Spedizione in abbonamento postale
70% - D.C.B. Padova
In caso di mancato recapito inviare
al CMP di Padova
per la restituzione al mittente previo pagamento resi

Anno XLIII - N. 6

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 8 febbraio 2006 **€ 3,50**

DIREZIONE E REDAZIONE: SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - TRIESTE - VIA CARDUCCI, 6 - TEL. 040/3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO PROVVEDITORATO - TRIESTE - CORSO CAVOUR, 1 - TEL. 040/3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con D.P.G.R. 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale è consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia:

http://www.regione.fvg.it

La riproduzione del Bollettino sul sito Internet ha carattere meramente informativo ed è, pertanto, priva di valore giuridico.

SOMMARIO

PARTE PRIMA
LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

2 0 0 5

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2005, n. 2853. (Estratto).

Legge n. 431/1998, articolo 11 - Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione. Legge regionale n. 6/2003, articolo 6, comma 1. Ripartizione fra i Comuni della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia delle risorse regionali e di quelle statali assegnate per le finalità di cui all'articolo 11 della legge n. 431/1998 e all'articolo 6, comma 1, primo periodo, della legge regionale n. 6/2003, nonché delle risorse regionali assegnate per le finalità di cui all'articolo 6, comma 1, secondo periodo. (Euro 7.922.490,55).

pag. 15

2 0 0 6

DECRETO DELLA PRESIDENTE DELLA REGIONE 23 gennaio 2006, n. 011/Pres.

D.P.R. n. 361/2000, articolo 2. «81 Trieste» - Associazione sportiva dilettantistica di ginnastica - Trieste - Approvazione del nuovo statuto sociale.

pag. 25

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 23 gennaio 2006, n. 013/Pres.

Legge regionale 30/1986. Comitato regionale per le biblioteche. Sostituzione di un componente.

pag. 33

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 24 gennaio 2006, n. 014/Pres.

D.P.R. n. 361/2000, articolo 2. «Fondazione prof. Leda e dott. Renato Peresson» - Vito d'Asio (Pordenone) - Approvazione di modifiche statutarie.

pag. 34

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 24 gennaio 2006, n. 015/Pres.

D.P.R. n. 361/2000, articolo 2 - «Società nautica Pietas Julia» - Associazione sportiva dilettantistica - Duino Aurisina (TS) - Sistiana Mare. Approvazione del nuovo statuto.

pag. 35

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 26 gennaio 2006, n. 016/Pres.

Commissario straordinario per il recupero del compensorio minerario di Cave del Predil. Nomina.

pag. 46

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 26 gennaio 2006, n. 017/Pres.

Legge regionale 7/1981, articolo 6, comma 2 - Approvazione atto di rinegoziazione dell'Accordo di programma con la Provincia di Gorizia del 5 giugno 2003.

pag. 47

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 26 gennaio 2006, n. 018/Pres.

Legge regionale 7/2000, articolo 19, comma 6 - Approvazione Accordo di programma stipulato tra la Regione Friuli Venezia Giulia e il Comune di Ovaro (UD) ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 50/1993.

pag. 51

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 27 gennaio 2006, n. 019/Pres.

Regolamento di modifica del Regolamento approvato con D.P.Reg. 07/Pres./2005: «Legge regionale n. 76/1982, recante ordinamento della formazione professionale, articoli 17, 18, 19 e 20. Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche». Approvazione.

pag. 53

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 27 gennaio 2006, n. 020/Pres.

Legge regionale 24/1999, articolo 13. Nomina della Commissione per l'accertamento dei requisiti soggettivi dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Trieste.

pag. 95

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 27 gennaio 2006, n. 021/Pres.

Continuazione dell'esercizio delle funzioni del Consiglio della Camera di commercio, industia, artigianato e agricoltura di Trieste ai sensi dell'articolo 38, comma 1, della legge regionale 12 dicembre 2002, n. 273.

pag. 96

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DEL LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA 19 gennaio 2006, n. 50/LAVFOR.

Piano regionale di formazione professionale 2005/2006. Avviso per la presentazione di richieste di finanziamento per attività di assistenza ai partecipanti ai corsi (vitto e convitto).

pag. 97

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DEL LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA 25 gennaio 2006, n. 59/LAVFOR.

Programma Operativo Regionale Obiettivo 3 - FSE 2000/2006. Ricostituzione Catalogo regionale formazione permanente - a valere sull'asse C - misura C.3 - azione 40.

pag. 101

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DEL LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA 25 gennaio 2006, n. 60/LAVFOR.

Programma Operativo Regionale Obiettivo 3 - FSE 2000/2006 - Ricostituzione Catalogo regionale formazione permanente - a valere sull'asse C - misura C.4 - azione 41

pag. 124

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE 23 gennaio 2006, n. RAF/3/105.

Applicazione del decreto ministeriale n. 356 del 10 settembre 1999 recante misure per la lotta obbligatoria contro il colpo di fuoco batterico (Erwinia amylovora) nel territorio della Repubblica.

pag. 136

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE 23 gennaio 2006, n. RAF/3/106.

Disposizioni per l'applicazione del decreto legislativo 19 agosto 2005 n. 214, in materia di autorizzazione e registrazione dei produttori, nonché passaporto delle piante.

pag. 138

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 gennaio 2006, n. 64.

Legge regionale 49/1993, articolo 14, comma 5 «Fissazione dell'importo dell'assegno di natalità "una tantum e conferma dell'importo degli assegni mensili per i nati fino al 31 dicembre 2003».

pag. 140

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 gennaio 2006, n. 79. (Estratto).

Comune di Palazzolo dello Stella: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 57 del 30 novembre 2005, di approvazione della variante n. 42 al Piano regolatore generale comunale.

pag. 141

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 gennaio 2006, n. 81. (Estratto).

Comune di Codroipo: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 91 del 16 settembre 2005, di approvazione della variante n. 25 al Piano regolatore generale comunale.

pag. 142

DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, ENERGIA, MOBILITÀ E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

Servizio pianificazione territoriale sub-regionale

Udine

Comune di Aviano. Avviso di approvazione della variante n. 1 al Piano regolatore particolareggiato comunale per l'ambito territoriale del demanio sciabile Piancavallo Sauc.

pag. 142

Comune di Basiliano. Avviso di approvazione della variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale - variante n. 4 al Piano regolatore particolareggiato comunale della zona A.

pag. 143

Comune di Basiliano. Avviso di adozione della variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale.

pag. 143

Comune di Buia. Avviso di approvazione della variante n. 2 al Piano regolatore particolareggiato comunale delle zone centrali delle frazioni - ambiti di Avilla, Ursinis Piccolo e Ursinis Grande.

pag. 143

Comune di Cividale del Friuli. Avviso di approvazione della variante n. 2 al Piano regolatore particolareggiato comunale della zona di ristrutturazione dei borghi di Gagliano.

pag. 143

Comune di Cividale del Friuli. Avviso di approvazione della variante n. 10 al Piano regolatore particolareggiato comunale «ambito del centro storico»

pag. 143

Comune di Codroipo. Avviso di approvazione della variante n. 27 al Piano regolatore generale comunale.

pag. 144

Comune di Cordenons. Avviso di approvazione della variante n. 1 al Piano regolatore particolareggiato comunale della Z.E. 370 area 03 denominato «Campo Assi».

pag. 144

Comune di Cordenons. Avviso di approvazione della variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale.

pag. 144

Comune di Cordenons. Avviso di adozione della variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale.

pag. 144

Comune di Frisanco. Avviso di approvazione della variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.

pag. 145

Comune di Majano. Avviso di adozione della variante n. 3 al Piano regolatore generale comunale.

pag. 145

Comune di Meduno. Avviso di approvazione della variante n. 12 al Piano regolatore generale comunale.

pag. 145

Comune di Muzzana del Turgnano. Avviso di adozione della variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale.

pag. 145

Comune di Palmanova. Avviso di adozione della variante n. 44 al Piano regolatore generale comunale.

pag. 146

Comune di Palmanova. Avviso di approvazione della variante n. 46 al Piano regolatore generale comunale.

pag. 146

Comune di Pozzuolo del Friuli. Avviso di approvazione della variante n. 39 al Piano regolatore generale comunale.

pag. 146

Comune di Prata di Pordenone. Avviso di approvazione di variante al Piano regolatore generale comunale e al Piano regolatore particolareggiato comunale denominato «S.P. 35 - Opitergina».

pag. 146

Comune di Premariacco. Avviso di approvazione della variante n. 1 al Piano regolatore generale comunale.

pag. 146

Comune di Sacile. Avviso di adozione della variante n. 43 al Piano regolatore generale comunale.

pag. 147

Comune di San Leonardo. Avviso di approvazione della variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale.

pag. 147

Comune di San Leonardo. Avviso di approvazione della variante n. 3 al Piano regolatore generale comunale.

pag. 147

Comune di San Lorenzo Isontino. Avviso di approvazione della variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.

pag. 147

Comune di Tramonti di Sopra. Avviso di approvazione della variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.

pag. 148

Comune di Visco. Avviso di adozione della variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale.

pag. 148

DIREZIONE CENTRALE SALUTE E PROTEZIONE SOCIALE

Graduatoria provvisoria unica regionale per i medici di medicina generale, valevole per l'anno 2006, con avvertenze ed elenco dei concorrenti in ordine alfabetico.

pag. 148

ERRATA CORRIGE

Supplemento straordinario n. 1 del 23 gennaio 2006 - Legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 «Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2006)».

pag. 167

ERRATA CORRIGE

Bollettino Ufficiale della Regione n. 3 del 18 gennaio 2006 - Decreto dell'Assessore per le relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali 29 dicembre 2005, n. 15 - I.P.A.B. «Casa di Riposo G. Chiabà» di S. Giorgio di Nogaro (Udine). Trasformazione in ASP ed approvazione Statuto.

pag. 167

PARTE SECONDA
LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI DELLO STATO E PROVVEDIMENTI DELLE COMUNITÀ EUROPEE

(Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 2 del 3 gennaio 2006)

MINISTERO DELL'INTERNO

Sentenza del 22 settembre 2005 del Tribunale amministrativo regionale del Friuli-Venezia Giulia, sul ricorso n. 297/05, proposto da Castellana Pietro e Cordos Elena contro il Ministero dell'interno per l'annullamento dell'articolo 31, comma 2, del regolamento di attuazione in materia di immigrazione, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 e successive modificazioni ed integrazioni.

pag. 167

PARTE TERZA
CONCORSI E AVVISI

Comune di Gemona del Friuli (Udine):

Elenco indicativo dei beni e servizi (importi presunti, IVA esclusa) che l'Amministrazione comunale di Gemona del Friuli prevede di aggiudicare nel corso dell'anno 2006, in adempimento a quanto disposto dall'articolo 6 del D.P.R. n. 573/1994.

pag. 169

Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali:

Capitolato d'oneri procedura aperta per la realizzazione del servizio di valutazione ex-ante del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia - Slovenia 2007-2013.

pag. 171

Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta-Bacchiglione - Venezia:

Decreto segretariale n. 1 del 3 gennaio 2006. Progetto di Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Livenza. Correzione cartografia.

pag. 183

Comune di Bicinicco (Udine):

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 7 al P.R.G.C.

pag. 183

Comune di Buttrio (Udine):

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 10 al P.R.G.C.

pag. 184

Comune di Casarsa della Delizia (Pordenone):

Avviso di adozione della variante n. 13 al nuovo Piano regolatore generale comunale relativa al progetto preliminare «Intervento di riqualificazione urbana nel centro abitato di San Giovanni di Casarsa - Marciapiedi e parcheggio in via Villa».

pag. 184

Comune di Castions di Strada (Udine):

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 7 al P.R.G.C.

pag. 185

Comune di Fiumicello (Udine):

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 10 al P.R.G.C.

pag. 185

Comune di Pagnacco (Udine):

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 27 al Piano regolatore generale comunale.

pag. 186

Comune di Pavia di Udine (Udine):

Approvazione progetto preliminare dei lavori di «realizzazione di una ecopiazzola comunale nella frazione di Risano» Adozione variante al vigente P.R.G. (articolo 127 - 2° comma - della legge regionale 19 novembre 1991 n. 52 e successive modifiche ed integrazioni). Avviso di adozione e deposito della variante n. 29 al Piano regolatore generale.

pag. 186

Comune di Sacile (Pordenone):

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 2 al P.R.P.C. di iniziativa pubblica Zona DH2.1 di Cornadella.

pag. 187

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 44 al P.R.G.C. - Sistemazione di Via Vizze nell'ambito del prolungamento dell'Autostrada A 28.

pag. 187

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 45 al P.R.G.C. - Modifiche di normativa e cartografiche.

pag. 188

Comune di Udine:

Avviso di adozione e di deposito del P.R.P.C. di iniziativa privata in viale Vat angolo via Monte Lussari.

pag. 188

DIGAS S.r.l. - Colloredo di Monte Albano (Udine):

Tariffe erogazione gas GPL, tale e quale, distribuito a mezzo rete urbana nel Comune di Sauris - anno 2005.

pag. 189

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine:

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 3 luglio 2002, n. 16. Richiesta di derivazione d'acqua del Comune di Forni di Sopra.

pag. 190

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 21, comma 5, legge regionale 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua a ditte varie.

pag. 190

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 21, comma 5, legge regionale 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua a ditte varie.

pag. 191

Ente tutela pesca - Udine:

Decreto del Presidente dell'Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia 19 gennaio 2006 , n. 17 - Costituzione di un'ulteriore sede nella provincia di Pordenone per l'esame di abilitazione all'esercizio della pesca sportiva.

pag. 192

Provincia di Pordenone:

Determinazione del Dirigente del Settore Appalti - Concessioni - Espropri - Caccia e Pesca 17 gennaio 2006 n. 111. (Estratto) - «Il Centro Abbaziale di Sesto al Reghena ed i paesaggi della memoria: interventi per il recupero di viabilità minore d'interesse locale e di ripristino ambientale di aree già sede di attività estrattive»: procedimento di espropriazione per pubblica utilità - determinazione indennità provvisoria di espropriazione.

pag. 193

Determinazione del Dirigente del Settore Appalti - Concessioni - Espropri - Caccia e Pesca 17 gennaio 2006 n. 114. (Estratto) - Determinazione dell'indennità di espropriazione da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie dei fondi da espropriare per la realizzazione dei lavori di sistemazione della S.P. «della Roiata» dall'incrocio con la S.P. «di Aviano» all'incrocio con la S.P. «di Castel d'Aviano» nei Comuni di Fontanafredda e Roveredo in Piano.

pag. 196

Azienda Ospedaliera «Santa Maria della Misericordia» - Udine:

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di ortopedia e traumatologia.

pag. 198

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di neurochirurgia.

pag. 213

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di anestesia e rianimazione, con destinazione Azienda Policlinico universitario a gestione diretta di Udine.

pag. 229

Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 «Alto Friuli» Gemona del Friuli (Udine):

Concorso pubblico per titoli ed esami per n. 3 posti di dirigente medico di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza.

pag. 245

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 2 posti di dirigente psicologo, disciplina di psicologia.

pag. 257

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 4 posti dirigente medico di anestesia e rianimazione.

pag. 269

Concorso pubblico, per titoli ed esami per n. 1 posto di dirigente medico di ginecologia e ostetricia.

pag. 282

Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 «Medio Friuli» Udine:

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami a n. 5 posti di collaboratore professionale sanitario ostetrica/o - Cat. D.

pag. 294

Pro Senecture A.S.P. - Trieste:

Concorso pubblico per titoli ed esami per un posto di istruttore amministrativo - categoria C, posizione economica 1, a tempo pieno e indeterminato.

pag. 309

Concorso pubblico per titoli ed esami per un posto di istruttore contabile - categoria C, posizione economica 1, a tempo pieno e indeterminato.

pag. 321

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

2005

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2005, n. 2853. (Estratto).

Legge n. 431/1998, articolo 11 - Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione. Legge regionale n. 6/2003, articolo 6, comma 1. Ripartizione fra i Comuni della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia delle risorse regionali e di quelle statali assegnate per le finalità di cui all'articolo 11 della legge n. 431/1998 e all'articolo 6, comma 1, primo periodo, della legge regionale n. 6/2003, nonché delle risorse regionali assegnate per le finalità di cui all'articolo 6, comma 1, secondo periodo. (Euro 7.922.490,55).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 9 dicembre 1998, n. 431, concernente la disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo ed in particolare l'articolo 11 che ha istituito, presso il Ministero dei lavori pubblici, il Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione;

ATTESO che le somme assegnate al Fondo di cui sopra sono utilizzate per la concessione ai conduttori, aventi i requisiti minimi, di contributi integrativi per il pagamento dei canoni di locazione dovuti ai proprietari degli immobili di proprietà sia pubblica sia privata;

VISTO l'articolo 6 della legge regionale 7 marzo 2003, n. 6 recante: «Riordino degli interventi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica», che dispone il sostegno alle locazioni a favore di soggetti non abbienti, volto a ridurre la spesa sostenuta dai beneficiari per il canone di locazione, nonché a favore di soggetti pubblici o privati che mettono a disposizione alloggi a favore di locatari meno abbienti;

VISTO il decreto ministeriale n. 568/1c del 18 novembre 2004, con il quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha ripartito tra le Regioni e le Province autonome le risorse per l'anno 2004 del succitato Fondo nazionale, assegnando alla Regione Autonoma Friuli Venezia l'importo di euro 1.824.625,25, stanziato nel bilancio regionale sull'U.P.B. 4.1.340.1.1126 e sul capitolo 3229 dello stato di previsione della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2005-2007 e per l'anno 2005;

ATTESO che in aggiunta alle suddette risorse statali sussiste una disponibilità di fondi pari a euro 6.097.865,30, stanziati per l'anno 2005 sull'U.P.B. 4.1.340.1.1126 e sul capitolo 3230 dello stato di previsione della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2005-2007 e per l'anno 2005, per le finalità di cui all'articolo 11 della legge n. 431/98 e all'articolo 6, comma 1, primo periodo, della legge regionale n. 6/2003, nonché per quelle di cui all'articolo 6, comma 1, secondo periodo, della legge regionale n. 6/2003;

VISTA la deliberazione giuntale n. 471 di data 11 marzo 2005, con la quale è stato approvato il Piano Strategico regionale;

VISTA la deliberazione giuntale n. 685 di data 1° aprile 2005, con la quale è stato approvato il Piano Triennale 2005-2007 - Piano Operativo (primo stralcio - assegnazione delle risorse finanziarie e di indirizzi per la spesa);

VISTA la deliberazione giuntale n. 1545 di data 24 giugno 2005, modificata con la D.G.R. n. 2209 del 12 settembre 2005, con la quale è stata approvata la revisione generale del Piano operativo per il 2005, comprendente tra l'altro il «programma edilizia abitativa» - U.P.B.: «Politiche sociali in materia di edilizia residenziale» capitoli di spesa n. 3229 e n. 3230 inerenti «Interventi di sostegno alle locazioni - fondi statali» e rispettivamente «interventi di sostegno alle locazioni - fondi regionali» per i quali è prevista in capo alla Giunta regionale l'autorizzazione alla spesa;

RILEVATO che i finanziamenti stanziati vengono assegnati ai Comuni richiedenti, secondo quanto previ-

sto dal citato regolamento regionale approvato con D.P.Reg. 27 maggio 2005, n. 0149/Pres. di attuazione dell'articolo 6 della legge regionale n. 6/2003;

VISTA la nota della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici prot. n. ALP.5/ 21542 di data 30 maggio 2005 con la quale i Comuni sono stati informati sulla data di entrata in vigore del regolamento sopra citato, evidenziando le principali novità introdotte dal regolamento stesso;

CONSIDERATO che 186 Comuni del territorio regionale hanno presentato domanda per le finalità indicate in premessa;

PRESO ATTO che i Comuni di Ampezzo, Camino al Tagliamento, Moggio Udinese, Prepotto, Sauris, Savogna d'Isonzo, Sgonico, Treppo Carnico, hanno comunicato di non aver ricevuto alcuna domanda di contributo, né ai sensi dell'articolo 11 della legge n. 431/98 né ai sensi dell'articolo 6, secondo periodo, della legge regionale n. 6/2003, pur avendo attivato i relativi Bandi;

RITENUTO di dover escludere dai contributi i Comuni di Attimis, Budoia, Faedis, Muzzana del Turgnano, Tarcento, Villa Santina, Villa Vicentina, che hanno inviato istanza di contributo in data successiva alla scadenza del termine regolamentare;

PRESO ATTO che con rispettive note n. prot. 39376 - 39377 - 39379 - 39381 - 39382 - 39383 - 39385 di data 31 ottobre 2005, della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Servizio edilizia residenziale, ai Comuni di Attimis, Budoia, Faedis, Muzzana del Turgnano, Tarcento, Villa Santina, Villa Vicentina, è stata data comunicazione dell'esclusione dalle provvidenze contributive in argomento, in considerazione del fatto che le richieste non sono state presentate alla Regione entro i 120 giorni dalla data di entrata in vigore del succitato Regolamento approvato con D.P.Reg. 27 maggio 2005, n. 0149/Pres.;

DATO ATTO, pertanto, che è ammissibile a finanziamento il fabbisogno rappresentato dai 179 Comuni per finalità indicata nel prospetto «Allegato n. 1», facente parte integrante della presente deliberazione, per l'importo a fianco di ciascuno indicato, per un ammontare complessivo di euro 14.853.321,70;

CONSIDERATO che il succitato fabbisogno totale dei Comuni elencati nel suddetto prospetto «Allegato n. 1», per le finalità dell'articolo 11 della legge n. 431/98 e dell'articolo 6, comma 1, primo periodo della legge regionale n. 6/2003, depurato della quota di compartecipazione comunale al Fondo pari ad euro 432.453,23, risulta essere di euro 14.420.868,47;

CONSIDERATO altresì che il fabbisogno totale dei Comuni elencati nel suddetto prospetto «Allegato n. 1» per le finalità dell'articolo 6, comma 1, secondo periodo, della legge regionale n. 6/2003 ammonta a euro 17.007,20;

ATTESO che con precedente deliberazione giuntale di data odierna è stata approvata l'integrale copertura del fabbisogno rappresentato dai Comuni per le finalità di cui all'articolo 6, comma 1, secondo periodo, della legge regionale n. 6/2003, a gravare sulle risorse regionali di cui al quinto capoverso; e che le rimanenti risorse sono state destinate alle finalità di cui all'articolo 11 della legge n. 431/98 e all'articolo 6, comma 1, primo periodo, della legge regionale n. 6/2003;

ACCERTATO, pertanto, che l'importo complessivo disponibile per le finalità dell'articolo 11 della legge n. 431/1998 e dell'articolo 6, comma 1, primo periodo, della legge regionale n. 6/2003, ammonta complessivamente ad euro 7.905.483,35;

RILEVATO, pertanto, che gli stanziamenti disponibili sul bilancio regionale per l'anno 2005, non consentono l'integrale copertura del fabbisogno rappresentato dai Comuni;

RITENUTO di procedere al riparto dei fondi in questione tra i Comuni di cui all'elenco «Allegato n. 1» per l'importo indicato quale contributo spettante a fianco di ciascuno di essi, per una spesa complessiva di euro 7.905.483,35 ai sensi dell'articolo 11 della legge n. 431/98 e dell'articolo 6, comma 1, primo periodo, della legge regionale n. 6/2003 e per una spesa complessiva di euro 17.007,20 ai sensi dell'articolo 6, comma 1, secondo periodo, della legge regionale n. 6/2003;

CONSIDERATO che, nel rispetto del patto di stabilità, sui capitoli 3229 e 3230 può essere impegnato e pagato l'intero importo stanziato pari ad euro 7.922.490,55;

SU PROPOSTA dell'Assessore all'ambiente ed ai lavori pubblici;

all'unanimità,

DELIBERA

Art. 1

I Comuni di Attimis, Budoia, Faedis, Muzzana del Turgnano, Tarcento, Villa Santina, Villa Vicentina, sono esclusi dai contributi previsti dall'articolo 11 della legge n. 431/98 e dell'articolo 6, comma 1, della legge regionale n. 6/2003, concernente gli interventi a sostegno delle locazioni, in quanto le richieste dagli stessi formulate non sono state presentate alla Regione entro la scadenza prevista dall'articolo 14 del «Regolamento di esecuzione dell'articolo 6 della legge regionale n. 6/2003», approvato con D.P.Reg. 27 maggio 2005, n. 0149/Pres..

Art. 2

Sono ammesse a contributo le domande presentate dai Comuni ai sensi dell'articolo 11 della legge n. 431/98 e dell'articolo 6, comma 1, primo periodo, della legge regionale n. 6/2003, per un importo complessivo di euro 7.905.483,35 così come risulta nell'elenco «Allegato n. 1» facente parte integrante della presente deliberazione. Sono, altresì, approvati gli «Allegati n. 2 e n. 3», costituenti schemi esplicativi dell'ammontare dei contributi assegnati a ciascun Comune inserito nell'Allegato n. 1.

Art. 3

Sono ammesse a contributo le domande presentate dai Comuni ai sensi dell'articolo 6, comma 1, secondo periodo, della legge regionale n. 6/2003 per un importo complessivo di euro 17.007,20 così come risulta nell'elenco «Allegato n. 1» facente parte integrante della presente deliberazione.

Art. 4

Per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3 sono assegnati ai Comuni, elencati nel già citato «Allegato n. 1», per gli importi nello stesso a fianco indicati, gli stanziamenti disponibili sull'U.P.B. 4.1.340.1.1126 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento ai seguenti capitoli del documento tecnico agli stessi allegato, come di seguito indicato:

- capitolo 3229 per euro 1.824.625,25 in conto competenza dell'esercizio 2005;
- capitolo 3230 per euro 6.097.865,30 in conto competenza dell'esercizio 2005.

Art. 5

Alla concessione ed erogazione dei contributi assegnati con i precedenti articoli 2 e 3 si provvede con decreti del Direttore del Servizio Edilizia Residenziale.

Art. 6

La presente deliberazione è pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 65 della legge regionale n. 7/2000.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

Allegato 1

Elenco Comuni L. 431/98 anno 2005

N.pr.	Comune	Locatari L. 431/98 art. 11 e L.R. 6/03 art. 6, co.1, primo periodo - ANN0 2004 Fabbisogno	Fondi Comunali	Contributo richiesto	Contributo da assegnare	Proprietari L.R. 6/03 art. 6 secondo periodo	N. domande proprietari
1	Aiello del Friuli	9.904,98		9.904,98	4.086,52		
2	Aquileia	12.015,78		12.015,78	4.957,38		
3	Amaro	1.498,71		1.498,71	618,33		
4	Andreis	3.113,20		3.113,20	1.284,42		
5	Arba	9.300,00		9.300,00	3.836,92		
6	Arta Terme	2.032,86		2.032,86	838,70		
7	Artegna	26.114,78		26.114,78	10.774,23		
8	Arzene	7.992,32		7.992,32	3.297,41		
9	Aviano	136.339,45		136.339,45	56.249,85		
10	Azzano Decimo	129.374,21		129.374,21	53.376,18		
11	Bagnaria Arsa	19.463,07		19.463,07	8.029,92		
12	Basiliano	32.631,77		32.631,77	13.462,96		
13	Bertiolo	10.793,62		10.793,62	4.453,15		
14	Bicinicco	4.859,26		4.859,26	2.004,79		
15	Bordano	4.098,63		4.098,63	1.690,98		
16	Brugnera	111.674,47		111.674,47	46.073,77		
17	Buja	25.570,57		25.570,57	10.549,70		
18	Buttrio	32.133,74	3.213,36	28.920,38	26.953,87		
19	Campoformido	41.337,41		41.337,41	17.054,66		
20	Caneva di Sacile	22.113,72		22.113,72	9.123,50		
21	Capriva del Friuli	2.733,81		2.733,81	1.127,89		
22	Carlino	2.009,09		2.009,09	828,89		
23	Casarsa della Delizia	181.362,57		181.362,57	74.825,13		
24	Cassacco	11.119,99		11.119,99	4.587,80		
25	Castelnovo del Friuli	4.977,17		4.977,17	2.053,44		
26	Castions di Strada	10.281,35		10.281,35	4.241,80		
27	Cavasso Nuovo	7.894,18		7.894,18	3.256,92		
28	Cavazzo Carnico	3.100,00		3.100,00	1.278,97		
29	Cercivento	1.122,48		1.122,48	463,10		

N.pr.	Comune	Locatari L. 431/98 art. 11 e L.R. 6/03 art. 6, co.1, primo periodo - ANN0 2004 Fabbisogno	Fondi Comunali	Contributo richiesto	Contributo da assegnare	Proprietari L.R. 6/03 art. 6 secondo periodo	N. domande proprietari
30	Cervignano del Friuli	298.940,18	29.894,02	269.046,16	250.752,41		
31	Chions	49.600,07		49.600,07	20.463,60		
32	Chiopris Viscone	12.400,00		12.400,00	5.115,89		
33	Chiusaforte	107,52		107,52	44,36		
34	Cividale del Friuli	140.952,12	14.095,21	126.856,91	118.231,28		
35	Codroipo	171.932,75	17.193,27	154.739,48	144.217,96	3.100,00	1
36	Colloredo di Monte Albano	5.685,26		5.685,26	2.345,58		
37	Cordenons	140.135,50		140.135,50	57.815,99		
38	Cordovado	20.470,06		20.470,06	8.445,37		
39	Cormons	66.334,48		66.334,48	27.367,75		
40	Corno di Rosazzo	33.119,07	3.311,91	29.807,16	27.780,44		
41	Coseano	22.306,59		22.306,59	9.203,08		
42	Dignano	3.100,00		3.100,00	1.278,97		
43	Doberdo' del Lago	2.338,53		2.338,53	964,81		
44	Dolegna del Collio	3.100,00		3.100,00	1.278,97		
45	Duino Aurisina	23.970,08		23.970,08	9.889,39		
46	Enemonzo	6.309,45		6.309,45	2.603,10		
47	Fagagna	41.286,49		41.286,49	17.033,65		
48	Fanna	11.536,38		11.536,38	4.759,59		
49	Farra d'Isonzo	3.778,44		3.778,44	1.558,88		
50	Fiume Veneto	58.604,76		58.604,76	24.178,69		
51	Fiumicello	13.244,31		13.244,31	5.464,23		
52	Flaibano	215,64		215,64	88,97		
53	Fogliano Redipuglia	17.649,69		17.649,69	7.281,77		
54	Fontanafredda	62.950,02		62.950,02	25.971,42		
55	Forni di Sotto	696,90		696,90	287,52		
56	Gemona del Friuli	43.980,39		43.980,39	18.145,08	1.368,00	1
57	Gonars	24.733,63		24.733,63	10.204,40		
58	Gorizia	485.698,23	58.283,79	427.414,44	427.414,44		

N.pr.	Comune	Locatari L. 431/98 art. 11 e L.R. 6/03 art. 6, co.1, primo periodo - ANN0 2004 Fabbisogno	Fondi Comunali	Contributo richiesto	Contributo da assegnare	Proprietari L.R. 6/03 art. 6 secondo periodo	N. domande proprietari
59	Gradisca d'Isonzo	50.411,22	5.000,00	45.411,22	18.735,40		
60	Grado	60.699,00	6.069,90	54.629,10	50.914,60		
61	Latisana	196.873,85	19.687,39	177.186,46	165.138,71		
62	Lauco	263,38		263,38	108,66		
63	Lestizza	14.010,48		14.010,48	5.780,33		
64	Lignano Sabbiadoro	99.548,00		99.548,00	41.070,72		
65	Lusevera	1.072,51		1.072,51	442,49		
66	Magnano in Riviera	6.742,93		6.742,93	2.781,94		
67	Majano	40.800,47	4.488,05	36.312,42	35.962,66		
68	Malborghetto Valbruna	2.754,46		2.754,46	1.136,41		
69	Maniago	83.400,16		83.400,16	34.408,58		
70	Manzano	80.683,87	8.068,39	72.615,48	67.678,02		
71	Marano Lagunare	14.269,90	1.426,99	12.842,91	11.969,66		
72	Mariano del Friuli	3.100,00	562,00	2.538,00	2.538,00	2.520,00	1
73	Martignacco	48.769,13		48.769,13	20.120,78		
74	Medea	73,26		73,26	30,23		
75	Meduno	2.783,47		2.783,47	1.148,38		
76	Mereto di Tomba	4.319,32		4.319,32	1.782,03		
77	Moimacco	2.054,83		2.054,83	847,77		
78	Monfalcone	960.043,55		960.043,55	396.087,15		
79	Monrupino	3.100,00		3.100,00	1.278,97		
80	Montenars	5.732,40		5.732,40	2.365,03		
81	Montereale Valcellina	24.723,78		24.723,78	10.200,34		
82	Moraro	4.570,95		4.570,95	1.885,85		
83	Morsano al Tagliamento	19.590,41	1.000,00	18.590,41	7.669,88		
84	Mortegliano	85.038,93		85.038,93	35.084,69		
85	Moruzzo	2.906,25		2.906,25	1.199,04		
86	Mossa	9.100,68		9.100,68	3.754,69		
87	Muggia	17.216,71		17.216,71	7.103,13		

N.pr.	Comune	Locatari L. 431/98 art. 11 e L.R. 6/03 art. 6, co.1, primo periodo - ANN0 2004 Fabbisogno	Fondi Comunali	Contributo richiesto	Contributo da assegnare	Proprietari L.R. 6/03 art. 6 secondo periodo	N. domande proprietari
88	Nimis	9.495,94		9.495,94	3.917,76		
89	Osoppo	19.196,19		19.196,19	7.919,81		
90	Ovaro	3.657,90		3.657,90	1.509,15		
91	Pagnacco	8.817,69		8.817,69	3.637,93		
92	Palazzolo dello Stella	17.129,29		17.129,29	7.067,07		
93	Palmanova	80.483,02		80.483,02	33.205,05		
94	Paluzza	4.767,65		4.767,65	1.967,00		
95	Pasian di Prato	81.027,80	10.000,00	71.027,80	71.027,80		
96	Pasiano di Pordenone	99.358,22		99.358,22	40.992,43		
97	Paularo	5.110,35		5.110,35	2.108,39		
98	Pavia di Udine	63.051,29		63.051,29	26.013,20		
99	Pinzano al Tagliamento	6.646,36		6.646,36	2.742,10		
100	Pocenia	9.024,00		9.024,00	3.723,05		
101	Polcenigo	26.132,14		26.132,14	10.781,39		
102	Pontebba	6.593,15		6.593,15	2.720,15		
103	Porcia	178.006,66	17.952,59	160.054,07	149.960,36	1.519,20	1
104	Pordenone	890.727,80		890.727,80	367.489,41		
105	Porpetto	3.100,00		3.100,00	1.278,97		
106	Povoletto	8.624,19		8.624,19	3.558,10		
107	Pozzuolo del Friuli	32.747,12		32.747,12	13.510,55		
108	Pradamano	32.281,74		32.281,74	13.318,54		
109	Prata di Pordenone	138.984,89		138.984,89	57.341,28	2.880,00	1
110	Prato Carnico	1.690,45		1.690,45	697,43		
111	Pravisdomini	36.490,00		36.490,00	15.054,75		
112	Precenicco	5.116,93		5.116,93	2.111,10		
113	Premariacco	12.684,70	1.268,47	11.416,23	10.639,98		
114	Preone	1.727,35		1.727,35	712,66		
115	Pulfero	408,51		408,51	168,54		
116	Ragogna	9.047,43		9.047,43	3.732,72		

N.pr.	Comune	Locatari L. 431/98 art. 11 e L.R. 6/03 art. 6, co.1, primo periodo - ANN0 2004 Fabbisogno	Fondi Comunali	Contributo richiesto	Contributo da assegnare	Proprietari L.R. 6/03 art. 6 secondo periodo	N. domande proprietari
117	Ravascletto	2.000,00		2.000,00	825,14		
118	Raveo	2.357,49		2.357,49	972,63		
119	Reana del Rojale	36.444,21		36.444,21	15.035,86		
120	Remanzacco	54.371,53		54.371,53	22.432,17		
121	Resia	2.052,21		2.052,21	846,68		
122	Resiutta	2.865,97	286,60	2.579,37	2.404,00		
123	Rive d'Arcano	7.252,80	977,28	6.275,52	6.275,52	2.520,00	1
124	Rivignano	58.551,00		58.551,00	24.156,51		
125	Romans d'Isonzo	28.190,86		28.190,86	11.630,76		
126	Ronchi dei Legionari	145.182,17		145.182,17	59.898,11		
127	Ronchis	18.927,55		18.927,55	7.808,98		
128	Roveredo in Piano	32.136,72		32.136,72	13.258,71		
129	Ruda	6.443,79		6.443,79	2.658,53		
130	Sacile	321.288,12		321.288,12	132.554,50		
131	Sagrado	8.370,00		8.370,00	3.453,23		
132	San Canzian d'Isonzo	13.523,56	1.354,86	12.168,70	11.354,30		
133	San Daniele del Friuli	68.682,94	2.000,00	66.682,94	27.511,52		
134	San Dorligo della Valle	9.300,00		9.300,00	3.836,92		
135	San Giorgio della Richinvelda	8.891,00		8.891,00	3.668,18		
136	San Giorgio di Nogaro	34.247,27		34.247,27	14.129,47		
137	San Giovanni al Natisone	74.467,83	7.446,78	67.021,05	62.463,95		
138	San Martino al Tagliamento	12.212,25		12.212,25	5.038,43		
139	San Pier d'Isonzo	11.681,25		11.681,25	4.819,36		
140	San Pietro al Natisone	4.442,44		4.442,44	1.832,83		
141	San Quirino	21.449,15		21.449,15	8.849,32		
142	Santa Maria La Longa	15.498,82		15.498,82	6.394,38		
143	San Vito al Tagliamento	245.497,71		245.497,71	101.285,50		
144	San Vito al Torre	12.821,71		12.821,71	5.289,88		
145	San Vito di Fagagna	14.660,41		14.660,41	6.048,48		

N.pr.	Comune	Locatari L. 431/98 art. 11 e L.R. 6/03 art. 6, co.1, primo periodo - ANNO 2004 Fabbisogno	Fondi Comunali	Contributo richiesto	Contributo da assegnare	Proprietari L.R. 6/03 art. 6 secondo periodo	N. domande proprietari
146	Sedegliano	6.191,67		6.191,67	2.554,51		
147	Sequals	7.573,66		7.573,66	3.124,68		
148	Sesto al Reghena	49.489,99		49.489,99	20.418,19		
149	Socchieve	2.208,11		2.208,11	911,00		
150	Spilimbergo	164.696,00		164.696,00	67.948,97		
151	Staranzano	67.742,26	6.774,23	60.968,03	56.822,54		
152	Sutrio	6.781,65		6.781,65	2.797,92		
153	Taipana	2.240,06		2.240,06	924,19		
154	Talmassons	20.738,67		20.738,67	8.556,20		
155	Tarvisio	55.221,00		55.221,00	22.782,64		
156	Tavagnacco	212.349,19		212.349,19	87.609,34		
157	Teor	6.113,00		6.113,00	2.522,05		
158	Terzo d'Aquileia	8.073,29		8.073,29	3.330,81		
159	Tolmezzo	89.954,02	8.995,40	80.958,62	75.453,84		
160	Torreano	19.624,64		19.624,64	8.096,58		
161	Torviscosa	8.783,47		8.783,47	3.623,81		
162	Trasaghis	5.435,51		5.435,51	2.242,54		
163	Travesio	9.716,98		9.716,98	4.008,95		
164	Treppo Grande	6.880,53		6.880,53	2.838,71		
165	Tricesimo	82.655,94		82.655,94	34.101,53		
166	Trieste	4.289.597,32		4.289.597,32	1.769.768,02		
167	Trivignano Udinese	14.517,77		14.517,77	5.989,63		
168	Turriaco	9.979,63	997,96	8.981,67	8.370,95		
169	Udine	2.016.613,65	201.971,37	1.814.642,28	1.692.866,17	3.100,00	1
170	Vajont	23.063,51		23.063,51	9.515,36		
171	Valvasone	12.831,43		12.831,43	5.293,89		
172	Varmo	3.100,00		3.100,00	1.278,97		
173	Venzone	1.334,11	133,41	1.200,70	1.119,05		
174	Villesse	6.839,08		6.839,08	2.821,61		

N.pr.	Comune	Locatari L. 431/98 art. 11 e L.R. 6/03 art. 6, co.1, primo periodo - ANN0 2004 Fabbisogno	Fondi Comunali	Contributo richiesto	Contributo da assegnare	Proprietari L.R. 6/03 art. 6 secondo periodo	N. domande proprietari
175	Visco	10.115,45		10.115,45	4.173,35		
176	Vito d'Asio	4.437,02		4.437,02	1.830,59		
177	Vivaro	5.818,72		5.818,72	2.400,64		
178	Zoppola	75.234,31		75.234,31	31.039,57		
179	Zuglio	4.636,91		4.636,91	1.913,06		
	TOTALE	**14.853.321,70**	**432.453,23**	**14.420.868,47**	**7.905.483,35**	**17.007,20**	**7**

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

2006

DECRETO DELLA PRESIDENTE DELLA REGIONE 23 gennaio 2006, n. 011/Pres.

D.P.R. n. 361/2000, articolo 2. «81 Trieste» - Associazione sportiva dilettantistica di ginnastica - Trieste - Approvazione del nuovo statuto sociale.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con D.P.G.R. n. 0197/Pres. del 3 giugno 1986 è stata riconosciuta la personalità giuridica dell'«Associazione Ginnastica Amici di S. Giacomo», con sede in Trieste, e ne è stato approvato lo statuto, le cui successive modifiche sono state approvate con D.P.G.R. n. 0446/Pres. del 4 novembre 1988 e con D.P.G.R. n. 0290/Pres. dell'11 agosto 2000;

PREMESSO altresì che con D.P.G.R. 0220/Pres. del 28 giugno 1995 è stata approvata la nuova denominazione di «Associazione Ginnastica Artistica '81 Trieste»;

VISTA la domanda del 6 dicembre 2005, con cui il Presidente della predetta Associazione chiede l'approvazione del nuovo statuto sociale, deliberato dall'assemblea straordinaria degli associati del 26 settembre 2005 e successivamente rettificato con atto del 20 ottobre 2005, in forza del quale, tra l'altro, l'Associazione modifica l'attuale denominazione in «Artistica '81 Trieste - Associazione sportiva dilettantistica di ginnastica»;

VISTI il verbale di detta assemblea, a rogito del dott. Camillo Giordano, notaio in Trieste, rep. n. 96339, racc. n. 11970, ivi registrato il 7 ottobre 2005 al n. 5186/1 e la dichiarazione di rettifica a rogito del medesimo notaio, rep. n. 96404, racc. n. 12015, registrato a Trieste il 28 ottobre 2005 al n. 5568/1;

RILEVATO che le modifiche dello statuto sono dirette ad adeguare il medesimo alle mutate esigenze organizzative ed operative dell'Associazione;

RICONOSCIUTA l'opportunità di accogliere la richiesta;

VISTA l'assenza di rilievi da parte della Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace;

VISTO l'articolo 2 del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361;

VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto di autonomia;

VISTO l'articolo 3 del D.P.R. 25 novembre 1975, n. 902;

DECRETA

- È approvato il nuovo statuto della Associazione sportiva «Artistica '81 Trieste - Associazione sportiva dilettantistica di ginnastica», con sede a Trieste, deliberato dall'Assemblea straordinaria degli associati nella seduta del 26 settembre 2005 e successivamente rettificato con atto pubblico del 20 ottobre 2005.
- Il nuovo testo dello statuto allegato al presente provvedimento, di cui forma parte integrante, produce effetti a seguito dell'iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 23 gennaio 2006

ILLY

STATUTO DELL'«ARTISTICA '81 TRIESTE" ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA DI GINNASTICA.

Art. 1

Finalità

È costituita con durata illimitata, a carattere apolitico e aconfessionale, una Associazione sportiva riconosciuta denominata

«Artistica '81 Trieste» - Associazione sportiva dilettantistica di ginnastica.

L'Associazione non ha scopo di lucro ed ha per fine la pratica e l'incremento delle attività sportive dilettantistiche promosse dalla Federazione Ginnastica d'Italia attraverso:

a) la promozione, la formazione di atleti e di squadre per la partecipazione alle gare sportive;

b) l'attività didattica per l'avvio, l'aggiornamento e perfezionamento nell'attività sportiva;

c) l'organizzazione di corsi e di manifestazioni sportive di ginnastica, agonistiche e non;

d) ogni iniziativa idonea a favorire l'attività ginnica e sportiva in genere.

L'Associazione, al fine di rendere maggiormente confortevole lo svolgimento dell'attività sociale, istituirà tutti i servizi connessi a ciò idonei e potrà rendersi concessionaria del Comune di Trieste e di ogni altro Ente pubblico per la realizzazione e la gestione di complessi ed impianti sportivi.

L'Associazione non può svolgere attività diverse da quelle sopraindicate ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse o di quelle accessorie per natura a quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse.

L'Associazione è affiliata alla Federazione Ginnastica d'Italia della quale esplicitamente accetta ed applica Statuto e Regolamenti, si impegna ad adempiere a tutti gli obblighi di tutela sanitaria ed anche di carattere economico, nei confronti della stessa, secondo le norme vigenti e le disposizioni emanate dai competenti organi federali; si impegna altresì a conformarsi alle norme ed alle direttive emanate dal CONI.

I colori sociali sono Bianco - Rosso - Azzurro.

L'emblema dell'Associazione è rappresentato dal tricolore e dall'alabarda bianca sul fondo rosso.

L'Associazione ha sede legale in Trieste, Via Vespucci n. 2/1.

Art. 2

Soci

L'Associazione è composta da Soci:

a) Fondatori

b) Sostenitori

c) Ordinari

d) Atleti

Sono soci Fondatori coloro i quali hanno sottoscritto l'atto costitutivo dell'Associazione.

Sono soci Sostenitori coloro che per opere, donazioni o cariche rivestite in seno all'Associazione le hanno dato un notevole contributo. Sono nominati dalla Assemblea Generale dei soci su proposta del Consiglio Direttivo.

I soci Ordinari sono coloro che, maggiorenni, previa domanda di appartenenza alla Associazione , vi sono ammessi e versano la quota sociale, con possibilità di versamento anche rateale, stabilita annualmente dal Consiglio Direttivo. La domanda deve essere redatta su apposito modulo sottoscritto come presentazione e garanzia da un socio fondatore, sostenitore od ordinario. L'ammissione è subordinata all'accoglimento da parte del Consiglio Direttivo il cui giudizio è insindacabile e contro la cui decisione non è ammesso appello.

I soci Atleti sono coloro che svolgono attività sportiva in favore della Associazione, previa iscrizione della stessa e che sono tesserati alla F.G.I. Cessano di essere tali quando non viene loro rinnovato il tesseramento alla F.G.I. I soci Atleti versano la quota associativa nella misura stabilita annualmente dal Consiglio Direttivo.

Tutti i soci hanno il dovere di difendere il buon nome della Associazione ed il diritto di godere delle agevolazioni che la Associazione stessa può loro offrire.

La tessera federale vincola l'atleta all'Associazione secondo quanto prescritto dalle norme emanate in materia dalla Federazione ginnastica d'Italia.

I criteri per l'ammissione degli aspiranti soci sono i seguenti:

1) possono acquisire la qualità di socio solo coloro i quali sono dotati di una condotta morale, civile e sportiva irreprensibile;

2) la domanda di associazione deve essere presentata al Consiglio Direttivo compilando un apposito modulo predisposto dalla segreteria dell'Associazione;

3) non sono ammessi, a nessun titolo, soci legati alla Associazione con carattere di temporaneità;

4) l'età minima necessaria per l'ammissione in qualità di Socio atleta è di tre anni. In caso di Soci atleti minorenni la relativa domanda di iscrizione dovrà essere firmata dall'esercente la potestà parentale.

Tutti i Soci, hanno il dovere di difendere il buon nome dell'Associazione ed il diritto di usufruire dei servizi e delle prestazioni che l'Associazione stessa può offrire. Tutti i soci in possesso dei prescritti requisiti possono concorrere alle cariche sociali.

I Soci cessano di appartenere all'Associazione per:

a) dimissioni volontarie o decesso;

b) morosità, a causa di mancato pagamento della quota sociale annua. La delibera di cancellazione è adottata dal Consiglio Direttivo. I soci cessati per morosità possono essere riammessi previo versamento di tutte le quote annuali arretrate;

c) radiazione, deliberata dal Consiglio Direttivo, pronunciata contro il socio che commetta azioni ritenute disonorevoli entro e fuori dell'Associazione, o che, con la sua condotta costituisca ostacolo al buon andamento, anche sportivo, dell'Associazione.

La delibera di radiazione deve essere ratificata dall'Assemblea Generale dei Soci in seduta ordinaria. Il Socio radiato non può essere riproposto.

Art. 3

Entrate e patrimonio sociale

Le entrate dell'Associazione sono costituite:

a) dalle quote sociali;

b) dai contributi e dalle elargizioni di Soci, di terzi, o Enti pubblici o privati;

c) da ogni altra entrata, anche di natura commerciale, che concorra ad incrementare il patrimonio ed i fondi sociali.

Il patrimonio sociale è costituito:

a) dai trofei aggiudicati definitivamente in gara;

b) dal materiale, attrezzi sportivi ed indumenti;

c) da tutti gli altri beni immobili e mobili appartenenti all'associazione stessa;

d) da donazioni, lasciti o successioni.

L'anno sociale e l'esercizio finanziario iniziano il 1° luglio e terminano il 30 giugno di ciascun anno.

Gli eventuali utili della gestione, anche commerciale, dovranno essere reinvestiti nell'ambito dell'attività istituzionale dell'Associazione. In caso di perdita, questa sarà reintegrata mediante sottoscrizione dei Soci nelle forme e nei modi che saranno di volta in volta deliberati dall'Assemblea generale ordinaria.

Art. 3.1

Quote sociali

Ogni socio dovrà versare annualmente la quota stabilita dal Consiglio Direttivo per ogni singola categoria, nei termini da esso indicati.

I soci che a seguito di invio scritto, non provvedano nei 30 giorni successivi alla comunicazione al pagamento delle quote sociali scadute, saranno dichiarati, dal Consiglio Direttivo, sospesi da ogni diritto sociale.

Il protrarsi del mancato pagamento delle quote sociali scadute per oltre 90 giorni comporterà la cancellazione del Socio inadempiente, che sarà deliberata dal Consiglio Direttivo.

La quota è assolutamente non trasmissibile tra vivi nè mortis causa.

Art. 4

Organi sociali

Gli organi sociali sono:

a) L'Assemblea Generale dei Soci (ordinaria e straordinaria);

b) il Presidente;

c) il Consiglio Direttivo;

d) il Collegio dei Revisori dei Conti.

Art. 5

Assemblea

L'Assemblea Generale dei Soci è il massimo organo deliberativo dell'Associazione ed è convocata dal Presidente in sessioni ordinarie e straordinarie. L'Assemblea Generale in seduta ordinaria è convocata almeno una volta l'anno entro il mese di ottobre per l'approvazione del rendiconto economico e finanziario consuntivo e preventivo.

L'Assemblea Generale in seduta straordinaria dei Soci oltre che dal Presidente - motu proprio - e dal Consiglio Direttivo a seguito di propria deliberazione assunta con il voto favorevole della metà più uno dei propri componenti, può essere convocata su richiesta dalla maggioranza assoluta dei Soci presentando domanda al Presidente e proponendo l'ordine del giorno. In tal caso la stessa deve essere convocata entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta.

Art. 5.1

Partecipazione all'assemblea

Possono partecipare all'assemblea con diritto di voto tutti i Soci maggiorenni in regola con gli obblighi associativi e che non siano soggetti a procedimenti disciplinari in corso.

Art. 5.2

Deleghe

Ogni Socio può farsi rappresentare da un altro socio mediante semplice lettera di procura.

Ogni Socio può essere portatore di una solo delega qualora l'Associazione abbia un numero di soci non superiore a 50 (cinquanta); oltre i 50 (cinquanta) soci sono ammesse due deleghe per Socio.

Articolo 5.3

Convocazione

La convocazione dell'Assemblea Generale dei Soci in seduta ordinaria e straordinaria deve avvenire con avviso scritto reso pubblico ai soci mediante affissione all'albo nella sede sociale almeno dieci giorni prima della data stabilita e deve contenere l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione, nonchè gli argomenti posti all'ordine del giorno.

L'Assemblea è valida in prima convocazione quando sono presenti o rappresentati almeno la metà dei Soci aventi diritto di voto. Trascorsa un'ora dalla prima convocazione, la stessa è regolarmente costituita, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei Soci presenti o rappresentati. Essa decide a maggioranza di voti.

Per le modifiche allo Statuto sociale occorre la presenza o la rappresentanza qualificata di almeno i due terzi dei soci aventi diritto di voto e la relativa deliberazione viene assunta con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei soci presenti o rappresentati.

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea generale dei soci convocata in seduta straordinaria con la presenza e l'approvazione di almeno i quattro quinti dei soci aventi diritto di voto ed esprimenti il solo voto personale, con esclusione delle deleghe.

Così pure la richiesta dell'Assemblea Generale straordinaria da parte dei soci avente per oggetto lo scioglimento dell'Associazione deve essere presentata da almeno i quattro quinti dei soci con diritto di voto.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o in caso di suo impedimento dal Vice Presidente o, in caso di impedimento di quest'ultimo da altro Socio o anche la persona al di fuori dell'Associazione a tal uopo eletto dall'Assemblea stessa. Il Presidente o chi ne fa le veci incarica il Segretario del Consiglio Direttivo di fungere da segretario nell'Assemblea.

Le votazioni avvengono per alzata di mano o per appello nominale. Le votazioni in occasione di assemblee elettive salvo che non avvengono per acclamazione, avvengono con votazione segreta. Le deliberazioni dell'Assemblea, prese validamente a norma del presente Statuto, vincolano tutti i Soci ancorchè assenti o dissenzienti.

Art. 5.4

Attribuzioni dell'assemblea

L'Assemblea Generale dei Soci, in sede ordinaria:

a) discute ed approva la relazione - morale - tecnica - economica e finanziaria sull'attività dell'anno sociale trascorso;

b) approva il rendiconto economico e finanziario preventivo ed il rendiconto economico e finanziario consultivo predisposti dal Consiglio Direttivo;

c) elegge, fra tutti i Soci, con votazione segreta e disgiunta, il Presidente, i componenti del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori dei Conti, che durano in carica 4 anni e sono rieleggibili. In caso di parità di voti risulta eletto il più anziano di iscrizione all'Associazione. In caso di pari iscrizione all'Associazione, risulta eletto il più anziano di età.

d) approva i programmi dell'attività da svolgere e le relative modifiche;

e) delibera sulla ratifica delle proposte di radiazione;

f) decide sulle proposte del Consiglio Direttivo, con riferimento anche all'ammontare delle quote sociali, su quelle presentate dai Soci, nonchè su ogni argomento che interessi la vita dell'Associazione.

L'Assemblea Generale dei Soci in sede straordinaria:

a) delibera le modifiche statutarie;

b) decide su tutte le questioni che il Presidente o il Consiglio Direttivo riterrà opportuno sottoporre all'Assemblea in via straordinaria e sulle proposte presentate dai Soci in via straordinaria;

c) delibera sullo scioglimento dell'Associazione;

d) delibera in ordine all'integrazione degli organi sociali elettivi ove la decadenza dei membri sia tale da compromettere la funzionalità.

Art. 6

Il Presidente

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Associazione e deve essere tesserato per la Federazione Ginnastica d'Italia; sovrintende a tutta l'attività della stessa Associazione e compie tutti gli atti non espressamente riservati alla competenza dell'Assemblea, del Consiglio direttivo e del Collegio dei Revisori.

Convoca e presiede l'Assemblea del Consiglio Direttivo.

In caso di assenza od impedimento temporaneo del Presidente, questi è sostituito dal Vice Presidente.

Il Presidente può deliberare in via d'urgenza su materie di competenza del Consiglio Direttivo. Tali deliberazioni devono essere sottoposte a ratifica del Consiglio stesso, nella prima riunione successiva che fra l'altro, dovrà verificare se nei casi sottoposti sussistevano gli estremi dell'urgenza tali da legittimare l'intervento.

Art. 7

Consiglio direttivo

Il Consiglio direttivo è composto da:

– Presidente;

– Consiglieri.

Il Consiglio Direttivo è composto da 5 a 9 consiglieri , eletti dai Soci. Essi durano in carica 4 anni sociali e sono rieleggibili.

Risultano eletti i Soci che abbiano ottenuto il maggior numero di voti. Tutti i Soci maggiorenni in regola con il pagamento delle quote o che non siano sottoposi ad un provvedimento disciplinare in corso di esecuzione da parte dell'Associazione o della Federazione Ginnastica d'Italia sono liberamente eleggibili quali componenti degli organi dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo - i cui componenti dovranno tutti essere tesserati ovvero dovranno tesserarsi alla Federazione Ginnastica d'Italia in qualità di dirigenti - elegge tra i propri membri il Vice Presidente ed il Segretario dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno una volta ogni tre mesi su convocazione del Presidente. Esso tuttavia potrà riunirsi ogni qualvolta il Presidente lo riterrà opportuno ovvero quando ne facciano richiesta almeno tre Consiglieri o il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Presidente presiede il Consiglio Direttivo nel quale ha voto decisivo in caso di parità.

Il Vice-Presidente sostituisce il Presidente assumendone i poteri, in caso di impedimento o assenza.

Il Segretario assicura l'esecuzione di tutti gli adempimenti e decisioni deliberate dal Consiglio Direttivo.

I membri del Consiglio Direttivo in carica al momento in cui l'Associazione cessi di appartenere alla Federazione Ginnastica d'Italia saranno personalmente e solidalmente responsabili per il pagamento di quanto dovuto alla Federazione stessa.

Al Consiglio Direttivo sono devolute tutte le attribuzioni inerenti l'organizzazione e la gestione amministrativa e tecnica dell'Associazione.

Tra l'altro il Consiglio Direttivo:

a) predispone il rendiconto economico e finanziario preventivo e consuntivo da sottoporre all'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci, la relazione annuale sull'attività sociale ed i programmi dell'attività da svolgere;

b) stabilisce la data dell'Assemblea generale ordinaria dei soci, da indirsi almeno una volta l'anno e convocata l'Assemblea generale straordinaria dei Soci ogni qualvolta previsto dallo Statuto;

c) dà esecuzione alle delibere dell'Assemblea e cura, in genere, gli affari di ordinaria e straordinaria amministrazione;

d) emana i regolamenti interni e di attuazione del presente Statuto per l'ordinamento dell'attività sociale;

e) approva i programmi tecnici ed organizzativi dell'Associazione;

f) amministra il patrimonio sociale, gestisce l'Associazione e decide su tutte le questioni sociali che non siano di competenza dell'Assemblea;

g) stabilisce la quota sociale e le modalità di versamento dell'Associazione;

Partecipano alle riunioni del Consiglio Direttivo, su invito del Presidente, i Soci eletti in Organi nazionali o territoriali della Federazione ginnastica d'Italia.

È fatto espresso divieto all'Associazione di corrispondere compensi o onorari o qualsiasi altra forma di remunerazione, anche sotto forma di agevolazioni o facilitazioni, ai componenti di organi deliberativi e/o di controllo, per l'attività svolta all'interno dell'associazione avendo tutte le cariche sociali, carattere onorario gratuito.

I soci così nominati avranno il diritto di rimborso delle spese effettivamente sostenute per conto e nell'interesse dell'Associazione.

In caso di mancanza, per qualsiasi causa, di uno o più componenti del Consiglio Direttivo in numero inferiore alla metà, la sostituzione avviene per surroga secondo l'ordine della graduatoria personale verificatasi nell'elezione assembleare, purchè detti sostituti abbiano riportato il 50% dei voti attribuiti all'ultimo degli eletti.

Qualora vengano a mancare tali presupposti il Presidente ed il Consiglio Direttivo non decadono e dovranno provvedere al reintegro, per elezione a maggioranza dei voti, dei Consiglieri mancanti, nella prima Assemblea Ordinaria utile. I Consiglieri così eletti durano in carica fino alla scadenza naturale dei Consiglieri sostituiti.

Le dimissioni del Presidente dell'Associazione o della metà più uno dei componenti il Consiglio Direttivo - anche non contemporanee - comportano la decadenza di tutto il Consiglio e la convocazione, nel termine improrogabile di 30 giorni, dell'Assemblea generale ordinaria per le nuove elezioni, da effettuarsi al massimo entro i successivi 15 giorni. Rimane in carica solo il Presidente per l'ordinaria amministrazione sino allo svolgimento della predetta Assemblea generale ordinaria.

In caso di impedimento definitivo del Presidente decade l'intero Consiglio Direttivo. Il Vicepresidente, o il Consigliere più anziano di carica, assume l'incarico dell'ordinaria amministrazione e procede alla convocazione, nel termine improrogabile di 30 giorni dall'evento, della prescritta Assemblea Generale Ordinaria da effettuarsi al massimo entro i successivi 15 giorni, nel corso della quale si provvede al rinnovo delle cariche.

Qualora l'assemblea generale ordinaria dei Soci non approvi il bilancio con il voto contrario di almeno i due terzi dei presenti o rappresentati, il Presidente e l'intero Consiglio decadono. Il Presidente rimane in carica per l'ordinaria amministrazione sino alla riunione dell'Assemblea Generale straordinaria dei Soci che deve essere convocata, a cura del Presidente stesso, nel termine improrogabile di 30 giorni dalla data di decadenza e da effettuarsi al massimo entro i successivi 15 giorni, per l'elezione di tutti gli organi decaduti.

Art. 8

Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto dal Presidente, da due membri effettivi ed uno supplente che vengono eletti fra i soci dell'Assemblea generale ordinaria nella medesima seduta in cui viene eletto il Consiglio direttivo. Essi durano in carica 4 anni e sono rieleggibili.

Risultano eletti coloro i quali riportano il maggior numero di voti. I primi tre della graduatoria sono nominati effettivi. Il quarto della graduatoria è nominato supplente.

In caso di impedimento definitivo di un componente effettivo de Collegio subentra il revisore supplente, il quale durerà in carica sino alla scadenza naturale del componente sostituto.

Il Collegio dei Revisori dei Conti assiste di diritto, con voto consultivo, alle riunioni del Consiglio Direttivo.

In caso di dimissioni o decadenza dell'intero Consiglio Direttivo, il Collegio dei Revisori dei Conti rimane in carica sino alla scadenza naturale di tutte le cariche sociali.

Il Collegio esercita la vigilanza sull'amministrazione dell'Associazione ed appronta la relazione che correda il conto consultivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Generale dei Soci.

Deve inoltre vigilare sull'osservanza dello Statuto e delle altre norme regolamentari o di legge.

Il Collegio dei Revisori dei Conti svolge, nelle Assemblee il compito della verifica dei poteri e funge da commissione di scrutino per le votazioni.

Art. 9

Approvazione bilancio

L'anno sociale e l'esercizio finanziario decorrono dal 1° luglio al 30 giugno. Entro quattro mesi dalla chiusura di ogni esercizio finanziario il Consiglio Direttivo procede alla convocazione dell'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci per sottoporre all'approvazione il rendiconto economico e finanziario consuntivo afferente il passato anno sociale e il rendiconto economico e finanziario preventivo per l'anno sociale in corso.

È fatto espresso divieto di distribuire, anche in modo indiretto, durante la vita dell'Associazione, utili o avanzi di gestione, ovvero fondi sociali allocati nella situazione patrimoniale dell'associazione o riserve o altre poste di capitale netto.

Il divieto di cui al comma che precede non si applica nel caso la destinazione o distribuzione di utili, avanzi, fondi o riserve sia effettuata in ottemperanza ad un obbligo di legge.

Eventuali poste attive dovranno comunque essere reinvestiti nell'attività sociale.

I rendiconti economici finanziari consuntivi e preventivi debbono restare depositati presso la sede dell'Associazione nei 15 (quindici) giorni che precedono l'Assemblea convocata per la loro approvazione a disposizione di tutti coloro che abbiano interesse alla loro consultazione.

Art. 10

Incompatibilità

La funzione di Revisore dei Conti è incompatibile con qualunque altra carica, escluse quelle tecniche.

Il Presidente in carica non potrà ricoprire cariche analoghe in altre associazioni ovvero società affiliate alla Federazione Ginnastica d'Italia che partecipano alle stesse attività agonistiche previste dal calendario ufficiale delle gare.

Art. 11

Clausola compromissoria

I Soci si impegnano ad osservare lo Statuto ed i Regolamenti societari e della Federazione Ginnastica d'Italia, le deliberazioni e le decisioni degli organi federali, nonchè la normativa del CONI.

I Soci si impegnano altresì, a non adire le vie legali per eventuali divergenze che dovessero insorgere fra i Soci stessi in relazione alle attività societarie o nei confronti dell'Associazione.

Tutte le controversie fra l'Associazione ed i Soci e fra i Soci stessi sono sottoposti al giudizio di un arbitro nominato di comune accordo tra le parti. Qualora le parti non trovassero l'accordo la nomina dell'arbitro è demandata al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, che dovrà provvedere entro 30 giorni dal ricevimento di apposita richiesta a mezzo lettera raccomandata a.r. da parte di una delle parti.

Art. 12

Scioglimento dell'Associazione

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea generale dei soci, convocata in seduta straordinaria, con l'approvazione, sia in prima che in seconda convocazione, di almeno i 4/5 dei Soci maggiorenni esprimenti il solo voto personale, con esclusione delle deleghe.

Così pure la richiesta dell'Assemblea generale straordinaria da parte dei Soci avente per oggetto lo scioglimento della Associazione deve esser presentata da almeno 4/5 dei Soci, con esclusione delle deleghe.

In caso di scioglimento dell'Associazione, la stessa Assemblea generale straordinaria dei soci delibera sul patrimonio sociale che può essere:

a) devoluto alla Federazione Ginnastica d'Italia o ad altra associazione con finalità analoghe; b) destinato comunque a finalità sportive.

L'obbligo di devoluzione del patrimonio sociale a soggetti o per scopi diversi di quelli ai punti a) e b) del comma che precede non si applica nel caso tale devoluzione sia effettuata in ottemperanza ad un obbligo di legge.

Copia del verbale dell'Assemblea generale straordinaria concernente lo scioglimento dell'Associazione e della Situazione Patrimoniale approvata dalla suddetta Assemblea, deve essere inviato per conoscenza alla Federazione ginnastica d'Italia.

Eventuali beni in uso e non di proprietà dovranno essere restituiti agli organismi d'appartenenza.

Art. 13

Norme integrative

Il presente statuto approvato dall'Assemblea Generale Straordinaria dei soci, appositamente convocata il 26 settembre 2005 deve essere osservato come atto fondamentale e sostituisce ed annulla ogni altro precedente statuto dalla associazione, ed entra in vigore il 1° ottobre 2005 e sarà sottoposto all'approvazione della Federazione Ginnastica d'Italia.

Eventuali modifiche apportate al presente statuto dovranno essere comunicate entro 30 giorni dalla data di effettuazione dell'Assemblea generale straordinaria dei soci alla Federazione Ginnastica d'Italia per la loro approvazione, pena la decadenza.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 23 gennaio 2006, n. 013/Pres.

Legge regionale 30/1986. Comitato regionale per le biblioteche. Sostituzione di un componente.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 24 luglio 1986, n. 30, che all'articolo 1 prevede l'istituzione del Comitato regionale per le biblioteche con funzioni consultive e propositive e di supporto alla determinazione della politica culturale della Regione nel settore bibliotecario e all'articolo 2 ne prevede la relativa composizione, stabilendone la durata in carica per l'arco della legislatura;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 0346/Pres. di data 25 ottobre 2004, con cui è stato ricostituito il Comitato suddetto per la durata della legislatura, chiamandovi a far parte, tra gli altri, il dott. Andrea Wehrenfennig, in rappresentanza dell'AIB - Associazione Italiana Biblioteche - sezione Friuli Venezia Giulia, in quanto presidente della predetta associazione;

VISTA la nota di data 27 luglio 2005 con cui il dott. Andrea Wehrenfennig informa di non fare più parte

degli organi dirigenti dell'AIB - sezione Friuli Venezia Giulia e pertanto dà le dimissioni dal Comitato regionale per le biblioteche;

VISTA la nota di data 18 agosto 2005 con cui si comunica che il Comitato esecutivo regionale della sezione Friuli Venezia Giulia dell'Associazione Italiana Biblioteche, ha designato la dott.ssa Antonella Passone, quale rappresentante dell'AIB - Associazione italiana biblioteche - sezione Friuli Venezia Giulia, nel Comitato regionale per le biblioteche, in sostituzione del dottor Andrea Wehrenfennig;

RITENUTO pertanto di nominare la dott.ssa Antonella Passone componente del Comitato di cui trattasi, in sostituzione del dott. Andrea Wehrenfennig, dimissionario;

VISTO l'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, relativo alle procedure per il conferimento di incarichi a dipendenti pubblici;

VISTE le dichiarazioni rese dall'interessata ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978 n. 75, così come introdotto dall'articolo 55 della legge regionale 15 febbraio 2000 n. 1, relativo al divieto di nomina o designazione negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale.

VISTA la legge regionale 23.8.1982, n. 63 e successive modifiche e integrazioni;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 3431 di data 29 dicembre 2005;

DECRETA

La dott.ssa Antonella Passone è nominata componente del Comitato regionale per le biblioteche, in rappresentanza dell'AIB - Associazione Italiana Biblioteche - sezione Friuli Venezia Giulia, in sostituzione del dott. Andrea Wehrenfennig, dimissionario.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 23 gennaio 2006

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 24 gennaio 2006, n. 014/Pres.

D.P.R. n. 361/2000, articolo 2. «Fondazione prof. Leda e dott. Renato Peresson» - Vito d'Asio (Pordenone) - Approvazione di modifiche statutarie.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con il D.P.G.R. 0364/Pres. del 2 luglio 1991 è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato della «Fondazione prof. Leda e dott. Renato Peresson», avente sede in Vito d'Asio (PN), e ne è stato approvato lo statuto, le cui successive modifiche sono state approvate con D.P.G.R. n. 0143/Pres. del 3 maggio 2000, in forza del quale la Fondazione ha acquisito la qualifica di «onlus»;

VISTA la domanda dell'11 ottobre 2005, con cui il Presidente della predetta Fondazione ha chiesto l'approvazione delle modifiche degli articoli 5 e 6 dello statuto, deliberate dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 20 settembre 2005;

VISTO il verbale di detta seduta, a rogito del dott. Paolo Alberto Amodio, notaio in Udine, rep. n. 182144, racc. n. 38489, ivi registrato il 30 settembre 2005;

RILEVATO che le modifiche dello statuto sono dirette ad adeguare il medesimo alle mutate esigenze organizzative ed operative della Fondazione;

RICONOSCIUTA l'opportunità di accogliere la richiesta;

VISTA l'assenza di rilievi da parte della Direzione centrale salute e protezione sociale;

VISTO l'articolo 2 del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361;

VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto di autonomia;

DECRETA

- Sono approvate le modifiche degli articoli 5 e 6 dello statuto della «Fondazione prof. Leda e dott Renato Peresson», avente sede in Vito d'Asio (PN), deliberate dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 20 settembre 2005 ed il cui nuovo testo è il seguente:

«Art. 5

Il Consiglio di Amministrazione è composto da tre membri e precisamente dal Presidente della fondazione, nominato ai sensi dell'articolo 6 del presente statuto e da due Consiglieri, dei quali uno designato dal Presidente del Consiglio Centrale pro tempore della Società San Vincenzo de Paoli di Udine ed uno dal Presidente pro tempore della Provincia di Pordenone.

I consiglieri durano in carica 5 (cinque) anni e possono essere rinominati.

Art. 6

La carica di Presidente è ricoperta dal più anziano dei discendenti diretti dei fondatori, che abbia raggiunto la maggiore età, e in caso di rinunzia di questi dal discendente che lo segue in ordine di anzianità.

Il Presidente rimane in carica a vita, salvo rinunzia.

In difetto di discendenti il presidente viene nominato dal Sindaco pro tempore del Comune di Vito d'Asio. In tal caso dura in carica 5 (cinque) anni e può essere rinominato.».

- Il nuovo testo degli articoli sopra indicati produce effetti a seguito dell'iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 24 gennaio 2006

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 24 gennaio 2006, n. 015/Pres.

D.P.R. n. 361/2000, articolo 2 - «Società nautica Pietas Julia» - Associazione sportiva dilettantistica - Duino Aurisina (TS) - Sistiana Mare. Approvazione del nuovo statuto.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con D.P.G.R. n. 0118/Pres. del 2 settembre 1969 è stata riconosciuta la personalità giuridica dell'Associazione denominata «Società nautica Pietas Julia», con sede in Monfalcone (GO) e ne è stato approvato lo statuto, le cui successive modifiche, tra cui il trasferimento della sede sociale nel comune di Duino Aurisina (TS) loc. Sistiana Mare, sono state approvate con D.P.G.R. 0344/Pres. del 28 settembre 1998;

VISTA la domanda del 25 novembre 2005, con cui il Presidente della predetta Associazione ha chiesto l'approvazione del nuovo statuto sociale, deliberato dall'assemblea straordinaria degli associati del 24 settembre 2005, in forza del quale, tra l'altro, l'Associazione modifica l'attuale denominazione in «Società nautica Pietas Julia - Associazione sportiva dilettantistica»;

VISTO il verbale di detta assemblea, a rogito del dott. Furio Gelletti, notaio in Trieste, rep. n. 20058, racc. n. 4993, ivi registrato il 6 ottobre 2005 al n. 5139/1;

RILEVATO che le modifiche dello statuto sono dirette ad adeguare il medesimo alle mutate esigenze organizzative ed operative dell'Associazione ed alle disposizioni dettate dall'articolo 90 della legge 27 dicembre 2002, n. 289;

RICONOSCIUTA l'opportunità di accogliere la richiesta;

VISTA l'assenza di rilievi da parte della Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace;

VISTO l'articolo 2 del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361;

VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto di autonomia;

VISTO l'articolo 3 del D.P.R. 25 novembre 1975, n. 902;

DECRETA

- È approvato il nuovo statuto della Associazione «Società nautica Pietas Julia - Associazione sportiva dilettantistica»; con sede a Duino Aurisina (TS), deliberato dall'Assemblea straordinaria degli associati nella seduta del 24 settembre 2005.
- Il nuovo testo dello statuto allegato al presente provvedimento, di cui forma parte integrante, produce effetti a seguito dell'iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 24 gennaio 2006

ILLY

STATUTO SOCIALE DELLA «SOCIETÀ NAUTICA PIETAS JULIA» ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

Art. 1

Denominazione - Costituzione - Sede - Stato giuridico

La «Società nautica Pietas Julia associazione sportiva dilettantistica» (S.N.P.J.), costituita in Pola nell'anno 1886, ha sede in Sistiana Mare - Comune di Duino Aurisina (Trieste). Alla Società è riconosciuta la personalità giuridica con decreto del Presidente della Giunta regionale del 2 settembre 1969 n. 0118/Pres.

Art. 2

Scopi e durata

La Società ha per scopo la diffusione e la pratica degli sport nautici, conformandosi alle norme e alle direttive del C.O.N.I. ed in particolare aderisce alla Federazione Italiana Vela di cui accetta lo Statuto ed i Regolamenti.

In particolare la Società:

- promuove la pratica degli sport del mare e della vela in particolare, sia a livello agonistico - dilettantistico che ricreativo, istituendo e gestendo corsi di avviamento e di perfezionamento nonché attività didattiche connesse;
- organizza e partecipa a regate e promuove manifestazioni sportive;
- stimola l'interscambio delle esperienze nel campo delle attività nautiche sia agonistiche che diportistiche in genere;
- per il miglior raggiungimento degli scopi sociali, assolve all'attività di promozione, gestione, conduzione e manutenzione di impianti ed attrezzature sportive utili allo svolgimento degli sport praticati;

- mette a disposizione dei soci attrezzature e possibilità di ormeggio in mare e rimessaggio a terra, con le modalità previste dai regolamenti sociali;
- gestisce la sede sociale ed i relativi spazi e servizi. Sussistendone i presupposti potrà svolgere attività ricreativa in favore dei propri soci, ivi compresa la gestione di un posto di ristoro.

La Società è apolitica, aconfessionale e non ha scopo di lucro. È altresì caratterizzata dalla democraticità della struttura, dall'uguaglianza dei diritti e doveri di tutti gli associati, dall'elettività delle cariche associative.

Durante la vita della società non potranno essere distribuiti, anche in modo indiretto o differito, avanzi di gestione, fondi, riserve o capitale.

La durata della società è illimitata e la stessa potrà essere sciolta solo con delibera della assemblea straordinaria dei soci.

Art. 3

Categorie di Soci

La Società è composta dalle seguenti categorie di Soci: ordinari, benemeriti, onorari, aggregati, atleti associati.

- *Ordinari*: sono i soggetti maggiorenni che, intendendo aderire agli scopi associativi vengono ammessi con questa qualifica.
- *Benemeriti*: sono nominati dall'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo, fra i Soci ordinari per particolari benemerenze acquisite nelle attività associative.
- *Onorari*: sono personalità esterne alla Società, nominati dall'Assemblea dei soci su proposta del Consiglio direttivo, per speciali benemerenze acquisite nei riguardi della Società stessa. Sono esonerati dal pagamento del canone.
- *Aggregati*: sono il coniuge o il convivente del socio ordinario, nonché i figli conviventi ed a carico dello stesso, dal diciottesimo al ventiseiesimo anno di età, che richiedano l'iscrizione con questa qualifica. Al compimento del ventiseiesimo anno o in caso del venir meno dei suddetti requisiti il figlio, socio aggregato, potrà diventare socio ordinario usufruendo di una riduzione della quota di ammissione del 50%.
  La figura di Socio Aggregato è esplicitamente connessa al Socio ordinario. Al venir meno di questa figura, egli può assumerne la qualifica e gli oneri.
- *Atleti associati*: possono essere ammessi a fare parte della Società in qualità di Atleti associati i giovani atleti anche non figli di soci dall'età di diciotto anni fino a ventisei anni.

La domanda di ammissione, corredata dalla certificazione motivata del Direttore Sportivo attestante la qualifica di atleta, deve essere valutata dalla Commissione di cui al successivo articolo 6.

Gli Atleti associati pagano un canone fissato annualmente dall'Assemblea e possono diventare, al momento della cessazione dell'attività nella squadra agonistica e con almeno due anni di attività sportiva nella Società, soci ordinari senza il pagamento della quota di ammissione.

Art. 4

Cadetti e juniores

Sono cadetti e juniores gli atleti minori di età che vengono avviati allo sport in dette categorie così come previste dalla FIV e dalle altre federazioni associate al CONI a cui la Società aderisca.

La domanda di ammissione dovrà contenere l'autorizzazione di chi esercita la potestà sul minore ed essere corredata dalla certificazione del Direttore sportivo attestante l'idoneità alla qualifica di atleta.

Il mantenimento della qualifica di Cadetto e Juniores è legato alla pratica dell'attività agonistica e viene riconfermata annualmente. La qualifica di Cadetti e Juniores comporta il pagamento di un canone secondo le modalità fissate annualmente dall'Assemblea.

Art. 5

Norme per l'ammissione dei soci

Possono essere ammesse a far parte della Società le persone fisiche che ne condividano le finalità e che concorrano al raggiungimento degli scopi sociali.

La domanda per l'ammissione a socio va presentata al Consiglio direttivo sull'apposito modulo sottoscritto dal richiedente e da due soci proponenti.

Con l'apposizione della propria firma sulla domanda il candidato dichiara di conoscere e condividere lo Statuto ed i Regolamenti. Si obbliga ad osservarne le norme assieme a le disposizioni impartite dal Consiglio Direttivo. Si impegna a mantenere un comportamento irreprensibile nei confronti della Società, dei soci, degli ospiti e dei terzi all'interno ed all'esterno della sede sociale. Egli dichiara altresì di non avere in corso procedimenti o sanzioni della giustizia sportiva.

Il Segretario è tenuto ad esporre all'albo sociale la domanda di ammissione. Trascorsi quindici giorni di effettiva esposizione, la Commissione d'esame, sentiti eventualmente i proponenti e, ove ci siano, gli opponenti, esprimerà il parere sull'ammissione del candidato. Tale parere sarà valutato dal Consiglio Direttivo che delibererà sulla domanda in via inappellabile e senza l'obbligo di comunicare al richiedente e ai proponenti le motivazioni di un eventuale mancato accoglimento.

È esclusa la temporaneità di appartenenza alla Società ed ai diritti e doveri che ne derivano.

Art. 6

Commissione per l'esame delle domande di ammissione - Decorrenza di associazione

Per l'esame delle domande di ammissione a socio è costituita una Commissione di tre membri, composta da due membri del Collegio dei Probiviri, e da un membro del Consiglio Direttivo. La designazione dei componenti è demandata ai rispettivi presidenti.

La Commissione ha il compito di verificare la completezza delle domande e valutare i requisiti espressi dal richiedente, quindi procederà come stabilito nel precedente articolo 5.

La qualifica di Socio é acquisita a partire dalla data di pagamento della quota di ammissione e del canone associativo.

Art. 7

Perdita della qualifica di socio

La qualifica di Socio si perde, oltre che per dimissioni o espulsione, anche in seguito ad un provvedimento di esclusione per morosità.

Le dimissioni vanno presentate con lettera raccomandata con avviso di ricevimento da inviarsi al Consiglio Direttivo entro il 30 novembre ed hanno decorrenza dal primo gennaio dell'anno successivo.

Il provvedimento di espulsione è regolato dall'articolo 10.

Il provvedimento di esclusione per morosità è deliberato dal Consiglio Direttivo nei confronti del socio che non abbia pagato i canoni sociali entro 30 giorni dal ricevimento di un'intimazione di pagamento spedita mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno. Con il provvedimento di esclusione il Socio è interdetto a qualsiasi attività sociale.

Art. 8

Riammissione

I Soci esclusi potranno, entro l'anno sociale, su loro espressa richiesta, essere reintegrati con delibera Consiglio Direttivo previo versamento di tutti i canoni ed oneri arretrati. Dopo tale termine il provvedimento diventa di espulsione.

I Soci dimissionari qualora lo richiedano potranno essere riammessi dal Consiglio Direttivo previo versamento di tutti i canoni arretrati.

Art. 9

Doveri e diritti dei soci

Tutti i Soci hanno il dovere di osservare lo Statuto, i Regolamenti sociali e le disposizioni del Consiglio Direttivo e di uniformare il proprio comportamento sia all'interno delle strutture sociali che all'esterno, alla lealtà, educazione, correttezza, rettitudine sportiva ed allo spirito di collaborazione per il raggiungimento dei fini sociali.

Il versamento delle quote e dei canoni sociali deve essere effettuato entro la data fissata dall'assemblea che approva il bilancio. Dopo tale scadenza gli importi dovuti saranno maggiorati nella misura decisa dalla Assemblea dei Soci.

I canoni e le quote di iscrizione non saranno restituite in alcun caso, nemmeno di scioglimento di singolo rapporto associativo o di scioglimento dell'Associazione. Il trasferimento è ammesso solo nel caso di subentro al socio deceduto come previsto all'articolo 3 del presente Statuto.

I Soci maggiorenni, a qualunque categoria appartengano hanno diritto di:

- partecipare con diritto di voto all'Assemblea sociale e ricoprire cariche sociali nei termini previsti dal successivo articolo 14;
- usufruire della sede sociale nei limiti e secondo le norme fissate dal Regolamento interno;
- iscrivere la propria imbarcazione nei registri della Società;
- battere il guidone sociale;
- usare le imbarcazioni sociali nei limiti e nei modi previsti dal Regolamento interno;
- tenere le proprie imbarcazioni, negli specchi acquei in concessione alla Società a loro assegnati secondo le modalità definite dal Regolamento interno;
- proporre nuovi Soci;
- ospitare estranei alla Società nei limiti fissati dal Regolamento interno.

I cadetti e gli juniores hanno diritto di frequentare la sede e le aree sociali, nonché di usare le imbarcazioni sociali unicamente nei tempi e nei modi fissati dal Direttore sportivo, d'intesa con il Consiglio Direttivo.

Art. 10

Provvedimenti disciplinari

Chiunque violi lo Statuto, i Regolamenti e le disposizioni del Consiglio Direttivo, ovvero tenga un comportamento scorretto od in contrasto con gli impegni associativi, potrà essere assoggettato alle seguenti sanzioni disciplinari.

Ammonizione: è comminata per lievi mancanze disciplinari o di comportamento.

Sospensione: è comminata per mancanze disciplinari gravi o per recidività.

Espulsione: si applica per atti di estrema gravità, per atti che ledano il buon nome della Società, per indegnità, per comportamenti contrari agli interessi della Società ed agli scopi statutari, per il ripetersi di comportamenti scorretti già puniti con la sospensione e in tutte quelle fattispecie si verifichi una causa grave che non consenta, neppure provvisoriamente, la prosecuzione del rapporto associativo.

Qualora il provvedimento di sospensione ed espulsione sia emesso nei confronti dei tesserati di Federazioni affiliate al C.O.N.I. ne potrà essere data comunicazione agli organi federali.

Nessun provvedimento disciplinare può essere adottato senza che sia stato prima sentito a sua difesa l'interessato, che potrà presentare le sue ragioni e farsi assistere da un Socio.

I provvedimenti disciplinari vanno comunicati agli interessati dalla Segreteria, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Avverso le sanzioni, comminate dal Consiglio direttivo, è ammesso il ricorso entro 15 giorni dalla comunicazione al Collegio dei Probiviri. Questo entro 30 giorni, sentite le parti ed assunte le opportune informazioni, delibererà in merito.

I provvedimenti deliberati dal Collegio dei Probiviri sono inappellabili.

Art. 11

Organi della società

Sono organi della Società:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Collegio dei Revisori dei Conti;
- il Collegio dei Probiviri.
- La Commissione mare.

Tutti gli organi eletti della Società durano in carica un triennio.

Art. 12

Assemblea - Compiti

L'Assemblea generale dei Soci è il massimo organo deliberativo della Società ed è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie. Essa rappresenta l'universalità degli associati e quanto da essa legittimamente deliberato obbliga tutti i soci anche se non intervenuti o contrari.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata nel mese di febbraio di ciascun anno per l'approvazione del bilancio consuntivo e di quello preventivo.

Nel mese di gennaio dell'anno successivo a quello in cui il Consiglio Direttivo termina il proprio mandato, viene indetta un'Assemblea ordinaria elettiva durante la quale si procede, oltre alla approvazione del bilancio consuntivo, anche al rinnovo degli organi sociali. Al nuovo Consiglio Direttivo spetterà di indire entro il mese di febbraio un'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio preventivo.

La convocazione dell'Assemblea dei Soci va fatta dal Consiglio Direttivo mediante semplice invito scritto, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo e dell'Ordine del giorno, da inviare ai Soci almeno dieci giorni prima. Copia dell'invito e dei bilanci saranno affissi all'albo sociale con il medesimo anticipo.

L'Assemblea deve essere convocata in seduta straordinaria dal Consiglio Direttivo, oltre che per propria decisione, anche qualora ne faccia richiesta almeno il 10% dei soci in regola con i canoni sociali che ne proporranno l'ordine del giorno. La convocazione avverrà con le medesime modalità dell'assemblea ordinaria, entro 30 giorni dalla richiesta.

Sono compiti dell'assemblea ordinaria:

- la discussione e l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo;
- l'approvazione dei regolamenti predisposti dal Consiglio Direttivo;
- la nomina dei Soci onorari e benemeriti;
- l'elezione del Presidente e del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Revisori dei Conti, del Collegio dei Probiviri e dei membri della Commissione mare;
- la determinazione, su proposta del Consiglio Direttivo, dell'ammontare dei canoni, delle quote di ammissione e in genere di tutti gli oneri gravanti sui Soci anche in misura differenziata per le diverse categorie di Soci;

Sono compiti dell'Assemblea straordinaria:

- l'approvazione di modifiche statutarie;
- lo scioglimento della Società.
- la deliberazione di atti e contratti relativi a diritti reali immobiliari;
- decidere sull'acquisto e sull'alienazione di beni e servizi ed in genere sulla stipulazione di contratti e l'assunzione di impegni finanziari per la Società di importo superiore a 50 volte il canone associativo annuale nel caso questi non siano già previsti nel bilancio ed esista conseguentemente adeguata copertura.

La trattazione di argomenti gravi ed urgenti che condizionino la vita della Società ostacolando o impedendone il normale svolgimento.

Art. 13

Modalità di funzionamento dell'Assemblea

Le Assemblee non elettive sono presiedute dal Presidente della Società ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vicepresidente o anche, in assenza di questo, da un socio nominato dall'Assemblea. L'Assemblea elettiva deve nominare un Presidente, un Segretario e due o più scrutatori, tutti non compresi nelle liste dei candidati.

I Soci possono farsi rappresentare nell'Assemblea da un altro Socio mediante delega scritta. Ogni Socio non può avere più di una delega.

Salvo quanto di seguito specificato, ogni socio maggiorenne, quale che sia la categoria cui appartiene, ha diritto di partecipare all'Assemblea qualsiasi sia l'ordine del giorno in discussione ed ha diritto ad un voto. Non hanno il diritto di partecipare all'Assemblea i soci non in regola con il pagamento dei canoni ed i soci che abbiano in corso una sanzione disciplinare, anche da parte di Federazioni nazionali aderenti al C.O.N.I. a cui la Società sia affiliata.

L'Assemblea sia ordinaria che straordinaria è validamente costituita in prima convocazione quando siano presenti di persona o per delega almeno la metà degli aventi diritto al voto. L'Assemblea è validamente costituita in seconda convocazione qualunque sia il numero dei Soci presenti e rappresentati e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei votanti. L'adunanza di seconda convocazione non può svolgersi nello stesso giorno fissato per la prima convocazione.

Per lo scioglimento e la devoluzione del patrimonio della Società occorre il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) dei Soci aventi diritto di voto.

Le votazioni avvengono di regola per alzata di mano; se il Presidente dell'Assemblea lo ritiene opportuno la votazione può venire fatta per appello nominale.

I verbali dell'Assemblea, redatti dal Segretario e firmati dallo stesso e dal Presidente dell'Assemblea, sono resi pubblici mediante affissione all'albo sociale, entro 10 giorni dall'assemblea stessa.

Art. 14

Elezioni delle cariche sociali - Modalità

Almeno cinque mesi prima della scadenza del mandato degli organi sociali, sarà cura del Consiglio Direttivo uscente, indire la formazione di un Comitato elettorale a cui tutti i soci potranno candidarsi.

Il Comitato sarà composto da cinque soci autorevoli che vantino un'anzianità di appartenenza alla Società di almeno cinque anni, e che si candidino a questa carica temporanea. In caso di più candidature verrà privilegiata la maggior anzianità di associazione. I membri del Comitato devono mantenere un contegno di assoluta imparzialità e non potranno far parte di alcuna lista elettorale.

Entro il mese di settembre il Presidente della Società convoca per la prima seduta i componenti, che eleggeranno un loro presidente, ed illustra loro i compiti della Commissione.

Compito della Commissione elettorale è quello di ricercare fra i soci che ne abbiano i requisiti, quelli che

siano disposti a candidarsi alla carica di Presidente della Società ed a formare una propria lista elettorale per il nuovo Consiglio direttivo. Analogamente dovranno individuare e raccogliere le candidature alle altre cariche del Direttivo e comunicarle agli aspiranti Presidenti. Ove richiesto dal candidato Presidente, collaboreranno con lo stesso per contattare soci ed invitarli a candidarsi nella lista.

Nel ricercare i candidati alla presidenza, il Comitato deve tener conto degli interessi prioritari della Società. Spetta ad esso verificare che i candidati abbiano tutti i requisiti necessari per partecipare alle elezioni.

Il Presidente del Comitato elettorale è tenuto a presentare al Consiglio Direttivo le liste dei candidati entro il 15 dicembre dell'anno precedente l'Assemblea elettiva.

Non c'è limite al numero di candidati alla presidenza e relative liste.

Le liste saranno formate, oltre che dal candidato alla presidenza, da un minimo di altri sei candidati alle cariche del direttivo, sino ad un massimo di dieci.

Ogni votante indicherà il numero della lista preferita. Risulterà eletta la lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti; in caso di parità sarà eletta la lista in cui la somma delle anzianità sociali dei consiglieri istituzionali (presidente, vicepresidente, segretario, tesoriere, direttori sport, mare e sede) risulterà più alta.

Per la carica di Presidente è richiesta un'anzianità associativa di almeno 5 anni; per quella di consigliere di almeno due anni.

A parte sono presentati i candidati al Collegio dei probiviri a quello dei Revisori dei conti ed alla Commissione Mare. Per i Probiviri è richiesta un'anzianità di almeno 10 anni; per i Revisori ed i componenti La Commissione Mare, almeno 2 anni.

Si può essere candidati anche a più cariche salvo optare per una in caso di elezione a più incarichi.

Ogni votante esprimerà per i Revisori e per i Probiviri 5 preferenze ciascuno; per la Commissione Mare 4 preferenze. In caso di parità di voti prevarrà l' anzianità di associazione.

Le elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Revisori dei Conti e del Collegio dei Probiviri e della Commissione Mare vengono fatte a scrutinio segreto.

Tutti i Soci aventi i requisiti possono candidarsi ad una delle cariche sociali.

Non possono accedere alle cariche sociali i Soci che ricoprono cariche sociali o abbiano incarichi in altre Società aventi finalità uguali o analoghe. Possono comunque candidarsi i Soci tesserati alla F.I.V. presso altre Società.

Art. 15

Consiglio direttivo - Compiti

Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di sette sino ad un massimo di undici membri sempre rieleggibili.

Dura in carica tre anni.

È convocato per la prima volta dal Presidente dell'Assemblea che ha deliberato la nomina del Consiglio medesimo.

Sono compiti del Consiglio Direttivo:

- nominare eventuali commissioni di lavoro fissandone i compiti e la durata;
- redigere il Bilancio consuntivo e predisporre quello preventivo e la relazione finanziaria da sottoporre all'Assemblea e da depositare presso la Sede sociale a disposizione dei Soci;
- amministrare e gestire la Società nonché curare le relazioni tra Società e terzi;
- decidere sulle domande di ammissione, sentito il parere della Commissione nuovi soci;
- formalizzare l'accettazione di dimissioni;
- stabilire il programma delle attività sociali con particolare riguardo a quelle sportive;

- valutare le richieste di tesserati che intendono cambiare società durante il quadriennio olimpico e deliberare in merito al nulla osta;
- convocare l'Assemblea;
- provvedere alla redazione ed all'aggiornamento dei regolamenti interni;
- sottoporre all'Assemblea eventuali proposte di variazioni allo Statuto sociale;
- convocare il Comitato elettorale con le modalità riportate nel precedente articolo 14;
- assumere e licenziare dipendenti e collaboratori della Società;
- acquistare e vendere beni sociali;
- adoperarsi per ricomporre le controversie che dovessero insorgere fra i soci;
- amministrare la disciplina sociale in prima istanza applicando le eventuali sanzioni;
- provvede ad applicare lo Statuto ed i Regolamenti risolvendo eventuali dubbi interpretativi dei medesimi.

Il Consiglio Direttivo deve accertare la copertura finanziaria, prima di assumere impegni ed oneri che non trovino previsione di spesa nel bilancio preventivo già approvato dall'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito con la presenza del Presidente o del Vicepresidente e con la maggioranza dei consiglieri in carica.

Le deliberazioni sono prese con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri presenti.

Il Consiglio Direttivo deve riunirsi almeno una volta al mese.

I componenti il Consiglio Direttivo possono essere dichiarati decaduti dallo stesso per decisione del Consiglio dopo tre assenze ingiustificate durante il medesimo anno o per espressa rinuncia scritta all'incarico assegnatogli.

In caso di dimissioni, indisponibilità permanente o decadenza di uno o più Consiglieri, il Consiglio Direttivo ne può cooptare di nuovi, in misura non superiore al 50% degli stessi; la cooptazione sarà ratificata dalla Assemblea successiva.

Qualora per qualsiasi ragione venisse a mancare un numero maggiore di Consiglieri, il Consiglio rassegnerà le dimissioni nella sua totalità, rimanendo temporaneamente in carica per assolvere all'ordinaria amministrazione.

Anche in caso di dimissioni del Presidente, il Consiglio Direttivo dovrà considerarsi decaduto.

L'ultima Commissione elettorale provvederà alle procedure elettorali ed alla convocazione di una nuova Assemblea elettiva entro 40 giorni. Il nuovo Consiglio Direttivo resterà in carica fino al compimento del triennio in corso.

Art. 16

Attribuzioni del Consiglio Direttivo

Il Presidente dirige la Società e ne è il legale rappresentante anche di fronte a terzi ed in giudizio; può delegare altri Consiglieri ad agire in nome e per conto della Società per determinati atti ed assunzione di impegni.

Il Vicepresidente rappresenta la Società e sostituisce il Presidente in caso di sua temporanea assenza o impedimento; coadiuva il Presidente in quelle mansioni nelle quali venga da lui espressamente delegato.

La firma del Vicepresidente fa prova verso i terzi dell'assenza o impedimento del Presidente.

Il Segretario dà esecuzione alle disposizioni del Presidente ed alle delibere del Consiglio Direttivo; redige i verbali delle riunioni; attende alla corrispondenza e provvede a mantenere i rapporti con i soci e con l' esterno, curando ogni aspetto amministrativo.

Il Direttore terra segue tutte le attività inerenti alla gestione e conservazione degli immobili e delle attrezzature a terra e dà corso alle iniziative per la preparazione e lo svolgimento delle attività sociali a terra.

Il Direttore mare provvede alla gestione e manutenzione dei pontili, degli ormeggi, delle attrezzature sociali a mare e delle aree di alaggio e varo delle imbarcazioni. Presiede la Commissione Mare con la quale propone l'assegnazione di ormeggi. Detiene ed aggiorna l'elenco delle imbarcazioni di proprietà dei Soci e la lista di attesa di assegnazione ormeggio.

Il Tesoriere cura la contabilità della Società e predispone i Bilanci consuntivo e preventivo. informa costantemente il Consiglio sulla situazione economico - finanziaria della Società.

Il Direttore sportivo su delega del Consiglio Direttivo è responsabile delle attività sportive del circolo: provvede alla preparazione morale e tecnica degli atleti, decide la composizione delle rappresentative, predispone la partecipazione degli atleti alle regate, organizza le manifestazioni sportive, sottopone al Consiglio le proposte di ammissione di Atleti associati, Cadetti e Juniores; è responsabile delle imbarcazioni e attrezzature destinate all'attività sportiva; provvede alla migliore preparazione tecnica dei Soci che non si dedicano allo sport agonistico. Il Direttore sportivo nella organizzazione ed attuazione dell'attività sportiva annuale e pluriennale si avvale della collaborazione di istruttori federali di cui coordina il lavoro.

Art. 17

Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti si compone di tre membri effettivi e due supplenti.

I Revisori dei Conti durano in carica 3 anni e sono rieleggibili. I membri effettivi nella prima riunione, che è convocata dal Presidente dell'Assemblea elettiva, nominano fra loro un Presidente.

Il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, o altro membro da lui delegato, ha il diritto di assistere alle riunioni del Consiglio direttivo senza diritto di voto.

Nel caso in cui, per qualsiasi ragione, un Revisore dei Conti venga a cessare dall'incarico, gli subentra il supplente che ha ottenuto il maggior numero di voti. Se con i Revisori dei Conti supplenti non si completa il Collegio, deve essere convocata l'Assemblea perché provveda all'integrazione dello stesso.

Il Collegio dei Revisori dei Conti:

- esercita la vigilanza sugli atti amministrativi della Società;
- accerta la regolare tenuta della contabilità sociale verificando, almeno ogni tre mesi, la consistenza di cassa e del patrimonio sociale;
- accerta la regolare tenuta dei libri sociali. Delle ispezioni è fatta menzione nel libro dei verbali del Collegio dei Revisori dei Conti.
- redige una relazione sul Bilancio consuntivo da presentare all'Assemblea;

Il Revisore dei Conti che senza giustificato motivo manchi a 3 riunioni del Collegio può essere dichiarato decaduto dall'Assemblea.

Art. 18

Collegio dei Probiviri

Il Collegio dei Probiviri è composto da cinque membri. I Probiviri rimangono in carica tre anni e sono rieleggibili.

Nella prima riunione, che viene convocata dal Presidente dell'Assemblea elettiva, i Probiviri nominano tra loro il Presidente ed il Vicepresidente del Collegio.

Le riunioni del Collegio sono valide con la partecipazione di almeno tre componenti, tra cui il Presidente e/o il Vicepresidente. In caso di indisponibilità o rinuncia da parte di un componente il Collegio si integra sino ad un massimo di due sostituzioni, cooptando i primi dei non eletti. In caso di indisponibilità di un terzo componente, il collegio viene sciolto e si procede alla convocazione di una nuova Assemblea entro trenta giorni per eleggere un nuovo Collegio che resterà in carica sino alla fine del mandato.

Compito del Collegio dei Probiviri è quello di organo giudicante in appello, nei provvedimenti disciplinari verso Soci su cui si è già espresso il Consiglio Direttivo.

Delibera su controversie che dovessero insorgere fra soci ed organi sociali, anche aventi ad oggetto l'interpretazione di Statuto e Regolamenti.

Il giudizio dei Probiviri è inappellabile e definitivo. Ogni decisione è presa a maggioranza.

Art. 19

Commissioni tecniche

Il Consiglio Direttivo può decidere l'istituzione di Commissioni tecniche consultive che possono anche programmare l'attività di propria pertinenza, curandone l'esecuzione secondo gli indirizzi e le deliberazioni del Consiglio Direttivo.

Ogni Commissione è presieduta da un Consigliere, che funge da coordinatore, ed è composta da altri Consiglieri e Soci particolarmente competenti nei vari settori di attività.

La nomina dei coordinatori e dei componenti spetta al Consiglio Direttivo, salvo quanto disposto dagli articoli 11 e 16 relativamente alla Commissione mare. Le Commissioni hanno carattere temporaneo e comunque non oltre il mandato del Consiglio Direttivo.

Art. 20

Patrimonio ed entrate

Il patrimonio sociale è costituito dai beni immobili e mobili che, per acquisti, lasciti e donazioni divengano di proprietà della Società;

Le entrate sono costituite da:

- canoni sociali;
- quote di iscrizione;
- canoni e/o contributi straordinari fissati dall'Assemblea;
- contributi delle Federazioni, del C.O.N.I. o di Enti pubblici e privati;
- elargizioni in genere;
- corrispettivi per i servizi prestati ai Soci;
- proventi derivanti dalle attività organizzate dalla Società;

Il bilancio sociale, chiuso al 31 dicembre di ogni anno, deve essere predisposto dal Tesoriere e, accompagnato dalla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, presentato al Consiglio Direttivo e quindi alla Assemblea ordinaria per l'approvazione. Il Tesoriere predispone altresì con le medesime modalità un bilancio preventivo.

È fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione nonché fondi e riserve durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

I bilanci consuntivo e preventivo, nonché le altre deliberazioni assunte dalla Assemblea, sono resi pubblici mediante affissione all'albo sociale.

Art. 21

Modificazioni statutarie

Le modifiche allo Statuto possono essere approvate con le modalità e maggioranze previste dagli art.12 e 13 nelle Assemblee ordinarie o in Assemblee appositamente indette dal Consiglio Direttivo o su richiesta di tanti Soci che rappresentino il 10% dei Soci aventi diritto al voto, presentando al Consiglio Direttivo un testo scritto con le modifiche proposte.

Art. 22

Scioglimento

Lo scioglimento della Società è deliberato dall'Assemblea dei soci, convocata in seduta straordinaria dal Consiglio Direttivo o su richiesta di almeno 3/4 dei soci con diritto di voto.

L' Assemblea di scioglimento è validamente costituita sia in prima che in seconda convocazione, con la presenza di almeno 3/4 dei soci, con esclusione di deleghe.

Per lo scioglimento sono richiesti almeno i 3/4 di voti favorevoli espressi dai presenti con il solo voto personale e con esclusione di deleghe.

L' Assemblea provvederà alla nomina di uno o due liquidatori e delibererà in merito alla destinazione dell'eventuale residuo attivo del patrimonio sociale. Il patrimonio residuo sarà devoluto ad altra Associazione avente finalità analoghe o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3 comma 190 della legge 23 dicembre 1996 n. 662, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 23

Controversie

Qualsiasi controversia di carattere civile, che dovesse insorgere fra i soci o fra i soci e la società sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente. L'unico Foro competente è quello di Trieste.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 26 gennaio 2006, n. 016/Pres.

Commissario straordinario per il recupero del compensorio minerario di Cave del Predil. Nomina.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 18 gennaio 1999, n. 2, con la quale è stata attribuita, in via straordinaria, alla Giunta regionale la competenza ad operare gli interventi per il recupero urbanistico e ambientale del comprensorio minerario di Cave del Predil, nonché a coordinare gli interventi per la normalizzazione della vita sociale ed economica nella zona medesima;

VISTO l'articolo 9, comma 6, della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2, per il quale l'esercizio di tali funzioni è attribuito alla Giunta regionale fino al 31 dicembre 2008;

VISTO l'articolo 2 della citata legge regionale 18 gennaio 1999, n. 2, il quale dispone che nell'esercizio di dette funzioni la Giunta regionale si avvale di un commissario straordinario nominato, con decreto del Presidente della Regione, sentito il parere della commissione consiliare competente, per un periodo non superiore a quello previsto per l'esercizio delle competenze attribuite alla Giunta regionale;

ATTESO che la precedente gestione commissariale disposta con decreti presidenziali 0258/Pres. del 16 agosto 1999 e 0459/Pres. del 23 dicembre 2003 è venuta a scadere il 31 dicembre 2005;

VISTA la deliberazione n. 3449 di data 29 dicembre 2005 con la quale la Giunta regionale ha indicato, in via preliminare, quale commissario straordinario per le attività sopraccitate, fino al 31 dicembre 2008, l'avv. Francesco Vespasiano;

RILEVATO che la competente commissione consiliare si è espressa favorevolmente sulla nomina predetta, giusta nota prot. n. 11/587-06 di data 26 gennaio 2006 del Segretario generale del Consiglio regionale;

RITENUTO, conseguentemente, di provvedere alla suddetta nomina;

DECRETA

1. l'avv. Francesco Vespasiano è nominato Commissario straordinario per gli interventi di recupero del comprensorio minerario di Cave del Predil, ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale, 18 gennaio 1999, n. 2 e successive modificazioni ed integrazioni;

2. la durata in carica del Commissario come sopra nominato è stabilita fino al 31 dicembre 2008.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 26 gennaio 2006

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 26 gennaio 2006, n. 017/Pres.

Legge regionale 7/1981, articolo 6, comma 2 - Approvazione atto di rinegoziazione dell'Accordo di programma con la Provincia di Gorizia del 5 giugno 2003.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che la Regione e la Provincia di Gorizia hanno stipulato il 5 giugno 2003, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 24 gennaio 1981, n. 7, un Accordo di programma, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0188/Pres. del 10 giugno 2003, con il quale sono stati individuati 14 interventi edilizi su edifici scolastici e istituzionali della Provincia di Gorizia, finanziati per complessivi euro 6.337.104,97;

ATTESO che:

- tale Accordo è stato successivamente modificato con Atto sottoscritto il 29 luglio 2004, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0279/Pres. del 2 settembre 2004, con la sostituzione di uno degli interventi previsti nell'Accordo di programma primario, ferme restando tutte le altre disposizioni salvi i termini di inizio e ultimazione lavori dell'intervento sostitutivo;
- che la Regione e la Provincia hanno sottoscritto un ulteriore Atto modificativo, rispettivamente, in data 27 giugno e 4 luglio 2005, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0233/Pres. del 18 luglio 2005, con il quale sono stati modificati i termini di inizio e di ultimazione di alcuni degli interventi oggetto dell'Accordo di programma sottoscritto il 5 giugno 2003;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, dell'Accordo di programma stipulato il 5 giugno 2003, gli interventi di cui ai punti 3 «Lavori di ampliamento dell'Istituto Einaudi di Staranzano» e 11. «Adeguamento a sicurezza e ripristino delle parti lignee della «Casa Dornberg e Tasso» risultano decaduti in quanto i relativi lavori non sono iniziati entro dodici mesi dalla scadenza fissata, vale a dire entro il 31 marzo 2005;

ATTESO che, ai sensi del medesimo articolo, le Parti avrebbero potuto procedere entro i successivi sei mesi alla rinegoziazione dell'Accordo con l'individuazione di interventi sostitutivi costituenti oggetto di un progetto preliminare;

VISTA l'istanza di rinegoziazione dell'Accordo di programma di cui alla nota n. prot. 22300/05 dell'8 settembre 2005 presentata dalla Provincia di Gorizia per la sostituzione dell'intervento «Lavori di ampliamento dell'Istituto Einaudi di Staranzano» con l'intervento «Realizzazione di un'aula polifunzionale per l'Istituto Tecnico Commerciale L. Einaudi di Staranzano»;

VISTA l'istanza di rinegoziazione dell'Accordo di programma di cui alla nota n. prot. 22301/05 dell'8 settembre 2005 presentata dalla Provincia di Gorizia per la sostituzione dell'intervento «Adeguamento a sicurezza e ripristino delle parti lignee della «Casa Dornberg e Tasso» con l'intervento «Manutenzione straordinaria delle facciate di Casa Formentini di Gorizia»;

VISTA la deliberazione della Giunta provinciale di Gorizia n. 126 del 2 settembre 2005, come rettificata con deliberazione n. 132 dell'8 settembre 2005, con la quale è stato approvato il progetto preliminare dell'intervento denominato «Realizzazione di un'aula polifunzionale per l'Istituto Tecnico Commerciale L. Einaudi di Staranzano»;

VISTA la deliberazione della Giunta provinciale di Gorizia n. 127 del 2 settembre 2005 con la quale è stato approvato il progetto preliminare dell'intervento denominato «Adeguamento a sicurezza e ripristino delle parti lignee della «Casa Dornberg e Tasso»;

VISTA la deliberazione n. 3314 del 19 dicembre 2005 con la quale la Giunta regionale ha autorizzato l'Assessore regionale alla programmazione, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, della legge regionale 24 gennaio 1981, n. 7 e successive modifiche, a stipulare con la Provincia di Gorizia l'atto di rinegoziazione dell'Accordo di programma;

VISTA la deliberazione della Giunta provinciale n. 178 del 2 dicembre 2005;

VISTO l'atto di rinegoziazione all'Accordo di programma, sottoscritto dall'Assessore regionale alla programmazione in data 23 dicembre 2005 e dal Presidente della Provincia di Gorizia in data 3 gennaio 2006;

VISTO l'articolo 6, comma 2, della legge regionale 24 gennaio 1981, n. 7 «Norme sulle procedure della programmazione regionale», come sostituito dall'articolo 1 della legge regionale 15 marzo 2002, n. 13;

DECRETA

Ai sensi l'articolo 6, comma 2, della legge regionale 24 gennaio 1981, n. 7, come sostituito dall'articolo 1 della legge regionale 15 marzo 2002, n. 13, è approvato l'atto di rinegoziazione dell'Accordo di programma sottoscritto dall'Assessore regionale alla programmazione in data 23 dicembre 2005 e dal Presidente della Provincia di Gorizia in data 3 gennaio 2006, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 26 gennaio 2006

ILLY

ATTO DI RINEGOZIAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA

stipulato il 5 giugno 2003
tra la Regione Friuli Venezia Giulia e la Provincia di Gorizia
ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 24 gennaio 1981, n. 7

LA

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Rappresentata, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, della legge regionale 24 gennaio 1981, n. 7 dall'Assessore alla programmazione Michela Del Piero;

E LA

Provincia di Gorizia, rappresentata dal Presidente Giorgio Brandolin;

PREMESSO:

a) che la Regione e la Provincia di Gorizia hanno stipulato il 5 giugno 2003, ai sensi dell'articolo 6 della leg-

ge regionale 24 gennaio 1981, n. 7, un Accordo di programma, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0188/Pres. del 10 giugno 2003, con il quale sono stati individuati 14 interventi edilizi su edifici scolastici e istituzionali della Provincia di Gorizia, finanziati per complessivi euro 6.337.104,97;

b) che tale Accordo è stato successivamente modificato con Atto sottoscritto tra le Parti il 29 luglio 2004, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0279/Pres. del 2 settembre 2004, con la sostituzione di uno degli interventi previsti nell'Accordo di programma primario, ferme restando tutte le altre disposizioni salvi i termini di inizio e ultimazione lavori dell'intervento sostitutivo;

c) che la Regione e la Provincia hanno sottoscritto un ulteriore Atto modificativo, rispettivamente, in data 27 giugno e 4 luglio 2005, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0233/Pres. del 18 luglio 2005, con il quale sono stati modificati i termini di inizio e di ultimazione di alcuni degli interventi oggetto dell'Accordo di programma sottoscritto il 5 giugno 2003;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 7, paragrafo 2 del più volte richiamato Accordo di programma stipulato il 5 giugno 2003, gli interventi di cui al punto 3. «Lavori di ampliamento dell'Istituto Einaudi di Staranzano» e al punto 11. «Adeguamento a sicurezza e ripristino delle parli lignee» della «Casa Dornberg e Tasso» risultano decaduti in quanto i relativi lavori non sono iniziati entro dodici mesi dalla scadenza fissata, vale a dire entro il 31 marzo 2005;

ATTESO che, ai sensi del medesimo articolo, le Parti avrebbero potuto procedere entro i successivi sei mesi alla rinegoziazione dell'Accordo con l'individuazione di interventi sostitutivi oggetto di un progetto preliminare;

VISTA l'istanza di rinegoziazione dell'Accordo di programma di cui alla nota n. prot. 22300/05 dell'8 settembre 2005 presentata dalla Provincia di Gorizia per la sostituzione dell'intervento «Lavori di ampliamento dell'Istituto Einaudi di Staranzano» con l'intervento «Realizzazione di un'aula polifunzionale per l'Istituto Tecnico Commerciale L. Einaudi di Staranzano»;

VISTA l'istanza di rinegoziazione dell'Accordo di programma di cui alla nota n. prot. 22301/05 dell'8 settembre 2005 presentata dalla Provincia di Gorizia per la sostituzione dell'intervento «Adeguamento a sicurezza e ripristino delle parti lignee della «Casa Dornberg e Tasso» con l'intervento «Manutenzione straordinaria delle facciate di Casa Formentini di Gorizia»;

VISTA la deliberazione della Giunta provinciale di Gorizia n. 126 del 2 settembre 2005, come rettificata dalla deliberazione n. 132 dell'8 settembre 2005, con la quale è stato approvato il progetto preliminare dell'intervento «Realizzazione di un'aula polifunzionale per l'Istituto tecnico commerciale L. Einaudi di Staranzano»;

VISTA la deliberazione della Giunta provinciale di Gorizia n. 127 del 2 settembre 2005 con la quale è stato approvato il progetto preliminare dell'intervento «Manutenzione straordinaria delle facciate di Casa Formentini di Gorizia»;

VISTA la deliberazione n. 178 del 2 dicembre 2005 con la quale la Giunta provinciale ha autorizzato la stipula del presente atto;

VISTA la deliberazione n. 3314 del 19 dicembre 2005 con la quale la Giunta regionale ha autorizzato la stipula del presente atto;

stipulano quanto segue:

Articolo 1:

Oggetto

1. Con il presente Atto la Regione Friuli Venezia Giulia e la Provincia di Gorizia intendono procedere, nei termini specificati ai successivi articoli, alla rinegoziazione dell'Accordo di programma, di seguito per brevità «Accordo», stipulato tra le medesime Parti il 5 giugno 2003 e approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0188/Pres. del 10 giugno 2003, come modificato con l'Atto sottoscritto tra le Parti il 29 luglio 2004, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0279/Pres. del 2 settembre 2004 e con l'Atto sottoscritto tra le Parti il 27 giugno e 4 luglio 2005, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0233/Pres. del 18 luglio 2005.

Articolo 2

Sostituzione di interventi decaduti

1. Si prende atto che gli interventi individuati all'articolo 3, paragrafo 1, punti 3. e 11. dell'Accordo e denominati rispettivamente «Ampliamento Istituto "Einaudi" di Staranzano» e «Adeguamento a sicurezza e ripristino delle parti lignee della "Casa Dornberg e Tasso"» sono decaduti ai sensi dell'articolo 7, paragrafo 2 dell'Accordo.

2. Ai sensi del medesimo articolo 7, paragrafo 2 gli interventi decaduti vengono sostituito come di seguito specificato:

Intervento decaduto	*Intervento sostitutivo*
Ampliamento Istituto Einaudi di Staranzano	Realizzazione di un'aula polifunzionale per l'Istituto Tecnico Commerciale L. Einaudi di Staranzano
Adeguamento a sicurezza e ripristino delle parti lignee della «Casa Dornberg e Tasso»	Manutenzione straordinaria delle facciate di Casa Formentini di Gorizia

3. L'importo del finanziamento degli interventi sostitutivi viene stabilito nella medesima misura prevista per gli interventi decaduti e precisamente:

Intervento	*Importo del finanziamento*
Realizzazione di un'aula polifunzionale per l'Istituto Tecnico Commerciale L. Einaudi di Staranzano	€ 550.000,00
Manutenzione straordinaria delle facciate di Casa Formentini di Gorizia	€ 135.000,00

Articolo 3

Inizio e ultimazione degli Interventi

1. La Provincia assicura l'inizio e l'ultimazione dei lavori relativi agli interventi nei seguenti termini:

Intervento	*Inizio*	*Ultimazione*
Realizzazione di un'aula polifunzionale per l'Istituto Tecnico Commerciale L. Einaudi di Staranzano	30/09/2006	30/09/2007
Manutenzione straordinaria delle facciate di Casa Formentini di Gorizia	30/09/2006	31/03/2007

2. Ai termini di cui ai precedente paragrafo non si applica il disposto di cui all'articolo 7, paragrafo 2 dell'Accordo.

Il presente atto, composto da 4 (quattro) pagine è redatto e sottoscritto in due originali, ad un unico effetto, ad uso delle Parti.

Trieste, 23 dicembre 2005

L'Assessore alla programmazione:
Michela Del Piero

Gorizia, 3 gennaio 2006

Il Presidente della Provincia di Gorizia:
Giorgio Brandolin

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 26 gennaio 2006, n. 018/Pres.

Legge regionale 7/2000, articolo 19, comma 6 - Approvazione Accordo di programma stipulato tra la Regione Friuli Venezia Giulia e il Comune di Ovaro (UD) ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 50/1993.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, il quale prevede che gli Accordi di programma ai quali partecipa la Regione siano stipulati dal Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale su proposta dell'Assessore alla programmazione;

VISTO l'articolo 1 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50, che autorizza la Regione a promuovere la definizione e l'attuazione di iniziative progettuali dirette al consolidamento e all'estensione della base produttiva e dell'occupazione nonché alla valorizzazione delle risorse umane e materiali della montagna;

ATTESO che l'articolo 8 della medesima legge regionale 50/1993 prevede la stipulazione di appositi Accordi di programma finalizzati all'attuazione di una serie di iniziative progettuali mirate alla promozione economica nei territori montani;

VISTO il Piano operativo regionale 2005 - Rubrica Direzione centrale attività produttive -, approvato con deliberazione della Giunta regionale 1 aprile 2005, n. 685, e successive modifiche;

ATTESO che, con riferimento alla suddetta legge regionale, detto Piano operativo attribuisce priorità alle iniziative in grado di contribuire maggiormente allo sviluppo economico delle aree montane interessate, con particolare riferimento a quei programmi finalizzati all'incremento occupazionale ed alla soluzione di crisi aziendali;

VISTA la nota della Direzione centrale attività produttive n. prot. 29312 PROD/IND del 3 ottobre 2005, con la quale è stata trasmessa la documentazione relativa ad accordi di programma da stipularsi ai sensi del citato articolo 8 della legge regionale 50/1993;

VISTA la deliberazione della Giunta comunale di Ovaro n. 62 del 7 marzo 2005, di modifica della precedente deliberazione giuntale n. 31 del 24 gennaio 2005, avente per oggetto i lavori di completamento della rete idrica adduttrice e delle opere di urbanizzazione a servizio della zona D2A del vigente P.R.G. del Comune di Ovaro per lo sfruttamento delle acque oligominerali «Arvenis» per un importo di euro 500.000,00, e che autorizza altresì il Sindaco a presentare la relativa domanda di contributo;

VISTA l'istanza prot. n. 1611 dell'8 marzo 2005 presentata dal Sindaco di Ovaro;

VISTA la deliberazione della Giunta comunale di Ovaro n. 156 dell'1 agosto 2005, che ha autorizzato il Sindaco a sottoscrivere l'Accordo di programma;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 settembre 2005, n. 2240, la quale, relativamente ai lavori sopra citati, ha autorizzato, fra l'altro, la spesa di euro 400.000,00 sul capitolo 7620 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale, gestito dal Servizio sostegno e promozione comparto produttivo industriale della Direzione centrale attività produttive, per l'esercizio finanziario in corso, in conto competenza;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 ottobre 2005 n. 2639, con la quale il Presidente della Regione, o un Assessore dallo stesso delegato, è stato autorizzato, ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, a stipulare con il Comune di Ovaro l'Accordo di programma sulla base dello schema allegato quale parte integrante della medesima deliberazione;

VISTO il decreto n. 183/SGR del 15 novembre 2005 con il quale il punto 1. 3° alinea, del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 2639 del 14 ottobre 2005 viene rettificato con la sostituzione, dopo le parole «Comune di Tarvisio», con le parole «Comune di Ovaro»;

VISTO l'Accordo di programma sottoscritto dal Sindaco del Comune di Ovaro il 23 dicembre 2005 e dal Presidente della Regione il 28 dicembre 2005, in conformità allo schema approvato dalla Giunta regionale con la succitata deliberazione;

RITENUTO di procedere all'approvazione del suddetto Accordo ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, e successive modifiche;

DECRETA

Ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, e successive modifiche, è approvato l'Accordo di programma per i «lavori di completamento della rete idrica adduttrice e delle opere di urbanizzazione a servizio della zona D2A per lo sfruttamento delle acque oligominerali Arvenis» stipulato tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e il Comune di Ovaro (Udine), allegato al presente provvedimento quale parte integrale e sostanziale.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 26 gennaio 2006

ILLY

ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA ED IL COMUNE DI OVARO

ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50

LA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
ED IL COMUNE DI OVARO

VISTO l'articolo 1 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50, che autorizza la Regione a promuovere la definizione e, l'attuazione di iniziative progettuali dirette al consolidamento e all'estensione della base produttiva e dell'occupazione nonchè alla valorizzazione delle risorse umane e materiali della montagna;

CONSIDERATO che l'articolo 8 della suddetta legge regionale 50/93, come modificato dall'articolo 173 della legge regionale 14 febbraio 1995, n. 8, prevede che per le finalità di cui sopra vengano stipulati appositi accordi di programma, autorizzando, tra l'altro, le Comunità Montane, gli altri enti locali e loro consorzi a realizzare immobili da dare in locazione;

VISTO il Piano operativo regionale 2005-Rubrica Direzione centrale attività produttive, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 685 di data 1 aprile 2005 e successive modifiche;

ATTESO che, con riferimento alla suddetta legge regionale, detto Piano operativo attribuisce priorità alle iniziative in grado di contribuire maggiormente allo sviluppo economico delle aree montane interessate, con particolare riferimento a quei programmi finalizzati all'incremento occupazionale ed alla soluzione di crisi aziendali;

VISTA la deliberazione della Giunta comunale di Ovaro n. 62 di data 7 marzo 2005, di modifica della precedente deliberazione giuntale n. 31 del 24 gennaio 2005, avente per oggetto i lavori di completamento della rete idrica adduttrice e delle opere di urbanizzazione a servizio della zona D2A del vigente P.R.G. del Comune di Ovaro per lo sfruttamento delle acque oligominerali «Arvenis» per un importo di euro 500.000,00, e che autorizzando altresì il Sindaco a presentare la relativa domanda di contributo;

VISTA l'istanza prot. n. 1611 dell'8 marzo 2005 presentata dal Sindaco del Comune di Ovaro;

VISTA la deliberazione della Giunta comunale di Ovaro n. 156 dell'1 agosto 2005, che ha autorizzato il Sindaco a sottoscrivere il presente Accordo di programma;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2639 del 14 ottobre 2005, che ha autorizzato la stipula del presente Accordo di programma;

Tutto ciò premesso e considerato parte integrante e sostanziale del presente atto, le Parti, ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, stipulano il seguente

ACCORDO DI PROGRAMMA

1. L'Amministrazione regionale provvedere, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50, a finanziare l'intervento previsto dal Comune di Ovaro e relativo ad un lotto dei lavori di completamento della rete idrica adduttrice e delle opere di urbanizzazione a servizio della zona D2A del vigente P.R.G. del Comune stesso per lo sfruttamento delle acque oligominerali «Arvenis» dell'importo di euro 500.000,00, per una spesa complessiva a carico della Regione di euro 400.000,00.

2. Il Comune si impegna a completare i lavori descritti al punto 1 facendosi carico di ogni, ulteriore onere al contributo regionale concesso.

3. Il Comune è autorizzato ad utilizzare le economie contributive, eventualmente conseguite in corso di realizzazione dell'opera ammessa a finanziamento a copertura di maggiori oneri per spese tecniche e di collaudo nonchè per l'esecuzione di ulteriori lavori affini a quelli eseguiti e con la medesima localizzazione. Per lavori affini si devono intendere quelli che rientrano nella tipologia dell'opera inizialmente ammessa a contribuzione e che, comunque, siano compresi tra quelli ammissibili ai sensi della legge regionale che ha finanziato l'intervento principale.

4. Il Comune si impegna a cedere in locazione le infrastnitture realizzate ed a mantenere la destinazione di tutte le opere contribuite per anni cinque dalla loro completa realizzazione; diversamente è tenuto alla restituzione della somma percepita per la realizzazione dell' iniziativa distolta dalla destinazione di cui sopra.

5. Per l'erogazione del contributo, per la realizzazione dell'opera progettata dal Comune e per la rendicontazione delle spese si applicano le disposizioni di cui alla, legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 e successive modifiche.

IL SINDACO:
(firma illeggibile)

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE:
Riccardo Illy

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 27 gennaio 2006, n. 019/Pres.

Regolamento di modifica del Regolamento approvato con D.P.Reg. 07/Pres./2005: «Legge regionale n. 76/1982, recante ordinamento della formazione professionale, articoli 17, 18, 19 e 20. Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche». Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 21 dicembre 1978, n. 845 «Legge quadro in materia di formazione professionale», così come recepita dalla legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 «Norme regionali in materia di formazione professionale»;

VISTO il Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 07/Pres. di data 12 gennaio 2005 rubricato «Legge regionale n. 76/1982, recante Ordinamento della formazione professionale, articoli 17, 18, 19 e 20. Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche»;

CONSIDERATO che, a fronte di una serie di osservazioni formulate dai destinatari del Regolamento ed a fronte anche di alcuni elementi raccolti dalla Direzione competente nel corso dei primi mesi di applicazione dello stesso, si ravvisa opportuno procedere ad una parziale modifica del Regolamento medesimo, nel rispetto sia dell'impianto che dello spirito originari della norma;

RITENUTO, pertanto, di approvare l'allegato Regolamento di modifica al Regolamento di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres. del 12 gennaio 2005;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 72 del 20 gennaio 2006;

DECRETA

È approvato il Regolamento rubricato «Regolamento di modifica del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 07/Pres./2005: legge regionale n. 76/1982, recante Ordinamento della formazione professionale, articoli 17, 18, 19 e 20. Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche», nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 27 gennaio 2006

ILLY

Regolamento di modifica del Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 07/Pres. del 12 gennaio 2005, avente ad oggetto: «Legge regionale n. 76/1982, recante Ordinamento della formazione professionale, articoli 17, 18, 19 e 20. Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche».

Art. 1

(Inserimento dell'articolo 1bis nel D.P.Reg. n. 07/Pres./2005)

1. Dopo l'articolo 1 del decreto del Presidente della Regione n. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 (legge regionale n. 76/1982, recante Ordinamento della formazione professionale, articoli 17, 18, 19 e 20. Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche) è inserito il seguente:

«Art. 1bis

(Definizioni)

1. Ai fini del presente Regolamento:

a) per Direzione competente si intende la Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca;

b) per Servizio competente si intende il Servizio affari generali, amministrativi e certificazione.»

Art. 2

(Sostituzione dell'articolo 2 del D.P.Reg. n. 07/Pres./2005)

L'articolo 2 del D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 è sostituito dal seguente:

«Art. 2

(Destinatari dell'accreditamento)

1. Sono tenuti all'accreditamento gli enti pubblici non territoriali ed in particolare le Istituzioni Scolasti-

che di scuola secondaria superiore ed i Centri territoriali permanenti per l'istruzione e la formazione in età adulta, e gli enti privati che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche.

2. Non sono tenuti all'accreditamento:

a) gli enti che svolgono attività formative rivolte al proprio personale;

b) le imprese anche qualora mettano a disposizione i propri locali per la realizzazione di attività di stage e tirocinio.

3. Le Università non sono destinatarie del presente Regolamento. In presenza di specifici bandi regionali, possono beneficiare dei finanziamenti pubblici.»

Art. 3

(Inserimento dell'articolo 2bis nel D.P.Reg. n. 07/Pres./2005)

1. Dopo l'articolo 2 del D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 è inserito il seguente:

«Art. 2bis

(Oggetto dell'accreditamento)

1. Sono oggetto di accreditamento le sedi operative degli enti di cui all'articolo 2, comma 1.

2. Per sede operativa si intende l'insieme della sede amministrativa e della sede didattica, corredate dalle necessarie risorse strumentali, umane e relazionali, ubicate tutte nel territorio della Regione, finalizzate all'organizzazione, gestione ed erogazione del servizio di formazione professionale.

3. Per sede amministrativa si intende la struttura deputata all'organizzazione ed alla gestione del servizio di formazione professionale.

4. Per sede didattica si intende la struttura deputata all'effettiva erogazione del servizio di formazione professionale. La prima o unica sede didattica, definita sede didattica principale, deve essere composta quantomeno da un'aula generica e da un laboratorio di informatica ubicati anche in stabili diversi.

5. La sede amministrativa e la sede didattica principale devono essere possedute dall'ente in via esclusiva, devono essere ubicate nel medesimo Comune della Regione e devono essere dotate di una linea telefonica, un numero di fax ed un indirizzo di posta elettronica esclusivi.

6. Possono, inoltre, essere oggetto di accreditamento:

a) nei capoluoghi di Provincia della Regione e nel Comune di Tolmezzo, un ufficio deputato all'organizzazione ed alla gestione del servizio di formazione professionale, ulteriore rispetto alla sede amministrativa;

b) nel caso in cui la sede amministrativa di cui al comma 3 presenti barriere architettoniche non superabili che rendono impossibile l'accesso alle persone disabili, un ulteriore ufficio, ubicato nel medesimo Comune della sede amministrativa stessa, allo scopo di garantire uno sportello fruibile dalle suddette categorie di persone.

7. Per gli uffici di cui al comma 6 valgono le disposizioni previste per la sede amministrativa.

8. Le sedi didattiche destinate allo svolgimento di attività ricomprese nelle macrotipologie A (Obbligo formativo) ed As (Obbligo formativo per ambiti speciali), devono essere possedute dall'ente in via esclusiva.

9. Ulteriori sedi didattiche, destinate allo svolgimento di attività formative ricomprese nelle macrotipologie B (Formazione superiore), C (Formazione continua e permanente), Bs (Formazione superiore per ambiti speciali) e Cs (Formazione continua e permanente per ambiti speciali) possono essere possedute dall'ente anche in via non esclusiva e possono essere ubicate in Comuni della Regione diversi da quello ove è situata la sede amministrativa.

10. In deroga a quanto previsto dai commi 4 e 5, il laboratorio di informatica della sede didattica principale può essere posseduto anche in via non esclusiva:

a) dagli enti che si candidano per un volume di attività sino a 2.500 ore/anno, secondo quanto specificato all'articolo 13;

b) dagli enti che chiedono l'accreditamento esclusivamente per una o più delle macrotipologie As (Obbligo formativo per ambiti speciali), Bs (Formazione superiore per ambiti speciali) e Cs (Formazione continua e permanente per ambiti speciali).

11. La deroga di cui al comma 10 non si applica qualora gli enti chiedano l'accreditamento nel settore «Informatica», di cui all'articolo 4, comma 1.

12. Tutte le sedi devono essere in regola con le disposizioni nel tempo vigenti in materia di sicurezza ed igiene, per quanto applicabili in relazione all'attività svolta ed alla presenza di lavoratori dipendenti, collaboratori ed utenti esterni.

13. L'ente è comunque responsabile della sicurezza di tutte le persone che frequentano le sedi, anche se si avvale di organizzazioni per la sicurezza, esterne alla propria organizzazione.»

Art. 4

(Modifica dell'articolo 3 del D.P.Reg. n. 07/Pres./2005)

1. Il comma 1 dell'articolo 3 del D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 è sostituito dal seguente:

«1. L'accreditamento può essere richiesto per una o più delle seguenti macrotipologie:

a) A (Obbligo formativo): comprende i percorsi che assolvono il diritto-dovere di istruzione e formazione professionale, anche integrati, realizzati nel sistema dell'istruzione e formazione professionale;

b) B (Formazione superiore): comprende la formazione post-obbligo formativo e l'alta formazione relativa ad interventi sia all'interno che successivi ai cicli universitari;

c) C (Formazione continua e permanente): comprende le attività destinate a soggetti non più in obbligo formativo, occupati, in cassa integrazione e mobilità, inoccupati, inattivi e disoccupati.»

Art. 5

(Modifica dell'articolo 4 del D.P.Reg. n. 07/Pres./2005)

1. Dopo il comma 2 dell'articolo 4 del D.P.Reg. n. 07/Pres./2005, è inserito il seguente:

« 2bis. Nel settore «Informatica» non è ammesso l'accreditamento per svolgere solo attività formativa teorica.»

Art. 6

(Sostituzione dell'articolo 5 del D.P.Reg. n. 07/Pres./2005)

1. L'articolo 5 del D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 è sostituito dal seguente:

«Art. 5

(Requisiti di accreditamento)

1. Ai fini dell'accreditamento, l'ente deve possedere e dimostrare:

a) i prerequisiti generali di cui all'articolo 6;

b) i requisiti di risorsa di cui agli articoli 8, 9 e 10;

c) i requisiti di processo di cui all'articolo 11;

d) i requisiti di risultato comprendenti i livelli di efficacia, di efficienza e di gradimento di cui all'articolo 12, salvo i casi di cui ai commi 5, 6 e 7 del medesimo articolo 12.

2. Ove previsto dalle specifiche disposizioni, i requisiti di accreditamento devono essere posseduti e dimostrati per ciascuna delle macrotipologie di accreditamento richieste.

3. Nel caso di accreditamento per le macrotipologie As (Obbligo formativo per ambiti speciali), Bs (Formazione superiore per ambiti speciali) e Cs (Formazione continua e permanente per ambiti speciali), sono richiesti requisiti aggiuntivi relativamente alle strutture, agli arredi, alle attrezzature ed alle risorse umane di cui agli articoli 8 e 9, secondo quanto analiticamente esposto negli allegati D ed E.»

Art. 7

(Modifica dell'articolo 6 del D.P.Reg. n. 07/Pres./2005)

1. Il comma 1 dell'articolo 6 del D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 è sostituito dal seguente:

«1. I prerequisiti generali di accreditamento sono:

a) atto costitutivo e statuto redatti in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata o registrata;

b) esplicita previsione, tra le finalità statutarie, da almeno due anni, dell'erogazione a terzi di formazione professionale;

c) esplicita previsione statutaria dell'assenza dello scopo di lucro, con espresso divieto di ripartizione, anche indiretta, di utili sia nel corso della vita che all'atto dello scioglimento o della cessazione dell'ente, nonché espresso divieto di presenza di soci sovventori nella compagine sociale e di azionisti di partecipazione cooperativa;

d) per ciascuna macrotipologia di accreditamento richiesta, effettiva erogazione a terzi di formazione professionale sostenuta da contributi pubblici gestiti dalla Regione per un ammontare di almeno 500 ore, nel corso dei diciotto mesi precedenti la presentazione della domanda; per il calcolo del volume di attività si tiene conto dei corsi conclusi nei diciotto mesi considerati, avuto riferimento all'attività formativa in senso stretto, di cui all'articolo 37, comma 4 del Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 0125/Pres. dd. 20 aprile 2001 e successive modificazioni ed integrazioni recante norme per l'attuazione del Programma Operativo Regionale dell'Obiettivo 3; per gli stessi fini, le ore relative ai tirocini formativi sono computate al 5% (cinque per cento);

e) affidabilità economico-finanziaria e patrimonio non negativo valutati sulla base dei bilanci degli ultimi due esercizi chiusi; i bilanci devono essere redatti secondo lo schema UE, supportati da un sistema di contabilità ordinaria, ovvero, in caso di enti pubblici tenuti ad applicare normative specifiche, dai documenti contabili previsti dalle norme di riferimento. I bilanci devono essere sottoscritti dal legale rappresentante e devono riportare gli estremi dell'approvazione da parte dell'Assemblea o dell'Organo interno a ciò deputato. Nel caso entrambi i bilanci, ovvero il bilancio più recente, presentino un patrimonio negativo, la domanda di accreditamento è rigettata. Nel caso il bilancio relativo all'annualità meno recente presenti un patrimonio negativo e quello più recente presenti un patrimonio positivo, l'ente può essere accreditato provvisoriamente, ai sensi dell'articolo 18, ove sussistano gli ulteriori requisiti richiesti;

f) rispetto degli obblighi previdenziali ed assicurativi; inoltre, per gli enti che presentano domanda di accreditamento per le macrotipologie A (Obbligo formativo) ed As (Obbligo formativo per ambiti speciali), applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro della formazione professionale;

g) affidabilità del legale rappresentante e dei componenti dell'Organo esecutivo che non devono:

   1) aver subito condanne per reati contro il patrimonio e contro la pubblica amministrazione;

   2) aver patteggiato la pena ai sensi dell'articolo 444 cpp per i reati contro il patrimonio e contro la pubblica amministrazione nei cinque anni precedenti la data di presentazione della domanda di accreditamento o di aggiornamento, ovvero nei cinque anni precedenti la data di presentazione della dichiarazione annuale di cui all'articolo 20, comma 5, lettera a);

   3) essere stati dichiarati falliti, o avere in corso una procedura fallimentare;

h) certificazione del Sistema di Gestione della Qualità, in base alle norme UNI EN ISO 9001:2000 e successive modifiche, rilasciata ai sensi di quanto previsto dall'articolo 7, commi 1 e 2, fatto salvo quanto disposto al medesimo articolo 7, comma 3.»

Art. 8

(Sostituzione dell'articolo 7 del D.P.Reg. n. 07/Pres./2005)

L'articolo 7 del D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 è sostituito dal seguente:

«Art. 7

(Certificazione del Sistema di gestione della qualità)

1. La certificazione del Sistema di gestione della qualità deve essere rilasciata da organismi di certificazione dei Sistemi della Qualità nell'area dei servizi formativi (settore 37 della classificazione EA) accreditati da SINCERT o da altri organismi equivalenti firmatari del MLA (Multilateral Agreement) in ambito EA (European Accreditation).

2. Il Sistema di Gestione della Qualità deve essere coerente col presente Regolamento recependone i criteri generali e soddisfacendo i requisiti minimi previsti dagli articoli 5, 6, 8, 9, 10, 11 e 12 e dai relativi allegati. Pertanto, il Manuale della Qualità conforme alle norme UNI EN ISO 9001:2000 va implementato con un capitolo che ne attesti la coerenza sostanziale col presente Regolamento. In detto capitolo vanno altresì sviluppati i processi indicati all'articolo 11 qualora non già inclusi nella linea guida UNI EN ISO 9001:2000.

3. Non sono tenuti ad acquisire la certificazione del Sistema di Gestione della Qualità:

a) gli enti che si accreditano per un volume di attività formativa sino a 2.500 ore/anno;

b) gli enti che presentano domanda di accreditamento provvisorio, di cui all'articolo 18;

c) gli enti che presentano domanda di accreditamento solo per le macrotipologie As (Obbligo formativo per ambiti speciali), Bs (Formazione superiore per ambiti speciali), Cs (Formazione continua e permanente per ambiti speciali).

4. Gli enti di cui al comma 3 devono comunque disporre di un Sistema di gestione della qualità applicato ed autocertificato da un Manuale della Qualità. Il Sistema di gestione della qualità ed il relativo Manuale devono rispondere ai requisiti di cui al comma 2.

5. La presenza di un Manuale della Qualità che descrive il Sistema di Gestione della Qualità, implica, per l'ente, l'applicazione delle procedure di sistema, anche ai fini di cui all'articolo 16.»

Art. 9

(Modifica dell'articolo 8 del D.P.Reg. n. 07/Pres./2005)

1. I commi 2, 3, 4, 5, 6 e 7 dell'articolo 8 del D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 sono abrogati.

2. Il comma 8 dell'articolo 8 del D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 è sostituito dal seguente:

«8. La sede amministrativa:

a) deve essere dotata di arredi e attrezzature idonee a consentire un'efficiente ed efficace organizzazione e gestione del servizio di formazione professionale, in funzione del numero di dipendenti o collaboratori coinvolti nelle attività ivi realizzate;

b) deve essere attrezzata ed organizzata in modo da rendere disponibili ed accessibili gli archivi documentali;

c) qualora funga esclusivamente da sede amministrativa, deve avere una destinazione d'uso appropriata in rapporto all'attività che vi si intende svolgere, riconducibile alla categoria «direzionale» di cui alla legge regionale 19 novembre 1991, n. 52, articolo 73, comma 1, lettera d).»

Il comma 9 dell'articolo 8 del D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 è sostituito dal seguente:

«9. La sede didattica:

a) deve essere arredata con banchi e sedie rispondenti alle caratteristiche ergonomiche di cui alla normativa vigente;

b) deve essere dotata di attrezzature coerenti ed adeguate alle attività formative che si intendono ivi erogare (lavagne luminose, lavagne a fogli mobili, proiettori, attrezzature ed arredi specifici, ecc.);

c) deve avere la destinazione d'uso appropriata in rapporto all'attività che vi si intende svolgere e, in coerenza con la natura dell'immobile, riconducile alle categorie «direzionale», «opere pubbliche» o «opere di interesse pubblico» di cui rispettivamente alle lettere d), p) e q) della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52, articolo 73, comma 1, fatta eccezione per il settore «industria alberghiera e ristorazione» di cui all'allegato B, punto 18, per il quale è ammessa la destinazione d'uso «alberghiera e ricettivo-complementare.»

4. Il comma 10 dell'articolo 8 del D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 è sostituito dal seguente:

«10. Nei laboratori informatici deve essere disponibile una postazione informatica per ogni allievo. Le postazioni informatiche devono essere efficienti, multimediali, collegate in rete locale e ad Internet. Tutte le postazioni informatiche devono essere dotate di uno schermo di almeno 15» (15 pollici) e di mouse non integrato nell'unità centrale e tastiera con almeno 102 tasti.»

5. Dopo il comma 11 dell'articolo 8 del D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 sono inseriti i seguenti commi:

«11bis Qualora l'ente disponga di un ambiente sufficientemente ampio, è consentito che quest'ultimo sia frazionato in due spazi distinti, generando un ambiente bivalente composto da un'aula generica ed un laboratorio informatico.

11ter L'aula generica ed il laboratorio informatico di cui al comma 11bis non possono essere utilizzati per lo svolgimento concomitante di più corsi formativi.»

6. Il comma 13 dell'articolo 8 del D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 è sostituito dal seguente:

«13. Qualora venga chiesto l'accreditamento nelle macrotipologie As (Obbligo formativo per ambiti speciali), Bs (Formazione superiore per ambiti speciali) e Cs (Formazione continua e permanente per ambiti speciali), categoria a) dell'allegato A, l'ente deve disporre di aule, laboratori, laboratori informatici e dotazioni didattiche adeguate in rapporto alla disabilità dell'utenza interessata.»

7. Il comma 14 dell'articolo 8 del D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 è sostituito dal seguente:

«14. Qualora venga chiesto l'accreditamento nella macrotipologia As (Obbligo formativo per ambiti speciali), categoria a) dell'allegato A, l'ente deve disporre, anche in via non esclusiva, di aree ricreative o di strutture sportive o di strutture di riabilitazione fisica.»

8. Il comma 15 dell'articolo 8 del D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 è sostituito dal seguente:

«15. Nel caso le attrezzature didattiche utilizzate presso le sedi accreditate non siano di proprietà dell'ente, ovvero quando l'ente noleggi le suddette attrezzature separatamente dalle aule o dai laboratori, il concedente deve svolgere prevalentemente attività di commercializzazione di tali beni. La prevalente attività in capo al concedente deve risultare da idonea visura camerale.»

9. Il comma 16 dell'articolo 8 del D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 è sostituito dal seguente:

«16. Ai fini dell'accreditamento, per ogni aula, laboratorio, laboratorio informatico o ambiente bivalente è riconosciuto un utilizzo massimo di 2.500 ore/anno; nel caso di sedi didattiche possedute in via non esclusiva, dal titolo di disponibilità deve risultare il monte ore annuo di utilizzo di ciascuna aula, laboratorio, laboratorio informatico o ambiente bivalente.»

10. Dopo il comma 16 dell'articolo 8 del D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 è inserito il seguente comma:

«16bis Le aule, i laboratori, i laboratori informatici e gli ambienti bivalenti accreditati e posseduti da un ente a titolo esclusivo, possono essere utilizzati da altri enti con sedi operative accreditate solo quali sedi didattiche occasionali di cui all'articolo 19.»

11. Dopo il comma 17 dell'articolo 8 del D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 è aggiunto, infine, il seguente:

«17bis L'ente è esonerato dal presentare parte dei documenti elencati nell'allegato D, come ivi specificato, qualora chieda l'accreditamento in via non esclusiva di una sede didattica composta da spazi esattamente coincidenti con aule, laboratori, laboratori informatici o ambienti bivalenti, già accreditati e posseduti a titolo non esclusivo da un altro ente.»

Art. 10

(Sostituzione dell'articolo 9 del D.P.Reg. n. 07/Pres./2005)

1. L'articolo 9 del D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 è sostituito dal seguente:

«Art. 9

(Risorse umane)

1. Per ciascuna sede operativa, l'ente deve dimostrare la disponibilità di un insieme di risorse umane, definito nucleo, in grado di garantire, in modo continuativo, il presidio dei processi organizzativi di:

a) direzione, amministrazione e gestione di attività e risorse relative al funzionamento organizzativo della sede operativa;

b) produzione ed erogazione dei servizi formativi.

2. L'ente deve inoltre indicare un referente per ciascuno dei processi di cui all'articolo 11. Detti referenti possono essere individuati tra le risorse umane di cui al comma 1, ovvero tra le altre risorse umane che operano continuativamente all'interno della sede operativa. In tale secondo caso, nel nucleo sono compresi anche i referenti di processo.

3. Ai fini di cui ai commi 1 e 2, si considera continuativa l'attività prestata per almeno 800 ore uomo/anno.

4. Il nucleo è rapportato al numero di macrotipologie per le quali è richiesto l'accreditamento ed al volume di attività formativa di cui all'articolo 13 che l'ente si propone di realizzare.

5. Nell'allegato E sono analiticamente descritti i requisiti qualitativi e quantitativi delle risorse umane di cui al commi 1 e 2 e le modalità per dimostrare detti requisiti.

6. In ogni sede operativa deve essere disponibile un archivio dei curriculum vitae delle risorse umane che operano nella formazione professionale, di cui va garantito l'aggiornamento in corso di vigenza dell'accreditamento. Presso la sede operativa deve essere, altresì, garantita la presenza delle schede integrative dei curriculum vitae di cui all'allegato E, delle sole risorse umane indicate come referenti di processo di cui al comma 2.»

Art. 11

(Modifica dell'articolo 11 del D.P.Reg. n. 07/Pres./2005)

1. Le lettere c) ed e) del comma 1 dell'articolo 11 del D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 sono abrogate.

Art. 12

(Sostituzione dell'articolo 12 del D.P.Reg. n. 07/Pres./2005)

1. L'articolo 12 del D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 è sostituito dal seguente:

«Art. 12

(Requisiti di risultato)

1. I risultati ottenuti con l'attività di erogazione a terzi di formazione professionale sono misurati dagli indici di efficacia, di efficienza e di gradimento, analiticamente descritti nell'allegato I, ove sono anche specificati, per ciascun indice, gli scostamenti ammessi.

2. I requisiti di risultato vanno presentati con riferimento all'attività conclusa nell'anno solare o formativo appena trascorso. Si considera conclusa l'attività formativa per la quale l'ente - nell'anno solare o formativo appena trascorso - ha presentato alla Direzione competente il relativo rendiconto.

3. A dimostrazione dell'effettivo raggiungimento degli indici di efficacia, di efficienza e di gradimento, alla domanda va allegata una apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio, mentre la documentazione di supporto va conservata presso la sede amministrativa dell'ente.

4. I requisiti di risultato si considerano complessivamente posseduti quando due requisiti su tre risultano assolti.

5. Gli indici di efficienza non sono richiesti per l'accreditamento nella macrotipologia A (Obbligo formativo).

6. Gli indici di efficacia e di efficienza non sono richiesti per l'accreditamento nelle macrotipologie As (Obbligo formativo per ambiti speciali), Bs (Formazione superiore per ambiti speciali) e Cs (Formazione continua e permanente per ambiti speciali).

7. L'indice di gradimento non va rilevato con riferimento ad allievi disabili psichici.»

Art. 13

(Sostituzione dell'articolo 13 del D.P.Reg. n. 07/Pres./2005)

1. L'articolo 13 del D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 è sostituito dal seguente:

«Art. 13

(Volume di attività)

1. Per volume di attività si intende il numero globale di ore di attività formativa annua per le quali l'ente chiede l'accreditamento della sede operativa, secondo gli scaglioni indicati nell'allegato E.

2. Il volume di attività annua per cui l'ente chiede l'accreditamento è realizzabile in una o più delle macrotipologie per le quali viene chiesto l'accreditamento, fermo restando, che:

a) ai fini del mantenimento dell'accreditamento, si applica quanto previsto dal combinato disposto dell'articolo 20, comma 5, lettera a) e dell'articolo 6, comma 1, lettera d);

b) ai fini dell'ottenimento dell'accreditamento definitivo, per gli enti accreditati provvisoriamente ai sensi dell'articolo 18, si applica quanto previsto dal medesimo articolo 18, commi 6 e 7.

3. Il volume di attività che l'ente si propone di realizzare annualmente nella sede operativa deve essere coerente con la combinazione delle risorse strumentali ed umane di cui agli articoli 8 e 9, tenuto conto del numero di macrotipologie per le quali l'ente chiede l'accreditamento e dello scaglione di appartenenza, secondo quanto specificato nell'allegato E.»

Art. 14

(Sostituzione dell'articolo 14 del D.P.Reg. n. 07/Pres./2005)

1. L'articolo 14 del D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 è sostituito dal seguente:

«Art. 14

(Domanda di accreditamento)

1. La domanda di accreditamento, compilata secondo il modello disponibile sul sito Internet della Regione e corredata dalla documentazione necessaria a dimostrare il possesso dei requisiti richiesti, deve essere presentata alla Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca - Servizio affari generali, amministrativi e certificazione - via San Francesco, 37, 34133 Trieste.

2. Nella domanda l'ente deve specificare la macrotipologia di accreditamento richiesta, il volume di attività formativa annua previsto espresso in ore ed i settori formativi di intervento. Se richiede l'accreditamento nelle macrotipologie As (Obbligo formativo per ambiti speciali), Bs (Formazione superiore per ambiti speciali) e Cs (Formazione continua e permanente per ambiti speciali), l'ente deve indicare anche le categorie di svantaggio tra quelle elencate nell'allegato A per le quali intende candidare la propria sede operativa.

3. A pena di inammissibilità, la domanda deve essere contestualmente presentata in forma cartacea e su supporto informatico utilizzando la versione più aggiornata dei supporti informatici appositamente predisposti dalla Direzione competente; ai fini della valutazione fa fede la documentazione cartacea.

4. La modulistica deve essere compilata in tutte le parti di pertinenza.

5. Alla domanda devono essere allegati tutti i documenti richiesti dal presente Regolamento.

6. L'ente può richiedere l'accreditamento per una o più sedi operative, purché ciascuna sede risponda ai requisiti richiesti dal presente Regolamento.

7. A prescindere dal volume di attività di cui all'articolo 13 per il quale l'ente si accredita, lo stesso deve presentare domanda di accreditamento o di aggiornamento per tutte le sedi didattiche, escluse quelle occasionali di cui all'articolo 19.»

Art. 15

(Modifica dell'articolo 15 del D.P.Reg. n. 07/Pres./2005)

1. Il comma 2 dell'articolo 15 del D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 è sostituito dal seguente:

«2. La fase di cui al comma 1, lettera a) è finalizzata ad accertare il possesso dei prerequisiti generali di cui all'articolo 6. La mancanza anche di uno soltanto di detti requisiti determina l'inammissibilità della domanda alla fase successiva.»

2. Il comma 4 dell'articolo 15 del D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 è sostituito dal seguente:

«4. In tutte le fasi di verifica, è facoltà della Direzione competente richiedere le integrazioni o le specificazioni eventualmente necessarie all'istruttoria, fissando un termine per l'adempimento. Ove l'interessato debba regolarizzare la richiesta o la documentazione prodotta, il termine di conclusione del procedimento resta sospeso fino alla data di ricevimento di quanto richiesto. Trascorso inutilmente il termine concesso per l'adempimento, il procedimento si conclude d'ufficio negativamente.»

3. Il comma 5 dell'articolo 15 del D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 è sostituito dal seguente:

«5. Le verifiche sono effettuate dalla Direzione competente direttamente o avvalendosi di organismi esterni specializzati, all'uopo incaricati, indipendenti e comunque terzi rispetto agli enti titolari della sede operativa.»

4. Il comma 8 dell'articolo 15 del D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 è sostituito dal seguente:

«8. L'esito del procedimento è accertato con decreto del Direttore del Servizio competente.»

5. Dopo il comma 8 dell'articolo 15 del D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 sono inseriti i seguenti commi:

«8bis Per le macrotipologie B (Formazione superiore), C (Formazione continua e permanente), Bs (Formazione superiore per ambiti speciali) e Cs (Formazione continua e permanente per ambiti speciali), nel caso in cui le verifiche di cui al comma 1 evidenzino la sussistenza di tutti i requisiti previsti dal presente Regolamento ad eccezione della destinazione d'uso di cui all'articolo 8, commi 8, lettera c) e 9, lettera c), relativamente alla sede operativa o ad una o più delle sedi didattiche oggetto di accreditamento, può essere concesso un accreditamento condizionato, qualora l'ente dimostri che, in data precedente alla presentazione della domanda di accreditamento di cui all'articolo 14 o della domanda di aggiornamento di cui all'articolo 17 o della domanda di accreditamento provvisorio di cui all'articolo 18, è stata presentata al Comune competente domanda per il cambiamento di destinazione d'uso.

8ter Nell'ipotesi di cui al comma 8bis, a pena di decadenza, entro dodici mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione dell'accreditamento condizionato, l'ente deve presentare alla Direzione competente la documentazione attestante l'intervenuta variazione della destinazione d'uso, in conformità con le previsioni del presente Regolamento.

8quater Nell'ipotesi in cui l'accreditamento condizionato di cui al comma 8bis sia stato concesso per la sede operativa, la mancata presentazione della documentazione di cui al comma 8ter comporta per l'ente la decadenza dall'accreditamento condizionato complessivamente concesso. In tal caso, successivamente all'intervenuta decadenza, l'ente è autorizzato esclusivamente a concludere l'attività formativa in senso stretto di cui all'articolo 37, comma 4, del Regolamento emanato con D.P. Reg. n. 0125/Pres. del 20 aprile 2001 e successive modificazioni e integrazioni, già avviata anteriormente all'intervenuta decadenza.

8quinquies Nell'ipotesi in cui l'accreditamento condizionato di cui al comma 8bis sia stato concesso per una sede didattica diversa dalla sede didattica principale, la mancata presentazione della documentazione di

cui al comma 8ter comporta per l'ente la decadenza dall'accreditamento condizionato concesso relativamente alla sede didattica interessata. In tal caso, successivamente all'intervenuta decadenza, nella suddetta sede didattica, l'ente è autorizzato esclusivamente a concludere l'attività formativa in senso stretto di cui all'articolo 37, comma 4, del Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 0125/Pres. del 20 aprile 2001 e successive modificazioni e integrazioni, già avviata anteriormente all'intervenuta decadenza.»

Il comma 9 dell'articolo 15 del D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 è sostituito dal seguente:

«9. Le sedi operative accreditate vengono inserite in un apposito elenco regionale con specificazione delle macrotipologie. Tale elenco viene aggiornato periodicamente e pubblicato annualmente sul Bollettino Ufficiale della Regione.»

Art. 16

(Sostituzione dell'articolo 16 del D.P.Reg. n. 07/Pres./2005)

1. L'articolo 16 del D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 è sostituito dal seguente:

«Art. 16

(Verifiche sul mantenimento dei requisiti)

1. La Regione verifica annualmente presso le sedi, anche mediante strutture terze, il mantenimento dei requisiti necessari per l'accreditamento e l'adempimento degli obblighi di cui all'articolo 20, anche con riguardo all'applicazione delle procedure di sistema di cui all'articolo 7.

2. Annualmente la Direzione competente verifica la coerenza del volume di attività formativa espresso in ore effettivamente svolto dall'ente rispetto alle strutture accreditate a titolarità dell'ente e rispetto alle risorse umane impiegate dall'ente medesimo. Al fine del computo del volume di attività si tiene conto dei corsi conclusi nell'anno formativo o solare precedente a quello in cui si procede alla verifica, avuto riguardo all'attività formativa in senso stretto, di cui all'articolo 37, comma 4 del Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 0125/Pres. dd. 20 aprile 2001 e successive modificazioni e integrazioni; ai fini del calcolo del monte ore, le ore relative ai tirocini formativi sono computate al 5% (cinque per cento).

3. Nel caso in cui, per due anni di seguito, l'ente accreditato abbia realizzato un volume di attività superiore allo scaglione di appartenenza, di cui all'allegato E, l'ente medesimo è tenuto a dimostrare il possesso dei maggiori requisiti previsti dal presente Regolamento in rapporto al volume di attività effettivamente realizzato nell'anno appena trascorso.

4. Ai fini di cui al comma 3:

a) per gli enti accreditati nello scaglione sino a 2.500 ore di attività formativa annua si considerano rilevanti i volumi di attività formativa annua superiori a 3.750 ore;

b) per gli enti accreditati negli scaglioni da 5.000 ore di attività formativa annua in su, si considerano rilevanti i volumi di attività formativa annua superiori di più di 2.500 ore al volume di attività formativa annua per il quale l'ente è stato accreditato.

5. Ai fini di quanto disposto al comma 3, ed a pena di decadenza dall'accreditamento concesso, entro sessanta giorni dalla notifica dell'atto con cui la Direzione competente comunica all'ente di aver verificato l'intervenuto sforamento per due anni consecutivi dello scaglione di appartenenza, secondo quanto specificato al comma 4, l'ente deve presentare domanda di aggiornamento ai sensi dell'articolo 17.

6. In caso di mancata presentazione della domanda di aggiornamento di cui al comma 5 nel termine ivi prescritto, l'ente decade dall'accreditamento concesso a far data dal sessantunesimo giorno successivo alla notifica della comunicazione di cui al medesimo comma. In tal caso, da tale data l'ente può soltanto concludere le iniziative per le quali risulta avviata, entro la suddetta scadenza, l'attività formativa in senso stretto di cui all'articolo 37, comma 4, del Regolamento emanato con D.P. Reg. n. 0125/Pres. del 20 aprile 2001 e successive modificazioni e integrazioni.

7. Nel caso l'ente interessato non dimostri il possesso dei maggiori requisiti previsti ai fini di cui al comma 3, la domanda di aggiornamento di cui al comma 5 viene rigettata e l'accreditamento già concesso viene confermato, ovvero modificato, in rapporto ai requisiti dimostrati.

8. Nel caso in cui, a seguito della presentazione della domanda di aggiornamento di cui al comma 5, le verifiche effettuate dalla competente Direzione evidenzino che l'ente ha perduto i requisiti minimi di accreditamento, l'accreditamento è revocato ai sensi dell'articolo 22.»

Art. 17

(Modifica dell'articolo 17 del D.P.Reg. n. 07/Pres./2005)

1. Il comma 1 dell'articolo 17 del D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 è sostituito dal seguente:

«1. I termini dell'accreditamento di una sede operativa possono essere modificati, in aumento o in diminuzione, con riferimento al volume di attività formativa annua previsto espresso in ore, alle macrotipologie, ai settori, alla sede amministrativa o alle sedi didattiche.»

2. Il comma 6 dell'articolo 17 del D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 è sostituito dal seguente:

«6. Per le ipotesi di cui al comma 5 si applicano, in quanto compatibili, le stesse procedure di cui agli articoli 14 e 15; terminate le verifiche, la Direzione competente determina le nuove caratteristiche dell'accreditamento in rapporto alla nuova situazione intervenuta.»

Art. 18

(Modifica dell'articolo 18 del D.P.Reg. n. 07/Pres./2005)

Il comma 1 dell'articolo 18 del D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 è sostituito dal seguente:

«1. L'accreditamento provvisorio è chiesto da:

a) gli enti che non hanno mai svolto attività formativa sostenuta da contributi pubblici gestiti dalla Regione;

b) gli enti che, nei diciotto mesi precedenti la domanda di accreditamento, hanno svolto, a peso dei suddetti contributi e nella macrotipologia di accreditamento richiesta, attività formativa per un ammontare inferiore a complessive 500 ore. Per il calcolo del monte ore si applicano i criteri di cui all'articolo 6, comma 1, lettera d).»

2. Il comma 2 dell'articolo 18 del D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 è sostituito dal seguente:

«2. L'ente che presenta domanda di accreditamento provvisorio non è tenuto a dimostrare il possesso:

a) del prerequisito generale di cui all'articolo 6, comma 1, lettera d) (effettiva erogazione a terzi di formazione professionale finanziata dalla Regione);

b) della certificazione del Sistema di Gestione della Qualità prevista dall'articolo 6, comma 1, lettera h), salvo quanto disposto dall'articolo 7, comma 4;

c) dei requisiti di risorsa di cui all'articolo 10 (sistema di relazioni);

d) dei requisiti di risultato di cui all'articolo 12 (livelli di efficacia, di efficienza e di gradimento).»

3. La lettera a) del comma 7 dell'articolo 18 del D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 è sostituita dalla seguente:

«a) per ciascuna macrotipologia di accreditamento richiesta, l'ente deve aver svolto, nei diciotto mesi di accreditamento provvisorio, almeno 500 ore di attività formativa sostenuta da contributi pubblici gestiti dalla Regione. Per il calcolo del monte ore si applicano i criteri di cui all'articolo 6, comma 1, lettera d);»

4. Il comma 14 dell'articolo 18 del D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 è sostituito dal seguente:

«14. Entro la scadenza dei sei mesi di proroga di cui al comma 12, l'ente può chiedere l'accreditamento definitivo secondo quanto previsto ai commi 6, 7 e 8. Si applicano alla procedura le disposizioni di cui ai commi 9 e 10.»

5. Il comma 15 dell'articolo 18 del D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 è sostituito dal seguente:

«15. Nel caso allo scadere dei diciotto mesi di accreditamento provvisorio non sussistano in capo all'ente i requisiti necessari per la presentazione della domanda di accreditamento definitivo di cui al comma 6, ovvero, per la presentazione della domanda di proroga di cui al comma 12, l'ente decade dall'accreditamento.»

6. Il comma 17 dell'articolo 18 del D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 è sostituito dal seguente:

«17. Nelle ipotesi di cui ai commi 15 e 16 l'ente decaduto dall'accreditamento può soltanto concludere le iniziative per le quali risulta avviata, entro la suddetta scadenza, l'attività formativa in senso stretto di cui all'articolo 37, comma 4, del Regolamento emanato con D.P. Reg. n. 0125/Pres. del 20 aprile 2001 e successive modificazioni e integrazioni.»

Art. 19

(Sostituzione dell'articolo 19 del D.P.Reg. n. 07/Pres./2005)

1. L'articolo 19 del D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 è sostituito dal seguente:

«Art. 19

(Sede didattica occasionale)

1. In ragione di specifiche esigenze dell'utenza, i progetti formativi possono prevedere l'utilizzo di sedi didattiche occasionali, che devono possedere i medesimi requisiti logistici e di adeguatezza didattica previsti dal presente Regolamento per le sedi didattiche accreditate. L'ente deve motivare il ricorso alla sede didattica occasionale e deve produrre, unitamente al modello di avvio corso, la convenzione per l'utilizzo della sede didattica occasionale medesima, redatta sull'apposito modello predisposto dalla Direzione competente.

2. La sede didattica si definisce occasionale quando l'ente la utilizza, nell'arco dell'anno solare o formativo di riferimento, sino ad un massimo di 600 ore complessive, escluso l'eventuale stage. Superato detto limite la sede didattica interessata deve essere accreditata secondo quanto previsto dagli articoli 14 e 15.

3. In deroga al comma 2, l'ente non è tenuto ad accreditare la sede didattica occasionale, nel caso in cui la sede medesima sia utilizzata anche oltre il limite delle 600 ore nell'anno solare o formativo di riferimento, per la realizzazione di un singolo corso, di maggior durata - escluso lo stage - ivi autorizzato.

4. Gli enti accreditati provvisoriamente non possono utilizzare sedi didattiche occasionali.

5. Salvo casi eccezionali debitamente motivati e preventivamente autorizzati dalla Direzione competente, l'utilizzo di sedi didattiche occasionali non è ammesso:

a) per la macrotipologia A (Obbligo formativo);

b) relativamente alla categoria a) di cui all'articolo 3, comma 2, e relativo allegato A, per le macrotipologie As (Obbligo formativo per ambiti speciali), Bs (Formazione superiore per ambiti speciali) e Cs (Formazione continua e permanente per ambiti speciali).

6. Nelle aree montane e pedemontane della Regione, individuate con deliberazione giuntale n. 3303/2000, è possibile avvalersi di sedi didattiche occasionali senza limitazione di monte ore annuo di utilizzo, salvo quanto disposto al comma 5.

7. Gli avvisi pubblici per la presentazione dei progetti formativi possono escludere l'utilizzo di sedi didattiche occasionali.

8. È facoltà della Direzione competente verificare la conformità delle sedi didattiche occasionali alle specifiche previsioni del presente Regolamento.

9. Qualora l'esito delle verifiche effettuate sulle sedi didattiche occasionali evidenzi l'assenza di uno o più requisiti minimi, la Direzione competente fissa le prescrizioni ed un termine per il loro adempimento, entro il quale l'ente può presentare anche eventuali osservazioni. In caso di mancato rispetto o del termine o delle prescrizioni, ovvero in caso di valutazione negativa delle osservazioni pervenute dall'ente, oppure nel caso le carenze riscontrate non siano sanabili in tempi compatibili con quelli previsti per la realizzazione dell'attività, è facoltà della Direzione competente sospendere o revocare le attività formative sostenute dal contributo assegnato all'ente, individuando, se del caso, un altro ente idoneo ad attuare le iniziative medesime, agendo, comunque, anche con riguardo all'individuazione della nuova sede di svolgimento, nell'interesse dell'utenza coinvolta.»

Art. 20

(Sostituzione dell'articolo 20 del D.P.Reg. n. 07/Pres./2005)

1. L'articolo 20 del D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 è sostituito dal seguente:

«Art. 20

(Obblighi degli enti titolari di sedi operative accreditate)

1. L'ente titolare di sedi operative accreditate ha l'obbligo di comunicare, presentando apposita domanda di aggiornamento:

a) le variazioni apportate allo statuto;

b) le variazioni intervenute nella composizione dell'Organo esecutivo, allegando la documentazione necessaria in relazione alle previsioni dell'articolo 6;

c) ogni altra variazione diversa dalle modifiche dell'articolo 17.

2. Ove nulla osti, la Direzione competente prende nota delle variazioni di cui al comma 1 e, se necessario in relazione alla natura della variazione, procede alle verifiche di competenza ai fini della conferma o meno dell'accreditamento.

3. L'ente, prima della scadenza della documentazione riguardante il possesso in via esclusiva della sede amministrativa e della sede didattica principale di cui all'articolo 2bis, comma 5, deve far pervenire alla Direzione competente il rinnovo dei titoli medesimi, che dovranno garantire l'assenza di interruzioni nella fruizione delle sedi in questione.

4. Dal primo esercizio sociale successivo alla concessione dell'accreditamento, anche provvisorio, l'ente deve adottare un piano dei conti con voci di costo dettagliate riconducibili alle voci di spesa rendicontabili ai fini dei finanziamenti gestiti dalla Direzione competente.

5. Annualmente, entro il 31 luglio, con riferimento all'anno formativo o solare appena trascorso, a partire dal secondo anno successivo a quello in cui è stato concesso l'accreditamento, l'ente titolare di sedi operative accreditate deve depositare presso la Direzione competente:

a) una dichiarazione sostitutiva di atto notorio concernente il mantenimento dei requisiti minimi richiesti per l'accreditamento;

b) l'ultimo bilancio in forma UE emanato, corredato da:

   1) situazione economico-contabile redatta sulla base del piano dei conti di cui al comma 4, con prospetto di riclassificazione;

   2) prospetto di ripartizione delle singole voci di costo sui progetti gestiti dall'ente nel periodo di riferimento;

   3) dichiarazione sostitutiva di atto notorio concernente la ripartizione delle spese esposte a bilancio in base alle fonti di finanziamento;

c) una dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa ai requisiti di risultato di cui all'articolo 12 e relativo allegato I; la documentazione di supporto deve essere conservata presso la sede amministrativa dell'ente;

d) una relazione illustrativa dei risultati rilevati ai sensi dell'articolo 12;

e) per le Organizzazioni non lucrative di utilità sociale iscritte all'anagrafe unica delle ONLUS presso il Ministero delle finanze di cui all'articolo 11 del decreto legislativo n. 460/1997, una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, nella quale si attesta, relativamente all'ultimo esercizio chiuso, che sono state rispettate le disposizioni di cui all'articolo 10 del citato decreto legislativo n. 460/1997.

6. Il bilancio depositato ai sensi del comma 5, lettera b) deve essere firmato dal legale rappresentante e devono essere indicati gli estremi dell'approvazione da parte dell'Assemblea o dell'Organo interno a ciò deputato.

7. Nel caso il bilancio depositato ai sensi del comma 5, lettera b) presenti un conto economico che evidenzia un risultato d'esercizio negativo, al bilancio va allegata una relazione illustrativa delle ragioni della perdita d'esercizio e delle azioni intraprese o da intraprendere per sanare detta perdita. La relazione è sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente e dall'Organo interno di controllo, ove esistente.

8. Gli enti che hanno beneficiato dei contributi previsti dall'articolo 9, lettere e) ed f) della legge regionale n. 76/1982, annualmente, entro il 31 luglio, devono presentare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il rispetto dei vincoli di cui all'articolo 10, commi 7 ed 8 della medesima legge regionale n. 76/1982 con riferimento alle attrezzature, agli arredi tecnico didattici ed alle sedi acquistate o realizzate con i citati contributi.»

Art. 21

(Sostituzione dell'articolo 21 del D.P.Reg. n. 07/Pres./2005)

1. L'articolo 21 del D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 è sostituito dal seguente:

«Art. 21

(Verifiche e ispezioni)

1. È facoltà della Direzione competente verificare in qualsiasi momento la sussistenza dei requisiti di accreditamento, anche mediante ispezioni presso le sedi e richiedere dettagli ed integrazioni dei documenti prodotti.

2. Le verifiche di cui al comma 1 possono essere effettuate anche in occasione della proposizione di domande di aggiornamento presentate ai sensi dell'articolo 17.

3. In occasione delle verifiche devono essere disponibili i documenti utilizzati a supporto della domanda di accreditamento o di aggiornamento.

4. La Direzione competente procede alle verifiche direttamente o avvalendosi di soggetti esterni specializzati, indipendenti e comunque terzi rispetto agli enti titolari di sedi operative accreditate.

5. Le verifiche possono essere attuate anche in coordinamento con le ordinarie attività ispettive ex ante, in itinere ed ex post previste nell'ambito delle attività regionali di formazione professionale.»

Art. 22

(Modifica dell'articolo 22 del D.P.Reg. n. 07/Pres./2005)

1. Il comma 1 dell'articolo 22 del D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 è sostituito dal seguente:

«1. L'accreditamento delle sedi operative viene revocato ai sensi della legge regionale n. 76/1982, articolo 20, nei seguenti casi:

a) perdita dei requisiti minimi richiesti per l'accreditamento riscontrata a seguito di verifiche;

b) limitatamente a ciascuna singola macrotipologia di accreditamento interessata, quando l'ente, nei casi consentiti, ha fatto ricorso a sedi didattiche occasionali che, per tre volte, anche non consecutive, ad esito delle verifiche effettuate per accertare la loro conformità alle prescrizioni del presente Regolamento, sono risultate difformi ai requisiti richiesti e l'ente non ha regolarizzato la situazione adempiendo alle prescrizioni nei termini fissati.

2. Il comma 2 dell'articolo 22 del D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 è sostituito dal seguente:

«2. Nel caso di cui al comma 1, lettera a), il Direttore del Servizio competente, assegna all'ente un termine di sessanta giorni per presentare eventuali osservazioni o, ove possibile, per la regolarizzazione dei requisiti richiesti. In caso di mancato rispetto del termine, ovvero, in caso di valutazione negativa delle osservazioni eventualmente pervenute dall'ente, l'accreditamento è revocato.»

Art. 23

(Modifica dell'articolo 23 del D.P.Reg. n. 07/Pres./ 2005)

1. Il comma 1 dell'articolo 23 del D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 è sostituito dal seguente:

«1. Ai fini della proroga dell'accreditamento provvisorio già concesso ai sensi del Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 0207/Pres./2002, gli enti interessati devono presentare alla Direzione competente, entro la scadenza dell'accreditamento provvisorio stesso:

a) i documenti elencati nell'allegato C, punti 2), 3), 4), 5) e 6);

b) la documentazione atta a comprovare il possesso dei requisiti relativi ai livelli di efficacia (di cui all'allegato I, indicatori A, B e C) ed efficienza (di cui all'allegato I, indicatori A, B e C) maturati ed al sistema di relazioni attivato nel corso del biennio di accreditamento provvisorio;

c) una dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal legale rappresentante attestante che l'ente dispone di un Sistema di Gestione della Qualità conforme ai requisiti di cui all'articolo 7, comma 4; il relativo Manuale della Qualità deve essere disponibile presso la sede amministrativa.»

2. Il comma 4 dell'articolo 23 del D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 è sostituito dal seguente:

«4. In caso di esito negativo dell'istruttoria attivata per la valutazione dei requisiti indicati al comma 1, l'accreditamento non è prorogato. Gli enti interessati possono soltanto concludere le iniziative per le quali risulta avviata, entro la data del decreto di accertamento dell'esito negativo dell'istruttoria, l'attività formativa in senso stretto di cui all'articolo 37, comma 4, del Regolamento emanato con D.P. Reg. n. 0125/Pres. del 20 aprile 2001 e successive modificazioni e integrazioni.»

3. Il comma 5 dell'articolo 23 del D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 è sostituito dal seguente:

«5. In caso di mancata presentazione della documentazione indicata al comma 1 entro il termine ivi fissato, gli enti titolari di sedi operative accreditate in via provvisoria ai sensi del Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 0207/Pres./2002 decadono dall'accreditamento. Detti enti possono soltanto concludere le iniziative per le quali risulta avviata, entro il suddetto termine, l'attività formativa in senso stretto di cui all'articolo 37, comma 4, del Regolamento emanato con D.P. Reg. n. 0125/Pres. del 20 aprile 2001 e successive modificazioni e integrazioni.»

4. Il comma 7 dell'articolo 23 del D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 è sostituito dal seguente:

«7. Gli enti di cui al precedente comma che presentano domanda di accreditamento definitivo prima che siano decorsi ventiquattro mesi dall'entrata in vigore del presente Regolamento, possono trasmettere alla Direzione competente la certificazione del proprio Sistema di Gestione della Qualità rispondente alle disposizioni di cui all'articolo 7, ovvero, qualora il processo per il rilascio della certificazione del Sistema di Gestione della Qualità sia ancora in corso, una dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal legale rappresentante attestante che il processo di certificazione è ancora in corso e che l'ente dispone di un Sistema di Gestione della Qualità conforme ai requisiti di cui all'articolo 7. Il relativo Manuale della Qualità deve essere disponibile presso la sede amministrativa. Ove il processo di certificazione sia ancora in corso e sia stata verificata la sussistenza di tutti gli altri requisiti, la domanda di accreditamento definitivo è accolta sotto condizione risolutiva. »

5. Il comma 8 dell'articolo 23 del D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 è sostituito dal seguente:

«8. Trascorsi ventiquattro mesi dall'entrata in vigore del presente Regolamento, ai fini dell'accreditamento definitivo, gli enti devono trasmettere alla Direzione competente la certificazione del proprio Sistema di Gestione della Qualità rispondente alle disposizioni di cui all'articolo 7.»

6. Il comma 9 dell'articolo 23 del D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 è sostituito dal seguente:

«9. Qualora l'ente, allo scadere dei ventiquattro mesi dall'entrata in vigore del presente Regolamento, non presenti la certificazione del proprio Sistema di Gestione della Qualità, l'ente medesimo decade dall'accreditamento e può soltanto concludere le iniziative per le quali risulta avviata, entro la suddetta scadenza, l'attività formativa in senso stretto di cui all'articolo 37, comma 4, del Regolamento emanato con D.P. Reg. n. 0125/Pres. del 20 aprile 2001 e successive modificazioni e integrazioni.»

7. Dopo il comma 9 dell'articolo 23 del D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 sono inseriti i seguenti:

«9bis Gli enti di cui al comma 7, a seguito dell'intervenuta decadenza dall'accreditamento definitivo condizionato, nel caso sussistano gli ulteriori requisiti richiesti dal presente Regolamento, possono mantenere l'accreditamento provvisorio per un massimo di due macrotipologie, secondo quanto previsto dall'articolo 18. Detto accreditamento provvisorio decorre retroattivamente dalla data di concessione dell'accreditamento definitivo condizionato di cui al comma 7.

9ter Anche nel caso in cui sia stata presentata la domanda di cui al comma 6, dopo la scadenza dell'accreditamento ottenuto ai sensi del Regolamento emanato con D.P. Reg. n. 0207/Pres./2002, gli enti interessati possono soltanto concludere le iniziative per le quali risulta avviata, entro la suddetta scadenza, l'attività formativa in senso stretto di cui all'articolo 37, comma 4, del Regolamento emanato con D.P. Reg. n. 0125/Pres. del 20 aprile 2001 e successive modificazioni e integrazioni.»

8. Dopo il comma 12 dell'articolo 23 del D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 è inserito il seguente:

«12bis In sede di prima applicazione, in deroga a quanto disposto dall'articolo 6, comma 1, lettera e), qualora entrambi i bilanci depositati ai sensi del citato articolo 6 - ovvero il bilancio più recente - presentino un patrimonio negativo, gli enti già accreditati ai sensi del Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 0207/Pres./2002 e gli enti il cui accreditamento provvisorio sia stato prorogato ai sensi del comma 3 del presente articolo possono ottenere l'accreditamento provvisorio di cui all'articolo 18, ove sussistano gli ulteriori requisiti richiesti. A tale fine, gli enti presentano una relazione illustrativa delle azioni intraprese o da intraprendere per sanare le perdite. Detta relazione è sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente e dall'Organo interno di controllo, ove esistente.»

9. Il comma 15 dell'articolo 23 del D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 è sostituito dal seguente:

«15. Sino al 31 dicembre 2006 nei laboratori informatici deve essere disponibile almeno una postazione informatica ogni due allievi. Le postazioni informatiche devono essere efficienti, multimediali, collegate in rete locale e ad Internet. Tutte le postazioni informatiche devono essere dotate di uno schermo di almeno 15" (15 pollici) e di mouse non integrato nell'unità centrale e tastiera con almeno 102 tasti. »

10. Dopo il comma 18 dell'articolo 23 del D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 è inserito il seguente:

«18bis L'accreditamento definitivo, concesso agli enti ai sensi del Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 0207/Pres. di data 9 luglio 2002, per il quale è prevista la scadenza nel periodo dal 30 giugno 2006 al 15 agosto 2006, è prorogato sino al 31 agosto 2006.»

Art. 24

(Modifica dell'articolo 24 del D.P.Reg. n. 07/Pres./2005)

Il comma 3 dell'articolo 24 del D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 è sostituito dal seguente:
«3. Per le attività formative rivolte ad apprendisti trovano applicazione il D.P.Reg. 6 giugno 2002, n. 0168/Pres. (Direttive per la realizzazione di attività formative rivolte agli apprendisti) ed il D.P.Reg. 26 novembre 2005 n. 0415/Pres. (Regolamento dell'apprendistato professionalizzante).»

Art. 25

(Sostituzione degli allegati C, D, E, F, G, H ed I del D.P.Reg. n. 07/Pres./2005)

1. Gli allegati C, D, E, F, G, H ed I del D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 sono sostituiti dagli allegati C, D, E, F, G, H ed I del presente Regolamento.

Art. 26

(Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Allegato C
(Articolo 6, comma 2)

ELENCO DOCUMENTI

1) atto costitutivo e statuto;
2) bilanci degli ultimi due esercizi chiusi (stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa, relazioni dell'Organo di controllo,ove esistente). I bilanci devono essere sottoscritti dal legale rappresentante e devono riportare gli estremi di approvazione da parte dell'Assemblea o dell'Organo interno a ciò deputato;
3) visura camerale con dicitura antimafia ovvero documentazione da cui risulti la nomina del legale rappresentante e dei componenti l'esecutivo;
4) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal legale rappresentante, concernente:
   a) i requisiti di cui all'articolo 6, lettere e) ed f), con riferimento al CCNL relativo alle macrotipologie A ed As;
   b) la fedele riproduzione dei documenti presentati in fotocopia
5) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa da ciascuno degli interessati (legale rappresentante e componenti l'organo esecutivo) con riferimento alla situazione personale di cui all'articolo 6, lettera g);
6) dichiarazione di correntezza contributiva rilasciata dagli enti previdenziali e assistenziali;
7) certificazione del Sistema di Gestione della Qualità ovvero, per gli enti di cui all'Art. 7 comma 3, dichiarazione relativa al possesso di un Sistema di Gestione della Qualità applicato ed autocertificato da un Manuale della Qualità conforme alle prescrizioni del Regolamento.

Allegato D

(Articolo 8 - Strutture, attrezzature, arredi)

CARATTERISTICHE DELLE SEDI IN BASE ALLE DISPOSIZIONI VIGENTI IN MATERIA DI SICUREZZA E IGIENE

A) ORGANIZZAZIONE LOGISTICA

1) *Sede amministrativa.*
Per gli spazi amministrativi (uffici) si deve far riferimento alla normativa vigente (attualmente al D.P.R. del 19 marzo 1956 n.303, e successive modifiche, e al D.Lgs 19 settembre 1994 n.626, e successive modifiche), in particolare per quanto riguarda le altezze minime.

2) *Sede didattica.*
Premesso che generalmente, per ogni corso, il numero minimo di allievi non può essere inferiore a 12 (dodici) e che, nel caso di iniziative formative riservate a soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale, tale numero minimo è ridotto a 8 (otto), si riassumono di seguito le disposizioni riguardanti le sedi didattiche.

a) *Le aule:* devono avere un'altezza minima di 3,0 mt ed una superficie minima di 2,0 mq/persona oltre ad un'area aggiunta di 4,0 mq per l'insegnante e per gli spazi di rispetto. Per un'aula con altezza inferiore a 3,0 mt, ma comunque superiore a 2,7 mt, si possono compensare i volumi con una superficie minima di 2,2 mq/persona, oltre ad un'area aggiunta di 4,0 mq per l'insegnante e per gli spazi di rispetto, oppure si possono mantenere i 2,0 mq/persona, oltre ad un'area aggiunta di 4,0 mq per l'insegnante e per gli spazi di rispetto, nel caso in cui sia presente una adeguata climatizzazione e siano garantiti i necessari ricambi d'aria.

b) *I laboratori:* devono avere un'altezza minima di 3,0 mt, una cubatura per persona di non meno di 10 mc ed una superficie minima di 2,0 mq/persona. Qualora l'altezza sia inferiore a quella indicata è necessario presentare un documento rilasciato dall'organo di vigilanza competente (A.S.S.) che attesti il nulla osta allo svolgimento dell'attività; inoltre, devono essere adottati adeguati mezzi di ventilazione dell'ambiente.

c) *I laboratori informatici:* devono avere un'altezza minima di 3,0 mt ed una superficie minima di 2,2 mq/persona oltre ad un'area aggiunta di 4,0 mq per l'insegnante e per gli spazi di rispetto: analogamente a quanto sopra, sono invece necessari 2,5 mq/persona in caso l'altezza sia tra i 2,7 mt ed i 3,0 mt oltre ad un'area aggiunta di 4,0 mq per l'insegnante e per gli spazi di rispetto, ma sono sufficienti 2,2 mq/persona oltre ai 4,0 mq per l'insegnante e per gli spazi di rispetto, per ambienti in cui sia presente una adeguata climatizzazione e siano garantiti i necessari ricambi d'aria.

d) *Gli ambienti bivalenti:* devono avere un'altezza minima di 3,0 mt ed una superficie minima di 4,2 mq/persona oltre ad un'area aggiunta di 4,0 mq per l'insegnante e per gli spazi di rispetto. Per un ambiente con altezza inferiore ai 3,0 mt, ma comunque superiore ai 2,7 mt, si possono compensare i volumi con una superficie minima di 4,7 mq/persona, oltre ad un'area aggiunta di 4,0 mq per l'insegnante e per gli spazi di rispetto, oppure si possono mantenere i 4,2 mq/persona, oltre ad un'area aggiunta di 4,0 mq per l'insegnante e per gli spazi di rispetto, nel caso in cui sia presente una adeguata climatizzazione e siano garantiti i necessari ricambi d'aria.In entrambi gli spazi didattici generati dovrà essere specificato il numero degli allievi, che non potrà essere inferiore a 12 (dodici) o, nel caso di iniziative formative riservate esclusivamente a soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale, a 8 (otto) allievi.

e) *I servizi igienici:* ogni piano deve essere dotato di almeno un bagno per sesso (con indicazioni ben evidenti) ogni 50 allievi potenziali; i servizi igienici devono inoltre:
   1) essere dotati di antibagno;

2) garantire l'accessibilità per i disabili in almeno uno dei bagni (con tutti gli accessori previsti);
3) essere dotati di una finestra di almeno 0,5 mq apribile sull'esterno, o, in alternativa, di un estrattore meccanico adeguato e certificato.

f) *Le strutture:* devono essere adeguate per il superamento delle barriere architettoniche; gli eventuali ascensori devono essere in regola con le normative vigenti (vedi anche elenco documentazione da produrre). In particolare:
   1) in caso di attività rivolta esclusivamente a soggetti disabili fisici e/o sensoriali, gli ascensori devono essere conformi alle disposizioni vigenti (attualmente D.M. n. 236 del 14 giugno 1989);
   2) in caso di presenza casuale di disabili (cioè per iniziative formative non riservate esclusivamente a disabili), deve essere assicurata al disabile in carrozzina la possibilità di accedere autonomamente all'ascensore; ove ciò non fosse possbile, l'accessibilità può essere assicurata con l'ausilio di un tutor, che deve essere nominato in via preventiva e del quale deve essere garantita la presenza in sede durante lo svolgimento dell'attività corsuale.

g) *Le scale* devono avere le seguenti caratteristiche:
   1) quando la larghezza della scala e' inferiore a 2 mt deve essere presente almeno un corrimano;
   2) quando la larghezza della scala è superiore ai 2 mt deve essere presente un corrimano su ogni lato;
   3) quando la larghezza della scala è superiore ai 4 mt deve essere presente anche un ulteriore corrimano intermedio;
   4) il corrimano deve avere un'altezza compresa tra 0,90 mt e 1,10 mt.;
   5) l'eventuale parapetto deve avere un'altezza non inferiore a 1,0 mt;
   6) ove necessario va applicato il battipiede.

h) *Le porte*, intese come uscita di emergenza, devono avere un'altezza minima di 2,0 mt, e devono garantire il criterio di "esodo ordinato" in tutte le applicazioni. Il numero e la larghezza delle porte delle aule, dei corridoi e delle uscite d'emergenza devono rispettare le disposizioni del D.Lgs 19 settembre 1994 n.626, e successive modifiche. A titolo esemplificativo viene, qui di seguito, riportata la Tabella n. 1.

Tabella n. 1

Presenza totale persone (flusso possibile)	Numero e larghezza (cm) porte	Senso apertura
25	1 x 80	"preferibilmente" secondo la via di esodo
50	1 x 120 o 2 x 80	secondo la via di esodo, con maniglione antipanico per zone compartimentate e uscite d'emergenza
100	1 x 120 + 1 x 80 minimo	secondo la via di esodo, con maniglione antipanico per zone compartimentate e uscite d'emergenza

B) MISURE DI SICUREZZA

a) L'ente deve disporre di un documento di valutazione dei rischi e di un piano delle emergenze che devono risultare dedicati ad ogni singola sede e non generici; il piano di emergenza deve essere conforme alle disposizioni vigenti (attualmente D.M. del 10 marzo 1998 recante " Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro"). Nel piano di emergenza deve risultare evidente l'organizzazione per la gestione dei disabili con presenza anche casuale, con particolare attenzione alle situazioni di esodo.

b) Per gli adempimenti in fatto di organico e misure di sicurezza, l'ente richiedente l'accreditamento può affidarsi all'organizzazione dell'eventuale affittuario o affidarsi ad un'organizzazione esterna già presente nella sede con compiti nell'ambito della sicurezza: nell'accordo stipulato devono risultare evidenti i rapporti tra le due parti, con la precisazione che il soggetto richiedente l'accreditamento deve dichiarare di aver valutato ed approvato la struttura fornita e le procedure seguite da detta organizzazione, dandone descrizione e garanzia, e che il l'ente medesimo è consapevole che resta comunque responsabile della sicurezza dei suoi utenti e dipendenti.

c) Per ogni sede devono essere individuate le seguenti figure:
1) R.S.P.P (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione) che può essere anche un collaboratore esterno, purchè qualificato;
2) Medico competente, ove previsto (attualmente vedasi D.Lgs 626/94 artt.16, 17);
3) Addetto/i al pronto soccorso che devono essere presenti nella struttura durante gli orari di lezione;
4) Addetto/i alle emergenze ed antincendio che possono coincidere con gli addetti al pronto soccorso.

d) Per ogni sede operativa e didattica è necessario avere almeno 1 addetto al pronto soccorso, emergenza ed antincendio ogni 80 persone su non più di due piani contigui (cioè 3° e 4°, ma non 1° e 3°: in quest'ultimo caso gli addetti dovranno essere uno per piano). Gli addetti devono essere presenti nelle strutture durante le attività didattiche e quindi, oltre ai titolari, devono essere nominati, per ogni sede, uno o più sostituti.

e) In caso di utenza con disabilità fisica e/o sensoriale si devono nominare degli ulteriori addetti al pronto soccorso, emergenza ed antincendio (tutor dedicato al disabile) in numero congruo alla presenza di soggetti con la disabilità suddetta. Gli addetti devono essere presenti nelle strutture durante le attività didattiche e quindi, oltre ai titolari, devono essere nominati, per ogni sede, uno o più sostituti.

f) Per la segnaletica di emergenza si fa riferimento alle disposizioni vigenti (attualmente D.Lgs. n. 493 del 14 agosto 1996). In particolare:
1) di fronte all'uscita di ogni aula deve essere ben visibile un segnale con il senso di esodo, in conformità al piano di emergenza;
2) la planimetria dei locali con il piano di esodo (vie e uscite) deve essere ben visibile vicino alla porta di uscita o sull'anta fissa della stessa;
3) le uscite di emergenza devono essere dotate di illuminazione di emergenza.

Elenco documenti da presentare per ogni sede

Nota n.1: la normativa citata è quella attualmente vigente; eventuali modifiche e integrazioni disposte dagli organi competenti trovano applicazione indipendentemente dalla modifica del presente documento riassuntivo di sintesi.

Nota n.2: l'ente che chiede l'accreditamento di una sede didattica composta da spazi, posseduti in via non esclusiva, esattamente coincidenti con aule, laboratori, laboratori informatici o ambienti bivalenti già accreditati a titolarità di un altro ente che a sua volta li possiede in via non esclusiva, può essere esonerato dalla presentazione dei documenti contrassegnati con l'asterisco **(*)**. A tale scopo l'ente richiedente deve presentare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante, in cui si attesti che tali documenti sono ancora validi ed applicabili agli spazi oggetto della domanda.

1) DOCUMENTI GENERALI:

a) *titoli attestanti la disponibilità delle strutture* (contratto di compravendita, di locazione, di comodato o convenzione d'uso, ecc.). Nel caso di locazione, comodato o convenzione d'uso, il titolo deve riportare la data di stipula e di scadenza e deve contenere una chiara descrizione dei locali, l'indicazione dell'esclusività del possesso o la disponibilità temporale in caso di possesso non esclusivo. Detti titoli di disponibilità devono essere debitamente registrati a norma del Testo Unico in materia di Imposta di Registro, approvato con D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e succ. modif. ed integraz.;

b) *certificato di agibilità della struttura con destinazione d'uso appropriata** (T.U.LL.SS n. 1265/1934, L.R. 19/11/1991 n.52 e successive modifiche ed integrazioni) *o perizia tecnica giurata sullo stato dell'immobile firmata da un tecnico abilitato* e nulla osta tecnico sanitario per la rispondenza dei locali ad uso direzionale/didattico** qualora l'edificio risalga a data anteriore all'entrata in vigore dell'obbligo del certificato di agibilità e non siano intervenute successive modifiche che ne abbiano comportato la richiesta. Nel caso l'ente, alla data di presentazione della domanda, non disponga ancora del certificato di agibilità, può essere prodotta *copia della domanda presentata all'Amministrazione comunale competente a rilasciare il certificato medesimo, con l'attestazione comunale dell'avvenuta presentazione della domanda di agibilità**. In tal caso la suddetta copia deve essere prodotta unitamente ad una *dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante, in cui si specifica che l'agibilità si intende attestata ai sensi dell'articolo 86, comma 6bis della L.R. n. 52/1991 (silenzio dell'Amministrazione comunale);*

c) *planimetria dei locali certificata con timbro e firma di un tecnico abilitato*, con l'indicazione, per ogni locale:
   1) del numero identificativo coincidente con quello dichiarato nella domanda;
   2) del tipo di utilizzo (aula, laboratorio informatico o di altro genere, ufficio, biblioteca, etc.);
   3) della superficie;
   4) dell'altezza;
   5) della capienza prevista e della capienza massima (secondo i parametri definiti dal presente regolamento);

d) *dichiarazione sostitutiva di atto notorio del datore di lavoro sul numero massimo di persone che possono essere presenti contemporaneamente nella sede.*

2) DOCUMENTI AVENTI AD OGGETTO GLI ADEMPIMENTI SULLA SICUREZZA:

a) *nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.)*, con accettazione e attestazione dell'avvenuta comunicazione alla Direzione Provinciale del Lavoro ed all'A.S.S. di competenza** (D.Lgs. 626/94 e successive modifiche ed integrazioni, D.M. 10/03/98, D.Lgs. 23/06/03 n.195, D.M. 15/07/03, n. 388);

b) *nomina, con accettazione, di eventuali altri componenti del Servizio di Prevenzione e Protezione (S.P.P.), del medico competente (ove necessario), degli addetti pronto soccorso e degli addetti all'antincendio e all'emergenza,* (D.Lgs. 626/94 e successive modifiche ed integrazioni, D.M. 10/03/98, D.Lgs. 23/06/03 n.195, D.M. 15/07/03, n. 388);

c) *attestazione delle competenze (corsi specifici, curricula vitae, qualifica professionale o altro) acquisite dai soggetti sub a) e b);*

d) *registro infortuni o dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante l'avvenuta elaborazione e custodia in originale di detto documento* (D.P.R. 547/55, D.Lgs. 626/94 e successive modifiche ed integrazioni);

e) *documento di valutazione dei rischi o dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante l'avvenuta elaborazione e custodia in originale di detto documento con l'indicazione della data della prima emissione e quella dell'ultima revisione* (D.lgs. 626/94 e successive modifiche ed integrazioni); in caso di sedi possedute a titolo non esclusivo, è altresì richiesta una *dichiarazione del legale rappresentante dell'ente attestante la presa visione e l'approvazione di tutte le procedure*

osservate ed imposte dal soggetto ospitante e la dichiarazione di essere in possesso del documento di valutazione dei rischi relativi alla sede;

f) *piano delle emergenze o dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante che il documento è stato elaborato ed è custodito in originale presso la sede di riferimento* (d.Lgs. 626/94 e successive modifiche ed integrazione, D.M. 10/03/98);

g) *planimetria indicante le vie di esodo, punti di raccolta, segnaletica di sicurezza, ubicazione, tipo e numero delle attrezzature ed impianti di estinzione, numeri telefonici utili e reperibilità dei responsabili*;*

h) *dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la regolare effettuazione dei controlli, verifiche e manutenzioni periodiche sugli impianti e attrezzature antincendio;* la documentazione relativa alla conformità, alla verifica ed alla manutenzione periodica degli impianti e delle attrezzature antincendio deve essere disponibile presso la sede dell'ente;

i) *dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante l'avvenuta valutazione del rumore nelle sedi oggetto di accreditamento (livello di esposizione dei lavoratori/alunni) e dell'eventuale inquinamento acustico verso l'esterno* (D.Lgs 15/08/91, n. 277. L. 447/95). Se il livello di esposizione quotidiana personale è minore o uguale a 80 dBA l'ente deve produrre una *dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante attestante che il livello di esposizione quotidiana personale è minore o uguale a 80 dBA;*

l) *certificato di Prevenzione Incendi (CPI) o Nulla Osta Provvisorio (NOP) o dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante in cui si dichiara di svolgere attività che non rientrano nel D.M. 16 febbraio 1982.* In attesa del CPI è valida anche l'autorizzazione provvisoria all'esercizio dell'attività rilasciata dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco - ex art. 3, comma 5, D.P.R. 12/01/98, n. 37-. (Legge 26/7/65 n. 966 e successive modificazioni, D.M. 16/2/82, D.P.R. 29/7/82 n. 577 e successive modificazioni, Legge 7/12/84 n. 818 e successive modificazioni, D.M. 08/3/85, D.M. 26/8/92, D.M. 09/04/94, D.P.R 12/1/98 n.37 e successive modificazioni, D.M. 10/3/98).

3) DOCUMENTI AVENTI AD OGGETTO GLI IMPIANTI ELETTRICI:

a) *dichiarazione di conformità degli impianti elettrici rilasciata dalla ditta installatrice** (Legge 1/3/68 n. 186, Legge 5/3/90 n. 46, D.P.R. 447/91, D.Lgs 25/11/96 n.626 e successive modifiche); l'elenco dei materiali usati e il certificato di iscrizione CCIAA della ditta installatrice deve essere disponibile in sede;

b) *denuncia agli orgàni di controllo dell'avvenuta installazione dell'impianto a terra** (D.P.R. 27/4/55 n. 547, D.P.R. 26/5/59 n. 689, Legge 1/3/68 n. 186, D.M. 18/12/75, Legge 5/3/90 n. 46, D.P.R. 447/91, L. 12/8/82 n.597, D.I. 23/12/1982, D.P.R. 22/10/2001 n.462). Le dichiarazioni di conformità, il certificato di iscrizione CCIAA della ditta installatrice e i documenti delle verifiche periodiche aggiornate devono essere disponibili in sede;

c) *denuncia agli organi di controllo dell'avvenuta installazione dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche* o relazione tecnica firmata da un tecnico abilitato da cui risulti che le strutture sono "autoprotette"** (D.P.R. 27/4/55 n. 547, D.P.R. 26/5/59 n. 689, Legge 1/3/68 n. 186, D.M. 18/12/75, Legge 5/3/90 n. 46, D.P.R. 447/91, L. 12/8/82 n.597, D.I. 23/12/1982, D.P.R. 22/10/2001 n.462, Norme CEI). Le dichiarazioni di conformità, il certificato di iscrizione CCIAA della ditta installatrice e i documenti delle verifiche periodiche aggiornate devono essere disponibili in sede.

4) DOCUMENTI AVENTI AD OGGETTO ASCENSORI E MONTACARICHI:

a) *dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante attestante la disponibilità del libretto di impianto con le manutenzioni e verifiche aggiornate e della dichiarazione di conformità* (L.24/10/42 n.1415, D.P.R. 24/12/51 n.1767, D.P.R. 29/5/63 n.1497, Legge 5/3/90 n. 46 D. Lgs 30/6/93 n.268, DPR 18/4/94 n.441, DPR 24/7/96 n.459, DPR 30/4/1999 n.162). Tutti i documenti dichiarati devono essere disponibili in sede.

5) DOCUMENTI AVENTI AD OGGETTO I SERVIZI IGIENICI:

a) *dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante attestante l'adeguatezza dei servizi igienici secondo i parametri definiti dal presente Regolamento.*

6) DOCUMENTI AVENTI AD OGGETTO GLI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO / CLIMATIZZAZIONE:

a) *dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante attestante la disponibilità dei seguenti documenti a seconda del tipo di impianto e della potenzialità nominale:* (D.M. 1/12/75, Legge 5/3/90 n. 46, Legge 9/1/91 n. 10, D.P.R. 26/8/93, n. 412, D.P.R. 551/99, D.M. 17/03/03).

1. Impianto di riscaldamento:

a) potenza nominale < 35 kw : libretto aggiornato di impianto e di registrazione delle manutenzioni, dichiarazione di conformità della ditta installatrice;

b) potenza nominale da 35 kw a 116 kw: libretto aggiornato di centrale e di registrazione delle manutenzioni, denuncia ISPESL o libretto matricolare ISPESL, dichiarazione di conformità della ditta installatrice;

c) potenza nominale > 116 kw: libretto aggiornato di centrale e di registrazione delle manutenzioni, denuncia ISPESL o libretto matricolare ISPESL, dichiarazione di conformità della ditta installatrice, CPI.

2. Impianto di climatizzazione:

a) dichiarazione di conformità della ditta installatrice.

I libretti, le denuncie, le dichiarazioni di conformità con il certificato di iscrizione CCIAA della ditta installatrice e i documenti delle verifiche periodiche aggiornate devono essere disponibili in sede.

7) DOCUMENTI AVENTI AD OGGETTO LE ATTREZZATURE:

a) *descrizione del tipo di attrezzatura didattica utilizzata e della funzione con riferimento a ciascuna sede operativa e didattica;*

b) *dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante in cui si attesta che tutte le attrezzature sono conformi al marchio CE (ove applicabile per tipo e data d'acquisto) o ai requisiti minimi di sicurezza* (D.P.R. 24/7/96 n. 459, D.P.R. 27/04/1955 n. 547).

8) DOCUMENTI AVENTI AD OGGETTO GLI SPAZI RICREATIVI (SOLO PER LE MACROTIPOLOGIE A E As):

a) *dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante attestante la disponibilità di aree ricreative al coperto e all'aperto oppure di strutture sportive, o*

in alternativa riabilitative (se l'utenza è esclusivamente composta da soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale) proprie o di terzi, adeguate per ubicazione ed ampiezza al numero di allievi cui si presume di rivolgere l'attività formativa; la dichiarazione va accompagnata da una breve descrizione degli spazi.

9) DOCUMENTI AVENTI AD OGGETTO LE MENSE (QUALORA PRESENTI ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO):

a) *dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante attestante la disponibilità dell'autorizzazione sanitaria per la preparazione e la somministrazione di pasti* (Legge 30/4/1962 n. 283 e suo regolamento d'esecuzione, D.P.R. 26/3/1980 n. 327).

10) DOCUMENTI AVENTI AD OGGETTO LA PRESENZA DI BARRIERE ARCHITETTONICHE:

a) *descrizione da parte del legale rappresentante delle misure adottate per il superamento delle barriere architettoniche anche in funzione della statistica di frequenza di soggetti disabili.*

b) *dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante l'avvenuta individuazione di un tutor per consentire, in caso di presenza casuale di disabili, il superamento delle barriere architettoniche non diversamente ovviabili, la cui presenza è garantita presso la sede durante lo svolgimento dell'attività corsuale* (Legge 30/7/71 n.118, D.P.R. 27/4/78 n.384, Legge 9/1/89 n.13, Legge 5/12/92 n.104, D.M. 14/6/89 n.236, D.Lgs 19/9/94 n.626, D.Lgs 19/3/96 n. 242, D.P.R. 24/7/96 n.° 503).

11) ELENCO DELLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE PRESENTATE

Allegato E

(Articolo 9- Risorse umane)

A) Processo di direzione, amministrazione e gestione della sede operativa:

1) Direzione della sede operativa

Volume di attività formativa annua	Risorse umane e tempo dedicato
Fino a **5.000** ore complessive	1 risorsa a tempo pieno o almeno a tempo parziale con 36 mesi di esperienza
Oltre le **5.000** ore complessive	1 risorsa a tempo pieno con 36 mesi di esperienza

a) Posizione organizzativa: presenza di un direttore della sede operativa responsabile del processo in oggetto, dotato di significative referenze in materia di pianificazione strategica, gestione e sviluppo organizzativo, gestione delle risorse umane, definizione e governo di politiche ed interventi per lo sviluppo della qualità.

b) Competenze complessivamente possedute dal direttore della sede operativa: il curriculum vitae (CV) del responsabile di direzione deve presentare referenze significative relativamente a:

1) attività di pianificazione strategica;
2) attività di gestione e sviluppo organizzativo;
3) attività di gestione operativa di risorse umane;
4) attività di rilevazione, assicurazione e sviluppo qualità dei servizi.

c) Il direttore della sede operativa deve avere almeno 36 mesi di esperienza, anche non continuativi, in qualità di direttore, nel campo della formazione o dei servizi alle imprese. L'esperienza di almeno 36 mesi deve essere stata maturata nell'arco degli ultimi 10 anni antecedenti la data di presentazione della domanda di accreditamento o di aggiornamento.

d) Il direttore della sede operativa deve avere un contratto nelle forme consentite dalla legge, in essere al momento della presentazione della domanda, che dimostri un impegno a tempo pieno. Se il volume di attività formativa della sede operativa è previsto fino ad un massimo di 5.000 ore/anno, l'impegno può essere a tempo parziale, comunque non inferiore alle 800 ore/anno.

e) In alternativa a quanto previsto al punto d), con riferimento al direttore della sede operativa può essere presentata documentazione atta a dimostrare l'impegno delle parti ad attivare un rapporto nei termini di cui alla medesima lettera d), in caso di esito positivo della domanda di accreditamento o di aggiornamento; detta documentazione deve essere di data non anteriore a 30 giorni rispetto alla data di presentazione della domanda di accreditamento o di aggiornamento.

f) Nel caso delle Istituzioni scolastiche di scuola secondaria superiore e dei Centri territoriali permanenti per l'istruzione e la formazione in età adulta, il direttore della sede operativa può coincidere con il Dirigente scolastico. Oltre le 5.000 ore/anno di attività formativa, deve essere individuata una risorsa umana specifica, a tempo pieno, in qualità di direttore della sede operativa.

2) Servizio amministrativo

Volume di attività formativa annua	Risorse umane e tempo dedicato
Fino a **2.500** ore complessive	1 risorsa almeno a tempo parziale con 24 mesi di esperienza, in qualità di responsabile
Da **2.501** a **5.000** ore complessive	1 risorsa a tempo pieno con 24 mesi di esperienza, in qualità di responsabile, oppure due risorse a tempo parziale di cui una con 24 mesi di esperienza, in qualità di responsabile e l'altra quale addetto per le attività amministrative e contabili
Per ogni scaglione di ulteriori **5.000** ore	in aggiunta alle risorse richieste per lo scaglione immediatamente precedente, una ulteriore risorsa a tempo pieno, oppure due risorse a tempo parziale, quali addetti per le attività amministrative e contabili

a) Posizione organizzativa: presenza nella sede operativa di un responsabile delle attività amministrative e contabili, dotato di significative referenze in materia di gestione delle attività contabili e degli adempimenti amministrativi.

b) Competenze complessivamente possedute dal responsabile delle attività amministrative e contabili: il curriculum vitae (CV) del responsabile deve presentare referenze significative relativamente a:

1) organizzazione ed esercizio del controllo di gestione;

2) gestione delle attività contabili e degli adempimenti amministrativi e fiscali;

3) gestione della rendicontazione delle spese;

4) gestione delle relazioni economiché con clienti e fornitori.

c) Il responsabile delle attività amministrative e contabili deve avere almeno 24 mesi di esperienza, anche non continuativi, nella funzione di amministrazione nel campo della formazione o dei servizi alle imprese. L'esperienza di almeno 24 mesi deve essere stata maturata nell'arco degli ultimi 10 anni antecedenti la data di presentazione della domanda di accreditamento o di aggiornamento.

d) Il responsabile delle attività amministrative e contabili della sede operativa deve avere un contratto nelle forme consentite dalla legge, in essere al momento della presentazione della domanda, che dimostri un impegno a tempo pieno. Se il volume di attività formativa della sede operativa è previsto fino ad un massimo di 2.500 ore/anno, l'impegno può essere a tempo parziale, comunque non inferiore alle 800 ore/anno.

e) In alternativa a quanto previsto al punto d), con riferimento al responsabile delle attività amministrative e contabili della sede operativa può essere presentata documentazione atta a dimostrare l'impegno delle parti ad attivare un rapporto nei termini di cui alla medesima lettera d), in caso di

esito positivo della domanda di accreditamento o di aggiornamento; detta documentazione deve essere di data non anteriore a 30 giorni rispetto alla data di presentazione della domanda di accreditamento o di aggiornamento.

f) Ove ne ricorrano le condizioni, le funzioni di direzione della sede operativa e di responsabile delle attività amministrative e contabili della medesima sede possono essere ricoperte dalla stessa persona, con un impegno a tempo pieno.

g) Gli addetti per le attività amministrative e contabili della sede operativa devono avere un contratto nelle forme consentite dalla legge, in essere al momento della presentazione della domanda, che dimostri un impegno almeno a tempo parziale, comunque non inferiore alle 800 ore/anno.

h) In alternativa a quanto previsto al punto g), con riferimento agli addetti per le attività amministrative e contabili della sede operativa può essere presentata documentazione atta a dimostrare l'impegno delle parti ad attivare un rapporto nei termini di cui alla medesima lettera g), in caso di esito positivo della domanda di accreditamento o di aggiornamento; detta documentazione deve essere di data non anteriore a 30 giorni rispetto alla data di presentazione della domanda di accreditamento o di aggiornamento.

3) Servizio di segreteria

Volume di attività formativa annua	Risorse umane e tempo dedicato
Fino a **2.500** ore complessive	1 risorsa almeno a tempo parziale in qualità di responsabile
Da **2.501** a **5.000** ore complessive	1 risorsa a tempo pieno in qualità di responsabile, oppure due risorse a tempo parziale di cui una in qualità di responsabile e l'altra quale addetto per le attività di segreteria
Per ogni scaglione di ulteriori **5.000** ore	in aggiunta alle risorse richieste per lo scaglione immediatamente precedente, una ulteriore risorsa a tempo pieno, oppure due risorse a tempo parziale, quali addetti per le attività di segreteria

a) Posizione organizzativa: presenza di un responsabile delle attività di segreteria, nell'ambito del processo di direzione, amministrazione e gestione della sede operativa e del processo di produzione ed erogazione dei servizi formativi.

b) Competenze complessivamente possedute dal responsabile delle attività di segreteria: il curriculum vitae (CV) del responsabile di segreteria deve dimostrare l'esistenza di una esperienza o di una formazione per svolgere attività di segreteria sia sul versante interno (supporto alla direzione, all'amministrazione, alla realizzazione degli interventi formativi) sia sul versante esterno (rapporti con il pubblico, con i fornitori, ecc.).

c) Il responsabile di segreteria deve avere un contratto di rapporto di lavoro dipendente, in essere con l'ente titolare della sede operativa al momento della presentazione della domanda di accreditamento.

d) Se il volume di attività formativa della sede operativa è previsto fino ad un massimo di 2500 ore/anno il responsabile delle attività di segreteria può possedere un contratto a tempo parziale, comunque non inferiore alle 800 ore/anno.

e) Ove ne ricorrano le condizioni, le funzioni di responsabile per le attività amministrative e contabili e di responsabile delle attività di segreteria possono essere ricoperte dalla stessa persona, con un impegno a tempo pieno.

f) Gli addetti per le attività di segreteria della sede operativa devono avere un contratto nelle forme consentite dalla legge, in essere al momento della presentazione della domanda, che dimostri un impegno a tempo pieno. Se il volume di attività formativa della sede operativa è previsto fino ad un massimo di 5.000 ore/anno, l'impegno può essere a tempo parziale, comunque non inferiore alle 800 ore/anno.

g) In alternativa a quanto previsto al punto f), con riferimento agli addetti per le attività di segreteria della sede operativa può essere presentata documentazione atta a dimostrare l'impegno delle parti ad attivare un rapporto nei termini di cui alla medesima lettera f), in caso di esito positivo della domanda di accreditamento o di aggiornamento; detta documentazione deve essere di data non anteriore a 30 giorni rispetto alla data di presentazione della domanda di accreditamento o di aggiornamento.

B) Processo di erogazione del servizio formativo

1) Coordinamento

Volume di attività formativa annua	Risorse umane e tempo dedicato
Fino a **2.500** ore complessive	1 risorsa almeno a tempo parziale per ciascuna macrotipologia
Da **2.501** a **5.000** ore complessive	1 risorsa a tempo pieno, oppure due risorse a tempo parziale per ciascuna macrotipologia
Per ogni scaglione di ulteriori **5.000** ore	in aggiunta alle risorse richieste per lo scaglione immediatamente precedente, una ulteriore risorsa a tempo pieno, oppure due risorse a tempo parziale, indipendentemente dal numero di macrotipologie

a) Posizione organizzativa: presenza di uno o più coordinatori per ciascuna macrotipologia (a seconda del volume di attività formativa annua), per la preparazione, la programmazione e la gestione delle azioni, in collaborazione con le risorse umane destinate alle attività amministrative e contabili e, se necessario, per svolgere eventuali docenze in un contesto di aula o di laboratorio o in situazione.

b) Competenze complessivamente possedute dai coordinatori: il curriculum vitae (CV) del coordinatore, relativamente a ciascuna macrotipologia per cui viene candidato dall'ente, deve presentare referenze relative alle attività di organizzazione e gestione delle risorse umane e organizzative per la preparazione, la programmazione e la realizzazione delle azioni formative.

c) Il coordinatore deve avere almeno 24 mesi di esperienza, anche non continuativi, nella funzione di coordinamento, per ciascuna macrotipologia per cui viene candidato dall'ente. L'esperienza di almeno 24 mesi deve essere stata maturata nell'arco degli ultimi 10 anni antecedenti la data di presentazione della domanda di accreditamento o di aggiornamento.

d) Il coordinatore deve avere un contratto nelle forme consentite dalla legge, in essere al momento della presentazione della domanda, che dimostri un impegno almeno a tempo parziale, comunque non inferiore alle 800 ore/anno.

e) In alternativa a quanto previsto al punto d), con riferimento al coordinatore può essere presentata documentazione atta a dimostrare l'impegno delle parti ad attivare un rapporto nei termini di cui alla medesima lettera d), in caso di esito positivo della domanda di accreditamento o di aggiornamento; detta documentazione deve essere di data non anteriore a 30 giorni rispetto alla data di presentazione della domanda di accreditamento o di aggiornamento.

f) Nel caso di sedi operative con un volume di attività formativa annua sino a 2.500 ore, ove ne ricorrano le condizioni, il coordinatore può rivestire anche la funzione di tutor, con un impegno a tempo pieno.

2) Tutoraggio

Volume di attività formativa annua	Risorse umane e tempo dedicato
Fino a **2.500** ore complessive	1 risorsa almeno a tempo parziale per ciascuna macrotipologia
Da **2.501** a **5.000** ore complessive	una risorsa a tempo pieno, oppure due risorse a tempo parziale per ciascuna macrotipologia
Per ogni scaglione di ulteriori **5.000** ore	in aggiunta alle risorse richieste per lo scaglione immediatamente precedente, una ulteriore risorsa a tempo pieno, oppure due risorse a tempo parziale, indipendentemente dal numero di macrotipologie

a) Posizione organizzativa: presenza di uno o più tutor (a seconda del volume di attività formativa annua) per ciascuna macrotipologia, con compiti di animazione e facilitazione dei processi di apprendimento.

b) Competenze complessivamente possedute dai tutor: il curriculum vitae (CV) del tutor deve presentare referenze relative a:

1) l'attività di supporto al processo di apprendimento, individuale o di gruppo;

2) l'attività a supporto all'ingresso e all'uscita dal percorso formativo;

3) la gestione delle attività di stage e di tirocinio.

c) Per la formazione nelle macrotipologie As, Bs e Cs: oltre alle competenze previste alla lettera b), è richiesta una esperienza specifica documentata, coerente con le problematiche presentate dalle diverse tipologie di utenza e di svantaggio.

d) Il tutor deve avere almeno 24 mesi di esperienza, anche non continuativi, nella funzione di tutoraggio, per ciascuna macrotipologia per cui viene candidato dall'ente. L'esperienza di almeno 24 mesi deve essere stata maturata nell'arco degli ultimi 10 anni antecedenti la data di presentazione della domanda di accreditamento o di aggiornamento.

e) Il tutor deve avere un contratto nelle forme consentite dalla legge, in essere al momento della presentazione della domanda, che dimostri un impegno almeno a tempo parziale, comunque non inferiore alle 800 ore/anno.

f) In alternativa a quanto previsto al punto e), con riferimento al tutor può essere presentata documentazione atta a dimostrare l'impegno delle parti ad attivare un rapporto nei termini di cui alla medesima lettera e), in caso di esito positivo della domanda di accreditamento o di aggiornamento; detta documentazione deve essere di data non anteriore a 30 giorni rispetto alla data di presentazione della domanda di accreditamento o di aggiornamento.

g) Nel caso di sedi operative con un volume di attività formativa annua sino a 2.500 ore, ove ne ricorrano le condizioni, il tutor può rivestire anche la funzione di coordinatore, con un impegno a tempo pieno.

C) *Documenti da allegare*

1) L'ente deve presentare il curriculum vitae (CV) delle sole risorse umane che compongono il nucleo di cui all'articolo 9.

2) Il curriculum vitae (CV) deve essere conforme alla standard europeo, aggiornato, datato e sottoscritto in originale dalla risorsa umana cui si riferisce. Esso deve essere di data non anteriore a 30 giorni rispetto alla data di presentazione della domanda di accreditamento o di aggiornamento.

3) L'ente deve presentare, altresì, la scheda integrativa del curriculum vitae (CV) delle sole risorse professionali individuate ai sensi dell'articolo 9 come referenti dei processi di cui all'articolo 11. La scheda integrativa deve essere aggiornata, datata e sottoscritta in originale dalla risorsa umana cui si riferisce. Essa deve essere di data non anteriore a 30 giorni rispetto alla data di presentazione della domanda di accreditamento o di aggiornamento.

4) Nella compilazione della scheda integrativa la risorsa umana deve indicare il processo, ovvero i processi, di cui all'articolo 11, allegato H, nei quali ha maturato, nel corso della vita e della carriera, significative competenze ed abilità professionali. Le significative competenze ed abilità professionali devono essere state maturate nell'arco degli ultimi 10 anni antecedenti la data di presentazione della domanda di accreditamento o di aggiornamento. La scheda integrativa mette in relazione le esperienze biografiche significative con i processi previsti dall'articolo 11, allegato H. La compilazione deve essere pertinente e sintetica.

5) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio allegata alla domanda di accreditamento o di aggiornamento, in cui il legale rappresentante dell'ente attesta l'impegno temporale annuo dedicato alla formazione professionale ed il rapporto di lavoro di ciascuna risorsa professionale di cui si invia il curriculum vitae (CV).

* * * * *

Scheda integrativa del curriculum vitae

Indicare capacità e competenze professionali, più significative, maturate nel corso della vita e della carriera relativamente ad uno o più processi organizzativi e gestionali sotto riportati. Descrivere tali competenze e indicare in quali processi sono state acquisite (iniziare dalle informazioni più recenti ed elencare processo per processo gli impieghi pertinenti ricoperti).

La scheda mette in relazione le esperienze biografiche significative con le dimensioni processuali (le colonne della matrice sotto proposta che integra lo standard documentale del curriculum vitae), la sua compilazione deve tener conto delle seguenti indicazioni:

- la lunghezza massima del testo è indicativamente fissata in 120 caratteri per ogni cella;
- nel caso di attività di formazione/aggiornamento, il testo va redatto indicando sinteticamente i contenuti del corso/percorso di studi ritenuti coerenti con ogni processo.

Referenze biografiche significative/ Competenze acquisite	**Processi gestionali e organizzativi**			
	Gestione sistema informativo	Analisi dei fabbisogni	Progettazione degli interventi	Monitoraggio e valutazione

Allegato F

(Articolo 10, comma 1 - Sistema di relazioni)

RELAZIONI CON IL SISTEMA ISTITUZIONALE, ECONOMICO, SOCIALE CON IL TERRITORIO

Oggetto del requisito

Disponibilità di relazioni strutturate con gli attori del sistema locale di rappresentanza istituzionale, sociale ed economico.

Requisito comune alle macrotipologie formative

Presenza di un protocollo o di un accordo di relazione con i soggetti di rappresentanza istituzionale, economica o sociale avente quali caratteristiche vincolanti l'indicazione esplicita di:

1) obiettivi della relazione istituita;
2) modalità della conduzione della relazione;
3) impegni assunti;
4) durata della relazione.

Ulteriori requisiti specifici per singola macrotipologia formativa

Per la macrotipologia A (Obbligo formativo):

Presenza di un documento che attesti la relazione con le famiglie degli allievi.

Per le macrotipologie As (Obbligo formativo per ambiti speciali), Bs (Formazione superiore per ambiti speciali) e Cs (Formazione continua e permanente per ambiti speciali):

Presenza di un protocollo o di un accordo di relazione con un soggetto dei servizi socio-assistenziali o sanitari presenti sul territorio, avente quali caratteristiche vincolanti l'indicazione esplicita di:

1) obiettivi della relazione istituita;
2) modalità della conduzione della relazione;
3) impegni assunti;
4) durata della relazione.

Per la macrotipologia C (Formazione continua e permanente):

a) Presenza di un protocollo o di un accordo che dimostri le relazioni con il sistema produttivo,;

b) Presenza di un archivio o di un data base delle imprese.

Documenti da allegare

Per ciascuno dei requisiti richiesti e per ciascuna macrotipologia:

Documentazione, sottoscritta da tutti i partner, atta a dimostrare la sussistenza, al momento della domanda, delle relazioni.

Per la macrotipologia C:

Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante l'esistenza, presso la sede operativa, di un archivio o di un data base delle aziende.

Allegato G

(Articolo 10, comma 2 - Sistema di relazioni)

RELAZIONI INTEGRATE TRA I SISTEMI DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE E DELL'UNIVERSITÀ
(solo per le macrotipologie A e B)

Oggetto del requisito

Disponibilità di relazioni integrate tra i sistemi dell'Istruzione, della Formazione Professionale e dell'Università.

Requisito comune alle macrotipologie formative A(Obbligo formativo), B(Formazione superiore)

Presenza di un protocollo o di un accordo di relazione con uno o più soggetti appartenenti ad un sistema educativo complementare a quello a cui il soggetto in accreditamento appartiene, avente quali caratteristiche vincolanti l'indicazione esplicita di:

1) obiettivi della relazione istituita;
2) modalità della conduzione della relazione;
3) impegni assunti;
4) durata della relazione.

Documenti da allegare

Protocollo o accordo sottoscritto in originale dai partner e in essere al momento della presentazione della documentazione.

Casi specifici e note interpretative

I protocolli o gli accordi sono ritenuti conformi quando comprendono almeno due soggetti appartenenti a due sistemi educativi complementari, quali p.e. Formazione Professionale ed Istruzione, o Formazione Professionale ed Università.

Allegato H

(Articolo 11 – Requisiti di processo)

ANALISI DEI FABBISOGNI

Oggetto del requisito
Presenza di modalità strutturate di rilevazione dei fabbisogni formativi e di lettura dei fabbisogni occupazionali o aziendali.

Requisito comune alle macrotipologie
Presenza nel Sistema di Gestione della Qualità di un dispositivo metodologicamente strutturato e documentato di rilevazione dei fabbisogni formativi e professionali.

Ulteriori requisiti specifici per singola macrotipologia

a) Per le macrotipologie As, Bs e Cs: previsione nel processo illustrato nel Sistema di Gestione della Qualità di modalità di utilizzo della relazione con i servizi socio assistenziali o sanitari, in conformità con quanto definito all'articolo 10.
b) Per le macrotipologie A e B: previsione nel processo illustrato nel Sistema di Gestione della Qualità di relazioni integrate con gli altri sottosistemi, in conformità con quanto definito all'articolo 10.

* * *

PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI

Oggetto del requisito
Presenza di modalità strutturate relative alla progettazione di massima e di dettaglio ed alla progettazione di percorsi personalizzati.

Requisito comune alle macrotipologie
Presenza nel Sistema di Gestione della Qualità di un dispositivo metodologicamente strutturato e documentato di progettazione.

* * *

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Oggetto del requisito
Presenza di modalità strutturate relative al monitoraggio e alla valutazione degli apprendimenti e degli esiti delle azioni formative.

Requisito comune alle macrotipologie
Presenza nel Sistema di Gestione della Qualità di un dispositivo metodologicamente strutturato e documentato di valutazione e monitoraggio.

* * *

GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO

Oggetto del requisito
Presenza di modalità strutturate relative alle attività di gestione del sistema informativo: organizzazione e mantenimento dei flussi documentali interni e degli archivi; organizzazione e mantenimento del sistema informatico; organizzazione e aggiornamento delle banche dati.

Requisito comune alle macrotipologie
Presenza nel Sistema di Gestione della Qualità di un dispositivo metodologicamente strutturato e documentato di gestione del sistema informativo.

* * *

DOCUMENTI DA ALLEGARE

Per tutte le macrotipologie e per tutti i processi: dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la presenza, nel Sistema di Gestione della Qualità, dei requisiti di processo di cui all'articolo 11, con l'indicazione dei relativi referenti.

Allegato I

(Articolo 12 - Requisiti di risultato)

REQUISITO	INDICATORE	REQUISITI MINIMI
EFFICACIA (anno di riferimento)	A) LIVELLO DI PARTECIPAZIONE-REALIZZAZIONE	Rapporto tra ore corso effettuate e ore corso previste Per ciascuna MACROTIPOLOGIA scostamento non superiore al 20%

REQUISITO	INDICATORE	REQUISITI MINIMI
EFFICACIA (anno di riferimento)	B) LIVELLO DI COPERTURA COMPLESSIVA	rapporto tra n. allievi previsti iscritti e n. allievi previsti Per ciascuna MACROTIPOLOGIA scostamento non superiore al 30%

REQUISITO	INDICATORE	REQUISITI MINIMI
EFFICACIA (anno di riferimento)	C) LIVELLO DI ABBANDONO	Rapporto tra n. allievi che hanno frequentato almeno il 70% dell'azione formativa e n. allievi iscritti Per ciascuna MACROTIPOLOGIA scostamento non superiore al 30%

REQUISITO	INDICATORE	REQUISITI MINIMI
EFFICACIA (anno di riferimento)	D) LIVELLO DI SUCCESSO FORMATIVO	C1) Rapporto tra n. allievi qualificati e n. allievi iscritti (per corsi che prevedono il rilascio di un attestato di qualifica) C2) Rapporto tra n. allievi ammessi all'esame e n. allievi iscritti (per corsi che prevedono il rilascio di un attestato di frequenza) MACROTIPOLOGIA A scostamento non superiore al 30% MACROTIPOLOGIA B e C scostamento non superiore al 20%

Casi specifici e note interpretative

1) Per i tirocini formativi, in caso di interruzione per giusta causa, relativamente agli indicatori A e B, l'ente è autorizzato ad indicare quali "Ore corso previste", le ore effettivamente realizzate sino all'interruzione; relativamente all'indicatore C, l'ente è autorizzato ad indicare gli allievi frequentanti i tirocini formativi interrotti.

2) Il requisito di efficacia si considera assolto quando tre indicatori su quattro non superano gli scostamenti consentiti.

REQUISITO	INDICATORE	SCALA
EFFICIENZA (anno di riferimento)	A) LIVELLO DI SPESA	Scostamento percentuale tra il costo complessivo ammesso a rendiconto ed il costo complessivo approvato a preventivo MACROTIPOLOGIA B e C scostamento non superiore al 10%

REQUISITO	INDICATORE	SCALA
EFFICIENZA (anno di riferimento)	B) COSTO ALLIEVO	Scostamento percentuale tra il rapporto tra il costo complessivo ammesso a rendiconto e allievi iscritti e l'analogo rapporto relativo alle medesime voci esposte a preventivo MACROTIPOLOGIA B e C scostamento non superiore al 10%

REQUISITO	INDICATORE	SCALA
EFFICIENZA (anno di riferimento)	C) COSTO ALLIEVO FORMATO	Scostamento tra il rapporto tra il costo complessivo ammesso a rendiconto e allievi formati e l'analogo rapporto relativo alle medesime voci esposte a preventivo C1) Allievi formati =

allievi qualificati (per corsi che prevedono il rilascio di un attestato di qualifica) C2) Allievi formati = allievi ammessi all'esame (per corsi che prevedono il rilascio di un attestato di frequenza) MACROTIPOLOGIA B e C scostamento non superiore al 20%

Casi specifici e note interpretative:

1) Per i tirocini formativi, in caso di interruzione per giusta causa, relativamente all'indicatore A, l'ente è autorizzato ad indicare quale "Costo a preventivo", l'importo effettivamente ammesso a contributo a seguito dell'interruzione; relativamente agli indicatori B e C, l'ente è autorizzato ad indicare gli allievi frequentanti i tirocini formativi interrotti.

2) Il requisito di efficienza si considera assolto quando due indicatori su tre non superano gli scostamenti consentiti.

Allegato I

(Articolo 12 - Requisiti di risultato)

REQUISITO	INDICATORE	REQUISITI MINIMI
GRADIMENTO (anno di riferimento)	A) LIVELLO DI SODDISFAZIONE DELL'UTENZA (a)	Rapporto tra allievi soddisfatti (b) e allievi che hanno terminato il corso Per ciascuna MACROTIPOLOGIA Livello di soddisfazione non inferiore al 70%

(a) Si intende la soddisfazione complessiva espressa dagli allievi rispetto al percorso formativo portato a termine

(b) Si ritiene soddisfatto l'allievo che abbia dato una valutazione complessiva almeno sufficiente

Casi specifici e note interpretative:

1. Il gradimento dell'utenza rispetto a tutte le attività realizzate a peso dei contributi pubblici, va rilevato dall'ente mediante la somministrazione, in sede di valutazione finale, di un questionario col quale gli allievi esprimono il loro giudizio sull'adeguatezza, coerenza e qualità delle iniziative in cui sono stati coinvolti.

2. Con riferimento all'indicatore A relativo al gradimento dell'utenza, nell'ambito del processo di monitoraggio e valutazione di cui all'articolo 11, comma 1 lettera d), l'ente deve dimostrare di avere un dispositivo per la rilevazione del suddetto indicatore.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 27 gennaio 2006, n. 020/Pres.

Legge regionale 24/1999, articolo 13. Nomina della Commissione per l'accertamento dei requisiti soggettivi dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Trieste.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 13 della legge regionale 27 agosto 1999, n. 24, che disciplina la nomina e la composizione delle Commissioni per l'accertamento dei requisiti soggettivi delle Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale (A.T.E.R.);

VISTE le note prot. n. ALP.5/24057-E/1/6, prot. n. ALP.5/24058-E/1/6, prot. n. ALP.5/24059-E/1/6 e prot. n. ALP.5/24060-E/1/6 del 20 giugno 2005 ed altresì la successiva prot. n. ALP.5/27716-E/1/6 del 20 luglio 2005 della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, con le quali è stato chiesto agli Enti, alle Associazioni ed agli Organi previsti dal succitato articolo 13 della legge regionale 24/99 di provvedere a designare i rispettivi rappresentanti in seno alla Commissione;

VISTA la nota prot. n. 2133/05 del 4 luglio 2005 del Tribunale di Trieste, con la quale - ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettera a) della legge regionale 24/99 - è stato designato il dott. Mario Trampus;

VISTA la nota prot. n. 1005 del 5 luglio 2005 dell'Associazione Nazionale comuni italiani (A.N.C.I.), con la quale - ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettera c) della legge regionale 24/99 - è stato designato il dott. Francesco Gabrielli;

VISTE le note inviate da SUNIA in data 12 luglio 2005, da SICET in data 28 luglio 2005, da UIL-UNIAT in data 6 luglio 2005, da ASSOCASA in data 8 luglio 2005, da FEDERCASA in data 14 luglio 2005 e da ANAI-CISAL, pervenuta in data 28 luglio 2005;

ATTESA la mancanza di una designazione congiunta da parte delle organizzazioni degli assegnatari, prevista dall'articolo 13, comma 2, lettera d) della legge regionale 24/99, laddove dispone che la succitata Commissione è composta, tra gli altri, «da un rappresentante degli assegnatari designato congiuntamente dalle organizzazioni maggiormente rappresentative su base regionale»;

VISTO l'articolo 10 della legge regionale 12 marzo 1993, n. 9, e successive modifiche, il quale stabilisce che: «Se i soggetti competenti non provvedono alla designazione entro venti giorni dalla ricezione della richiesta di cui al comma 1, l'organo competente alla nomina provvede direttamente all'individuazione dei componenti; se la designazione spetta ad associazioni sindacali o di categoria il soggetto individuato deve appartenere ad una di tali associazioni»;

VISTA la generalità di Giunta n. 2188 del 5 settembre 2005, alla luce della quale la Giunta regionale ha ritenuto di disporre, da parte di una Commissione regionale composta dal Direttore centrale ambiente e lavori pubblici dott. Franco Scubogna, dal Direttore del Servizio edilizia residenziale dott. Fulvia Dotto e da un funzionario della Direzione stessa, l'effettuazione di un sorteggio, con modalità specificate nell'allegata relazione alla generalità medesima;

VISTA la nota prot. n. ALP.5/33120-E/1/6 del 9 settembre 2005 con la quale è stato individuato nel dott. Giorgio Ursig il funzionario della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici facente parte della Commissione regionale incaricata dello svolgimento del sorteggio;

VISTO il verbale del sorteggio, al quale sono stati invitati tutti i rappresentanti delle organizzazioni degli assegnatari maggiormente rappresentative su base regionale con nota prot. n. ALP.5/32593-E/1/6 del 5 settembre 2005, svoltosi in data 9 settembre 2005, e sottoscritto dai membri della Commissione regionale sopra menzionata, nonché dai rappresentanti degli assegnatari presenti alla riunione;

PRESO ATTO delle risultanze del sorteggio attestate dal suddetto verbale, da cui si evince che per l'ATER di Trieste il rappresentante degli assegnatari da nominare è il sig. Antonio Lucio Franca, individuato tra quelli indicati da FEDERCASA con la succitata nota;

VISTA la nota congiunta prot. n. 405 del 30 agosto 2005 della Confederazione Cooperative italiane - unione regionale, della Lega delle cooperative Friuli-Venezia Giulia e dell'Associazione generale cooperative italiane, con la quale - ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettera e) della legge regionale 24/99 - è stato designato congiuntamente il sig. Francesco Catalano;

VISTE le dichiarazioni o autorizzazioni prodotte, da parte dei soggetti designati, ai sensi dell'articolo 53 del Testo Unico approvato col decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTA in particolare l'autorizzazione a svolgere l'incarico di Presidente della succitata Commissione accordata al magistrato, dott. Mario Trampus, dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta dell'11 gennaio 2006, giusta comunicazione del Comitato di Presidenza del C.S.M. del 18 gennaio 2006, a seguito dell'esperimento della procedura di interpello a livello regionale da parte della Corte d'Appello di Trieste;

RILEVATO che, in relazione al ritardo nel conferimento dell'autorizzazione di cui al precedente capoverso, non è stato possibile rispettare i termini stabiliti per il rinnovo della citata Commissione, quali previsti dall'articolo 13, comma 2 della legge regionale 27 agosto 1999, n. 24, nonché dagli articoli 8 e 9 della legge regionale 12 marzo 1993, n. 9, in materia di «prorogatio» delle attività istituzionali degli organi scaduti dalla data di cessazione dei precedenti;

VISTE le ulteriori dichiarazioni prodotte, da parte dei soggetti designati, ai sensi del primo comma dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, come introdotto con l'articolo 55 della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1, ed altresì ai sensi di quanto comunicato con la Circolare n. 4 del 28 febbraio 2000;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 61 del 20 gennaio 2006;

DECRETA

È nominata la Commissione per l'accertamento dei requisiti soggettivi, operante presso l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Trieste, nella seguente composizione:

a) Presidente: dott. Mario Trampus;

b) Vice-Presidente: Presidente pro tempore dell'A.T.E.R. di Trieste o suo delegato;

c) rappresentante dell'A.N.C.I.: dott. Francesco Gabrielli;

d) rappresentante delle organizzazioni degli assegnatari: sig. Antonio Lucio Franca;

e) rappresentante delle cooperative: sig. Francesco Catalano;

f) per gli interventi di edilizia sovvenzionata e convenzionata, dal Sindaco, o da un suo delegato, del Comune in cui sorgono gli alloggi.

Gli incarichi di cui sopra sono conferiti per la durata di cinque anni a decorrere dalla data del presente decreto.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 27 gennaio 2006

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 27 gennaio 2006, n. 021/Pres.

Continuazione dell'esercizio delle funzioni del Consiglio della Camera di commercio, industia, artigianato e agricoltura di Trieste ai sensi dell'articolo 38, comma 1, della legge regionale 12 dicembre 2002, n. 273.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 29 dicembre 1993, n. 580 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 21 settembre 1995, n. 472;

VISTO il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 24 luglio 1996, n. 501;

VISTO il D.P.G.R. 31 ottobre 2000, n. 0394/Pres. con il quale, ai sensi della citata legge 580/93 è stato costituito il Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trieste;

VISTO il D.P.Reg. 13 luglio 2005, n. 0231/Pres. con cui, in attuazione del procedimento di rinnovo dell'organo consiliare citato, attesa la sua scadenza del 31 ottobre 2005, sono state individuate le organizzazioni imprenditoriali, sindacali ed associazioni dei consumatori, o loro apparentamenti, chiamate a designare i nuovi membri componenti il Consiglio;

VISTI i ricorsi gerarchici impropri avverso il citato decreto 13 luglio 2005, n. 0231/Pres. proposti, ai sensi dell'articolo 6 del citato D.M. 501/96, da alcune associazioni concorrenti;

RICHIAMATO il D.P.Reg. 28 ottobre 2005, n. 0383/Pres. con il quale, ai sensi dell'articolo 38, comma 1, legge 12 dicembre 2002, n. 273, è stata disposta fino al 31 gennaio 2006 la continuazione delle funzioni del Consiglio della Camera di commercio di Trieste attualmente in carica, in pendenza dei ricorsi anzidetti che hanno rinviato, ai sensi dell'articolo 7, comma 3, DM 501/96, alla data di notifica delle decisioni ministeriali la decorrenza del termine per la designazione dei componenti da parte delle Associazioni interessate e, conseguentemente, anche il termine per la nomina dell'organo consiliare, nonchè la notifica del provvedimento agli interessati;

VISTI i decreti dirigenziali del Ministero delle attività produttive di data 2 dicembre 2005, 22 dicembre 2005 e 18 gennaio 2006 con i quali sono stati respinti, in quanto ritenuti infondati, i ricorsi avverso il ricordato D.P.Reg. 0231/Pres/2005;

TENUTO CONTO che le date di notifica dei suddetti decreti dirigenziali non consentono di espletare, nel rispetto dei termini normativamente fissati, le fasi del procedimento di costituzione dell'organo consiliare di cui ai commi 2 e 4, articolo 7, D.M. 501/96, entro il previsto termine del 31 gennaio 2006;

RITENUTO pertanto di provvedere, ai sensi dell'articolo 38, comma 1, legge 273/2002 a garantire l'ulteriore continuazione del Consiglio camerale di Trieste fino al 28 febbraio 2006, data ritenuta congrua in relazione ai suddetti termini per l'acquisizione delle designazioni da parte delle associazioni interessate al procedimento, per le relative verifiche, nonché per l'adozione e la notifica del provvedimento di nomina;

DECRETA

Il Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trieste, costituito con D.P.G.R. 31 ottobre 2000, n. 0394/Pres., scaduto il 31 ottobre 2005, continua ad esercitare le funzioni, ai sensi dell'articolo 38, comma 1, della legge 12 dicembre 2002, n. 273, fino al 28 febbraio 2006, ovvero fino alla costituzione del nuovo Consiglio camerale qualora precedente a tale data.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 27 gennaio 2006

ILLY

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DEL LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA 19 gennaio 2006, n. 50/LAVFOR.

Piano regionale di formazione professionale 2005/2006. Avviso per la presentazione di richieste di finanziamento per attività di assistenza ai partecipanti ai corsi (vitto e convitto).

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le attribuzioni del Direttore centrale;

VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;

VISTO il Piano Operativo Regionale 2005, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1545 del 24 giugno 2005 e successive modificazioni;

VISTE le direttive per l'impostazione del Piano regionale di formazione professionale 2005/2006 approvate dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2039 del 3 agosto 2005, registrata il 7 settembre 2005, così come modificate con deliberazione della Giunta regionale n. 2822 del 28 ottobre 2005, registrata il 14 novembre 2005;

EVIDENZIATO che le direttive impartite con le deliberazioni giuntali n. 2039/2005 e n. 2822/2005 prevedono, tra l'altro, l'assistenza agli allievi per la fornitura di vitto e convitto, assegnando uno stanziamento pari a 1.500.000,00 euro;

EVIDENZIATO che con detta deliberazione giuntale n. 2039/2005 vengono confermate le competenze del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca per quanto riguarda la definizione delle procedure amministrative e la gestione finalizzati alla realizzazione del Piano regionale di formazione professionale 2005/2006;

ATTESA la necessità di dare avvio alla procedure per l'impostazione e la realizzazione delle attività di assistenza agli allievi per la fornitura di vitto e convitto;

VISTO l'avviso allegato quale parte integrante di questo decreto, con il quale vengono stabiliti termini e modalità per la presentazione, la valutazione ed il finanziamento dell'attività di assistenza agli allievi (somma disponibile 1.500.000,00 euro);

DECRETA

1) È approvato l'avviso allegato quale parte integrante di questo decreto, con il quale vengono stabiliti termini e modalità per la presentazione, la valutazione ed il finanziamento delle attività di assistenza agli allievi (somma disponibile 1.500.000,00 euro), da realizzarsi nell'ambito del Piano regionale di formazione professionale 2005/2006 di cui alla legge regionale 16 novembre 1982, n. 76.

2) Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 19 gennaio 2006

RAMPONI

Art. 1

Oggetto

1) Il presente avviso disciplina la presentazione di richieste di finanziamento riguardanti l'assistenza ai partecipanti ai corsi di formazione professionale inseriti nel Piano regionale di formazione professionale 2005/2006 (di seguito denominati «allievi»), previsto dalla legge regionale 16 novembre 1982, n. 76.

Art. 2

Normativa di riferimento

1) L'assistenza agli allievi oggetto del presente avviso è prevista dalla legge regionale n. 76/1982 (articolo 9, lettera «b»).

Art. 3

Soggetti proponenti:

1) Possono presentare richiesta di finanziamento i soggetti titolari dei corsi di formazione professionale di cui all'articolo 4 finanziati nell'ambito del Piano regionale di formazione professionale 2005/2006.

Art. 4

Soggetti destinatari degli interventi

1) Hanno titolo ad accedere agli interventi assistenziali oggetto del presente avviso gli allievi che frequentano durante l'anno formativo 2005/2006 (dal 1° settembre 2005 al 31 agosto 2006), le seguenti tipologie corsuali realizzate nell'ambito del piano regionale di formazione professionale 2005/2006:

a) attività formative rivolte ai giovani di età inferiore ai 18 anni (progetti sperimentali integrati, od in interazione di istruzione e formazione professionale, percorsi di qualificazione di base post obbligo e specializzazione post qualifica), per la parte di competenza del sistema regionale di formazione professionale;

b) attività formative specifiche per il settore dello svantaggio (percorsi di qualificazione di base e qualificazione di base abbreviata).

Art. 5

Descrizione degli interventi

1) L'assistenza agli allievi avviene mediante la fornitura di vitto o convitto a cura dei soggetti titolari dell'attività formativa frequentata dai singoli allievi.

2) Il vitto (somministrazione dei pasti) si considera giustificato qualora a causa della distribuzione giornaliera delle ore di lezione gli allievi siano impossibilitati a rientrare a casa per il pranzo.

3) Il convitto inteso come forma assistenziale è ammesso:

a) per gli allievi che non sono in grado di frequentare i corsi rincasando ogni giorno a causa della distanza tra domicilio e la sede di svolgimento dell'attività formativa;

b) nel caso di eccezionali situazioni familiari debitamente dimostrate;

c) per gli allievi extracomunitari.

4) I soggetti proponenti sono tenuti:

a) a verificare la sussistenza dei requisiti e delle situazioni di cui ai punti 2) e 3) del presente articolo;

b) a conservare la relativa documentazione;

c) a certificare, sotto la propria responsabilità la sussistenza di detti requisiti, inviando alla Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca una conforme dichiarazione.

Art. 6

Parametri di finanziamento

1) I parametri di finanziamento regionale degli interventi sono determinati dal reddito della famiglia degli allievi, sulla base della tabella allegata sub 1) al presente avviso.

2) Il reddito della famiglia dell'allievo è inteso quello risultante dalla somma di tutti i redditi imponibili ai fini IRPEF dei componenti il nucleo familiare; l'eventuale reddito di lavoro dipendente del capofamiglia va computato al 60%; il reddito complessivo del nucleo familiare va ridotto di euro 516,46 per ogni familiare a carico (escluso il capofamiglia).

3) I soggetti proponenti sono tenuti a verificare la sussistenza dei requisiti e le situazioni di cui alla tabella allegata sub 1) al presente avviso ed a certificare sotto la propria responsabilità la sussistenza degli stessi, inviando alla Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca una conforme dichiarazione.

4) Il mese scolastico è convenzionalmente considerato di 22 giorni; le assenze individuali degli allievi vanno conteggiate con riferimento ai giorni scolastici. In caso di assenze individuali, o della globalità della classe (per effetto dell'inizio e/o termine dell'attività formativa), superiori ai 15 giorni mensili, la quota convittuale va ridotta in misura proporzionale al numero delle assenze.

Art. 7

Termini e modalità di presentazione delle richieste di finanziamento

1) L'iniziativa viene attuata a bando.

2) Le domande di finanziamento (in bollo ove dovuto) devono essere presentate alla Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca, Via San Francesco 37, Trieste, allegando il preventivo analitico di spesa, in forma cartacea, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Art. 8

Esame di ammissibilità

1) La Direzione verifica l'ammissibilità delle richieste.

Sono causa di esclusione:

a) il mancato rispetto dei termini di presentazione delle domande;

b) la mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento e dell'allegato preventivo di spesa;

c) la mancata dichiarazione circa la sussistenza, per quanto riguarda gli allievi, dei requisiti e delle situazioni soggettive ed oggettive di cui all'articolo 5 punti 2) e 3) e del reddito di cui all'articolo 6;

d) la mancanza, per quanto riguarda i soggetti proponenti, dei requisiti soggettivi di cui all'articolo 3;

e) la previsione di una tipologia d'intervento diversa da quelle previste all'articolo 5.

2) Le iniziative che superano l'esame di ammissibilità sono finanziate.

Art. 9

Realizzazione degli interventi

1) Gli interventi approvati e finanziati devono essere realizzati nell'anno formativo 2005/2006.

Art. 10

Finanziamento

1) Il finanziamento è commisurato in via preventiva a quanto previsto dal soggetto proponente, sulla base delle indicazioni contenute nell'allegata tabella sub 1); nel caso di superamento delle risorse disponibili, le stesse verranno ripartite in misura proporzionale tra i singoli interventi proposti ed ammessi al finanziamento.

2) Alla concessione ed alla liquidazione del finanziamento si provvede dopo l'avvio dell'intervento, nei termini e nei limiti consentiti dagli stanziamenti di bilancio e dalle disposizioni riguardanti il patto di stabilità emanate dalla Giunta regionale.

3) Entro il 31 dicembre 2006 il soggetto proponente è tenuto a presentare il consuntivo analitico della spesa sostenuta.

4) Il finanziamento è rideterminato sulla base del consuntivo analitico della spesa, redatto dal soggetto proponente.

Art. 11

Disponibilità finanziaria

1) Per gli interventi oggetto del presente avviso è disponibile la somma di 1.500.000,00.- euro (unmilionecinquecentomila euro).

IL DIRETTORE CENTRALE:
dott.ssa Maria Emma Ramponi

Allegato Sub 1)

PARAMETRI DI FINANZIAMENTO ASSISTENZA ALLIEVI

A) PER IL VITTO

REDDITO DELLA FAMIGLIA DELL'ALLIEVO	CONTRIBUTO REGIONALE PER PASTO
da euro 0,00 ad euro 10.500,00	euro 3,00
da euro 10.501,00 ad euro 15.500,00	euro 2,00
da euro 15.501,00 ad euro 21.000,00	euro 1,50

b) PER IL CONVITTO

REDDITO DELLA FAMIGLIA DELL'ALLIEVO	CONTRIBUTO REGIONALE AL GIORNO	AL MESE
da euro 0,00 ad euro 10.500,00	euro 9,00	198,00
da euro 10.501,00 ad euro 15.500,00	euro 7,00	154,00
da euro 15.501,00 ad euro 21.000,00	euro 5,00	110,00

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DEL LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA 25 gennaio 2006, n. 59/LAVFOR.

Programma Operativo Regionale Obiettivo 3 - FSE 2000/2006. Ricostituzione Catalogo regionale formazione permanente - a valere sull'asse C - misura C.3 - azione 40.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Programma Operativo Regionale dell'Obiettivo 3 - 2000/2006;

VISTO il Complemento di programmazione del Programma Operativo Regionale dell'Obiettivo 3 - 2000/2006;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1719 del 15 luglio 2005 e successive modifiche ed integrazioni con la quale è stato approvato l'avviso per la ricostituzione del Catalogo regionale della formazione permanente a valere sull'asse C, misura C.4;

CONSIDERATO che il Catalogo prevede la realizzazione delle attività a valere sull'azione 40 «Formazione legata ai nuovi contenuti dell'alfabetizzazione»;

CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria è di euro 4.800.000,00 sull'azione 40;

CONSIDERATO che, secondo quanto previsto dall'avviso la Direzione centrale del lavoro, formazione, università e ricerca, ha provveduto alla valutazione delle proposte formative pervenute entro le ore 12.00 del 15 settembre 2005, con l'utilizzo dei criteri stabili dall'avviso medesimo;

CONSIDERATO che, sulla base dei citati criteri, l'inserimento nel catalogo è riservato alle proposte formative che hanno conseguito un punteggio non inferiore a 65;

RITENUTO di approvare, relativamente all'azione 40:

- l'elenco dei progetti di cui all'allegato 1 parte integrante del presente provvedimento, aventi titolo ad integrare il Catalogo;
- l'elenco dei progetti di cui all'allegato 2 parte integrante del presente provvedimento, non aventi titolo all'inserimento nel Catalogo per avere conseguito un punteggio inferiore a 65;
- l'elenco dei progetti di cui all'allegato 3 parte integrante del presente provvedimento, esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali previsti dalla normativa vigente;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1, 2 e 3 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

CONSIDERATO che dal quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento gli organismi di formazione titolari dei percorsi formativi costituenti il Catalogo possono attivare le iscrizioni ai corsi;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

Articolo 1

In relazione alla ricostituzione del Catalogo regionale della formazione permanente di cui all'avviso approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1719/2005 e successive modifiche ed integrazioni e finanziato a valere sulla misura C.4 del Programma operativo regionale dell'Obiettivo 3 - 2000/2006, sono approvati:

- l'elenco dei progetti di cui all'allegato 1 parte integrante del presente provvedimento, aventi titolo a costituire il Catalogo;
- l'elenco dei progetti di cui all'allegato 2 parte integrante del presente provvedimento, non aventi titolo all'inserimento nel Catalogo per avere conseguito un punteggio inferiore a 65;
- l'elenco dei progetti di cui all'allegato 3 parte integrante del presente provvedimento, esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali previsti dalla normativa vigente;

Articolo 2

Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1, 2 e 3 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Articolo 3

Dal quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento gli organismi di formazione titolari dei percorsi formativi costituenti il Catalogo possono attivare le iscrizioni ai corsi.

Trieste, 25 gennaio 2006

RAMPONI

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3CC4PF40EN - Prototipi

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER, TIP.F, AZ.40 PROP.E OB.2 N - Formazione legata ai nuovi conten. - Prototipi

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ELABORAZIONE PROFESSIONALE DELLE IMMAGINI DIGITALI (ADOBE PHOTOSHOP CS2)	200523756001	OPERA SACRA FAMIGLIA	2005	6.480,00	6.480,00	82
2	ECDL CORE MOD 1_5_6	200523725002	A.R.S.A.P.	2005	6.885,00	6.885,00	82
3	ECDL ADVANCED MOD AM3	200523725003	A.R.S.A.P.	2005	7.020,00	7.020,00	82
4	AUTOCAD AVANZATO	200523727009	CRAMARS	2005	8.040,00	8.040,00	81
5	PRIMI PASSI CON IL COMPUTER	200523727010	CRAMARS	2005	8.040,00	8.040,00	81
6	EDCL ADVANCED MOD AM4	200523725004	A.R.S.A.P.	2005	8.910,00	8.910,00	81
7	TEDESCO LIVELLO B2	200523756002	OPERA SACRA FAMIGLIA	2005	11.340,00	11.340,00	80
8	STRUMENTI INFORMATICI AVANZATI PER IL DISEGNO TECNICO BIDIMENSIONALE (AUTOCAD 2D)	200523756003	OPERA SACRA FAMIGLIA	2005	9.315,00	9.315,00	80

3CC4PF40EN - Prototipi

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER, TIP.F, AZ.40 PROP.E OB.2 N - Formazione legata ai nuovi conten. - Prototipi

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
9	TECNICHE DI MODELLAZIONE TRIDIMENSIONALE (AUTOCAD 3D)	200523756004	OPERA SACRA FAMIGLIA	2005	10.530,00	10.530,00	80
10	ECDL CORE MOD_2_3_4_7	200523725001	A.R.S.A.P.	2005	10.530,00	10.530,00	80
11	CONFIGURARE E OTTIMIZZARE SERVER LINUX	200523725005	A.R.S.A.P.	2005	10.125,00	10.125,00	80
12	LINGUA INGLESE - LIVELLO A1	200523727001	CRAMARS	2005	8.040,00	8.040,00	79
13	LINGUA INGLESE - LIVELLO A2	200523727002	CRAMARS	2005	8.040,00	8.040,00	79
14	LINGUA INGLESE - LIVELLO B1	200523727003	CRAMARS	2005	8.040,00	8.040,00	79
15	LINGUA INGLESE - LIVELLO B2	200523727004	CRAMARS	2005	8.040,00	8.040,00	79
16	LINGUA INGLESE - LIVELLO C1	200523727005	CRAMARS	2005	8.040,00	8.040,00	79

3CC4PF40EN - Prototipi

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER, TIP.F, AZ.40 PROP.E OB.2 N - Formazione legata ai nuovi conten. - Prototipi

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
17	LINGUA TEDESCA - LIVELLO A1	200523727006	CRAMARS	2005	8.040,00	8.040,00	79
18	LINGUA TEDESCA - LIVELLO B1	200523727008	CRAMARS	2005	8.040,00	8.040,00	79
19	LINGUA TEDESCA - LIVELLO A2	200523727007	CRAMARS	2005	8.040,00	8.040,00	78
20	ACQUISIRE ED ELABORARE IMMAGINI DIGITALI (PHOTOSHOP)	200523757004	CE.F.A.P.	2005	8.100,00	8.100,00	76
21	DISEGNARE IN 3D (AUTOCAD)	200523757002	CE.F.A.P.	2005	8.100,00	8.100,00	76
22	UTILIZZARE IL SOFTWARE G.I.S. (MAPINFO)	200523757005	CE.F.A.P.	2005	9.720,00	9.720,00	76
23	COSTRUIRE MODELLI 3D (PHOTOMODELER)	200523757003	CE.F.A.P.	2005	8.100,00	8.100,00	74
24	LINGUA INGLESE LIVELLO AUTONOMO B1	200523726001	J & S - JOB & SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2005	9.720,00	9.720,00	74

3CC4PF40EN - Prototipi

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER, TIP.F, AZ.40 PROP.E OB.2 N - Formazione legata ai nuovi conten. - Prototipi

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
25	LINGUA INGLESE LIVELLO AUTONOMO B2	200523726003	J & S - JOB & SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2005	9.720,00	9.720,00	74
26	DISEGNARE IN 2D (CAD 2D)PREPARAZIONE ALL'ECDL	200523757001	CE.F.A.P.	2005	9.720,00	9.720,00	74
27	ECDL - MODULI 1,2,3,7	200523748001	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2005	8.100,00	8.100,00	74
28	ECDL - MODULI 4,5,6	200523748002	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2005	8.100,00	8.100,00	74
29	LINGUA SLOVENA LIVELLO INTERMEDIO	200523726004	J & S - JOB & SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2005	9.720,00	9.720,00	73
30	INGLESE INTERMEDIO - LIVELLO B1	200523721005	OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	2005	7.920,00	7.920,00	72,5
31	INGLESE AUTONOMO - POSTINTERMEDIO LIVELLO B2	200523721006	OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	2005	7.920,00	7.920,00	72,5
32	INGLESE PADRONANZA - AVANZATO LIVELLO C1	200523721007	OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	2005	7.920,00	7.920,00	72,5

3CC4PF40EN - Prototipi

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER, TIP.F, AZ.40 PROP.E OB.2 N - Formazione legata ai nuovi conten. - Prototipi

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
33	INGLESE PADRONANZA - SUPERIORE LIVELLO C2	200523721008	OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	2005	7.920,00	7.920,00	72,5
34	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FULL (Mod. 1-7)	200523755003	ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	2005	16.200,00	16.200,00	72
35	AUTOCAD 3D AVANZATO	200523766002	E.N.F.A.P. FVG	2005	10.800,00	10.800,00	72
36	ELABORAZIONE DIGITALE DELLE IMMAGINI (PHOTOSHOP)	200523622002	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI	2005	8.100,00	8.100,00	72
37	VIDEOIMPAGINARE (ADOBE INDESIGN)	200523622001	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI	2005	8.100,00	8.100,00	72
38	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A2	200523724001	INDAR FORMAZIONE E SVILUPPO SCARL	2005	6.480,00	6.480,00	71,5
39	ACQUISIRE ED ELABORARE IMMAGINI DIGITALI (PHOTOSHOP) - INFORMATICA	200523758003	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2005	8.100,00	8.100,00	71,5
40	DISEGNARE IN 3D (AUTOCAD) - INFORMATICA	200523758001	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2005	8.100,00	8.100,00	71,5

3CC4PF40EN - Prototipi

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER, TIP.F, AZ.40 PROP.E OB.2 N - Formazione legata ai nuovi conten. - Prototipi

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
41	INGLESE BASE - ELEMENTARE LIVELLO A1	200523721003	OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	2005	7.920,00	7.920,00	71,5
42	INGLESE BASE - PREINTERMEDIO LIVELLO A2	200523721004	OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	2005	7.920,00	7.920,00	71,5
43	AREA GRAFICA: ADOBE ILLUSTRATOR	200523726002	J & S - JOB & SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2005	8.775,00	8.775,00	71
44	LINGUA INGLESE - LIVELLO AUTONOMO B 2	200523748003	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2005	8.100,00	8.100,00	71
45	FONDAMENTI DI LINUX	200523766001	E.N.F.A.P. FVG	2005	9.990,00	9.990,00	71
46	INGLESE LIVELLO A1	200523765001	CNOS FAP BEARZI	2005	6.480,00	6.480,00	70,5
47	TEDESCO LIVELLO A1	200523765002	CNOS FAP BEARZI	2005	6.480,00	6.480,00	70,5
48	INGLESE LIVELLO B1 - LINGUE STRANIERE	200523758002	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2005	16.200,00	16.200,00	70,5

3CC4PF40EN - Prototipi

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER, TIP.F, AZ.40 PROP.E OB.2 N - Formazione legata ai nuovi conten. - Prototipi

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
49	TEDESCO BASE - ELEMENTARE LIVELLO A1	200523721001	OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	2005	7.920,00	7.920,00	70,5
50	TEDESCO INTERMEDIO - LIVELLO B1	200523721002	OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	2005	7.920,00	7.920,00	70,5
51	PREPARAZIONE ALL'ECDL COMPUTER AIDED DESIGN (CAD 2 D)	200523785002	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2005	9.720,00	9.720,00	70
52	PROGETTAZIONE EDILE CAD 2D	200523785003	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2005	9.720,00	9.720,00	70
53	PROGETTAZIONE MECCANICA CAD 2D	200523785004	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2005	9.720,00	9.720,00	70
54	LINGUA INGLESE - LIVELLO PADRONANZA C1	200523748004	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2005	8.100,00	8.100,00	70
55	LINGUA SLOVENA - LIVELLO AVANZATO	200523755001	ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	2005	10.800,00	10.800,00	70
56	CREARE ANIMAZIONI (MACROMEDIA FLASH)	200523622003	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI	2005	8.100,00	8.100,00	70

3CC4PF40EN - Prototipi

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER, TIP.F, AZ.40 PROP.E OB.2 N - Formazione legata ai nuovi conten. - Prototipi

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
57	REALIZZARE PAGINE WEB	200523785001	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2005	6.480,00	6.480,00	69
58	OFFICE AVANZATO	200523764004	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2005	10.125,00	10.125,00	68,5
59	OFFICE AUTOMATION - INFORMATICA LIVELLO BASE	200523721009	OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	2005	9.240,00	9.240,00	68,5
60	OFFICE AUTOMATION - INFORMATICA LIVELLO AVANZATO	200523721010	OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	2005	9.240,00	9.240,00	68,5
61	LINGUA INGLESE LIVELLO BASE A.1 - INTRODUTTIVO O DI SCOPERTA	200523744003	ACFORM ASSOCIAZIONE DI COOPERATIVE PER LA FORMAZIONE	2005	6.480,00	6.480,00	68
62	LINGUA INGLESE LIVELLO BASE A.2 - INTERMEDIO O DI SOPRAVVIVENZA	200523744004	ACFORM ASSOCIAZIONE DI COOPERATIVE PER LA FORMAZIONE	2005	7.290,00	7.290,00	68
63	ECDL - PRIMA PARTE	200523764002	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2005	8.910,00	8.910,00	67,5
64	ECDL - SECONDA PARTE	200523764003	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2005	7.290,00	7.290,00	67,5

3CC4PF40EN - Prototipi

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER, TIP.F, AZ.40 PROP.E OB.2 N - Formazione legata ai nuovi conten. - Prototipi

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
65	LINGUA SLOVENA - LIVELLO INTERMEDIO	200523728001	CENTRO STUDI RENE' ENENKEL	2005	10.800,00	10.800,00	67,5
66	LINGUA INGLESE LIVELLO BASE A2_	200523761008	COMITATO SUBREGIONALE DELL'ENFAP DELLA PROVINCIA DI TRIESTE	2005	9.720,00	9.720,00	67
67	LINGUA INGLESE LIVELLO AUTONOMO B1	200523761010	COMITATO SUBREGIONALE DELL'ENFAP DELLA PROVINCIA DI TRIESTE	2005	16.200,00	16.200,00	67
68	LINGUA INGLESE LIVELLO BASE A1	200523761012	COMITATO SUBREGIONALE DELL'ENFAP DELLA PROVINCIA DI TRIESTE	2005	6.750,00	6.750,00	67
69	LINGUA INGLESE LIVELLO AUTONOMO B2	200523761013	COMITATO SUBREGIONALE DELL'ENFAP DELLA PROVINCIA DI TRIESTE	2005	11.340,00	11.340,00	67
70	LINGUA INGLESE LIVELLO PADRONANZA C2	200523761016	COMITATO SUBREGIONALE DELL'ENFAP DELLA PROVINCIA DI TRIESTE	2005	6.480,00	6.480,00	67
71	LINGUA INGLESE LIVELLO PADRONANZA C1	200523761018	COMITATO SUBREGIONALE DELL'ENFAP DELLA PROVINCIA DI TRIESTE	2005	6.480,00	6.480,00	67
72	LINGUA TEDESCA LIVELLO BASE A.1	200523744001	ACFORM ASSOCIAZIONE DI COOPERATIVE PER LA FORMAZIONE	2005	9.180,00	9.180,00	67

3CC4PF40EN - Prototipi

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER, TIP.F, AZ.40 PROP.E OB.2 N - Formazione legata ai nuovi conten. - Prototipi

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
73	LINGUA TEDESCA LIVELLO BASE A.2	200523744002	ACFORM ASSOCIAZIONE DI COOPERATIVE PER LA FORMAZIONE	2005	9.180,00	9.180,00	67
74	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.1	200523764001	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2005	10.800,00	10.800,00	66,5
75	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A 2	200523764005	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2005	10.800,00	10.800,00	66,5
76	LINGUA INGLESE - LIVELLO AUTONOMO B 1	200523764006	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2005	10.800,00	10.800,00	66,5
77	LINGUA INGLESE - LIVELLO AUTONOMO B 2	200523764007	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2005	10.800,00	10.800,00	66,5
78	CREARE VIDEO DIGITALI	200523785007	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2005	9.720,00	9.720,00	66
79	LINGUA INGLESE - LIVELLO AUTONOMO B.1	200523755002	ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	2005	16.200,00	16.200,00	66
80	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FINAL (MOD. 1,5,6)	200523761002	COMITATO SUBREGIONALE DELL'ENFAP DELLA PROVINCIA DI TRIESTE	2005	6.750,00	6.750,00	66

3CC4PF40EN - Prototipi

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER, TIP.F, AZ.40 PROP.E OB.2 N - Formazione legata ai nuovi conten. - Prototipi

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
81	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FULL (MOD. 1-7)	200523761003	COMITATO SUBREGIONALE DELL'ENFAP DELLA PROVINCIA DI TRIESTE	2005	16.200,00	16.200,00	66
82	LINGUA TEDESCA LIVELLO BASE A1	200523761007	COMITATO SUBREGIONALE DELL'ENFAP DELLA PROVINCIA DI TRIESTE	2005	6.750,00	6.750,00	66
83	.LINGUA TEDESCA LIVELLO BASE A2	200523761009	COMITATO SUBREGIONALE DELL'ENFAP DELLA PROVINCIA DI TRIESTE	2005	9.720,00	9.720,00	66
84	LINGUA SLOVENA LIVELLO BASE	200523761019	COMITATO SUBREGIONALE DELL'ENFAP DELLA PROVINCIA DI TRIESTE	2005	9.855,00	9.855,00	66
85	LINGUA CROATA LIVELLO BASE	200523761020	COMITATO SUBREGIONALE DELL'ENFAP DELLA PROVINCIA DI TRIESTE	2005	9.855,00	9.855,00	66
86	INGLESE LIVELLO PADRONANZA C2 (PROFICIENCY)	200523734011	I.F.O.R. - ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E L'OCCUPAZIONE REGIONALE	2005	9.990,00	9.990,00	66
87	LINGUA INGLESE - LIVELLO AUTONOMO B2	200524006001	SCUOLA IMPRESA - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	2005	10.800,00	10.800,00	65,5
88	LINGUA INGLESE - LIVELLO PADRONANZA C2	200524006002	SCUOLA IMPRESA - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	2005	10.800,00	10.800,00	65,5

3CC4PF40EN - Prototipi

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER, TIP.F, AZ.40 PROP.E OB.2 N - Formazione legata ai nuovi conten. - Prototipi

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
89	Preparazione ECDL CORE FINAL (Mod. 1, 5, 6)	200523740002	C.I.O.F.S. CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE	2005	6.480,00	6.480,00	65,5
90	Preparazione ECDL CORE FULL (Mod. 1-7)	200523740003	C.I.O.F.S. CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE	2005	16.200,00	16.200,00	65,5
91	Preparazione ECDL ADVANCED (AM 3 Elaborazione Testi)	200523740004	C.I.O.F.S. CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE	2005	6.480,00	6.480,00	65,5
92	ECDL CORE MODULI 1-7	200524096001	EUFORM - EUROPA E FORMAZIONE	2005	16.200,00	16.200,00	65,5
93	ECDL CORE START MODULI 1-2-3-7	200524096002	EUFORM - EUROPA E FORMAZIONE	2005	9.450,00	9.450,00	65,5
94	ECDL CORE MODULI 4-5-6	200524096003	EUFORM - EUROPA E FORMAZIONE	2005	8.910,00	8.910,00	65,5
95	INGLESE LIVELLO A2	200523785005	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2005	9.720,00	9.720,00	65
96	INGLESE LIVELLO B1	200523785006	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2005	16.200,00	16.200,00	65

3CC4PF40EN - Prototipi

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER, TIP.F, AZ.40 PROP.E OB.2 N - Formazione legata ai nuovi conten. - Prototipi

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
97	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.1	200523729001	LED - LABORATORIO REGIONALE DI ECONOMIA DELLA DISTRIBUZIONE	2005	6.669,00	6.669,00	65
98	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.2	200523729002	LED - LABORATORIO REGIONALE DI ECONOMIA DELLA DISTRIBUZIONE	2005	9.618,75	9.618,75	65
99	LINGUA INGLESE - LIVELLO AUTONOMO B.1	200523729003	LED - LABORATORIO REGIONALE DI ECONOMIA DELLA DISTRIBUZIONE	2005	10.644,75	10.644,75	65
100	LINGUA INGLESE - LIVELLO AUTONOMO B.2	200523729004	LED - LABORATORIO REGIONALE DI ECONOMIA DELLA DISTRIBUZIONE	2005	15.774,75	15.774,75	65
101	OFFICE AUTOMATION - IL PACCHETTO OFFICE - LIVELLO BASE	200523729005	LED - LABORATORIO REGIONALE DI ECONOMIA DELLA DISTRIBUZIONE	2005	10.260,00	10.260,00	65
102	OFFICE AUTOMATION - IL PACCHETTO OFFICE - LIVELLO INTERMEDIO	200523729006	LED - LABORATORIO REGIONALE DI ECONOMIA DELLA DISTRIBUZIONE	2005	10.260,00	10.260,00	65
103	GRAFICA COMPUTERIZZATA - COSTRUIRE SITI CON IL PACCHETTO MACROMEDIA STUDIO MX	200523729008	LED - LABORATORIO REGIONALE DI ECONOMIA DELLA DISTRIBUZIONE	2005	10.260,00	10.260,00	65
104	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2,3,4,7)	200523761001	COMITATO SUBREGIONALE DELL'ENFAP DELLA PROVINCIA DI TRIESTE	2005	10.395,00	10.395,00	65

3CC4PF40EN - Prototipi

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER, TIP.F, AZ.40 PROP.E OB.2 N - Formazione legata ai nuovi conten. - Prototipi

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
105	PREPARAZIONE ALL'ECDL ADVANCED (AM3 ELABORAZIONE TESTI)	200523761004	COMITATO SUBREGIONALE DELL'ENFAP DELLA PROVINCIA DI TRIESTE	2005	6.480,00	6.480,00	65
106	PREPARAZIONE ALL'ECDL ADVANCED (AM4 FOGLIO ELETTRONICO)	200523761005	COMITATO SUBREGIONALE DELL'ENFAP DELLA PROVINCIA DI TRIESTE	2005	8.100,00	8.100,00	65
107	PREPARAZIONE ALL'ECDL ADVANCED (AM5 DATABASE)	200523761006	COMITATO SUBREGIONALE DELL'ENFAP DELLA PROVINCIA DI TRIESTE	2005	9.720,00	9.720,00	65
108	LINGUA TEDESCA LIVELLO AUTONOMO B1	200523761011	COMITATO SUBREGIONALE DELL'ENFAP DELLA PROVINCIA DI TRIESTE	2005	16.200,00	16.200,00	65
109	LINGUA TEDESCA LIVELLO AUTONOMO B2	200523761014	COMITATO SUBREGIONALE DELL'ENFAP DELLA PROVINCIA DI TRIESTE	2005	11.340,00	11.340,00	65
110	LINGUA TEDESCA LIVELLO PADRONANZA C1	200523761015	COMITATO SUBREGIONALE DELL'ENFAP DELLA PROVINCIA DI TRIESTE	2005	6.480,00	6.480,00	65
111	LINGUA TEDESCA LIVELLO PADRONANZA C2	200523761017	COMITATO SUBREGIONALE DELL'ENFAP DELLA PROVINCIA DI TRIESTE	2005	6.480,00	6.480,00	65
112	LINGUA CROATA LIVELLO AVANZATO	200523761021	COMITATO SUBREGIONALE DELL'ENFAP DELLA PROVINCIA DI TRIESTE	2005	9.720,00	9.720,00	65

3CC4PF40EN - Prototipi

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER, TIP.F, AZ.40 PROP.E OB.2 N - Formazione legata ai nuovi conten. - Prototipi

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
113	INGLESE LIVELLO BASE A1	200523734001	I.F.O.R. - ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E L'OCCUPAZIONE REGIONALE	2005	8.100,00	8.100,00	65
114	INGLESE LIVELLO BASE A2	200523734002	I.F.O.R. - ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E L'OCCUPAZIONE REGIONALE	2005	8.100,00	8.100,00	65
115	INGLESE LIVELLO AUTONOMO B1	200523734003	I.F.O.R. - ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E L'OCCUPAZIONE REGIONALE	2005	10.800,00	10.800,00	65
116	INGLESE LIVELLO AUTONOMO B2	200523734004	I.F.O.R. - ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E L'OCCUPAZIONE REGIONALE	2005	10.800,00	10.800,00	65
117	INGLESE LIVELLO PADRONANZA C1	200523734005	I.F.O.R. - ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E L'OCCUPAZIONE REGIONALE	2005	9.855,00	9.855,00	65
118	TEDESCO LIVELLO BASE A2	200523734007	I.F.O.R. - ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E L'OCCUPAZIONE REGIONALE	2005	8.100,00	8.100,00	65
119	TEDESCO LIVELLO AUTONOMO B1	200523734008	I.F.O.R. - ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E L'OCCUPAZIONE REGIONALE	2005	10.800,00	10.800,00	65

3CC4PF40EN - Prototipi

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER, TIP.F, AZ.40 PROP.E OB.2 N - Formazione legata ai nuovi conten. - Prototipi

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
120	TEDESCO LIVELLO PADRONANZA C1	200523734010	I.F.O.R. - ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E L'OCCUPAZIONE REGIONALE	2005	9.855,00	9.855,00	65
			Totale con finanziamento		1.127.537,25	1.127.537,25	
			Totale		1.127.537,25	1.127.537,25	
			Totale con finanziamento		1.127.537,25	1.127.537,25	
			Totale		1.127.537,25	1.127.537,25	

ALLEGATO 2- PROGETTI NON APPROVATI CON PUNTEGGIO INFERIORE A 65 PUNTI

Tipo fin.	Codice Progetto	Denominazione Progetto	Operatore	Punti
3CC4PF40EN_P	200523740001	Preparazione ECDL CORE START (Mod. 2, 3, 4, 7)	C.I.O.F.S. CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE	63,5
3CC4PF40EN_P	200523740005	Lingua INGLESE livello BASE A.2	C.I.O.F.S. CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE	63,5
3CC4PF40EN_P	200523740006	Lingua INGLESE livello AUTONOMO B.1	C.I.O.F.S. CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE	63,5
3CC4PF40EN_P	200523740007	Lingua TEDESCA livello BASE A.2	C.I.O.F.S. CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE	63,5
3CC4PF40EN_P	200523740008	Lingua TEDESCA livello AUTONOMO B.1	C.I.O.F.S. CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE	63,5
3CC4PF40EN_P	200523734006	TEDESCO LIVELLO BASE A1	I.F.O.R. - ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E L'OCCUPAZIONE REGIONALE	62
3CC4PF40EN_P	200523729007	GRAFICA COMPUTERIZZATA - CAD	LED - LABORATORIO REGIONALE DI ECONOMIA DELLA DISTRIBUZIONE	61
3CC4PF40EN_P	200523734009	TEDESCO LIVELLO AUTONOMO B2 (progresso)	I.F.O.R. - ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E L'OCCUPAZIONE REGIONALE	61
3CC4PF40EN_P	200523734016	PREPARAZIONE PATENTE EUROPEA ECDL FINAL	I.F.O.R. - ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E L'OCCUPAZIONE REGIONALE	61
3CC4PF40EN_P	200523734017	PREPARAZIONE PATENTE EUROPEA ECDL CORE START	I.F.O.R. - ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E L'OCCUPAZIONE REGIONALE	61
3CC4PF40EN_P	200523764008	LINGUA TEDESCA - LIVELLO BASE A 1	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	60,5

Tipo fin.	Codice Progetto	Denominazione Progetto	Operatore	Punti
3CC4PF40EN_P	200523764009	LINGUA TEDESCA - LIVELLO BASE A 2	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	60,5
3CC4PF40EN_P	200523764010	LINGUA TEDESCA - LIVELLO AUTONOMO B 1	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	60,5
3CC4PF40EN_P	200523764011	LINGUA TEDESCA - LIVELLO AUTONOMO B 2	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	60,5
3CC4PF40EN_P	200523734012	OFFIC AUTOMATION: EXCEL AVANZATO -ACCESS	I.F.O.R. - ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E L'OCCUPAZIONE REGIONALE	59
3CC4PF40EN_P	200523734013	OFFICE AUTOMATION - WORD -EXCEL	I.F.O.R. - ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E L'OCCUPAZIONE REGIONALE	59
3CC4PF40EN_P	200522073001	OFFICE AUTOMATION - LIVELLO BASE	A.R.C.A. ASSOCIAZIONE REGIONALE CULTURA E APPRENDIMENTO	58
3CC4PF40EN_P	200523723001	LINGUA INGLESE-LIVELLO AUTONOMO B1	FORMAT	56,5
3CC4PF40EN_P	200523723002	LINGUA INGLESE-LIVELLO AUTONOMO B2	FORMAT	56,5
3CC4PF40EN_P	200523734014	ADOBE PHOTOSHOP	I.F.O.R. - ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E L'OCCUPAZIONE REGIONALE	56
3CC4PF40EN_P	200523739001	ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA	SCUOLA DI QUALIFICAZIONE OPERAI EDILI DI TRIESTE	56
3CC4PF40EN_P	200523739003	CAD BASE	SCUOLA DI QUALIFICAZIONE OPERAI EDILI DI TRIESTE	56

Tipo fin.	Codice Progetto	Denominazione Progetto	Operatore	Punti
3CC4PF40EN_P	200522073008	LINGUA INGLESE - LIVELLO PADRONANZA C2	A.R.C.A. ASSOCIAZIONE REGIONALE CULTURA E APPRENDIMENTO	56
3CC4PF40EN_P	200522073003	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A1	A.R.C.A. ASSOCIAZIONE REGIONALE CULTURA E APPRENDIMENTO	56
3CC4PF40EN_P	200523762007	LINGUA CROATA -LIV. BASE	FORMINDUSTRIA	55,5
3CC4PF40EN_P	200523739004	CAD AVANZATO	SCUOLA DI QUALIFICAZIONE OPERAI EDILI DI TRIESTE	55
3CC4PF40EN_P	200522073004	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A2	A.R.C.A. ASSOCIAZIONE REGIONALE CULTURA E APPRENDIMENTO	55
3CC4PF40EN_P	200522073005	LINGUA INGLESE - LIVELLO AUTONOMO B1	A.R.C.A. ASSOCIAZIONE REGIONALE CULTURA E APPRENDIMENTO	55
3CC4PF40EN_P	200522073006	LINGUA INGLESE - LIVELLO AUTONOMO B2	A.R.C.A. ASSOCIAZIONE REGIONALE CULTURA E APPRENDIMENTO	55
3CC4PF40EN_P	200522073007	LINGUA INGLESE - LIVELLO PADRONANZA C1	A.R.C.A. ASSOCIAZIONE REGIONALE CULTURA E APPRENDIMENTO	55
3CC4PF40EN_P	200522073009	LINGUA TEDESCA - LIVELLO BASE A1	A.R.C.A. ASSOCIAZIONE REGIONALE CULTURA E APPRENDIMENTO	55
3CC4PF40EN_P	200522073010	LINGUA TEDESCA - LIVELLO BASE A2	A.R.C.A. ASSOCIAZIONE REGIONALE CULTURA E APPRENDIMENTO	55
3CC4PF40EN_P	200523762008	LINGUA CROATA -LIV. AVANZATO	FORMINDUSTRIA	54,5

Tipo fin.	Codice Progetto	Denominazione Progetto	Operatore	Punti
3CC4PF40EN_P	200523739002	INFORMATICA AVANZATO	SCUOLA DI QUALIFICAZIONE OPERAI EDILI DI TRIESTE	54
3CC4PF40EN_P	200522073002	OFFICE AUTOMATION - LIVELLO AVANZATO	A.R.C.A. ASSOCIAZIONE REGIONALE CULTURA E APPRENDIMENTO	54
3CC4PF40EN_P	200523762009	LINGUA TEDESCA - LIV. BASE A2	FORMINDUSTRIA	52,5
3CC4PF40EN_P	200523762010	LINGUA TEDESCA - LIV. AUTONOMO B2	FORMINDUSTRIA	52,5
3CC4PF40EN_P	200523762011	LINGUA TEDESCA - LIV. PADRONANZA C2	FORMINDUSTRIA	52,5
3CC4PF40EN_P	200523734015	CROATO BASE A1 (PRIMO CONTATTO)	I.F.O.R. - ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E L'OCCUPAZIONE REGIONALE	52

ALLEGATO 3 - PROGETTI ESCLUSI DALLA VALUTAZIONE
PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI

Obiettivo	Codice Progetto	Denominazione progetto	Descrizione	Operatore
3CC4PF40EN_F	200523762001	LINGUA INGLESE AZIENDALE-LIV.BASE A1	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	FORMINDUSTRIA
3CC4PF40EN_F	200523762002	LINGUA INGLESE AZIENDALE-LIV.BASE A2	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	FORMINDUSTRIA
3CC4PF40EN_F	200523762003	LINGUA INGLESE AZIENDALE-LIV. AUTONOMO B1	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	FORMINDUSTRIA
3CC4PF40EN_F	200523762004	LINGUA INGLESE AZIENDALE-LIV. AUTONOMO B2	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	FORMINDUSTRIA
3CC4PF40EN_F	200523762005	LINGUA INGLESE AZIENDALE- LIV. PADRONANZA C1	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	FORMINDUSTRIA
3CC4PF40EN_F	200523762006	LINGUA INGLESE AZIENDALE- LIV. PADRONANZA C2	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	FORMINDUSTRIA

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DEL LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA 25 gennaio 2006, n. 60/LAVFOR.

Programma Operativo Regionale Obiettivo 3 - FSE 2000/2006 - Ricostituzione Catalogo regionale formazione permanente - a valere sull'asse C - misura C.4 - azione 41

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Programma Operativo Regionale dell'Obiettivo 3 - 2000/2006;

VISTO il Complemento di programmazione del Programma Operativo Regionale dell'Obiettivo 3 - 2000/2006;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1719 del 15 luglio 2005 e successive modifiche ed integrazioni con la quale è stato approvato l'avviso per la ricostituzione del Catalogo regionale della formazione permanente a valere sull'asse C, misura C.4;

CONSIDERATO che il Catalogo prevede la realizzazione delle attività a valere sull'azione 41 «Azioni di formazione connesse al rafforzamento di conoscenze e competenze specifiche»;

CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria è di euro 1.200.000,00 sull'azione 41;

CONSIDERATO che, secondo quanto previsto dall'avviso la Direzione centrale del lavoro, formazione, università e ricerca, ha provveduto alla valutazione delle proposte formative pervenute entro le ore 12.00 del 15 settembre 2005, con l'utilizzo dei criteri stabili dall'avviso medesimo;

CONSIDERATO che, sulla base dei citati criteri, l'inserimento nel catalogo è riservato alle proposte formative che hanno conseguito un punteggio non inferiore a 65;

RITENUTO di approvare, relativamente all'azione 41:

- l'elenco dei progetti di cui all'allegato 1 parte integrante del presente provvedimento, aventi titolo ad integrare il Catalogo;
- l'elenco dei progetti di cui all'allegato 2 parte integrante del presente provvedimento, non aventi titolo all'inserimento nel Catalogo per avere conseguito un punteggio inferiore a 65;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1, 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

CONSIDERATO che dal quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento gli organismi di formazione titolari dei percorsi formativi costituenti il Catalogo possono attivare le iscrizioni ai corsi;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

Articolo 1

In relazione alla ricostituzione del Catalogo regionale della formazione permanente di cui all'avviso approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1719/2005 e successive modifiche ed integrazioni e finanziato a valere sulla misura C.4 del Programma Operativo Regionale dell'Obiettivo 3 - 2000/2006, sono approvati:

- l'elenco dei progetti di cui all'allegato 1 parte integrante del presente provvedimento, aventi titolo a costituire il Catalogo;
- l'elenco dei progetti di cui all'allegato 2 parte integrante del presente provvedimento, non aventi titolo all'inserimento nel Catalogo per avere conseguito un punteggio inferiore a 65;

Articolo 2

Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1, 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Articolo 3

Dal quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento gli organismi di formazione titolari dei percorsi formativi costituenti il Catalogo possono attivare le iscrizioni ai corsi.

Trieste, 25 gennaio 2006

RAMPONI

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3CC4PF41EN - Prototipi

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER,TIP.F, AZ.41 PROP.E OB.2 N-Rafforzare e recuperare competenze - Prototipi

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	MODELLAZIONE TRIDIMENSIONALE IN CAD DI PROTESI ODONTOTECNICHE	200523747002	IRES FVG	2005	10.800,00	10.800,00	84
2	STRATEGIE DI INTERVENTO E PREVENZIONE DEL MOBBING	200523747001	IRES FVG	2005	10.800,00	10.800,00	84
3	STRUMENTI OPERATIVI PER L'ASSISTENZA AL CITTADINO IMMIGRATO	200523747003	IRES FVG	2005	8.100,00	8.100,00	82
4	SISTEMI AVANZATI DI PROGRAMMAZIONE E CONDUZIONE CNC	200523756010	OPERA SACRA FAMIGLIA	2005	8.100,00	8.100,00	82
5	COMUNICAZIONE EFFICACE E SOLUZIONI CREATIVE DEI PROBLEMI	200523756007	OPERA SACRA FAMIGLIA	2005	7.695,00	7.695,00	82
6	PREPARAZIONE ALLA PATENTE EUROPEA DELLA QUALITA' (EQDL)	200523756006	OPERA SACRA FAMIGLIA	2005	8.100,00	8.100,00	81
7	ANALISI SENSORIALE DEI VINI	200523757006	CE.F.A.P.	2005	7.560,00	7.560,00	80
8	TECNICHE DI PROGRAMMAZIONE AVANZATA DI PLC	200523756005	OPERA SACRA FAMIGLIA	2005	6.885,00	6.885,00	79

3CC4PF41EN - Prototipi

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER,TIP.F, AZ.41 PROP.E OB.2 N-Rafforzare e recuperare competenze - Prototipi

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
9	TECNICHE DI MEDIAZIONE CULTURALE	200523756009	OPERA SACRA FAMIGLIA	2005	10.125,00	10.125,00	79
10	ELEMENTI DI CONTABILITA' GENERALE D'AZIENDA	200523727016	CRAMARS	2005	8.040,00	8.040,00	78
11	MANAGEMENT IN QUALITY ASSURANCE	200523727015	CRAMARS	2005	8.040,00	8.040,00	78
12	ANALISI SENSORIALE DEI FORMAGGI	200523757007	CE.F.A.P.	2005	7.560,00	7.560,00	78
13	SISTEMI DI GESTIONE AZIENDALE INTEGRATI	200523748006	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2005	8.775,00	8.775,00	78
14	GESTIONE DI COMUNITA' VIRTUALI DI APPRENDIMENTO	200523759001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	9.720,00	9.720,00	77
15	CAREER GUIDANCE	200523727011	CRAMARS	2005	5.360,00	5.360,00	76
16	MANAGEMENT DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	200523727012	CRAMARS	2005	5.360,00	5.360,00	76

3CC4PF41EN - Prototipi

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER,TIP.F, AZ.41 PROP.E OB.2 N-Rafforzare e recuperare competenze - Prototipi

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
17	TECNICHE DI FLOROVIVAISMO	200523757008	CE.F.A.P.	2005	8.100,00	8.100,00	76
18	VINIFICAZIONE PER VINI DI ALTA QUALITA'	200523757009	CE.F.A.P.	2005	6.480,00	6.480,00	76
19	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE E BUSTE PAGHE	200523748005	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2005	10.800,00	10.800,00	76
20	PROGRAMMAZIONE INTERATTIVA CAD/CAM	200523765008	CNOS FAP BEARZI	2005	10.800,00	10.800,00	75,5
21	L'ASSISTENZA A DOMICILIO DEL MALATO DI ALZHEIMER	200523724003	INDAR FORMAZIONE E SVILUPPO SCARL	2005	10.800,00	10.800,00	75,5
22	MANAGEMENT DELL'INNOVAZIONE	200523727013	CRAMARS	2005	6.700,00	6.700,00	75
23	ORGANIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI CULTURALI	200523756008	OPERA SACRA FAMIGLIA	2005	9.450,00	9.450,00	75
24	PROGETTAZIONE MECCANICA 3D AVANZATA (INVENTOR 10.0 DI AUTODESK)	200523765009	CNOS FAP BEARZI	2005	10.800,00	10.800,00	74,5

3CC4PF41EN - Prototipi

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER,TIP.F, AZ.41 PROP.E OB.2 N-Rafforzare e recuperare competenze - Prototipi

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
25	TECNICHE DI RIPRESA E MONTAGGIO	200523727014	CRAMARS	2005	8.040,00	8.040,00	74
26	METODI DI PROMOZIONE NEL SETTORE NO-PROFIT	200523725006	A.R.S.A.P.	2005	7.830,00	7.830,00	74
27	COMUNICAZIONE E RELAZIONE NELLE ORGANIZZAZIONI NO-PROFIT	200523725007	A.R.S.A.P.	2005	7.830,00	7.830,00	74
28	CONTABILITÀ GENERALE - GESTIONE AZIENDALE	200523758004	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2005	9.720,00	9.720,00	73,5
29	CORSO AVANZATO DI IMPIANTI ELETTRICI	200523766004	E.N.F.A.P. FVG	2005	10.800,00	10.800,00	73
30	ELEMENTI DI CONTABILITA' AVANZATA	200523766003	E.N.F.A.P. FVG	2005	10.800,00	10.800,00	73
31	AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE BASE - GESTIONE AZIENDALE	200523758005	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2005	8.100,00	8.100,00	72,5
32	OLEODINAMICA: DAI PRINCIPI ALLE APPLICAZIONI	200523721011	OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	2005	7.425,00	7.425,00	72,5

3CC4PF41EN - Prototipi

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER,TIP.F, AZ.41 PROP.E OB.2 N-Rafforzare e recuperare competenze - Prototipi

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
33	TECNICHE DI LAVORAZIONE ARTISTICA IN MOSAICO - AVANZATO	200523766005	E.N.F.A.P. FVG	2005	10.800,00	10.800,00	72
34	ELEMENTI DI CONTABILITÀ GENERALE	200523765007	CNOS FAP BEARZI	2005	9.720,00	9.720,00	71,5
35	PERSONAL TRAINER - NUOVI BACINI D'IMPIEGO	200523758007	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2005	10.800,00	10.800,00	71,5
36	TECNICHE DI ANIMAZIONE E CURA DEL BAMBINO - NUOVI BACINI D'IMPIEGO	200523758006	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2005	10.800,00	10.800,00	71,5
37	STRUMENTI DI EDUCABILITÀ COGNITIVA - PROGRAMMA DI ARRICCHIMENTO STRUMENTALE 1	200523765003	CNOS FAP BEARZI	2005	8.100,00	8.100,00	70,5
38	TECNICHE DI APPRENDIMENTO MEDIATO - PROGRAMMA DI ARRICCHIMENTO STRUMENTALE 2	200523765004	CNOS FAP BEARZI	2005	8.100,00	8.100,00	70,5
39	TECNICHE DI POTENZIAMENTO DELLE ABILITÀ COGNITIVE - PROGRAMMA DI ARRICCHIMENTO STRUMENTALE 3	200523765005	CNOS FAP BEARZI	2005	8.100,00	8.100,00	70,5
40	MARKETING E COMUNICAZIONE D'IMPRESA	200523765006	CNOS FAP BEARZI	2005	8.100,00	8.100,00	70,5

3CC4PF41EN - Prototipi

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER,TIP.F, AZ.41 PROP.E OB.2 N-Rafforzare e recuperare competenze - Prototipi

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
41	GESTIONE PAGHE E CONTRIBUTI	200523764014	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2005	9.585,00	9.585,00	70,5
42	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE	200523764015	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2005	10.260,00	10.260,00	70,5
43	I NUOVI ACCORDI DI BASILEA 2 E IL LORO IMPATTO SULLA PMI	200523724002	INDAR FORMAZIONE E SVILUPPO SCARL	2005	10.800,00	10.800,00	70,5
44	FATTORIA DIDATTICA	200523755006	ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	2005	5.670,00	5.670,00	70
45	I SERVIZI PER L'INFANZIA: LA RELAZIONE PRIMARIA	200523776001	ARCHE' - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI	2005	6.750,00	6.750,00	70
46	I SERVIZI PER L' INFANZIA: GESTIONE DI GRUPPI	200523776002	ARCHE' - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI	2005	6.750,00	6.750,00	70
47	CONTABILITÀ GENERALE	200523724004	INDAR FORMAZIONE E SVILUPPO SCARL	2005	10.800,00	10.800,00	69,5
48	I SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI: STRUTTURA E GESTIONE	200523721012	OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	2005	6.468,00	6.468,00	69,5

3CC4PF41EN - Prototipi

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER,TIP.F, AZ.41 PROP.E OB.2 N-Rafforzare e recuperare competenze - Prototipi

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
49	PROGETTAZIONE IMPIANTI A BIOMASSA LEGNOSA	200523755007	ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	2005	5.670,00	5.670,00	69
50	PRINCIPI DI MARKETING AZIENDALE	200523764016	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2005	8.910,00	8.910,00	68,5
51	SUPPLY CHAIN MANAGEMENT	200523721013	OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	2005	7.315,00	7.315,00	68,5
52	LAVORAZIONE CARNI SUINE	200523755005	ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	2005	5.670,00	5.670,00	68
53	AGGIORNAMENTO PER AMMINISTRATORI DI SOCIETA' COOPERATIVE	200523764017	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2005	5.670,00	5.670,00	67,5
54	CONTABILITA' GENERALE PER L'IMPRESA	200523764012	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2005	8.910,00	8.910,00	67,5
55	BILANCIO D'ESERCIZIO E VALUTAZIONE DEI RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI	200523764013	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2005	8.910,00	8.910,00	67,5
56	TECNICHE DI COMUNICAZIONE NELLE PROFESSIONI SOCIALI	200523724005	INDAR FORMAZIONE E SVILUPPO SCARL	2005	9.045,00	9.045,00	66,5

3CC4PF41EN - Prototipi

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER,TIP.F, AZ.41 PROP.E OB.2 N-Rafforzare e recuperare competenze - Prototipi

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
57	COMUNICAZIONE E TECNICHE DI LAVORO DI GRUPPO	200523755004	ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	2005	6.480,00	6.480,00	66
58	PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE E USO DEL TERRITORIO	200523724006	INDAR FORMAZIONE E SVILUPPO SCARL	2005	9.855,00	9.855,00	65,5
59	CAD 2D E 3D	200524006004	SCUOLA IMPRESA - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	2005	8.505,00	8.505,00	65,5
60	CUSTOMER SATISFACTION	200524006003	SCUOLA IMPRESA - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	2005	10.800,00	10.800,00	65,5
61	TECNICHE DI MARKETING	200523729009	LED - LABORATORIO REGIONALE DI ECONOMIA DELLA DISTRIBUZIONE	2005	8.208,00	8.208,00	65
62	ANIMAZIONE TEATRALE	200523755008	ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	2005	10.800,00	10.800,00	65
			Totale con finanziamento		531.846,00	531.846,00	
			Totale		531.846,00	531.846,00	
			Totale con finanziamento		531.846,00	531.846,00	
			Totale		531.846,00	531.846,00	

ALLEGATO 2- PROGETTI NON APPROVATI CON PUNTEGGIO INFERIORE A 65 PUNTI

Tipo fin.	Codice Progetto	Denominazione Progetto	Operatore	Punti
3CC4PF41EN_P	200523758008	TECNICHE DI ASSISTENZA ALL'ANZIANO - NUOVI BACINI D'IMPIEGO	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	63,5
3CC4PF41EN_P	200523729010	GESTIONE AZIENDALE - TECNICHE DI COMUNICAZIONE E VENDITA	LED - LABORATORIO REGIONALE DI ECONOMIA DELLA DISTRIBUZIONE	62
3CC4PF41EN_P	200523734018	PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE E TEMPI & METODI	I.F.O.R. - ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E L'OCCUPAZIONE REGIONALE	60
3CC4PF41EN_P	200523734019	PRODUZIONE E LOGISTICA	I.F.O.R. - ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E L'OCCUPAZIONE REGIONALE	60
3CC4PF41EN_P	200523762014	LA GESTIONE DEL SISTEMA QUALITA': UN IMPERATIVO PER TUTTI GLI OPERATORI AZIENDALI	FORMINDUSTRIA	59,5
3CC4PF41EN_P	200523723005	CONTROLLO DEI COSTI INDUSTRIALI E DI GESTIONE	FORMAT	59,5
3CC4PF41EN_P	200523762013	COMUNICAZIONE INTEGRATA D'IMPRESA	FORMINDUSTRIA	58,5
3CC4PF41EN_P	200523762015	NUOVE COMPETENZE PER IL CAPO INTERMEDIO	FORMINDUSTRIA	58,5
3CC4PF41EN_P	200523723003	GESTIONE E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	FORMAT	58,5
3CC4PF41EN_P	200523723004	ORGANIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE	FORMAT	58,5
3CC4PF41EN_P	200523744005	PROGETTARE INTERVENTI EDUCATIVI	ACFORM ASSOCIAZIONE DI COOPERATIVE PER LA FORMAZIONE	58

Tipo fin.	Codice Progetto	Denominazione Progetto	Operatore	Punti
3CC4PF41EN_P	200523734022	TECNICHE DI VENDITA IN AMBIENTE MARKETING	I.F.O.R. - ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E L'OCCUPAZIONE REGIONALE	58
3CC4PF41EN_P	200523734020	AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE E GESTIONE RISORSE UMANE	I.F.O.R. - ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E L'OCCUPAZIONE REGIONALE	58
3CC4PF41EN_P	200523723006	ASSISTENTE DI DIREZIONE	FORMAT	57,5
3CC4PF41EN_P	200523734021	CONTABILITA' GENERALE ED AMMINISTRAZIONE NELLE PMI	I.F.O.R. - ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E L'OCCUPAZIONE REGIONALE	57
3CC4PF41EN_P	200522073012	PARLARE IN PUBBLICO CON TECNICHE PNL	A.R.C.A. ASSOCIAZIONE REGIONALE CULTURA E APPRENDIMENTO	56
3CC4PF41EN_P	200523762012	GESTIONE DELLE RISORSE UMANE: UNA SFIDA PER I NON ADDETTI	FORMINDUSTRIA	55,5
3CC4PF41EN_P	200522073011	ASSERTIVITÀ E AUTOSTIMA	A.R.C.A. ASSOCIAZIONE REGIONALE CULTURA E APPRENDIMENTO	55
3CC4PF41EN_P	200523745001	FUNZIONI PREVENTIVE DELL'OPERATORE DI ASSISTENZA IN RIFERIMENTO ALLA CUTE	CASA SERENA S.M.S	54
3CC4PF41EN_P	200523746001	HANDICAP MOTORIO PROGRESSIVO IN PERSONE ADULTE	CASA SERENA S.M.S	54

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE 23 gennaio 2006, n. RAF/3/105.

Applicazione del decreto ministeriale n. 356 del 10 settembre 1999 recante misure per la lotta obbligatoria contro il colpo di fuoco batterico (Erwinia amylovora) nel territorio della Repubblica.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la direttiva n. 2002/89/CE del Consiglio del 28 novembre 2002, che modifica la direttiva n. 2000/29/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità;

VISTO il decreto legislativo n. 214 del 19 agosto 2005, pubblicato nel supplemento ordinario n. 169/L alla Gazzetta Ufficiale n. 248 del 24 ottobre 2005 - serie generale- riguardante l'attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;

VISTO il decreto del Ministro per le politiche agricole n. 356 del 10 settembre 1999, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 243 del 15 ottobre 1999, con la quale è stato adottato il Regolamento recante misure per la lotta obbligatoria contro il colpo di fuoco batterico (Erwinia amylovora) nel territorio della Repubblica, che prevede l'adozione di specifiche misure;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 3701 del 24 novembre 2003, n. 4102 del 19 dicembre 2003, n. 959 del 16 aprile 2004 e n. 1967 del 22 luglio 2004 di riordino e di ristrutturazione dell'Amministrazione regionale;

CONSIDERATO che le predette deliberazioni, con l'istituzione del Servizio fitosanitario regionale, hanno soppresso gli Osservatori per le malattie delle piante di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine;

VISTI il decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. che approva il «Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali», nonché il decreto del Presidente della regione del 21 aprile 2005, n. 0110/Pres. che ha apportato modifiche ed integrazioni al Regolamento medesimo, che individuano le competenze del Servizio fitosanitario regionale, tra le quali è compresa l'attuazione di programmi strutturali e di prevenzione nel settore fitopatologico;

TENUTO CONTO che nel corso dell'estate 2002, a seguito del risultato positivo dato dalle analisi batteriologiche ufficiali su piante di pero sintomatiche ubicate in Comune di Terzo di Aquileia ad Ovest della Strada Statale n. 352 Udine - Grado, Provincia di Udine, con decreto del Direttore dell'osservatorio per le malattie delle piante di Udine n. 849/15 del 26 luglio 2002, è stato individuato un focolaio di Erwinia amylovora in comune di Terzo di Aquileia e sono state adottate le relative misure di lotta obbligatoria;

CONSIDERATO che nel corso dell'estate 2003, a seguito del risultato positivo dato dalle analisi batteriologiche ufficiali su alcune piante di Crataegus sp. e di pero sintomatiche, con decreto del Direttore sostituto dell' osservatorio per le malattie delle piante di Pordenone n. 4225 dell' 11 novembre 2003, è stato individuato un focolaio di Erwinia amylovora in comune di Spilimbergo e sono state adottate le relative misure di lotta obbligatoria;

VISTO che nel corso dell'estate 2005 in Comune di Latisana (loc. Gorgo di Latisana), Provincia di Udine, è stata accertata la presenza di alcune piante di pero sintomatiche dimostratesi, sulla base di analisi batteriologice ufficiali, affette dal batterio Erwinia amylovora (Burr.) Winsl. et al;

CONSIDERATO che, in base a quanto stabilito dal decreto ministeriale n. 356 del 10 settembre 1999 di lotta obbligatoria al batterio Erwinia amylovora, si definisce «focolaio» l'area in cui è stata accertata ufficialmente la presenza di Erwinia amylovora, nella quale si può ritenere tecnicamente possibile l'eradicazione della malattia;

TENUTO CONTO che i Servizi fitosanitari regionali devono provvedere a dichiarare contaminata l'area interessata dalla presenza del patogeno ed istituire attorno ad essa una adeguata zona di sicurezza nonché disporre l'adozione in tali aree di determinate misure fitosanitarie, secondo quanto previsto dal decreto di lotta obbligatoria suddetto;

CONSIDERATO che:

- la disseminazione di Erwinia amylovora può avvenire anche per mezzo delle api durante il periodo della fioritura delle diverse piante ospiti;
- esiste il rischio di introduzione di Erwinia amylovora in un territorio indenne dalla malattia per mezzo di alveari provenienti di aree contaminate;
- è necessario vietare lo spostamento degli alveari da aree o campi contaminati verso aree indenni nei periodi a rischio, allo scopo di salvaguardare le coltivazioni di rosacee pomoidee in aree non ancora interessate dalla malattia;

RITENUTO di dover procedere, per ogni focolaio, alla delimitazione dell'area denominata «di sicurezza» individuando zone amministrative facilmente identificabili e prevedendo in essa una fascia di sicurezza che comprenda il raggio di 1 chilometro dal focolaio;

DECRETA

1. In Provincia di Udine la superficie comprendente il territorio del Comune di Terzo di Aquileia ad Ovest della Strada Statale Udine - Grado n. 352, è mantenuta area a focolaio primario contaminata da Erwinia amylovora.

2. In Provincia di Pordenone la superficie riportata al foglio di mappa catastale n. 31 del Comune di Spilimbergo, è mantenuta area a focolaio primario contaminata da Erwinia amylovora.

3. In Provincia di Udine la superficie riportata al foglio di mappa catastale n. 21, particella catastale n. 255 del Comune di Latisana, è dichiarata area a focolaio primario contaminata da Erwinia amylovora.

4. Sono confermate le seguenti zone di sicurezza, comprendenti per il Comune di Terzo di Aquileia l'area indicata al punto 1); per il punto 2) l'area riportata in catasto ai fogli n. 24, 30, 32 e 33 del Comune di Spilimbergo, e per il punto 3) l'area riportata in catasto ai fogli n. 19, 21 e 23 del Comune di Latisana, e ai fogli n. 14, 15 e 17 del Comune di Precenicco.

5. Nelle aree contaminate, a chiunque e fino a contraria disposizione:

- è fatto obbligo di estirpare e distruggere, senza l'obbligo di analisi batteriologiche di conferma, ogni pianta visibilmente infetta da Erwinia amylovora, nonché ogni pianta asintomatica potenzialmente ospite di colpo di fuoco batterico posta attorno ad essa in un'area di 10 metri di raggio. L'asportazione di parti sintomatiche di fusto deve essere effettuata con taglio ad almeno cinquanta centimetri dal limite prossimale visibile della lesione;
- è fatto divieto di trasportare fuori dall'area piante o parti di piante (inclusi legname, polline, frutti e semi) ospiti di Erwinia amylovora, senza preventiva autorizzazione del Servizio fitosanitario regionale;
- è fatto divieto di spostare verso aree indenni alveari dai comprensori che includono zone di sicurezza nel periodo dal 25 marzo al 30 settembre di ogni anno, salvo specifica autorizzazione rilasciata in deroga dal Servizio fitosanitario regionale.

6. Nelle zone di sicurezza a chiunque e fino a contraria disposizione:

- è fatto divieto di trasportare fuori dalla zona o mettervi a dimora piante o parti di piante ospiti di Erwinia amylovora senza preventiva autorizzazione del Servizio fitosanitario regionale.

7. Ai fini del presente provvedimento per piante ospiti di Erwinia amylovora si intendono le specie coltivate e spontanee appartenenti ai generi Amelanchier, Chaenomeles, Crataegus, Cotoneaster, Cydonia, Eriobotrya, Malus, Mespilus, Pyracantha, Photinia, Pyrus, Sorbus e Stranvaesia.

8. Le piante estirpate in forza del presente provvedimento devono essere accatastate nel punto di estirpazione o in area limitrofa e bruciate fino all'incenerimento.

9. L'estirpazione di piante, l'asportazione di parti di piante e la loro distruzione devono essere effettuate a spese del proprietario o del conduttore sotto il controllo del Servizio fitosanitario regionale.

10. Al termine delle operazioni tutti gli strumenti di taglio devono essere sterilizzati in loco per via fisica o chimica.

11. È vietata la detenzione e la manipolazione di colture di Erwinia amylovora.

12. Chiunque per mezzo di analisi batteriologiche effettuate in Italia o all'estero identifichi come Erwinia amylovora un batterio associato a materiale vegetale presente o prodotto in territorio italiano deve comunicare immediatamente l'avvenuta identificazione al Servizio fitosanitario regionale competente che provvederà alla conferma.

13. I decreti del Direttore dell'osservatorio per le malattie delle piante di Udine n. 849/15 del 26 luglio 2002 e del Direttore sostituto dell'osservatorio per le malattie delle piante di Pordenone n. 4225 dell'11 novembre 2003 sono abrogati.

14. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, lì 23 gennaio 2006

PETRIS

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE 23 gennaio 2006, n. RAF/3/106.

Disposizioni per l'applicazione del decreto legislativo 19 agosto 2005 n. 214, in materia di autorizzazione e registrazione dei produttori, nonché passaporto delle piante.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2005 n. 214 «Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali»;

PRESO ATTO che il decreto legislativo 19 agosto 2005 n. 214 abroga norme che in precedenza regolavano l'intera materia della produzione e circolazione dei vegetali e prodotti vegetali, in particolare la legge 18 giugno 1931, n. 987, ad eccezione degli artt. da 10 a 14, il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 536 e il decreto ministeriale 31 gennaio 1996, ad eccezione dell'articolo 49, comma 4, e attribuisce ai Servizi fitosanitari regionali la competenza:

- al rilascio dell'autorizzazione a svolgere attività di produzione e commercio dei vegetali e dei prodotti vegetali;
- all'iscrizione nel Registro Ufficiale dei Produttori (RUP) delle ditte che ne fanno richiesta;
- al rilascio dell'autorizzazione all'uso del passaporto delle piante;

PRESO ATTO che l'autorizzazione alla produzione e al commercio di vegetali e prodotti vegetali è subordinata alla sussistenza di requisiti tecnici la cui individuazione sarà oggetto di disposizioni tecniche da emanarsi a cura del Servizio fitosanitario centrale;

CONSIDERATO che nelle more dell'emanazione di dette disposizioni tecniche è necessario garantire continuità alle ditte già operanti in base alla precedente normativa, e consentire operatività alle imprese che intendono avviare nuova attività di produzione e commercio di vegetali e prodotti vegetali;

ATTESA l'opportunità di far convergere in unico procedimento autorizzativo anche l'accreditamento dei fornitori riconosciuto ai sensi dei D.P.R. 21 dicembre 1996 n. 697 e n. 698 concernenti la commercializzazione dei materiali vivaistici rispettivamente delle specie frutticole e delle specie orticole, nonché ai sensi del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 151 per la commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle specie ornamentali;

DECRETA

Per ottemperare a quanto previsto dal decreto legislativo 19 agosto 2005 n. 214 in materia di autorizzazio-

ne e registrazione dei produttori, nonché passaporto delle piante, le modalità e le procedure tecniche sono disciplinate come segue:

1. Procedure da adottare nei confronti delle ditte autorizzate.

1.1 Attività di vendita al dettaglio di vegetali e prodotti vegetali:

a) ai sensi del comma 3 dell'articolo 19 del decreto legislativo 19 agosto 2005 n. 214, i commercianti al dettaglio che vendono vegetali e prodotti vegetali a persone non professionalmente impegnate nella produzione dei vegetali sono esonerati dal possesso dell'autorizzazione di cui al comma 1 del medesimo articolo 19. Le autorizzazioni emesse in loro favore ai sensi della legge 987/1931, devono essere considerate decadute a tutti gli effetti a far data dall' 8 novembre 2005.

1.2 Produttori di patate cedute al consumatore finale:

a) non sono tenuti al possesso dell'autorizzazione citata al precedente punto 1.1 i produttori di patate da consumo che conferiscono le proprie produzioni a centri di raccolta autorizzati o che cedono direttamente la produzione a consumatori finali.

1.3 Autorizzazioni all'attività vivaistica e al commercio di piante e parti di piante:

a) le ditte già in possesso dell'autorizzazione «alla produzione e/o al commercio di piante, parti di piante, sementi, bulbi e rizomi» ai sensi della legge 987/1931, possono continuare a svolgere la loro attività, anche in assenza di ulteriori formali autorizzazioni del Servizio fitosanitario regionale - qualora necessarie - sino al 31 dicembre 2006;

b) analoga validità è estesa anche per l'iscrizione al Registro Ufficiale dei Produttori e l'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante in essere alla data dell' 8 novembre 2005.

1.4 Validazione delle autorizzazioni ed iscrizioni:

a) entro la data del 31 dicembre 2006, il Servizio fitosanitario regionale, nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività di controllo annuale e sulla base di denuncia di prosecuzione dell'attività da parte della ditta interessata, provvede, per tutte le ditte di cui al precedente punto 1.3, a verificare la sussistenza dei requisiti per il mantenimento in essere dell':

- autorizzazione a svolgere attività di produzione e commercio di vegetali e prodotti vegetali;
- iscrizione al Registro Ufficiale dei Produttori;
- autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante e/o dell'emissione del passaporto delle piante di sostituzione;

a.1) in esito alle verifiche di cui al precedente punto a), saranno individuati gli operatori che posseggano i requisiti di «piccolo produttore» ai sensi del comma 6 dell'articolo 20 del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214;

a.2) sulla base dei medesimi atti accertativi, alle ditte risultate idonee, sarà rilasciata attestazione relativa alla conferma delle autorizzazioni e iscrizioni di cui sopra, alla luce della nuova normativa;

a.3) le ditte che avranno ottenuto la validazione dell'iscrizione al Registro Ufficiale dei Produttori e/o dell'autorizzazione all'uso del passaporto delle piante sono tenute al pagamento della tariffa fitosanitaria per il controllo annuale, nella misura prevista dalla parte B dell'allegato XX al decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214.

2. Procedimento per le nuove domande di autorizzazione e iscrizione.

2.1 Nuove autorizzazioni alla produzione e al commercio di piante e parti di piante:

a) in attesa della emanazione dei criteri tecnici di cui all'articolo 49, comma 2, lett. d) del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, le autorizzazioni e le iscrizioni previste dal sopraccitato decreto legislativo sono rilasciate secondo i requisiti e le procedure del presente provvedimento;

b) all'atto dell'emanazione dei citati criteri tecnici, le autorizzazioni nel frattempo rilasciate dal Servizio fitosanitario regionale saranno eventualmente riconsiderate e potranno essere richieste agli interessati ulteriori integrazioni vincolanti per il loro rispetto.

2.2 Requisiti soggettivi:

a) le ditte che intendono ottenere le autorizzazioni ed iscrizioni previste dagli artt. 19, 20 e 26 del decreto legislativo 19 agosto 2005 n. 214 devono essere in possesso di:

- partita IVA;
- iscrizione al Registro delle Imprese presso la Camera di commercio, industria artigianato e agricoltura.

2.3 Requisiti oggettivi:

a) i soggetti di cui al punto 2.2 del presente decreto, all'atto della presentazione della domanda devono dimostrare di disporre di terreni, locali, personale, attrezzature e/o altri mezzi tecnici idonei allo svolgimento delle attività per le quali viene richiesta l'autorizzazione.

2.4 Procedure:

a) le domande per l'ottenimento dell'autorizzazione allo svolgimento della produzione e commercio dei vegetali e prodotti vegetali, dell'iscrizione al Registro Ufficiale dei Produttori e dell'autorizzazione all'uso del passaporto delle piante di cui agli articoli 19, 20 e 26 del decreto legislativo 19 agosto 2005 n. 214 possono essere riunite in unico atto formale, nel quale saranno indicati almeno gli elementi richiesti dalla normativa di riferimento;

b) la domanda deve essere presentata al Servizio fitosanitario regionale, tramite le eventuali sedi periferiche competenti per territorio;

c) la domanda è assoggettata a imposta di bollo, a termini di legge e deve essere corredata dalla ricevuta del versamento della tariffa fitosanitaria di cui alla parte B dell'allegato XX al decreto legislativo 19 agosto 2005 n. 214.

2.5 Accreditamento dei fornitori:

a) la richiesta di accreditamento dei fornitori per la commercializzazione dei materiali vivaistici delle specie frutticole (D.P.R. 697/1996), delle specie orticole (D.P.R. 698/1996) nonché delle specie ornamentali (decreto legislativo 151/2000) può essere inserita nella medesima istanza di cui al precedente punto 2.4.

Udine, lì 23 gennaio 2006

PETRIS

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 gennaio 2006, n. 64.

Legge regionale 49/1993, articolo 14, comma 5 «Fissazione dell'importo dell'assegno di natalità "una tantum" e conferma dell'importo degli assegni mensili per i nati fino al 31 dicembre 2003».

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 24 giugno 1993, n. 49 (Norme per il sostegno delle famiglie e per la tutela dei minori), e successive modifiche ed integrazioni, la quale prevede che, al fine di sostenere e incentivare la natalità, i Comuni eroghino assegni, una tantum per la nascita di ciascun figlio, a favore dei nuclei familiari in cui almeno uno dei genitori, cittadino italiano o comunitario o in possesso della carta di soggiorno ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 286/1998, come modificato dall'articolo 9, comma 1, della L. 189/2002, sia residente in Regione da almeno dodici mesi alla data del parto, prescindendo da tale requisito se il genitore è discendente di corregionali all'estero, anche di seconda generazione;

ATTESO che il comma 5 del succitato articolo 14 stabilisce che con deliberazione della Giunta regionale sia fissato annualmente l'importo dell'assegno di natalità «una tantum» da erogare ai beneficiari;

ATTESO inoltre che il comma 2 del succitato articolo 14 dispone che l'assegno sia raddoppiato in caso di nascita di un figlio successivo al primo e triplicato per ciascun nato in caso di parto gemellare;

RITENUTO pertanto di fissare l'importo dell'assegno di natalità «una tantum» per i nati nell'anno 2006 in euro 1.550,00, per il primo figlio, euro 3.100,00 per figlio successivo al primo e euro 4.650,00 per ciascun nato in caso di parto gemellare, confermando pertanto gli importi stabiliti per i nati nell'anno 2005 con deliberazione della Giunta regionale n. 249/2005;

ATTESO che l'articolo 14 della legge regionale 24 giugno 1993 n. 49, nella formulazione che trova applicazione fino al 31 dicembre 2003, prevede la corresponsione di un assegno mensile per ciascun figlio successivo al secondo che decorre dal mese successivo alla data di nascita e cessa dal mese successivo alla data del raggiungimento del terzo anno di età.

RITENUTO di confermare gli importi degli assegni mensili e i limiti di reddito già fissati per l'anno 2005 con deliberazione della Giunta regionale n. 249/2005, riassunti nella seguente tabella:

Fasce di reddito	*Assegno mensile*
fino a 15.500,00	euro 210,00
da euro 15.500,01 a euro 30.990,00	euro 160,00
da euro 30.990,01 a euro 46.481,12	euro 110,00

SU PROPOSTA dell'Assessore alla salute e alla protezione sociale;

all'unanimità,

DELIBERA

1. Di fissare, ai sensi dell'articolo 14, comma 5, della legge regionale 24 giugno 1993, n. 49 (Norme per il sostegno delle famiglie e per la tutela dei minori) e successive modifiche ed integrazioni, l'importo dell'assegno di natalità «una tantum» per i nati nell'anno 2006 in euro 1.550,00 per il primo figlio, in euro 3.100,00 per il figlio successivo al primo e in euro 4.650,00 per ciascun nato in caso di parto gemellare, confermando, pertanto, gli importi stabiliti per i nati nell'anno 2005 con deliberazione della Giunta regionale n. 249/2005.

2. Di confermare, per l'anno 2006, gli importi degli assegni mensili e i limiti di reddito già fissati per l'anno 2005 con deliberazione della Giunta regionale n. 249/2005 spettanti per ciascun figlio successivo al secondo nato fino al 31 dicembre 2003.

3. La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 gennaio 2006, n. 79. (Estratto).

Comune di Palazzolo dello Stella: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 57 del 30 novembre 2005, di approvazione della variante n. 42 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 2023 del 3 agosto 2005 in merito alla variante n. 42 al Piano regolatore generale comunale del comune di Palazzolo dello Stella, superate

dall'introduzione di modifiche ed integrazioni e dalla proposizione di verifiche e motivazioni a sostegno di specifiche previsioni di variante, disposte con la deliberazione comunale consiliare n. 57 del 30 novembre 2005;

2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 57 del 30 novembre 2005, di approvazione della variante n. 42 al Piano regolatore generale comunale del comune di Palazzolo dello Stella;

3. (omissis)

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 gennaio 2006, n. 81. (Estratto).

Comune di Codroipo: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 91 del 16 settembre 2005, di approvazione della variante n. 25 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere la riserva vincolante, espressa con propria deliberazione n. 1926 del 28 luglio 2005 in merito alla variante n. 25 al Piano regolatore generale comunale del comune di Codroipo, superata dalle modifiche ed integrazioni in essa introdotte con la deliberazione comunale consiliare n. 91 del 16 settembre 2005;

2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 91 del 16 settembre 2005, di approvazione della variante n. 25 al Piano regolatore generale comunale del comune di Codroipo;

3. (omissis)

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, ENERGIA, MOBILITÀ E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

Servizio pianificazione territoriale sub-regionale

Udine

Comune di Aviano. Avviso di approvazione della variante n. 1 al Piano regolatore particolareggiato comunale per l'ambito territoriale del demanio sciabile Piancavallo Sauc.

Con deliberazione consiliare n. 108 del 30 novembre 2005, il Comune di Aviano ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni alla variante n. 1 al Piano regolatore particolareggiato comunale per l'ambito territoriale del demanio sciabile Piancavallo Sauc, ha fatto proprio il parere vincolante espresso dal Direttore centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto in ordine alla variante medesima, che è stata approvata, ai sensi dell'articolo 45 comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Basiliano. Avviso di approvazione della variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale - variante n. 4 al Piano regolatore particolareggiato comunale della zona A.

Con deliberazione consiliare n. 94 del 29 novembre 2005 il comune di Basiliano ha preso atto, in ordine alla variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale - variante n. 4 al Piano regolatore particolareggiato comunale della zona A, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Basiliano. Avviso di adozione della variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 95 del 29 novembre 2005, il comune di Basiliano ha adottato la variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Buia. Avviso di approvazione della variante n. 2 al Piano regolatore particolareggiato comunale delle zone centrali delle frazioni - ambiti di Avilla, Ursinis Piccolo e Ursinis Grande.

Con deliberazione consiliare n. 67 del 24 novembre 2005, il Comune di Buia ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni alla variante n. 2 al Piano regolatore particolareggiato comunale delle zone centrali delle frazioni - ambiti di Avilla, Ursinis Piccolo e Ursinis Grande ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'articolo 45, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Cividale del Friuli. Avviso di approvazione della variante n. 2 al Piano regolatore particolareggiato comunale della zona di ristrutturazione dei borghi di Gagliano.

Con deliberazione consiliare n. 56 del 30 novembre 2005, il Comune di Cividale del Friuli ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni alla variante n. 2 al Piano regolatore particolareggiato comunale della zona di ristrutturazione dei borghi di Gagliano ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'articolo 45 comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Cividale del Friuli. Avviso di approvazione della variante n. 10 al Piano regolatore particolareggiato comunale «ambito del centro storico»

Con deliberazione consiliare n. 57 del 30 novembre 2005, il Comune di Cividale del Friuli ha preso atto

della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni alla variante n. 10 al Piano regolatore particolareggiato comunale «ambito del centro storico», ha fatto proprio il parere vincolante espresso dal Ministero per i beni culturali ed ambientali in ordine alla variante medesima, che è stata approvata, ai sensi dell'articolo 45 comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Codroipo. Avviso di approvazione della variante n. 27 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 118 del 21 dicembre 2005 il comune di Codroipo ha preso atto, in ordine alla variante n. 27 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Cordenons. Avviso di approvazione della variante n. 1 al Piano regolatore particolareggiato comunale della Z.E. 370 area 03 denominato «Campo Assi».

Con deliberazione consiliare n. 133 del 12 dicembre 2005, il Comune di Cordenons ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni alla variante n. 1 al Piano regolatore particolareggiato comunale della Z.E. 370 area 03 denominato «Campo Assi», ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'articolo 45 comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Cordenons. Avviso di approvazione della variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 132 del 12 dicembre 2005 il comune di Cordenons ha preso atto che, in ordine alla variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale, non sono state presentate né osservazioni né opposizioni, non sono state formulate riserve vincolanti da parte della Giunta regionale, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'articolo 32, comma 6 della legge regionale 52/1991.

Comune di Cordenons. Avviso di adozione della variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 131 del 12 dicembre 2005, il comune di Cordenons ha adottato la variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Frisanco. Avviso di approvazione della variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 41 del 20 dicembre 2005 il comune di Frisanco ha preso atto, in ordine alla variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Majano. Avviso di adozione della variante n. 3 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che il comune di Majano, con deliberazione consiliare n. 49 del 22 settembre 2005, ha adottato la variante n. 3 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 3 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Meduno. Avviso di approvazione della variante n. 12 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 39 del 29 dicembre 2005 il comune di Meduno ha preso atto, in ordine alla variante n. 12 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Muzzana del Turgnano. Avviso di adozione della variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 36 del 22 novembre 2005, il comune di Muzzana del Turgnano ha adottato la variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Palmanova. Avviso di adozione della variante n. 44 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 84 del 30 novembre 2005, il comune di Palmanova ha adottato la variante n. 44 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 44 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Palmanova. Avviso di approvazione della variante n. 46 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 83 del 30 novembre 2005 il comune di Palmanova ha preso atto che è stata presentata un'osservazione in ordine alla variante n. 46 al Piano regolatore generale comunale, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991, modificata in conseguenza dell'accoglimento dell'osservazione presentata.

Comune di Pozzuolo del Friuli. Avviso di approvazione della variante n. 39 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 122 del 15 dicembre 2005 il comune di Pozzuolo del Friuli ha preso atto, in ordine alla variante n. 39 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32 bis, comma 3 della legge regionale 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Prata di Pordenone. Avviso di approvazione di variante al Piano regolatore generale comunale e al Piano regolatore particolareggiato comunale denominato «S.P. 35 - Opitergina».

Con deliberazione consiliare n. 65 del 21 dicembre 2005 il comune di Prata di Pordenone ha preso atto che non sono state presentate osservazioni ed opposizioni in ordine alla variante al Piano regolatore generale comunale e al Piano regolatore particolareggiato comunale denominato «S.P. 35 - Opitergina», relativa al progetto preliminare «Messa in sicurezza dei punti pericolosi - anno 2003», ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Premariacco. Avviso di approvazione della variante n. 1 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 48 del 28 novembre 2005 il comune di Premariacco ha preso atto che è

stata presentata un'osservazione in ordine alla variante n. 1 al Piano regolatore generale comunale, che non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32 bis, comma 3 della legge regionale 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991, modificata in conseguenza del parere vincolante della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto.

Comune di Sacile. Avviso di adozione della variante n. 43 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 78 dell'8 novembre 2005, il comune di Sacile ha adottato la variante n. 43 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 43 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di San Leonardo. Avviso di approvazione della variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 9 del 26 maggio 2004, integrata con deliberazione consiliare n. 20 del 30 giugno 2005 il comune di San Leonardo ha preso atto, in ordine alla variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, co. 4 della legge regionale 52/1991, modificata in conseguenza del parere vincolante della Direzione centrale della pianificazione territoriale, della mobilità e delle infrastrutture di trasporto.

Comune di San Leonardo. Avviso di approvazione della variante n. 3 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 27 del 28 luglio 2004 il comune di San Leonardo ha respinto l'osservazione presentata in ordine alla variante n. 3 al Piano regolatore generale comunale, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di San Lorenzo Isontino. Avviso di approvazione della variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 23 del 30 novembre 2005 il comune di San Lorenzo Isontino ha preso atto, in ordine alla variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Tramonti di Sopra. Avviso di approvazione della variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 36 del 7 dicembre 2005 il comune di Tramonti di Sopra ha preso atto, in ordine alla variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, co. 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Visco. Avviso di adozione della variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 30 del 21 novembre 2005, il comune di Visco ha adottato la variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

DIREZIONE CENTRALE SALUTE E PROTEZIONE SOCIALE

Graduatoria provvisoria unica regionale per i medici di medicina generale, valevole per l'anno 2006, con avvertenze ed elenco dei concorrenti in ordine alfabetico.

(Predisposta dalla Direzione centrale salute e protezione sociale, ai sensi dell'articolo 2 del D.P.R. 28 luglio 2000, n. 270[1]).

AVVERTENZE

Punteggio

A parità di punteggio complessivo prevalgono, nell'ordine, il voto di laurea, l'anzianità di laurea e la minore età (articolo 3, comma 4, D.P.R. n. 270/2000).

Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502

Ai sensi dell'articolo 8, comma 8-bis, del decreto legislativo n. 502/1992 (così come introdotto dall'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo n. 168/2000 e successive modificazioni), è stato incluso in graduatoria, con riserva, il dott. Sebastiano Re che, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda (31 gennaio 2005), frequentava il secondo anno del corso di formazione specifica in medicina generale. Il nominativo del medico in questione è contraddistinto da due asterischi posti a fianco del relativo punteggio.

Ai fini dell'inclusione dell'interessato nella graduatoria definitiva, occorre verificare se il corso di formazione anzidetto non ha potuto concludersi, entro il previsto termine del 31 dicembre 2004, a causa del ritardo nei relativi adempimenti regionali.

---

[1] Ai sensi della norma transitoria n. 2 dell'Accordo collettivo nazionale per i medici di medicina generale, reso esecutivo il 23 marzo 2005:
Nell'anno di entrata in vigore del presente Accordo (2005), per l'attribuzione degli incarichi si utilizzano i criteri di assegnazione e la graduatoria regionale già formulata sulla base del disposto del D.P.R. n. 270/2000. Nell'anno successivo a quello di entrata in vigore dell'Accordo (2006), per l'attribuzione degli incarichi dichiarati vacanti o carenti, si utilizza la graduatoria redatta ai sensi del D.P.R. n. 270/2000 ed i criteri di assegnazione previsti dal presente Accordo.».

Verifiche ex D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Nella colonna «Verifica», della graduatoria e dell'elenco alfabetico dei concorrenti, viene indicato - con sì/no - se le dichiarazioni del candidato sono state sottoposte, o meno, al controllo previsto dal D.P.R. n. 445/2000 (articolo 71). Sono state controllate le dichiarazioni dei candidati che, per la prima volta, hanno presentato domanda di inclusione nella graduatoria. Per quanto attiene agli altri candidati, sono state effettuate parziali verifiche nei casi di dubbia veridicità delle dichiarazioni e in quelli in cui le informazioni erano insufficienti per calcolare il punteggio.

Per quanto riguarda i nominativi dei medici, in corrispondenza dei quali, nella colonna «Verifica», figura il «no», all'atto dell'accettazione di un incarico vacante, la Direzione centrale della salute e della protezione sociale segnalerà, all'A.S.S. interessata, quali dichiarazioni sostitutive devono essere sottoposte a controllo, prima dell'assegnazione definitiva dell'incarico.

Esclusioni

I nominativi degli esclusi sono riportati nell'elenco dei concorrenti in ordine alfabetico con l'indicazione, a fianco, del motivo di esclusione.

L' esclusione «Documento identità non allegato» riguarda i medici che non hanno trasmesso, insieme alla domanda, inviata per posta, la copia fotostatica di un documento d'identità, come previsto dall'articolo 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000; documento indispensabile per asseverare, anche ai fini dell'assunzione di responsabilità, la provenienza della dichiarazione, la cui mancanza non può configurarsi come mera irregolarità formale (C.d.S. - V Sezione - Sent. n. 5677 di data 1.10.2003).

Istanze di riesame

I medici interessati possono presentare, alla Direzione centrale salute e protezione sociale, riva Nazario Sauro, 8 - 34124 Trieste, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente graduatoria, nel Bollettino Ufficiale della Regione, istanza di riesame della loro posizione in graduatoria.

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica
1	STROILI	FRANCESCO	82,50	GEMONA DEL FRIULI	UD	No
2	CAPPELLO	GIUSEPPE	81,20	LUSEVERA	UD	No
3	BOITI	MAURO	77,70	OVARO	UD	No
4	FRABONI	GIORGIO	76,20	GORIZIA	GO	No
5	PICCINI	GABRIELE	75,90	UDINE	UD	No
6	ANTONIACOMI	DIEGO	62,50	FORNI DI SOPRA	UD	No
7	COLLE	FLAVIO	57,00	TAVAGNACCO	UD	No
8	MARIN	LIONELLO	56,50	TRIESTE	TS	No
9	RUGOLO	MASSIMILIANO	56,10 *	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	No
10	DELLA MEA	STEFANO	55,30	CAMINO AL TAGLIAMENTO	UD	No
11	SCIAMANDA	SILVIA	53,90 *	MEDUNO	PN	No
12	LO TAURO	GIOVANNI	50,70	ERTO E CASSO	PN	No
13	DE NICOLELLIS	FILIPPO	50,50 *	FIUMICELLO	UD	Sì
14	MALAMISURA	CARLO	47,60	REMANZACCO	UD	No
15	TULLIO	VALENTINO	47,50	SAN PIETRO AL NATISONE	UD	No
16	DIPLOTTI	LEO	46,70	RESIA	UD	No
17	MORRONE	NICOLA	45,70	MONTENERO DI BISACCIA	CB	Sì
18	NICOLI	PAOLO	45,65	MONFALCONE	GO	No
19	BRAVO	MARIA ANGELA	43,85	REANA DEL ROIALE	UD	No
20	DI PIETRO	ERMINIO	43,70	AVOLA	SR	No
21	MORETTONI	ANTONIO	42,60	FIRENZE	FI	No
22	ROCCONI	GIULIANO	42,50	TRIESTE	TS	No
23	BOLIANDI	MARCO	42,10	TRIESTE	TS	No
24	MAINARDIS	MARIA	41,70	AMARO	UD	No
25	MITA	TERZIANO	41,65	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	BO	No
26	ANASTASI	ELISA	41,40	TRICESIMO	UD	No
27	SCODELLARO	MARIA	41,10 *	BASILIANO	UD	No
28	RIZZO	MARIATERESA	40,90	PAULARO	UD	No
29	PERRONE	GIUSEPPE	39,90 *	MEDUNO	PN	No
30	ALBANESE	ANTONIO	39,65	SIDERNO	RC	No
31	BUCCI	GIUSEPPE	39,20	MAJANO	UD	No
32	CAPOBIANCO	GAETANO	38,70	TOLMEZZO	UD	No
33	BARONE	FORTUNATO	38,55	GRADO	GO	No
34	ANTONAZZO	FILIPPO	38,30	UDINE	UD	No

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
I punteggi con due asterischi indicano i medici inseriti ai sensi dell'art. 8, comma 8 bis, del Dlgs 502/92 e successive modifiche
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica
35	MAZZELLA	BEATRICE	37,10	RIVIGNANO	UD	No
36	NADDY	JOSEPH	36,95	TRIESTE	TS	No
37	DI GIROLAMO	CLAUDIO	36,60 *	MAJANO	UD	No
38	FARINA	ROSARIO	36,30 *	MEDEA	GO	No
39	GALIMBERTI	ANA MARIA	36,10	TAPOGLIANO	UD	Sì
40	POUSTI	HAMID REZA	35,90	TRICESIMO	UD	No
41	BREGANT	CHIARA	35,40 *	GORIZIA	GO	No
42	DE MARCO	GIOVANNI	34,30	MESSINA	ME	No
43	URSINI	MARIO	34,20	TOLMEZZO	UD	No
44	BERTUZZI	FRANCESCO	33,80	TRIESTE	TS	No
45	MOLINARI	LAURA	33,25	VARMO	UD	No
46	AVETA	ALFREDO	33,20	CASSACCO	UD	No
47	DE GIROLAMO	MAURIZIO	32,20	SAN SEVERO	FG	Sì
48	MAROCCO	PAOLA	32,10	MONFALCONE	GO	No
49	POIDOMANI	ALESSANDRO	32,10	MODICA	RG	Sì
50	DEL FABRO	CARLO	31,15	UDINE	UD	No
51	RIVILLITO	ANGELO	30,70	TRIESTE	TS	No
52	MAZZERO	MARINA	29,85	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	No
53	DEL PUP	LINO	29,50	CORDENONS	PN	No
54	SUKKAR	AHMAD	29,50	CORDOVADO	PN	No
55	PORCELLO	GIUSEPPE	29,15	VILLA SANTINA	UD	No
56	FEDERICI	GINO	29,00	PERUGIA	PG	No
57	BASSO	ANTONIO	28,50 *	FIUME VENETO	PN	No
58	di BARTOLO	GIUSEPPE	28,40	VILLA SANTINA	UD	No
59	ANDRIGHETTO	ENRICA	27,70	SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	PN	No
60	SIRUGO	ROBERTO	27,50 *	AVOLA	SR	No
61	MORETTI	VINCENZO	27,45	TRIESTE	TS	No
62	GIANI	NATASCIA	27,20 *	MUGGIA	TS	No
63	SANTORO	LUIGI	27,10 *	CAMPOFORMIDO	UD	No
64	GORI	MASSIMO	27,00	CASSACCO	UD	No
65	RUSTJA	GORAN	27,00	GORIZIA	GO	No
66	MICALI	MARINO	26,50	GONARS	UD	No
67	COPPOLA	ELENA	26,30	BUDRIO	BO	No
68	DI GIAMBATTISTA	NICOLA	26,20 *	UDINE	UD	No

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
I punteggi con due asterischi indicano i medici inseriti ai sensi dell'art. 8, comma 8 bis, del Dlgs 502/92 e successive modifiche
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica
69	DE MATTEIS	PIERGIUSEPPE	25,70	NOVOLI	LE	Sì
70	BARESSI	ALBERTO	25,60*	RONCHI DEI LEGIONARI	GO	No
71	PADULA	VINCENZO	25,35	GINOSA	TA	Sì
72	SARTOR	DANIELA	25,20*	PORDENONE	PN	No
73	VUKANOVIC VIDAS	MAJDA	25,10	DUINO AURISINA	TS	No
74	CONDORELLI	SALVATORE CLAUDIO	24,90	CARLENTINI	SR	Sì
75	BUCUR	ILEANA CARMEN	24,55*	ZOPPOLA	PN	No
76	FRESCH	LORELLA	24,40*	PRATA DI PORDENONE	PN	No
77	GALLO	PIERO	24,40	PALMANOVA	UD	No
78	BARRESI	PIETRO	24,20	PALERMO	PA	No
79	LO PRESTI	LUCIA	24,00*	CATANZARO	CZ	Sì
80	RIZZO	UGO	24,00	UDINE	UD	No
81	BLANCO	GIUSEPPINA IRMA	23,60	UDINE	UD	No
82	DI CHIARA	PIETRO	23,15	MUZZANA DEL TURGNANO	UD	Sì
83	LATONE	SALVATORE	22,85	UDINE	UD	No
84	TRAVAGLINI	BRUNO	22,75	UDINE	UD	No
85	SCLAUNICH	SOFIA	22,70	MONFALCONE	GO	No
86	MATTIUSSI	TIZIANO	22,60	UDINE	UD	No
87	TURCO	ANGELO	22,50	GELA	CL	No
88	BERGNACH	BARBARA	22,35	UDINE	UD	No
89	TRIPOLI	MARCO	22,20*	TRIESTE	TS	No
90	TELLAN	ANDREA	22,20*	AZZANO DECIMO	PN	No
91	BASSANI	ALICE	22,20	UDINE	UD	No
92	SCIMONETTI	VINCENZO	22,10*	ARZENE	PN	No
93	RUSSO	MICHELE	22,05*	FOGGIA	FG	No
94	MONTALBANO	DOMENICO	21,85	TRIESTE	TS	No
95	LANDRO	DOMENICO	21,70	MARENO DI PIAVE	TV	No
96	STICOTTI	FRANCO	21,30	UDINE	UD	No
97	PAPICCIO	ANTONIO	21,15	ACQUAVIVA COLLECROCE	CB	Sì
98	VIEL	MIRELLA	21,10	ZOPPOLA	PN	No
99	VAJENTE	SANDRO	21,05	PORDENONE	PN	No
100	CICUTA	GIANNI	20,95	CORDENONS	PN	No
101	PARRINI	EDOARDO	20,90	TRIESTE	TS	No
102	CONTE	GIOVANNI	20,80*	NAPOLI	NA	No

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
I punteggi con due asterischi indicano i medici inseriti ai sensi dell'art. 8, comma 8 bis, del Dlgs 502/92 e successive modifiche
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica
103	TANDURELLA	ANTONIO EMANUELE	20,50 *	GELA	CL	No
104	FRASCI	UMBERTO	20,50 *	LAURO	AV	No
105	ZICCARDI	ANTONIO	20,20	DUINO AURISINA	TS	No
106	GALLICCHIO	DOMENICO	20,00 *	MONTALBANO IONICO	MT	Sì
107	FRASCA	TONINO	20,00 *	MONTERODUNI	IS	Sì
108	CHAMOUNI	BENYAMIN MOSHE'	20,00	ROMA	RM	No
109	TRIMARCHI	DOMENICO	19,80	CATANIA	CT	Sì
110	PAGONI	GILBERTO	19,70	TRIESTE	TS	No
111	ALIOTTA	SAVERIO	19,55	TRIESTE	TS	No
112	STURM	ROBERTO	19,40	TRIESTE	TS	No
113	ROMANO	FRANCESCA	19,30	TRIESTE	TS	No
114	LEO	ANGELO	19,30	OSPEDALETTO D'ALPINOLO	AV	Sì
115	VUKANOVIC	SRETEN	19,00	DUINO AURISINA	TS	No
116	BUSCEMI	ANGELO	18,80	REMEDELLO SOPRA	BS	No
117	CAPPITELLI	GIANNA	18,80 *	TRIESTE	TS	No
118	MILITELLO	GIUSEPPE	18,70	FICARAZZI	PA	No
119	RIABIZ	ANDREA	18,60 *	MANZANO	UD	No
120	TOFFOLETTI	FRANCO	18,20	GRADO	GO	No
121	BERNARD	MARCO	18,10 *	CORDOVADO	PN	No
122	MEMEO	GIOVANNA	18,00 *	UDINE	UD	No
123	NUNNARI	ENZO	17,80 *	ROMA	RM	Sì
124	CODUTTI	ROLANDO	17,80 *	MORUZZO	UD	No
125	GRECO	NADYA	17,70 *	TRIESTE	TS	No
126	PETRAGLIA	FRANCESCO	17,70	PIAGGINE	SA	No
127	ABOU-HEIF	EHAB	17,65	PULFERO	UD	No
128	GIANGRECO	MARIA LIVIA	17,55	MONFALCONE	GO	No
129	BRATTOVICH	ANTONELLA	17,40 *	TRIESTE	TS	No
130	LODOLO	CRISTINA	17,30	FIUME VENETO	PN	No
131	BISCARO	MARCO	17,30 *	SESTO SAN GIOVANNI	MI	No
132	MIANI	STEFANO nato il 20/02/1967	17,30 *	CIVIDALE DEL FRIULI	UD	No
133	SNIDERO	CARLO	17,20	DOLEGNA DEL COLLIO	GO	No
134	CASUCCIO	LUIGI MARIA ALFREDO	17,15	CALTANISSETTA	CL	No
135	VERGONI	ADRIANO	17,00	PRIOLO GARGALLO	SR	Sì
136	ZUCCARO	GIOVANNI	17,00	PORDENONE	PN	Sì

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
I punteggi con due asterischi indicano i medici inseriti ai sensi dell'art. 8, comma 8 bis, del Dlgs 502/92 e successive modifiche
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica
137	PIERSANTE	PIETRO	16,80 *	CAMPOFORMIDO	UD	No
138	BARTELUCCI	LAURA	16,80	CALDES	TN	Sì
139	FARMANI	ALIOSAT	16,80	PRAMAGGIORE	VE	No
140	DI BENEDETTO	OLINDO	16,60 *	RENDE	CS	No
141	CETKOVIC	BORIS	16,60	EUPILIO	CO	No
142	MELATO	GIULIO	16,50	GORIZIA	GO	No
143	FLORIO	MARIA CARMELA	16,50 *	TRIESTE	TS	No
144	HIJAZI	HASSAN	16,50	LATISANA	UD	No
145	PITASSO	LOREDANA	16,40	UDINE	UD	No
146	BALDARI	VALENTINO	16,40 *	LATIANO	BR	Sì
147	BENTIVEGNA	CARMELO	16,20	SIRACUSA	SR	No
148	IVANCICH	NADIA	16,00	TRIESTE	TS	No
149	DADVAR	ABDOLREZA	15,90 *	MERANO .MERAN.	BZ	No
150	CIPRESSO	SEBASTIANA	15,80 *	PORDENONE	PN	No
151	FAZZINI	DANIELA	15,60 *	TARANTO	TA	No
152	MOLIGNONI	DANIELE	15,60 *	TRIESTE	TS	No
153	TOFFUL	MASSIMO	15,60 *	MARTIGNACCO	UD	No
154	DE TROVATO	ALBERTO	15,40	CREMONA	CR	No
155	VERNOLE	VALENTINO	15,30 *	MONFALCONE	GO	No
156	SCARLATTI	FABIANO	15,20 *	BOLOGNA	BO	No
157	STORTI	LUIGI	15,10 *	MONTE PORZIO CATONE	RM	Sì
158	TURTORO	LUIGI	15,00 *	NAPOLI	NA	Sì
159	GRASSO	SEBASTIANO	14,60	LINGUAGLOSSA	CT	No
160	MANNINO	MARIA CATENA	14,60 *	PARMA	PR	No
161	SCALA	ERNESTO	14,45	UDINE	UD	No
162	LEONE	CLAUDIO	14,40 *	CASTELLO TESINO	TN	No
163	DE TINA	TAMARA	14,40 *	CODROIPO	UD	No
164	ROMANO	GIOVANNI	14,30 *	ZOPPOLA	PN	No
165	PONTICIELLO	NAZARIO	14,10 *	AVERSA	CE	No
166	SCANDURRA	CLAUDIO	14,00	ASTI	AT	No
167	IUS	GIOVANNI	14,00 *	MARTIGNACCO	UD	No
168	LORUSSO	NICOLA	13,60 *	BARI	BA	No
169	CANDIDO	SALVATORE	13,50	GELA	CL	Sì
170	BENEDETTI	MARINELLA	13,40	TRIESTE	TS	No

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
I punteggi con due asterischi indicano i medici inseriti ai sensi dell'art. 8, comma 8 bis, del Dlgs 502/92 e successive modifiche
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica
171	FELICE	GIANPIERO	13,40 *	UDINE	UD	No
172	BERNASCONI	PAOLA	13,30	MONFALCONE	GO	No
173	GATTI	ALESSANDRO	13,30	TRIESTE	TS	No
174	PENNISI	GRAZIA	13,30	NESSO	CO	No
175	QUARANTA	FABIANA	13,20 *	NAPOLI	NA	No
176	BRANCIFORTI	SALVATORE	13,20 *	CATANIA	CT	No
177	BERTOLI	MARIA	13,10	TRIESTE	TS	No
178	RUFOLO	ALESSANDRO	13,10 *	TRIESTE	TS	No
179	MAHDAVI	DAROUNKALAI ALI'	13,10	PORDENONE	PN	No
180	FORTUNATO	GERARDO	13,00 *	MONTECORVINO ROVELLA	SA	No
181	VOLINO	DOMENICO SALVATORE	12,80	MARZANO DI NOLA	AV	No
182	BRUNO BERTETTO	IVANO	12,30 *	SAN TEODORO	NU	Sì
183	LOMBARDO	VITTORIO	12,10 *	CATANIA	CT	Sì
184	DE LAZZER	FEDERICO	11,80	TRIESTE	TS	Sì
185	DELLI SANTI	FORTUNATO	11,80 *	BARI	BA	Sì
186	GIANNANDREA	MILEVA	11,20 *	BARI	BA	No
187	DI IORGI	TERESA	11,00	PIZZO	VV	No
188	CIPOLLETTI	PATRIZIA	11,00 *	CAPRIGLIA IRPINA	AV	No
189	ALBORGHETTI	PAOLA	11,00 *	PORCIA	PN	Sì
190	ISERNIA	PASQUALE	10,90	NOLA	NA	No
191	TERMINELLA	CONCETTA	10,70	TREMESTIERI ETNEO	CT	Sì
192	CALVO	GIUSEPPE MARCELLO	10,70 *	PEDARA	CT	Sì
193	BELVISO	ANNA ELISABETTA	10,70 *	PUTIGNANO	BA	Sì
194	FORLENZA	CLARA	10,70 *	LATINA	LT	No
195	PICCININ	ANTONELLA	10,50 *	PORDENONE	PN	No
196	BRUCKBAUER	MICHIELA	10,50 *	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	No
197	TRINA	MASSIMILIANO	10,50 *	UDINE	UD	No
198	ZAGO	CLARA	10,50	DUINO AURISINA	TS	No
199	DI MICHELE	ANTONELLA	10,40	TRIESTE	TS	No
200	MORRONE	LOREDANA	10,40 *	MONDRAGONE	CE	No
201	BOCCUCCI	NICOLA	10,15	PORDENONE	PN	No
202	CLOCCHIATTI	LARA	10,10 *	TRIESTE	TS	No
203	MOTTOLA	ARMANDO	10,00 *	FOGLIANISE	BN	No
204	MELON	FRANCESCA	9,80 *	TRIESTE	TS	No

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
I punteggi con due asterischi indicano i medici inseriti ai sensi dell'art. 8, comma 8 bis, del Dlgs 502/92 e successive modifiche
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica
205	DENI	LAURA	9,80 *	CATANIA	CT	Sì
206	SANTON	LAURA	9,70 *	TRIESTE	TS	No
207	MAURIZIO	RAFFAELLA	9,70 *	LATISANA	UD	Sì
208	CONTE	BRUNO	9,60	ARDEA	RM	No
209	BRANCIFORTI	GIACOMO SALVATORE	9,60	DIANO D'ALBA	CN	No
210	RICCI	CLARA	9,60 *	TAVAGNACCO	UD	No
211	CLARI	TATIANA	9,55 *	STARANZANO	GO	No
212	INSERRA	MARZIA	9,20 *	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	No
213	VITA	PIERPAOLO	9,20 *	GIOIA TAURO	RC	Sì
214	FERONE	CARMEN ANGELA NUNZIA	9,10 *	SPERONE	AV	No
215	DORIA	PAOLO	9,00 *	SAN CANZIAN D'ISONZO	GO	Sì
216	STRUTTI	CLAUDIA	9,00 *	TRIESTE	TS	No
217	CASTIGLIONE	ANNA	8,90 *	MUGGIA	TS	No
218	MELE	DOMENICO GIOVANNI BATTI	8,90	GORGOGLIONE	MT	Sì
219	MORAS	FRANCESCO	8,90 *	AZZANO DECIMO	PN	No
220	MATTIGHELLO	PAOLO	8,70 *	TRICESIMO	UD	No
221	DE FRANCESCO	RAFFAELE	8,70 *	MONTEMARANO	AV	No
222	FACCHINETTI	RITA	8,50	GRADO	GO	No
223	PETROCELLI	GIOVANNI	8,40 *	BERNALDA	MT	Sì
224	ESTERINI	SERGIO	8,30	ROMA	RM	Sì
225	CATTONAR	SERGIO	8,20	TRIESTE	TS	No
226	BORIA	CATERINA DANIELA	8,20 *	SEGRATE	MI	No
227	DIMARTINO	GIOVANNA	8,20	RAGUSA	RG	Sì
228	PALMISANO	GIUSEPPE	8,00 *	QUARTO D'ALTINO	VE	Sì
229	VENTRONI	MARIA GIOVANNA	7,90	UDINE	UD	No
230	MASUTTI	FLORA	7,30	TRIESTE	TS	No
231	SINCONI	ALESSANDRO	7,15	TRIESTE	TS	No
232	BISIANI	FABRIZIO	6,70	PORDENONE	PN	No
233	SACCO	MARIA ROSARIA	6,70	CASERTA	CE	No
234	CHIATTO	UMBERTO	6,30	AVERSA	CE	No
235	VALENZA	PAOLO	6,10	SPILIMBERGO	PN	No
236	URSO	MICHELE	6,00	PADOVA	PD	No
237	GABRIELLI	MARCO	5,85	TRIESTE	TS	No
238	PALOMBELLA	OSVALDO	5,65	TRIESTE	TS	No

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
I punteggi con due asterischi indicano i medici inseriti ai sensi dell'art. 8, comma 8 bis, del Dlgs 502/92 e successive modifiche
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica
239	LOIERO	GAETANO UBALDO	5,40	PORTOGRUARO	VE	No
240	SILANI	MARZIA	5,40	SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	PN	No
241	ARCIDIACONO	DANIELA	5,30	TREMESTIERI ETNEO	CT	Sì
242	BONO	ANGELA	5,20	MISILMERI	PA	No
243	ROLLO	ROBERTO	5,10	ROMA	RM	Sì
244	GRASSO	MARINELLA	4,90	LINGUAGLOSSA	CT	Sì
245	SANTIN	STEFANO	4,75	UDINE	UD	Sì
246	TAMARO	PAOLO	4,50	TRIESTE	TS	No
247	STICOTTI	CARLO	4,30	PASIAN DI PRATO	UD	No
248	RE	SEBASTIANO	4,30**	CATANIA	CT	No
249	CIANI	DANILO	4,10	ROMA	RM	Sì
250	PARENTE	ELIGIO	4,00	POZZUOLI	NA	No
251	MILAN	ISABELLA	3,90	AVIANO	PN	No
252	MANFREDI	CARMINE	3,80	UDINE	UD	No
253	CALDERONE	FRANCESCO TINDARO	3,75	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	No
254	DRAGONI	ALESSANDRO	3,40	UDINE	UD	No
255	DELLA CORTE	SILVIA	3,40	TRIESTE	TS	No
256	PATERNO'	ROSARIA	3,20	PATERNO'	CT	Sì
257	KAMELI	SEYED SAID	3,10	NAPOLI	NA	No
258	LIZZIO	SEBASTIANO	3,05	UDINE	UD	No
259	VITRANI	BARBARA	3,00	TRIESTE	TS	No
260	DELBELLO	CLAUDIA	2,90	GRADO	GO	No
261	INNOCENTE	ROBERTO	2,90	AZZANO DECIMO	PN	No
262	RUFFINO	MARIA GRAZIA	2,70	ROMA	RM	No
263	TASCA	GIULIANA	2,40	GORIZIA	GO	No
264	GRECO	FRANCESCO	2,30	UDINE	UD	No
265	MIANI	STEFANO nato il 13/06/1959	2,20	UDINE	UD	No
266	CARBONARA	TERESA ANTONIA	1,60	MONFALCONE	GO	No
267	DRI	CINZIA	1,50	TALMASSONS	UD	No
268	TATTONI	PAOLO	1,50	TRIESTE	TS	No
269	VAZZOLER	FIORELLA	0,90	SACILE	PN	No
270	FERRO	GIUSEPPE	0,90	PORCIA	PN	No
271	SALVADOR	LILIANA	0,70	MONFALCONE	GO	No
272	PAJARO	NICOLETTA	0,50	PAGNACCO	UD	No

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
I punteggi con due asterischi indicano i medici inseriti ai sensi dell'art. 8, comma 8 bis, del Dlgs 502/92 e successive modifiche
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica
273	LEONETTI	ANTONIO	0,50	REGGIO CALABRIA	RC	No
274	DI SANTE	GIUSEPPE	0,30	CADONEGHE	PD	No
275	VIDONI	RAFFAELE ANGIOLO ARNAL	0,00	VARMO	UD	Sì
276	VENETO	BRUNO	0,00	ROMA	RM	Sì

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
I punteggi con due asterischi indicano i medici inseriti ai sensi dell'art. 8, comma 8 bis, del Dlgs 502/92 e successive modifiche
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
127	ABOU-HEIF	EHAB	17,65		PULFERO	UD	No
30	ALBANESE	ANTONIO	39,65		SIDERNO	RC	No
189	ALBORGHETTI	PAOLA	11,00 *		PORCIA	PN	Sì
111	ALIOTTA	SAVERIO	19,55		TRIESTE	TS	No
26	ANASTASI	ELISA	41,40		TRICESIMO	UD	No
59	ANDRIGHETTO	ENRICA	27,70		SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	PN	No
34	ANTONAZZO	FILIPPO	38,30		UDINE	UD	No
6	ANTONIACOMI	DIEGO	62,50		FORNI DI SOPRA	UD	No
	ANTONUTTI	ROBERTA		Documento identità non allegato	MONFALCONE	GO	No
241	ARCIDIACONO	DANIELA	5,30		TREMESTIERI ETNEO	CT	Sì
46	AVETA	ALFREDO	33,20		CASSACCO	UD	No
	BAGNOLI	ALESSANDRA		Documento identità non allegato	CORMANO	MI	No
146	BALDARI	VALENTINO	16,40 *		LATIANO	BR	Sì
70	BARESSI	ALBERTO	25,60 *		RONCHI DEI LEGIONARI	GO	No
33	BARONE	FORTUNATO	38,55		GRADO	GO	No
78	BARRESI	PIETRO	24,20		PALERMO	PA	No
138	BARTELUCCI	LAURA	16,80		CALDES	TN	Sì
91	BASSANI	ALICE	22,20		UDINE	UD	No
57	BASSO	ANTONIO	28,50 *		FIUME VENETO	PN	No
193	BELVISO	ANNA ELISABETTA	10,70 *		PUTIGNANO	BA	Sì
170	BENEDETTI	MARINELLA	13,40		TRIESTE	TS	No
147	BENTIVEGNA	CARMELO	16,20		SIRACUSA	SR	No
88	BERGNACH	BARBARA	22,35		UDINE	UD	No
121	BERNARD	MARCO	18,10 *		CORDOVADO	PN	No
172	BERNASCONI	PAOLA	13,30		MONFALCONE	GO	No
177	BERTOLI	MARIA	13,10		TRIESTE	TS	No
44	BERTUZZI	FRANCESCO	33,80		TRIESTE	TS	No
	BEUTELS	SEVERINE		Abilitato dopo il 31.12.94	CERVIGNANO DEL FRIULI	UD	No
	BIGARINI	STEFANO		Abilitato dopo il 31.12.94	GORIZIA	GO	No
131	BISCARO	MARCO	17,30 *		SESTO SAN GIOVANNI	MI	No
232	BISIANI	FABRIZIO	6,70		PORDENONE	PN	No
81	BLANCO	GIUSEPPINA IRMA	23,60		UDINE	UD	No
201	BOCCUCCI	NICOLA	10,15		PORDENONE	PN	No
3	BOITI	MAURO	77,70		OVARO	UD	No
23	BOLIANDI	MARCO	42,10		TRIESTE	TS	No
242	BONO	ANGELA	5,20		MISILMERI	PA	No
226	BORIA	CATERINA DANIELA	8,20 *		SEGRATE	MI	No

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
I punteggi con due asterischi indicano i medici inseriti ai sensi dell'art. 8, comma 8 bis, del Dlgs 502/92 e successive modifiche
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
	BRAJKOVIC MILEVOJ	BILJANA		Abilitato dopo il 31.12.94	RIVIGNANO	UD	No
209	BRANCIFORTI	GIACOMO SALVATORE	9,60		DIANO D'ALBA	CN	No
176	BRANCIFORTI	SALVATORE	13,20 *		CATANIA	CT	No
129	BRATTOVICH	ANTONELLA	17,40 *		TRIESTE	TS	No
19	BRAVO	MARIA ANGELA	43,85		REANA DEL ROIALE	UD	No
41	BREGANT	CHIARA	35,40 *		GORIZIA	GO	No
196	BRUCKBAUER	MICHIELA	10,50 *		SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	No
182	BRUNO BERTETTO	IVANO	12,30 *		SAN TEODORO	NU	Sì
31	BUCCI	GIUSEPPE	39,20		MAJANO	UD	No
75	BUCUR	ILEANA CARMEN	24,55 *		ZOPPOLA	PN	No
116	BUSCEMI	ANGELO	18,80		REMEDELLO SOPRA	BS	No
253	CALDERONE	FRANCESCO TINDARO	3,75		BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	No
192	CALVO	GIUSEPPE MARCELLO	10,70 *		PEDARA	CT	Sì
169	CANDIDO	SALVATORE	13,50		GELA	CL	Sì
32	CAPOBIANCO	GAETANO	38,70		TOLMEZZO	UD	No
2	CAPPELLO	GIUSEPPE	81,20		LUSEVERA	UD	No
117	CAPPITELLI	GIANNA	18,80 *		TRIESTE	TS	No
266	CARBONARA	TERESA ANTONIA	1,60		MONFALCONE	GO	No
217	CASTIGLIONE	ANNA	8,90 *		MUGGIA	TS	No
134	CASUCCIO	LUIGI MARIA ALFREDO	17,15		CALTANISSETTA	CL	No
225	CATTONAR	SERGIO	8,20		TRIESTE	TS	No
141	CETKOVIC	BORIS	16,60		EUPILIO	CO	No
108	CHAMOUNI	BENYAMIN MOSHE'	20,00		ROMA	RM	No
234	CHIATTO	UMBERTO	6,30		AVERSA	CE	No
249	CIANI	DANILO	4,10		ROMA	RM	Sì
100	CICUTA	GIANNI	20,95		CORDENONS	PN	No
188	CIPOLLETTI	PATRIZIA	11,00 *		CAPRIGLIA IRPINA	AV	No
150	CIPRESSO	SEBASTIANA	15,80 *		PORDENONE	PN	No
211	CLARI	TATIANA	9,55 *		STARANZANO	GO	No
202	CLOCCHIATTI	LARA	10,10 *		TRIESTE	TS	No
124	CODUTTI	ROLANDO	17,80 *		MORUZZO	UD	No
7	COLLE	FLAVIO	57,00		TAVAGNACCO	UD	No
74	CONDORELLI	SALVATORE CLAUDIO	24,90		CARLENTINI	SR	Sì
208	CONTE	BRUNO	9,60		ARDEA	RM	No
102	CONTE	GIOVANNI	20,80 *		NAPOLI	NA	No
67	COPPOLA	ELENA	26,30		BUDRIO	BO	No
149	DADVAR	ABDOLREZA	15,90 *		MERANO .MERAN.	BZ	No

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
I punteggi con due asterischi indicano i medici inseriti ai sensi dell'art. 8, comma 8 bis, del Dlgs 502/92 e successive modifiche
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale		Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
221	DE FRANCESCO	RAFFAELE	8,70	*		MONTEMARANO	AV	No
47	DE GIROLAMO	MAURIZIO	32,20			SAN SEVERO	FG	Sì
184	DE LAZZER	FEDERICO	11,80			TRIESTE	TS	Sì
42	DE MARCO	GIOVANNI	34,30			MESSINA	ME	No
69	DE MATTEIS	PIERGIUSEPPE	25,70			NOVOLI	LE	Sì
13	DE NICOLELLIS	FILIPPO	50,50	*		FIUMICELLO	UD	Sì
163	DE TINA	TAMARA	14,40	*		CODROIPO	UD	No
154	DE TROVATO	ALBERTO	15,40			CREMONA	CR	No
50	DEL FABRO	CARLO	31,15			UDINE	UD	No
53	DEL PUP	LINO	29,50			CORDENONS	PN	No
260	DELBELLO	CLAUDIA	2,90			GRADO	GO	No
255	DELLA CORTE	SILVIA	3,40			TRIESTE	TS	No
10	DELLA MEA	STEFANO	55,30			CAMINO AL TAGLIAMENTO	UD	No
185	DELLI SANTI	FORTUNATO	11,80	*		BARI	BA	Sì
205	DENI	LAURA	9,80	*		CATANIA	CT	Sì
58	di BARTOLO	GIUSEPPE	28,40			VILLA SANTINA	UD	No
140	DI BENEDETTO	OLINDO	16,60	*		RENDE	CS	No
82	DI CHIARA	PIETRO	23,15			MUZZANA DEL TURGNANO	UD	Sì
68	DI GIAMBATTISTA	NICOLA	26,20	*		UDINE	UD	No
37	DI GIROLAMO	CLAUDIO	36,60	*		MAJANO	UD	No
187	DI IORGI	TERESA	11,00			PIZZO	VV	No
199	DI MICHELE	ANTONELLA	10,40			TRIESTE	TS	No
20	DI PIETRO	ERMINIO	43,70			AVOLA	SR	No
274	DI SANTE	GIUSEPPE	0,30			CADONEGHE	PD	No
227	DIMARTINO	GIOVANNA	8,20			RAGUSA	RG	Sì
16	DIPLOTTI	LEO	46,70			RESIA	UD	No
	DORIA	ANDREA			Abilitato dopo il 31.12.94	MONFALCONE	GO	No
215	DORIA	PAOLO	9,00	*		SAN CANZIAN D'ISONZO	GO	Sì
254	DRAGONI	ALESSANDRO	3,40			UDINE	UD	No
267	DRI	CINZIA	1,50			TALMASSONS	UD	No
224	ESTERINI	SERGIO	8,30			ROMA	RM	Sì
222	FACCHINETTI	RITA	8,50			GRADO	GO	No
38	FARINA	ROSARIO	36,30	*		MEDEA	GO	No
139	FARMANI	ALIOSAT	16,80			PRAMAGGIORE	VE	No
151	FAZZINI	DANIELA	15,60	*		TARANTO	TA	No
56	FEDERICI	GINO	29,00			PERUGIA	PG	No
171	FELICE	GIANPIERO	13,40	*		UDINE	UD	No

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
I punteggi con due asterischi indicano i medici inseriti ai sensi dell'art. 8, comma 8 bis, del Dlgs 502/92 e successive modifiche
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale		Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
214	FERONE	CARMEN ANGELA NUNZIA	9,10	*		SPERONE	AV	No
270	FERRO	GIUSEPPE	0,90			PORCIA	PN	No
143	FLORIO	MARIA CARMELA	16,50	*		TRIESTE	TS	No
194	FORLENZA	CLARA	10,70	*		LATINA	LT	No
180	FORTUNATO	GERARDO	13,00	*		MONTECORVINO ROVELLA	SA	No
4	FRABONI	GIORGIO	76,20			GORIZIA	GO	No
107	FRASCA	TONINO	20,00	*		MONTERODUNI	IS	Sì
104	FRASCI	UMBERTO	20,50	*		LAURO	AV	No
76	FRESCH	LORELLA	24,40	*		PRATA DI PORDENONE	PN	No
237	GABRIELLI	MARCO	5,85			TRIESTE	TS	No
39	GALIMBERTI	ANA MARIA	36,10			TAPOGLIANO	UD	Sì
106	GALLICCHIO	DOMENICO	20,00	*		MONTALBANO IONICO	MT	Sì
77	GALLO	PIERO	24,40			PALMANOVA	UD	No
173	GATTI	ALESSANDRO	13,30			TRIESTE	TS	No
128	GIANGRECO	MARIA LIVIA	17,55			MONFALCONE	GO	No
62	GIANI	NATASCIA	27,20	*		MUGGIA	TS	No
186	GIANNANDREA	MILEVA	11,20	*		BARI	BA	No
64	GORI	MASSIMO	27,00			CASSACCO	UD	No
244	GRASSO	MARINELLA	4,90			LINGUAGLOSSA	CT	Sì
159	GRASSO	SEBASTIANO	14,60			LINGUAGLOSSA	CT	No
264	GRECO	FRANCESCO	2,30			UDINE	UD	No
125	GRECO	NADYA	17,70	*		TRIESTE	TS	No
144	HIJAZI	HASSAN	16,50			LATISANA	UD	No
261	INNOCENTE	ROBERTO	2,90			AZZANO DECIMO	PN	No
212	INSERRA	MARZIA	9,20	*		SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	No
190	ISERNIA	PASQUALE	10,90			NOLA	NA	No
167	IUS	GIOVANNI	14,00	*		MARTIGNACCO	UD	No
148	IVANCICH	NADIA	16,00			TRIESTE	TS	No
257	KAMELI	SEYED SAID	3,10			NAPOLI	NA	No
95	LANDRO	DOMENICO	21,70			MARENO DI PIAVE	TV	No
83	LATONE	SALVATORE	22,85			UDINE	UD	No
	LAURIA	SANTI FEDELE			Documento identità non allegato	BORGETTO	PA	No
	LAUTIERI	STEFANO			Abilitato dopo il 31.12.94	GEMONA DEL FRIULI	UD	No
114	LEO	ANGELO	19,30			OSPEDALETTO D'ALPINOLO	AV	Sì
162	LEONE	CLAUDIO	14,40	*		CASTELLO TESINO	TN	No
273	LEONETTI	ANTONIO	0,50			REGGIO CALABRIA	RC	No
258	LIZZIO	SEBASTIANO	3,05			UDINE	UD	No

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
I punteggi con due asterischi indicano i medici inseriti ai sensi dell'art. 8, comma 8 bis, del Dlgs 502/92 e successive modifiche
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale		Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
79	LO PRESTI	LUCIA	24,00	*		CATANZARO	CZ	Sì
12	LO TAURO	GIOVANNI	50,70			ERTO E CASSO	PN	No
130	LODOLO	CRISTINA	17,30			FIUME VENETO	PN	No
	LOGROSCINO	ANTONIO			Documento identità non allegato	BARI	BA	No
239	LOIERO	GAETANO UBALDO	5,40			PORTOGRUARO	VE	No
183	LOMBARDO	VITTORIO	12,10	*		CATANIA	CT	Sì
168	LORUSSO	NICOLA	13,60	*		BARI	BA	No
179	MAHDAVI	DAROUNKALAI ALI'	13,10			PORDENONE	PN	No
24	MAINARDIS	MARIA	41,70			AMARO	UD	No
14	MALAMISURA	CARLO	47,60			REMANZACCO	UD	No
252	MANFREDI	CARMINE	3,80			UDINE	UD	No
160	MANNINO	MARIA CATENA	14,60	*		PARMA	PR	No
	MANSUTTI	PAOLA			Documento identità non allegato	TRICESIMO	UD	No
8	MARIN	LIONELLO	56,50			TRIESTE	TS	No
48	MAROCCO	PAOLA	32,10			MONFALCONE	GO	No
230	MASUTTI	FLORA	7,30			TRIESTE	TS	No
	MATIN	FARAMARZ			Abilitato dopo il 31.12.94	VERZEGNIS	UD	No
220	MATTIGHELLO	PAOLO	8,70	*		TRICESIMO	UD	No
86	MATTIUSSI	TIZIANO	22,60			UDINE	UD	No
207	MAURIZIO	RAFFAELLA	9,70	*		LATISANA	UD	Sì
35	MAZZELLA	BEATRICE	37,10			RIVIGNANO	UD	No
52	MAZZERO	MARINA	29,85			SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	No
142	MELATO	GIULIO	16,50			GORIZIA	GO	No
218	MELE	DOMENICO GIOVANNI BATTI	8,90			GORGOGLIONE	MT	Sì
204	MELON	FRANCESCA	9,80	*		TRIESTE	TS	No
122	MEMEO	GIOVANNA	18,00	*		UDINE	UD	No
132	MIANI	STEFANO nato il 20/02/1967	17,30	*		CIVIDALE DEL FRIULI	UD	No
265	MIANI	STEFANO nato il 13/06/1959	2,20			UDINE	UD	No
66	MICALI	MARINO	26,50			GONARS	UD	No
251	MILAN	ISABELLA	3,90			AVIANO	PN	No
118	MILITELLO	GIUSEPPE	18,70			FICARAZZI	PA	No
25	MITA	TERZIANO	41,65			CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	BO	No
152	MOLIGNONI	DANIELE	15,60	*		TRIESTE	TS	No
45	MOLINARI	LAURA	33,25			VARMO	UD	No
94	MONTALBANO	DOMENICO	21,85			TRIESTE	TS	No
219	MORAS	FRANCESCO	8,90	*		AZZANO DECIMO	PN	No
	MORETTI	MICHELE EMILIA			Documento identità non allegato	TRIESTE	TS	No

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
I punteggi con due asterischi indicano i medici inseriti ai sensi dell'art. 8, comma 8 bis, del Dlgs 502/92 e successive modifiche
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
61	MORETTI	VINCENZO	27,45		TRIESTE	TS	No
21	MORETTONI	ANTONIO	42,60		FIRENZE	FI	No
200	MORRONE	LOREDANA	10,40 *		MONDRAGONE	CE	No
17	MORRONE	NICOLA	45,70		MONTENERO DI BISACCIA	CB	Sì
203	MOTTOLA	ARMANDO	10,00 *		FOGLIANISE	BN	No
36	NADDY	JOSEPH	36,95		TRIESTE	TS	No
18	NICOLI	PAOLO	45,65		MONFALCONE	GO	No
123	NUNNARI	ENZO	17,80 *		ROMA	RM	Sì
71	PADULA	VINCENZO	25,35		GINOSA	TA	Sì
110	PAGONI	GILBERTO	19,70		TRIESTE	TS	No
272	PAJARO	NICOLETTA	0,50		PAGNACCO	UD	No
228	PALMISANO	GIUSEPPE	8,00 *		QUARTO D'ALTINO	VE	Sì
238	PALOMBELLA	OSVALDO	5,65		TRIESTE	TS	No
97	PAPICCIO	ANTONIO	21,15		ACQUAVIVA COLLECROCE	CB	Sì
250	PARENTE	ELIGIO	4,00		POZZUOLI	NA	No
101	PARRINI	EDOARDO	20,90		TRIESTE	TS	No
256	PATERNO'	ROSARIA	3,20		PATERNO'	CT	Sì
174	PENNISI	GRAZIA	13,30		NESSO	CO	No
29	PERRONE	GIUSEPPE	39,90 *		MEDUNO	PN	No
126	PETRAGLIA	FRANCESCO	17,70		PIAGGINE	SA	No
223	PETROCELLI	GIOVANNI	8,40 *		BERNALDA	MT	Sì
5	PICCINI	GABRIELE	75,90		UDINE	UD	No
195	PICCININ	ANTONELLA	10,50 *		PORDENONE	PN	No
137	PIERSANTE	PIETRO	16,80 *		CAMPOFORMIDO	UD	No
145	PITASSO	LOREDANA	16,40		UDINE	UD	No
	POGLE	ADODO JEAN HERVE'		Abilitato dopo il 31.12.94	GORIZIA	GO	No
49	POIDOMANI	ALESSANDRO	32,10		MODICA	RG	Sì
165	PONTICIELLO	NAZARIO	14,10 *		AVERSA	CE	No
55	PORCELLO	GIUSEPPE	29,15		VILLA SANTINA	UD	No
40	POUSTI	HAMID REZA	35,90		TRICESIMO	UD	No
175	QUARANTA	FABIANA	13,20 *		NAPOLI	NA	No
248	RE	SEBASTIANO	4,30 **		CATANIA	CT	No
119	RIABIZ	ANDREA	18,60 *		MANZANO	UD	No
210	RICCI	CLARA	9,60 *		TAVAGNACCO	UD	No
51	RIVILLITO	ANGELO	30,70		TRIESTE	TS	No
28	RIZZO	MARIATERESA	40,90		PAULARO	UD	No
80	RIZZO	UGO	24,00		UDINE	UD	No

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
I punteggi con due asterischi indicano i medici inseriti ai sensi dell'art. 8, comma 8 bis, del Dlgs 502/92 e successive modifiche
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
22	ROCCONI	GIULIANO	42,50		TRIESTE	TS	No
243	ROLLO	ROBERTO	5,10		ROMA	RM	Sì
113	ROMANO	FRANCESCA	19,30		TRIESTE	TS	No
164	ROMANO	GIOVANNI	14,30 *		ZOPPOLA	PN	No
262	RUFFINO	MARIA GRAZIA	2,70		ROMA	RM	No
178	RUFOLO	ALESSANDRO	13,10 *		TRIESTE	TS	No
9	RUGOLO	MASSIMILIANO	56,10 *		SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	No
93	RUSSO	MICHELE	22,05 *		FOGGIA	FG	No
65	RUSTJA	GORAN	27,00		GORIZIA	GO	No
233	SACCO	MARIA ROSARIA	6,70		CASERTA	CE	No
271	SALVADOR	LILIANA	0,70		MONFALCONE	GO	No
245	SANTIN	STEFANO	4,75		UDINE	UD	Sì
206	SANTON	LAURA	9,70 *		TRIESTE	TS	No
63	SANTORO	LUIGI	27,10 *		CAMPOFORMIDO	UD	No
72	SARTOR	DANIELA	25,20 *		PORDENONE	PN	No
161	SCALA	ERNESTO	14,45		UDINE	UD	No
166	SCANDURRA	CLAUDIO	14,00		ASTI	AT	No
156	SCARLATTI	FABIANO	15,20 *		BOLOGNA	BO	No
	SCARPELLI	SILVIO		Documento identità non allegato	SACILE	PN	No
11	SCIAMANDA	SILVIA	53,90 *		MEDUNO	PN	No
92	SCIMONETTI	VINCENZO	22,10 *		ARZENE	PN	No
85	SCLAUNICH	SOFIA	22,70		MONFALCONE	GO	No
27	SCODELLARO	MARIA	41,10 *		BASILIANO	UD	No
	SIBILLA	FELICE		Documento identità non allegato	SAN PIETRO AL NATISONE	UD	No
240	SILANI	MARZIA	5,40		SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	PN	No
	SIMONETTA	MARIA		Documento identità non allegato	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	No
231	SINCONI	ALESSANDRO	7,15		TRIESTE	TS	No
60	SIRUGO	ROBERTO	27,50 *		AVOLA	SR	No
133	SNIDERO	CARLO	17,20		DOLEGNA DEL COLLIO	GO	No
247	STICOTTI	CARLO	4,30		PASIAN DI PRATO	UD	No
96	STICOTTI	FRANCO	21,30		UDINE	UD	No
	STOJIC	NATALIJA		Documento identità non allegato	CERVIGNANO DEL FRIULI	UD	No
157	STORTI	LUIGI	15,10 *		MONTE PORZIO CATONE	RM	Sì
1	STROILI	FRANCESCO	82,50		GEMONA DEL FRIULI	UD	No
216	STRUTTI	CLAUDIA	9,00 *		TRIESTE	TS	No
112	STURM	ROBERTO	19,40		TRIESTE	TS	No
54	SUKKAR	AHMAD	29,50		CORDOVADO	PN	No

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
I punteggi con due asterischi indicano i medici inseriti ai sensi dell'art. 8, comma 8 bis, del Dlgs 502/92 e successive modifiche
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
	SULLI	DAVIDE		Abilitato dopo il 31.12.94	TURRIACO	GO	No
	SUTTORA	FULVIO		Documento identità non allegato	VERONA	VR	No
246	TAMARO	PAOLO	4,50		TRIESTE	TS	No
103	TANDURELLA	ANTONIO EMANUELE	20,50 *		GELA	CL	No
263	TASCA	GIULIANA	2,40		GORIZIA	GO	No
268	TATTONI	PAOLO	1,50		TRIESTE	TS	No
90	TELLAN	ANDREA	22,20 *		AZZANO DECIMO	PN	No
191	TERMINELLA	CONCETTA	10,70		TREMESTIERI ETNEO	CT	Sì
120	TOFFOLETTI	FRANCO	18,20		GRADO	GO	No
153	TOFFUL	MASSIMO	15,60 *		MARTIGNACCO	UD	No
84	TRAVAGLINI	BRUNO	22,75		UDINE	UD	No
109	TRIMARCHI	DOMENICO	19,80		CATANIA	CT	Sì
197	TRINA	MASSIMILIANO	10,50 *		UDINE	UD	No
89	TRIPOLI	MARCO	22,20 *		TRIESTE	TS	No
15	TULLIO	VALENTINO	47,50		SAN PIETRO AL NATISONE	UD	No
87	TURCO	ANGELO	22,50		GELA	CL	No
158	TURTORO	LUIGI	15,00 *		NAPOLI	NA	Sì
43	URSINI	MARIO	34,20		TOLMEZZO	UD	No
236	URSO	MICHELE	6,00		PADOVA	PD	No
99	VAJENTE	SANDRO	21,05		PORDENONE	PN	No
235	VALENZA	PAOLO	6,10		SPILIMBERGO	PN	No
	VANNINI	PAOLA		Documento identità non allegato	DESIO	MI	No
269	VAZZOLER	FIORELLA	0,90		SACILE	PN	No
276	VENETO	BRUNO	0,00		ROMA	RM	Sì
229	VENTRONI	MARIA GIOVANNA	7,90		UDINE	UD	No
135	VERGONI	ADRIANO	17,00		PRIOLO GARGALLO	SR	Sì
155	VERNOLE	VALENTINO	15,30 *		MONFALCONE	GO	No
275	VIDONI	RAFFAELE ANGIOLO ARNAL	0,00		VARMO	UD	Sì
98	VIEL	MIRELLA	21,10		ZOPPOLA	PN	No
213	VITA	PIERPAOLO	9,20 *		GIOIA TAURO	RC	Sì
259	VITRANI	BARBARA	3,00		TRIESTE	TS	No
181	VOLINO	DOMENICO SALVATORE	12,80		MARZANO DI NOLA	AV	No
115	VUKANOVIC	SRETEN	19,00		DUINO AURISINA	TS	No
73	VUKANOVIC VIDAS	MAJDA	25,10		DUINO AURISINA	TS	No
198	ZAGO	CLARA	10,50		DUINO AURISINA	TS	No
105	ZICCARDI	ANTONIO	20,20		DUINO AURISINA	TS	No
136	ZUCCARO	GIOVANNI	17,00		PORDENONE	PN	Sì

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
I punteggi con due asterischi indicano i medici inseriti ai sensi dell'art. 8, comma 8 bis, del Dlgs 502/92 e successive modifiche
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

ERRATA CORRIGE

Supplemento straordinario n. 1 del 23 gennaio 2006 - Legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 «Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2006)».

Si rende noto che nel Supplemento straordinario n. 1 del 23 gennaio 2006 nella legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 di cui all'oggetto, a pag. 50, all'articolo 8, comma 118, anzichè «legge regionale (n. 169).», deve correttamente leggersi «legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2.».

ERRATA CORRIGE

Bollettino Ufficiale della Regione n. 3 del 18 gennaio 2006 - Decreto dell'Assessore per le relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali 29 dicembre 2005, n. 15 - I.P.A.B. «Casa di Riposo G. Chiabà» di S. Giorgio di Nogaro (Udine). Trasformazione in ASP ed approvazione Statuto.

Si rende noto che nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 3 del 18 gennaio 2006 nel decreto dell'Assessore per le relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali di cui all'oggetto, a pag. 23, nell'intestazione anzichè «AZIENDA OSPEDALIERA», deve leggersi «AZIENDA PUBBLICA».

PARTE SECONDA

LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI DELLO STATO E PROVVEDIMENTI DELLE COMUNITÀ EUROPEE

(Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 2 del 3 gennaio 2006)

MINISTERO DELL'INTERNO

Sentenza del 22 settembre 2005 del Tribunale amministrativo regionale del Friuli-Venezia Giulia, sul ricorso n. 297/05, proposto da Castellana Pietro e Cordos Elena contro il Ministero dell'interno per l'annullamento dell'articolo 31, comma 2, del regolamento di attuazione in materia di immigrazione, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il tribunale amministrativo regionale del Friuli-Venezia Giulia, nelle persone dei magistrati: Vincenzo Borea, Presidente; Enzo Di Sciascio, Consigliere, relatore; Oria Settesoldi, Consigliere, ha pronunciato la seguente sentenza sul ricorso n. 297/2005 proposta da Castellana Pietro e Cordas Elena, rappresentati e difesi dagli avvocati Michele Muriti e Davide Benvegnù, ed elettivamente domiciliato presso il secondo in Trieste, via Timeus, 4, come da mandato a margine del ricorso;

Contro il Ministero dell'interno, in persona del Ministro in carica, rappresentato e difeso dall'Avvocatura distrettuale dello Stato di Trieste, domiciliataria *ex lege;*

Per l'annullamento previa sospensione dell'esecuzione, del provvedimento del Questore della provincia di Gorizia datato 13 luglio 2005 di diniego di concessione del nulla-osta al rilascio del visto d'ingresso per motivi di lavoro subordinato, richiesto dal ricorrente Castellana a favore della ricorrente cittadina romena Cordas;

Visto il ricorso, notificato il 22 luglio 2005 e ritualmente depositato presso la Segreteria generale con i relativi allegati;

Vista la domanda di sospensione dell'esecuzione del provvedimento impugnato, presentata in via incidentale dai ricorrenti;

Visti i motivi aggiunti di gravame, notificati il 30 agosto 2005 e depositati il 31 agosto 2005;

Per l'annullamento dell'articolo 31, secondo comma, del decreto del Presidente della repubblica 31 agosto 1999, n. 394;

Visto l'atto di costituzione in giudizio dell'amministrazione intimata;

Visti gli atti tutti di causa;

Uditi, nella camera di consiglio del 22 settembre 2005 i difensori delle parti costituite;

Rilevato che sussistono le condizioni per la decisione nel merito del ricorso in forma semplificata;

Considerato che i ricorrenti deducono, con i motivi originari del ricorso, l'illegittimita' dell'impugnato diniego del nulla-osta al visto d'ingresso al lavoro nei confronti della Cordas, in quanto adottato in applicazione dell'articolo 31, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, che recita:

«Il Questore esprime parere contrario al rilascio del nulla-osta qualora il datore di lavoro a domicilio o titolare di un'impresa individuale ovvero, negli altri casi, il legale rappresentante ed i componenti dell'organo di amministrazione della società risultino denunciati per uno dei reati previsti dal testo unico, ovvero per uno dei reati previsti dagli articoli 380 e 381 del codice di procedura penale, salvo che i relativi procedimenti si siano conclusi con un procedimento che esclude il reato o la responsabilità dell'interessato, ovvero risulti sia stata applicata nei loro confronti una misura di prevenzione, salvi, in ogni caso, gli effetti della riabilitazione»;

che, a loro avviso, tale norma dovrebbe ritenersi incostituzionale per gli stessi motivi per i quali, con sentenza della Corte costituzionale n. 78 del 18 febbraio 2005, sono stati dichiarati costituzionalmente illegittimi l'articolo 1, ottavo comma, lettera *c)* del decreto-legge 9 settembre 2002, n. 195, convertito nella legge 9 ottobre 2002, n. 222 e l'articolo 33, settimo comma, lettera *c)*, della medesima legge;

che quindi, in questo, come in quel caso, la norma regolante la fattispecie fa derivare automaticamente l'impossibilità, per i lavoratori extracomunitari, di ottenere le autorizzazioni che consentano loro di fare ingresso e lavorare nel territorio dello Stato, dalla semplice denuncia per uno dei reati previsti dagli articoli 380 e 381 C.p.p., senza alcuna valutazione della sua fondatezza o della pericolosità sociale del soggetto;

che inoltre, nella presente vicenda, si fanno derivare sul cittadino extracomunitario innocente le conseguenze di denunzie nei confronti del suo datore di lavoro;

che, di conseguenza, la disposizione regolamentare oggetto di gravame dovrebbe essere disapplicata, in quanto contraria a Costituzione e, di conseguenza dovrebbe essere annullato il conseguenziale provvedimento di diniego di nulla-osta;

che tale ultimo atto sarebbe altresì immotivato;

Rilevato che, con i motivi aggiunti di gravame, si è richiesto, in via subordinata, nel caso in cui questo TAR non ritenesse sussistenti gli estremi per la disapplicazione dell'articolo 31 del decreto del Presidente della repubblica 31 agosto 1999, n. 394, di impugnare la citata norma regolamentare e di chiederne l'annullamento, per i motivi già esposti, con conseguente travolgimento del provvedimento questorile attuativo già oggetto di gravame;

Dato atto della costituzione in giudizio dell'amministrazione che, con successiva memoria, ha eccepito l'inammissibilità dei motivi aggiunti, in quanto diretti contro una disposizione regolamentare, che non costituisce atto nuovo, connesso a quelli impugnati, ma già noto e ha rilevato che, del resto, non potrebbe nemmeno essere disapplicata, come richiesto con il ricorso originario, non vertendosi in materia di diritti soggettivi;

Osservato che l'eccezione, diretta nei confronti dei motivi aggiunti, non coglie nel segno, in quanto, essendo stato comunicato ai ricorrenti l'atto di diniego impugnato, che radica l'interesse a gravarsi nei confronti della presupposta norma regolamentare, in data 14 luglio 2005, essi sono stati notificati, tenuto conto della sospensione feriale, entro il termine per la proposizione del ricorso originario;

Rilevato invero che, in pendenza di detto termine, è sempre possibile integrare con altre le censure già dedotte, che sono, in questo caso, sempre ricevibili (cfr. CDS IV Sez. 27 luglio 1987, n. 455; VI Sez. 31 ottobre 1978, n. 1120; TAR Puglia, Sez. staccata di Lecce 16 novembre 2000, n. 3593), censure che possono riguardare anche determinazioni non nuove, ma già note al momento della notificazione del ricorso originario, purchè il termine per impugnarle non sia decorso, come per l'appunto avviene nel presente caso;

Ritenuto, in adesione su questo punto alle deduzioni della P.A. che la norma regolamentare impugnata non sia disapplicabile, vertendosi non in materia di diritti soggettivi ma di interesse legittimi pretensivi, onde la decisione del giudice amministrativo va assunta nell'ambito della sua giurisdizione generale di legittimità, ove non è consentito altro rimedio se non l'annullamento dell'atto lesivo, e di quelli ad esso necessariamente presupposti, purchè tempestivamente impugnati;

Che peraltro essa ben può e deve essere annullata, in quanto si pone in contrasto con il principio di ragionevolezza, di cui all'articolo 3 della Costituzione, dal momento che il citato articolo 31, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 394/1999 vincola il Questore ad esprimere parere contrario al rilascio del nulla-aosta all'ingresso e al soggiorno del lavoratore extracomunitario, qualora il datore di lavoro risulti denunciato per uno dei reati previsti dagli articoli 380 e 381 C.p.p. (o dal testo unico sull'immigrazione) e non risulti concluso favorevolmente il relativo procedimento penale o sia stata applicata una misura di prevenzione, salvi, in ogni caso gli effetti della riabilitazione;

Considerato, infatti, che, in tal modo, come giustamente osservano i ricorrenti, si collega ad una semplice denuncia, nemmeno sottoposta ad una valutazione discrezionale del singolo caso da parte della P.A., che è invece del tutto vincolata nelle sue determinazioni, l'impossibilità, per il datore di lavoro denunciato di assumere un lavoratore extracomunitario, pur in possesso dei necessari requisiti, e a quest'ultimo, che nemmeno ne e' oggetto, di conseguire le autorizzazioni che gli consentano di fare ingresso nel territorio dello Stato e di esercitarvi un'attività;

Che tale inammissibile automatismo, che fa derivare conseguenze sfavorevoli per il destinatario di una denuncia senza alcuna verifica nè da parte di un giudice, ne' da parte dell'autorità amministrativa circa la colpevolezza o la pericolosità del soggetto è già stato ritenuto contrastante con il principio di ragionevolezza dal giudice delle leggi in diverse fattispecie (cfr. Corte costituzionale 18 febbraio 2005, n. 78 cit.; 13 giugno 1997, n. 173);

Ritenuto, di conseguenza, assorbito ogni altro motivo, che il ricorso dev'essere accolto, con annullamento di entrambi gli atti impugnati, sia della presupposta norma regolamentare sia del consequenziale atto applicativo;

Che le spese possono essere compensate;

Rilevato infine che l'articolo 14 del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 prescrive che, quando il decreto decisorio del ricorso straordinario pronunci l'annullamento di atti amministrativi generali a contenuto normativo, di esso deve essere data pubblicità, nel termine di trenta giorni, da parte dell'Amministrazione interessata nelle medesime forme di pubblicazione dell'atto annullato;

Ritenuto che, per identità di ratio, tale disposizione ben possa e debba trovare applicazione anche nei confronti della sentenza che ha deciso un ricorso giurisdizionale nei casi, come il presente, in cui è stata annullata una norma regolamentare.

P.Q.M.

Il Tribunale amministrativo regionale del Friuli-Venezia Giulia, definitivamente pronunziando sul ricorso in premessa, respinta ogni contraria istanza ed eccezione, lo accoglie e, di conseguenza, annulla l'articolo 31, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 e il conseguente provvedimento del Questore della provincia di Gorizia di diniego di nulla-osta del 13 luglio 2005.

Dispone la compensazione delle spese di giudizio tra le parti.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Manda alla medesima autorità di provvedere, nel termine indicato, alla pubblicazione della presente sentenza nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Così deciso in Trieste, in camera di consiglio, il 22 settembre 2005.

PRESIDENTE: BOREA

Estensore: DI SCIASCIO

PARTE TERZA

CONCORSI E AVVISI

COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI

(Udine)

Elenco indicativo dei beni e servizi (importi presunti, IVA esclusa) che l'Amministrazione comunale di Gemona del Friuli prevede di aggiudicare nel corso dell'anno 2006, in adempimento a quanto disposto dall'articolo 6 del D.P.R. n. 573/1994.

1. 1) AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

Denominazione	Servizio responsabile
COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI	AREA AMMINISTRATIVA-PROVVEDITORATO
Indirizzo	C.A.P.
P.zza Municipio, 1	33013
Località/Città	Stato
GEMONA DEL FRIULI	ITALIA
Telefono	Telefax
0432/973239/973243	0432/971090
Posta elettronica (email)	Indirizzo internet
provveditorato@com-gemona-del-friuli.regione.fvg.it	www.gemonaweb.it

1.2)INDIRIZZO PRESSO IL QUALE E' POSSIBILE OTTENERE ULTERIORI INFORMAZIONI: come al punto 1.1

2.1) OGGETTO DELL'APPALTO: specie e quantità di beni e di servizi che si prevedono di aggiudicare nel corso dell'anno 2006, seguendo le procedure previste dalla normativa vigente in materia.

MATERIALI DI CANCELLERIA	3.000,00 €
MATERIALI IGIENICI	2.500,00 €
CARTUCCE PER STAMPANTI	4.000,00 €
CARTA PER FOTOCOPIATORI	3.000,00 €
STAMPATI VARI	2.500,00 €
ATTREZZATURE INFORMATICHE	10.000,00 €
LIBRI BIBLIOTECA	12.000,00 €
VESTIARIO DIPENDENTI COMUNALI (OPERAI E VIGILANZA)	5.000,00 €
SALE AD USO DISGELO STRADALE	7.000,00 €
GASOLIO AD USO RISCALDAMENTO	16.000,00 €
ATTREZZATURE PER CASA ANZIANI	20.000,00 €
PUBBLICAZIONI LIBRI	10.000,00 €

Gemona del Friuli, 26 gennaio 2006

IL DIRIGENTE:
dott. Stefano Bergagna

DIREZIONE CENTRALE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNITARIE E AUTONOMIE LOCALI

Servizio rapporti comunitari e integrazione europea

Capitolato d'oneri procedura aperta per la realizzazione del servizio di valutazione ex-ante del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia - Slovenia 2007-2013.

1. Amministrazione aggiudicatrice

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Servizio rapporti comunitari e integrazione europea,
via Udine, 9
34132 Trieste
tel. 040 - 377 5925
fax. 040 - 377 5911
e-mail: eugenio.ambrosi@regione.fvg.it

2. Categoria di servizio e descrizione, oggetto, numero di riferimento CPC

Cat. 11, numero di riferimento CPC 865, 866 come da Allegato 1 del decreto legislativo 157/1995.

Realizzazione di un servizio di valutazione ex-ante del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia - Slovenia 2007-2013.

I blocchi tematici, con riferimento ai quali gli offerenti sono invitati a formulare la propria offerta tecnica e ad articolare l'attività del proprio gruppo di lavoro, sono:

a) definizione del disegno di valutazione, in base alle finalità esplicitate all'articolo 41 del Regolamento generale 1260/1999 e l'articolo 46 della Proposta di regolamento del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione {SEC(2004) 924} /* COM/2004/0492 def., con particolare attenzione alle misure atte ad assicurare la natura interattiva del processo;

b) metodologia per l'ottimizzazione delle buone prassi realizzate con la programmazione 2000-2006 e il superamento delle criticità emerse nel medesimo arco temporale (lezioni apprese);

c) valutazione di coerenza e pertinenza delle linee strategiche individuate per il Programma Italia-Slovenia 2007-2013 in relazione alla Comunicazione della Commissione Politica di coesione a sostegno della crescita e dell'occupazione: linee guida della strategia comunitaria per il periodo 2007-2013 COM(2005) 299 del 5 luglio 2005 ed alla proposta di Decisione del Consiglio sugli orientamenti per le politiche degli stati membri a favore dell'occupazione COM/2005/0141 del 12 aprile 2005, alle priorità definite dalle agende di Lisbona e Goteborg, nonché alle politiche orizzontali relative alla non discriminazione e alla parità uomo donna;

d) valutazione di coerenza e pertinenza della strategia di Programma in relazione: ai bisogni individuati per l'area programma, alle risorse finanziarie disponibili, all'articolazione degli Assi e Misure in relazione al rischio di disimpegno automatico;

e) valutazione ambientale strategica dell'intera area geografica ammissibile al Programma;

f) proposta di indicatori fisici (di realizzazione, di risultato, di impatto);

g) valutazione dell'organizzazione proposta per l'attuazione del programma, in termini di strutture incaricate dell'attuazione, sorveglianza, valutazione, monitoraggio, controllo e delle procedure di partenariato, pubblicità, scambio informatico dei dati;

h) individuazione delle criticità nel sistema di gestione proposto che potrebbero compromettere l'avvio del programma e raccomandazione di azioni preventive idonee al loro superamento.[1]

---

[1] Per un maggiore dettaglio delle tematiche elencate, si prenda in considerazione nella formulazione dell'offerta il Documento intitolato «Il nuovo Periodo di programmazione, 2007-2013: Documenti metodologici di lavoro. Bozza di documento metologico: Valutazione ex-ante» dell'Ottobre 2005.

3. Luogo di esecuzione del servizio

Italia: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Province di Trieste, Gorizia, Udine; Pordenone in deroga territoriale);
Regione Veneto (Provincia di Venezia; Provincia di Rovigo e Province di Padova e Treviso in deroga territoriale);
Regione Emilia - Romagna (Provincia di Ferrara e Ravenna);

Slovenia: Regioni statistica Goriška;
Regioni statistica Obalno-kraška;
Regione statistica Gorenjska;
Regione di Ljubljana (in deroga territoriale per il 20% del proprio territorio).

Le aree eleggibili del programma saranno stabilite definitivamente con decisione della Commissione Europea. Di conseguenza, è possibile che le aree sopra descritte possano parzialmente cambiare in fase di esecuzione del servizio.

4. Elaborati da consegnare e attività specifiche oggetto dell'affidamento

Per il conseguimento degli obiettivi previsti, il soggetto affidatario, nella presentazione del piano di lavoro, nello sviluppo della metodologia di valutazione e nel resoconto delle attività svolte deve:

- coordinarsi in maniera costante con il referente individuato dall'Autorità di Gestione e per gli aspetti di competenza, con le Autorità Ambientali del Programma;
- proporre all'Autorità di Gestione, per la sua approvazione, una proposta di metodo per il coinvolgimento di tutti i portatori di interesse del Programma.

L'attività di valutazione di cui al presente appalto si articola in 3 fasi distinte, di seguito elencate:

Fase 1: Messa a punto del disegno di valutazione

Questa fase ha per scopo la definizione delle finalità e dei metodi per la valutazione ex-ante, anche in considerazione degli elementi emersi nel corso dell'attuale programmazione Interreg IIIA Italia-Slovenia 2000-2006 («lezioni apprese»).

Tale attività dovrà portare alla produzione di uno specifico Rapporto (disegno di valutazione), da consegnare entro **45 giorni** solari dalla stipula della convenzione di incarico.

Fase 2: Contesto della cooperazione transfrontaliera Italia - Slovenia

Il risultato di tale attività dovrà consistere in un'analisi della situazione socio-economica dell'area programma effettuata attraverso gli indicatori più significativi, nonché in un'analisi della situazione territoriale ed ambientale e dei punti di forza e debolezza dell'area Programma. Gli indicatori verranno misurati in relazione al trend rispetto al presente periodo di programmazione, con particolare riguardo a quelli attinenti i settori indicati come prioritari dalla Bozza di regolamento FESR per la cooperazione transfrontaliera.

L'attività realizzata in tale fase dovrà portare alla valutazione dell'appropriatezza dell'analisi socio-economica, territoriale ed ambientale e dell'analisi dei bisogni dell'area programma e si dovrà concretizzare nella redazione di un Rapporto che dovrà essere presentato entro **90 giorni** solari dalla stipula della convenzione di incarico.

Fase 3: Identificazione e valutazione delle necessità e degli obiettivi da raggiungere, alla luce della strategia proposta nel Programma Operativo.

Sulla base della strategia di Programma, la valutazione ex-ante dovrà valutare la coerenza interna della strategia medesima, il grado di recepimento delle priorità nazionali e comunitarie, l'identificazione dei risultati previsti, l'identificazione e la quantificazione degli obiettivi. La valutazione avrà altresì ad oggetto le strutture di attuazione, sorveglianza, monitoraggio, controllo, nonché le procedure di partenariato.

Tale valutazione dovrà essere presentata entro **160 giorni** solari dalla stipula della convenzione di incarico.

Le tempistiche indicate nel presente articolo potranno variare in relazione all'esigenza di assicurare il rispetto di scadenze ed impegni nazionali e comunitari. Tali variazioni si intendono senza oneri per l'Amministrazione regionale.

Fase 4: Indicatori

Il Valutatore dovrà formulare un set di indicatori fisici di realizzazione, di risultato, di impatto in conformità a quanto previsto dai Documenti di lavoro della Commissione europea in materia di indicatori per il monitoraggio e la valutazione.

5. Durata dell'incarico

Il contratto sarà efficace per entrambe le parti a far data dalla sottoscrizione, ed avrà termine all'inoltro del Programma operativo e del rapporto di valutazione ex-ante alla Commissione, in ogni caso non oltre il 15 ottobre 2006, fatte salve diverse scadenze fissate dall'Autorità di gestione.

6. Soggetti concorrenti

In relazione all'oggetto dell'incarico, tutti i componenti del gruppo di lavoro devono possedere una soddisfacente conoscenza della lingua inglese. La composizione del gruppo di lavoro deve assicurare l'idonea conoscenza delle lingue italiana e slovena.

Il soggetto aggiudicatario dovrà fornire i Rapporti di valutazione contemporaneamente nelle lingue italiana e slovena, secondo le tempistiche fissate alle rispettive Fasi.

L'Amministrazione si riserva il diritto di chiedere prova agli aggiudicatari, prima della stipula del contratto, del possesso dei requisiti dichiarati, nonché di effettuare verifiche, nel periodo di vigenza del contratto, sull'effettivo rispetto degli impegni assunti.

7. Raggruppamenti

Sono consentiti raggruppamenti di imprese, nei limiti e con le modalità di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 65/2000. L'offerta dovrà indicare le parti di attività che verranno eseguite da ogni impresa del raggruppamento.

8. Possibilità di suddivisione del servizio

Non sono ammesse offerte parziali. Il servizio è indivisibile.

9. Varianti

Non sono ammesse offerte in variante.

10. Cauzione definitiva

In caso di aggiudicazione, dovrà essere prestata polizza fidejussoria bancaria o assicurativa a titolo di cauzione definitiva, a garanzia della regolare esecuzione del contratto, per un ammontare pari al 5% dell'importo di aggiudicazione.

11. Modalità di finanziamento

Il costo del servizio è finanziato dalla misura 5.2 del Programma di Iniziativa comunitaria Interreg IIIA Italia-Slovenia 2000-2006.

Il costo massimo complessivo del servizio è pari a **100.000 euro,** IVA inclusa, per il periodo previsto per la sua effettuazione.

12. Condizioni di pagamento

Il compenso dell'incarico sarà erogato in tranche successive come segue:

- 20% dell'importo entro 60 giorni dalla data della sottoscrizione del contratto, previa consegna del piano operativo delle attività (documento relativo al disegno di valutazione, di cui alla fase 1 del punto 4) e della presentazione di idonea fideiussione bancaria o assicurativa così come predisposto al precedente Articolo 10;
- 75 % dell'importo ripartito in quote posticipate di pari importo che sarà definito in sede di contratto a seguito dell'approvazione da parte dell'Amministrazione regionale dell'attività svolta
- 5 % alla scadenza del contratto, ad avvenuto positivo espletamento della verifica finale.

13. Condizioni minime economiche e tecniche di ammissibilità

I concorrenti, a pena di esclusione, dovranno preliminarmente dimostrare di possedere l'idoneità alla partecipazione, la capacità economica e finanziaria e le capacità tecniche commisurate alle esigenze richieste dall'attività prevista.

a) Idoneità alla partecipazione: deve essere comprovata mediante la presentazione della documentazione contenuta nella busta 1;

b) Capacità economica e finanziaria: viene valutata sulla base dei parametri relativi ai risultati di bilancio, alla situazione bancaria, alla quantità di lavori eseguita dal proponente nello specifico segmento di attività oggetto del bando (vedi documentazione richiesta nella busta 3);

c) Capacità tecnica professionale: deve essere comprovata mediante la presentazione della documentazione contenuta nella busta 2.

Requisiti minimi richiesti:

- i concorrenti dovranno dimostrare di aver realizzato almeno un servizio di valutazione di programmi di cooperazione transfrontalieri finanziati dall'Unione europea;
- i concorrenti dovranno dimostrare di aver fatturato una somma pari ad almeno 80.000,00 euro per ogni anno, nei tre anni precedenti alla presentazione dell'offerta.

In caso di raggruppamenti di imprese, è l'impresa capofila che deve rispondere ai requisiti di cui ai punti precedenti.

14. Modalità di partecipazione

a) L'offerta dovrà pervenire entro e non oltre **le ore 12.00 del 52° giorno successivo alla data di pubblicazione** sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. in plico chiuso, controfirmato e sigillato recante all'esterno, oltre l'indicazione del soggetto offerente completa di indirizzo, numero di telefono e fax, anche la dicitura: «*Offerta per il servizio di valutazione ex ante del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia/Slovenia. Programmazione 2007-2013*».

b) Le offerte vanno recapitate direttamente o per posta al seguente indirizzo:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Servizio rapporti comunitari e integrazione europea,
Via Udine, 9
34121 Trieste

In caso di spedizione postale farà fede la data di ricezione e non quella di invio. Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del concorrente, nel caso in cui, per qualsiasi motivo, non venga effettuato in tempo utile all'indirizzo sopra indicato.

c) Le offerte devono essere redatte in lingua italiana e slovena.

L'offerta è valida per un periodo di 150 giorni a partire dalla data di scadenza fissata per la ricezione delle offerte.

Le offerte presentate non possono essere ritirate.

Non saranno ammesse offerte sottoposte a termine o a condizione ovvero espresse in maniera indeterminata.

15. Condizioni minime di ammissibilità

A pena di esclusione dalla partecipazione alla gara, i concorrenti dovranno produrre, **in lingua italiana e slovena**:

1. istanza di partecipazione alla gara, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante. Contestualmente a tale istanza, dovrà essere prodotta una dichiarazione di detto soggetto, ex articolo 38 D.P.R. 445/2000, attestante la completa denominazione del concorrente, la sua sede legale e/o operativa, gli estremi di codice fiscale e partita IVA, nonché le generalità complete del titolare o legale rappresentante (vedi Allegato A);

2. in caso di raggruppamento di imprese ai sensi dell'articolo 7, costituito o da costituirsi, dichiarazione sottoscritta dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese facenti parte del raggruppamento medesimo, attestante l'intenzione di costituirsi giuridicamente in tale forma, con l'indicazione esplicita e completa della ragione sociale di tutti i componenti il raggruppamento, con l'indicazione dell'impresa capofila, alla quale l'Amministrazione farà riferimento. La predetta dichiarazione dovrà contenere espressamente l'impegno secondo cui, in caso di aggiudicazione, le stesse imprese si conformeranno alla disciplina prevista dall'articolo 11 decreto legislativo 157/1995, mod. decreto legislativo n. 65/2000. L'istanza di cui al precedente punto 1), dovranno essere prodotte da tutti i membri del raggruppamento.

È fatto espresso divieto al concorrente di partecipare alla gara in più di un'associazione temporanea, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale quando vi abbia partecipato in forma associata. Nei predetti casi, le offerte presentate saranno escluse.

A pena di esclusione, è vietato al singolo concorrente di presentare offerte per conto di più enti, nonché la contemporanea partecipazione alla gara di società che abbiano rapporti di collegamento e controllo determinati in base all'articolo 2359 codice civile. Verranno altresì esclusi i concorrenti che si trovano in una situazione di intreccio degli organi amministrativi, rappresentativi o tecnici tale che la persona materialmente firmataria dell'offerta condivida detto potere con altro soggetto legittimato a presentare offerta per un altro concorrente.

L'istanza di partecipazione e la documentazione delle buste di seguito specificate, debbono essere presentate secondo il modello allegato al presente capitolato d'oneri.

Il plico chiuso deve contenere al suo interno tre buste separate, singolarmente controfirmate e sigillate e recanti ciascuna l'indicazione del contenuto secondo le seguenti dizioni:

A) **Busta 1:** «Documentazione di ammissibilità»;

B) **Busta 2:** «Offerta tecnica»;

C) **Busta 3:** «Offerta economica».

La **Busta 1** «Documentazione di ammissibilità» dovrà contenere a **pena d'esclusione**:

a) copia in carta semplice dello Statuto e dell'atto costitutivo;

b) certificato della CCIAA (o, per i soggetti non iscritti alla CCIAA, iscrizione al relativo Albo professionale) o altro sistema di registrazione valido nel Paese di appartenenza, dal quale risulti l'iscrizione nella stessa tipologia di attività oggetto del presente capitolato; detto certificato dovrà essere prodotto in originale o in copia autentica ex articoli 18-19, comma 2 D.P.R. 445/2000, oppure potrà essere prodotta dichiarazione di autocertificazione, in lingua italiana o slovena, (articolo 46 D.P.R. 445/2000) da parte del titolare o legale rappresentante, contenente tutti gli elementi di cui sopra. Qualora l'attività non si evinca dal predetto documento, è onere del concorrente fornire l'ulteriore necessaria documentazione;

c) dichiarazione in lingua italiana o slovena del titolare o del legale rappresentante, resa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 38 D.P.R. 445/2000, che l'impresa concorrente non incorre in nessuna delle condizioni ostative di cui all'articolo 12 decreto legislativo n. 157/1995 (vedi allegato);

d) dichiarazione in lingua italiana o slovena del titolare o del legale rappresentante, resa ai sensi e per gli ef-

fetti di cui all'articolo 38 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in una situazione di controllo e collegamento di cui all'articolo 2359 c.c.;

e) dichiarazione in lingua italiana o slovena del titolare o del legale rappresentante, resa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 38 D.P.R. 445/2000, attestante che l'impresa è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'articolo 17 l. n. 68/1999. In caso di esenzione, va prodotta analoga dichiarazione attestante l'esenzione e il relativo titolo (vedi Allegato);

f) dichiarazione in lingua italiana o slovena del titolare o del legale rappresentante, resa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 38 D.P.R. 445/2000, di avere preso visione e del capitolato d'oneri, nonché di accettazione integrale ed incondizionata dell'appalto alle condizioni stabilite (vedi Allegato);

g) in caso di raggruppamento, le istanze, le dichiarazioni, gli atti e i certificati di cui ai punti precedenti dovranno essere forniti (laddove applicabili) dal capofila del raggruppamento.

La **Busta 2** «Offerta tecnica» dovrà contenere il programma del servizio, articolato coerentemente con l´oggetto di cui all'articolo 2 del presente capitolato. L'offerta deve indicare in maniera dettagliata il programma che si intende seguire per l'esecuzione del servizio oggetto dell'incarico. Il programma dovrà essere esposto in un documento della dimensione massima di 50 cartelle, comprensive di tavole e grafici con testo scritto di 40 righe per cartella in corpo 12, redatte in lingua italiana e slovena.

Dovrà inoltre contenere, in lingua italiana e slovena:

a) **l'elenco dei principali servizi prestati negli ultimi tre ann**i, con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici e privati, dei servizi stessi;

b) **la descrizione delle attrezzature tecniche, dei materiali, degli strumenti, compresi quelli di studio e di ricerca**, utilizzati per la prestazione del servizio e delle misure adottate per garantire la qualità;

c) **la dichiarazione attestante la realizzazione di almeno un servizio di valutazione di programmi di cooperazione transfrontalieri finanziati** dall'Unione europea;

d) **la dichiarazione attestante l'adeguatezza numerica e la qualificazione del gruppo di lavoro**, con particolare riguardo ai servizi prestati a favore di amministrazioni o enti pubblici e alle competenze linguistiche. Date le caratteristiche del programma, è considerato elemento indispensabile della competenza professionale l'ottima conoscenza della lingua inglese e l'adeguata conoscenza delle lingue italiana e slovena, in misura equilibrata, da parte dei componenti del gruppo di lavoro. Per ciascun esperto verrà indicato nome, qualifica, titoli di studio e professionali, esperienza e dovranno inoltre essere prodotti i relativi curricula in lingua italiana o slovena, sottoscritti dai diretti interessati e contenenti la dichiarazione di consenso al trattamento dei dati personali ai fini della presente procedura.

Il gruppo di lavoro potrà essere modificato solo con il previo accordo dell'Amministrazione e per cause riconosciute dall'Amministrazione di forza maggiore. La pendenza dell'autorizzazione da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice non esonera dall'adempimento delle obbligazioni assunte, e qualsiasi modifica nella composizione del gruppo di lavoro non potrà costituire motivo per la sospensione o la dilazione della prestazione dei servizi, salvo espressa autorizzazione scritta dell'Amministrazione.

In caso di raggruppamento di imprese dovranno essere indicate analiticamente le parti di servizio che saranno eseguite da ciascuna impresa.

La **Busta 3** «Offerta economica» dovrà essere espressa come offerta economica onnicomprensiva a forfait per l'espletamento dell'incarico indicato e dovrà essere redatta in lingua italiana e slovena. L'importo dovrà essere indicato in cifre ed in lettere e in percentuale di ribasso offerto rispetto all'importo complessivo posto a base d'asta (100.000 euro, IVA inclusa). Dovrà inoltre contenere:

a) idonee dichiarazioni bancarie a dimostrazione della capacità finanziaria del soggetto concorrente, ai sensi dell'articolo 11 del decreto legislativo n. 65 del 25 febbraio 2000;

b) copia dei bilanci degli ultimi 3 anni, producibili alla data di scadenza indicata, o, per i soggetti non tenuti alla redazione del bilancio, copia delle dichiarazioni IVA per l'Italia o analogo documento probatorio per gli altri Paesi UE, dello stesso periodo (con la dichiarazione in lingua italiana o slovena del legale rappresentante che sono conformi a quelle presentate all'Ufficio IVA).

Nel caso di raggruppamento di imprese, tali dichiarazioni debbono essere presentate dall'impresa capofila. Tutti gli elaborati relativi all'offerta economica debbono essere sottoscritti dal legale rappresentante del soggetto offerente e, per i raggruppamenti, dai legali rappresentanti di ogni impresa riunita, ai sensi dell'articolo 10 decreto legislativo 358/1992.

16. Modalità di apertura delle offerte

Sarà ammesso a presenziare all'apertura delle offerte un unico rappresentante per prestatore di servizi, singolo o raggruppamento, munito di delega.

L'apertura delle buste avverrà il 4 aprile 2006 alle ore 10.30 presso la sede della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in via Udine n. 9, 34121 Trieste.

17. Criteri di aggiudicazione e loro ordinamento

Tra le offerte pervenute entro il termine, in possesso della capacità tecnica e dei requisiti di ammissibilità conformemente alla documentazione richiesta, l'incarico verrà affidato a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, da determinarsi sulla base dei seguenti pesi relativi dei punteggi massimi attribuibili (100 punti):

Offerta tecnica: max. 85 punti, così distribuiti:

1. metodologia e tecniche utilizzate per garantire la natura interattiva del processo di Valutazione (max. 15 punti);
2. metodologia e tecniche utilizzate per garantire la partecipazione di tutti i potenziali portatori di interesse (max. 15 punti);
3. composizione del gruppo di lavoro e distribuzione delle attività tra i suoi componenti (max. 30 punti);
4. esperienze di lavoro maturate, come da lista contenuta nell' «Offerta tecnica», punto 15 Condizioni minime di ammissibilità (max. 25 punti). La realizzazione di un Servizio di valutazione di Programmi transfrontalieri che coinvolgono le Regioni italiane dell'Alto Adriatico o nel territorio sloveno costituirà titolo preferenziale.

Offerta economica: max. 15 punti.

Per l'offerta economica il punteggio sarà determinato nel seguente modo:

$$punteggio = \left(\frac{offerta.\min}{offerta.considerata} \right) x \frac{1}{2} x 15$$

A parità di punteggio complessivo, l'incarico verrà affidato al concorrente che avrà ottenuto il miglior punteggio di offerta tecnica.

18. Selezione e aggiudicazione

La gara viene svolta tra gli offerenti che dimostrano di possedere i requisiti di qualificazione richiesti. La valutazione delle offerte è effettuata da una Commissione appositamente costituita.

L'Amministrazione si riserva di aggiudicare il servizio anche nel caso di presentazione di una sola offerta, purché questa raggiunga il punteggio minimo di 60 punti per la parte tecnica.

L'incarico della valutazione verrà effettuato tramite contratto stipulato in momento successivo all'aggiudicazione.

19. Sub - appalto

È fatto divieto di sub - appalto ad altre società od enti, anche di specifiche parti del servizio.

20. Proprietà e riservatezza

Il valutatore assume l'obbligo di mantenere segrete e riservate le informazioni e i dati cui avrà accesso in occasione della prestazione del servizio, nonché i risultati dello stesso.

I rapporti di valutazione e gli atti elaborati prodotti restano di proprietà dell'Amministrazione committente, che se ne riserva l'uso.

L'affidatario non potrà utilizzare per sé, né fornire a terzi, dati relativi all'attività oggetto del contratto, o pubblicare, in maniera anche parziale, i contenuti degli stessi, senza preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione committente.

21. Oneri fiscali e spese contrattuali

Sono a carico del committente tutti gli oneri fiscali e le spese di aggiudicazione, ivi compresa la tassa di registro, ad eccezione di quelle che per legge competono all'affidatario.

22. Osservanza delle condizioni di lavoro

L'aggiudicatario è sottoposto a tutti gli obblighi, verso i propri dipendenti, risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, sicurezza negli ambienti di lavoro e assicurazioni sociali, ed assume a suo carico tutti gli oneri relativi.

L'aggiudicatario è altresì obbligato ad attuare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle prestazioni oggetto del presente capitolato, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi applicabili, alla data del contratto, alla categoria e nelle località in cui si svolgono le prestazioni, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.

23. Cause di risoluzione anticipata

Il venir meno, a seguito dell'aggiudicazione o comunque durante l'esecuzione del servizio, dei requisiti prescritti nel presente capitolato, determina la risoluzione anticipata del rapporto, salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria dell'Amministrazione. Causano, inoltre, la risoluzione anticipata del rapporto gravi inadempienze dell'aggiudicatario che l'Amministrazione rilevi con espressa diffida.

24. Recesso

L'Amministrazione aggiudicatrice può recedere dall'incarico conferito in qualsiasi momento. In caso di recesso, il soggetto aggiudicatario ha diritto al pagamento di un corrispettivo commisurato all'opera prestata, comprensiva delle spese sostenute, e ad un indennizzo commisurato alla quota di servizio residuo da effettuare, nella misura massima del 20% dell'importo contrattuale. Il pagamento di quanto previsto è effettuato previa presentazione della documentazione giustificativa dell'opera prestata e delle spese sostenute e, per quanto attiene all'indennizzo per la parte residua, previa presentazione di una relazione attestante la tipologia e l'entità delle spese programmate comunque da onorare e di documenti giustificativi dell'avvento pagamento delle stesse.

25. Sospensione

L'Amministrazione aggiudicatrice ha facoltà di sospendere in qualsiasi momento, per comprovati motivi di interesse generale, l'efficacia del contratto stipulato con l'aggiudicatario del servizio, per periodi non superiori a 9 mesi, dandone apposita comunicazione scritta allo stesso.

26. Ritardo, inadempimento, clausole penali e clausole risolutive espresse

L'aggiudicatario sarà tenuto al pagamento di una penale di euro 250,00 per ogni giorno di ritardo nella consegna degli elaborati rispetto ai termini indicati nel presente capitolato.

Le somme dovute a titolo di penale dall'aggiudicatario della gara saranno trattenute dall'Autorità di Gestione del Programma sugli importi dovuti.

Dopo 30 giorni di ritardo, il contratto si intenderà automaticamente risolto con obbligo di risarcimento degli ulteriori danni che siano derivati all'Amministrazione.

L'Amministrazione aggiudicatrice si riserva di verificare in ogni momento la corrispondenza della prestazione rispetto a quanto pattuito e alle direttive impartite nel corso dello svolgimento dell'incarico.

Nel caso di inadempienze, di insufficienza e/o inefficienza dei servizi offerti, l'Amministrazione aggiudicatrice intimerà al soggetto aggiudicatario di adempiere a quanto necessario per il rispetto delle norme contrattuali e delle direttive entro il termine perentorio di 30 giorni, a mezzo di raccomandata A/R. Qualora il termine non sia rispettato, l'Amministrazione avrà facoltà di avvalersi della clausola risolutiva espressa, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1456 codice civile e di rivalersi sulla cauzione, salvo il risarcimento del danno ulteriore. La risoluzione sospende il pagamento delle prestazioni effettuate ma non ancora liquidate.

In ogni caso di risoluzione del contratto per cause imputabili all'aggiudicatario, lo stesso sarà tenuto al pagamento di una penale a favore della controparte, oltre al risarcimento del danno ulteriore.

27. Foro competente

Per ogni controversia giudiziaria è competente il foro di Trieste.

28. Riferimenti

- Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999 (recante disposizioni generali sui fondi strutturali);
- Proposta di regolamento del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione del 14 luglio 2004 COM(2004)492 def.;
- Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale del 14 luglio 2004 COM(2004)495 def.;
- Direttiva 92/50/CE recante le norme sull'aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi e successive modifiche ed integrazioni;
- Decreto legislativo 157/1995 attuazione della direttiva 92/50/CEE in materia di appalti pubblici di servizi e successive modifiche ed integrazioni;
- Comunicazione della Commissione Politica di coesione a sostegno della crescita e dell'occupazione: linee guida della strategia comunitaria per il periodo 2007-2013 COM(2005) 299 del 5 luglio 2005;
- Proposta di Decisione del Consiglio sugli orientamenti per le politiche degli stati membri a favore dell'occupazione COM/2005/0141 del 12 aprile 2005;

Per quanto non espressamente previsto nel presente capitolato, si fa riferimento alle vigenti norme in materia di appalto di servizi.

MODELLO
ALLEGATO A AL CAPITOLATO D'ONERI

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA RELATIVA AL SERVIZIO DI VALUTAZIONE EX ANTE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA - SLOVENIA 2007-2013

OGGETTO: Appalto per il servizio di valutazione ex-ante del Programma di cooperazione transfrontaliera ITALIA - SLOVENIA .

Importo a base d'asta: 100.000 euro, IVA inclusa

* * * * *

Il sottoscritto ______________________________
nato il ____________ a ____________
in qualità di ____________
dell'impresa (o ente)______________________________
con sede legale in ______________________________
con C.F. n° ____________
con P. IVA n° ____________
con n° telefonico ____________
con n° fax ______________

FA ISTANZA

di ammissione alla gara di appalto dei lavori in oggetto specificati, come impresa singola
ovvero
come capogruppo di un raggruppamento temporaneo di imprese
ovvero
come componente di un raggruppamento temporaneo di imprese (*)

A tal fine ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del medesimo DPR, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ivi indicate

DICHIARA

1) di essere abilitato ad impegnare l'impresa (o ente) e che le generalità proprie e dell'impresa (o ente) sono quelle di cui all'istanza;
2) che (in caso di mancata produzione del certificato C.C.I.A.A.) l'impresa è iscritta nel registro delle imprese della Camera di Commercio di ____________ per la seguente attività ______________________________ e attesta i seguenti dati:

n° iscrizione: ______________________
data di iscrizione: ____________________
durata della ditta/data termine: ________________________
forma giuridica: ____________________;
titolari (per le imprese individuali): __________________________________
(nome, cognome, data di nascita, residenza)
soci (per le snc e le sas): ____
(nome, cognome, data di nascita, residenza)
amministratori muniti di rappresentanza (per le società diverse da quelle sopra menzionate): ____
(nome, cognome, data di nascita, residenza)
presidente o direttore (per gli enti pubblici o privati): _______________________
(nome, cognome, data di nascita, residenza)

3) che i soggetti responsabili del servizio sono:
   a) ___________________________ nato il ____________ a ____________ con qualifica ________________ con curriculum e assenso al trattamento dei dati personali, limitatamente a detta procedura, ex Legge 675/96 sottoscritti, in allegato alla presente;
   b) ... ...;
   c) ... ...;
4) che non sostituirà i componenti il gruppo di valutazione, salvo i casi di forza maggiore;
5) di non avere in corso né che assumerà altri incarichi relativi al Programma di cooperazione transfrontaliera Italia -Slovenia, 2007-2013, e che, inoltre, non svolgerà per tutta la durata del servizio, né direttamente né in associazione con altri soggetti, attività finanziate con risorse del programma in oggetto, rinunciando espressamente ad altri incarichi eventualmente in corso;
6) che l'impresa (o ente) concorrente non incorre in alcuna delle condizioni ostative alla gara di cui all'art. 11 del D.Lgs 358/92 e all'art. 12 del D.Lgs 157/95, così come sostituito dall'art. 10 del D. Lgs. 65/2000, e cioè:
   a) che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del Paese in cui è stabilita;
   b) che nei confronti dell'impresa non è in corso un procedimento per la dichiarazione dello stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo, o di qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del Paese in cui è stabilita;
   c) che l'impresa non si trova in stato di sospensione dell'attività;
   d) che nei confronti dei titolari, legali rappresentanti, soci, capi progetto, ricercatori e, in generale, dei componenti il gruppo di valutazione non è stata pronunciata una condanna passata in giudicato ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ex art. 444 c.p. per qualsiasi reato che incida sulla loro moralità professionale o per delitti finanziari;
   e) che l'impresa non ha commesso errore grave nell'esercizio della propria attività professionale;
   f) che l'impresa (o ente) mantiene le seguenti posizioni previdenziali o assicurative:
      INPS: sede di ___________________ matricola n° ___________________
      (nel caso di iscrizione presso più sedi, indicarle tutte)
      INAIL: sede di ___________________ matricola n° ___________________
      (nel caso di iscrizione presso più sedi, indicarle tutte)
      e che è in regola con i versamenti ai predetti enti, secondo la legislazione italiana o quella del Paese in cui è stabilita;
   g) che l'impresa è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione italiana o quella del paese in cui sono stabiliti,

h) che l'impresa non si è resa gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire informazioni che possono essere richieste ai fini dell'ammissione alle gare d'appalto.

7) che l'impresa (o ente) è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della L. 12/03/99 n° 68
ovvero
che non è tenuta al rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (L. 12/03/99, n° 68), avendo alle dipendenze un numero di lavoratori inferiori a quindici
ovvero
che non è attualmente tenuta a presentare il prospetto informativo di cui all'art. 9 della L. 12/03/99, n° 68 , avendo alle dipendenze un numero di lavoratori compreso tra 15 e 35 e non avendo proceduto, successivamente al 18/01/2000, ad assunzioni che abbiano incrementato l'organico (*);
8) che l'impresa (o ente) non si trova in una situazione di controllo o collegamento di cui all'art. 2359 c.c.;
9) di aver preso visione del bando di gara e del capitolato d'oneri e di accettare integralmente ed incondizionatamente l'appalto alle condizioni negli stessi stabilite.

Data

FIRMA

(*) indicare, a pena si esclusione, una sola delle ipotesi elencate

N.B.

- all'istanza e connessa dichiarazione deve essere allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 com. 3 del D.P.R. 445/2000;
- nel caso di raggruppamento temporaneo di imprese costituito o da costituirsi ex art. 10 D.Lg 358/92, la medesima istanza e connessa dichiarazione deve essere prodotta da ciascuna concorrente che costituisce o costituirà il raggruppamento.

Si informa che, ai sensi dell'art. 10 della Legge 675/96 e successive modifiche, i dati forniti dai partecipanti alla gara sono raccolti e trattati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici.
Il soggetto ha facoltà di esercitare i diritti previsti dall'art. 13 della medesima legge. Titolare del trattamento dei dati in questione è la Regione Friuli Venezia Giulia

AUTORITÀ DI BACINO DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE

VENEZIA

Decreto segretariale n. 1 del 3 gennaio 2006. Progetto di Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Livenza. Correzione cartografia.

IL SEGRETARIO GENERALE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Le tavole 9 e 10 del Progetto di Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino idrogeologico del Livenza sono parzialmente aggiornate, in Comune di Pordenone, ai sensi dell'articolo 6, comma 4 delle Norme di attuazione del Progetto di P.A.I.L. così come riportato nella cartografica allegata, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 2

L'aggiornamento di cui al precedente articolo 1, in attesa della ratifica da parte del Comitato istituzionale, costituisce variante al Progetto di P.A.I.L. ed entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Art. 3

Avviso degli aggiornamenti apportati alle tavole 9 e 10 del Progetto di P.A.I.L. mediante il presente decreto, sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale e sui Bollettini Ufficiali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e della Regione Veneto.

Art. 4

Copia del presente decreto con la cartografia allegata sarà inviata alla Provincia di Pordenone e al Comune di Pordenone per l'affissione all'Albo pretorio.

Art. 5

Il presente decreto, completo degli allegati elaborati cartografici è depositato, ai fini della consultazione, presso la Segreteria Tecnica dell'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Regione Veneto, la Provincia interessata per competenza territorale.

Venezia, 3 gennaio 2006

IL SEGRETARIO GENERALE:
ing. Alfredo Caielli

COMUNE DI BICINICCO

(Udine)

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 7 al P.R.G.C.

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 49 del 17 dicembre 2005, il Comune di Bi-

ciniccio, ha adottato ai sensi dell'articolo 32 bis della legge regionale 52/1991 e successive modificazioni ed integrazioni, la variante n. 7 al P.R.G.C.

Contemporaneamente alla presente pubblicazione, la variante al P.R.G.C. in tutti i suoi elementi sarà depositata presso gli uffici comunali. Il deposito avrà la durata di trenta giorni effettivi e durante tale periodo chiunque potrà prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al comune osservazioni, nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati potranno presentare opposizione.

Bicinicco, 19 gennaio 2006

IL SINDACO:
Dino Strizzolo

COMUNE DI BUTTRIO

(Udine)

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 10 al P.R.G.C.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis della legge regionale 19 novembre 1991 n. 52 e successive modificazioni ed integrazioni si rende noto che, con delibera del Consiglio comunale n. 66 del 27 dicembre 2005 è stata adottata la variante n. 10 al P.R.G.C.

Secondo le prescrizioni della legge regionale 52/1991 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione consiliare di adozione con i relativi elaborati grafici sono depositati presso la Segreteria comunale per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni od opposizioni.

Buttrio, 18 gennaio 2006

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
p.i. Ezio Antonel

COMUNE DI CASARSA DELLA DELIZIA

(Pordenone)

Avviso di adozione della variante n. 13 al nuovo Piano regolatore generale comunale relativa al progetto preliminare «Intervento di riqualificazione urbana nel centro abitato di San Giovanni di Casarsa - Marciapiedi e parcheggio in via Villa».

IL SINDACO

AI SENSI e per gli effetti dell'articolo 32 bis comma 2 della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52, così come da ultimo modificato dall'articolo 18 comma 2 della legge regionale 15/2004;

RENDE NOTO

CHE con deliberazione del Consiglio comunale n. 3 del 25 gennaio 2006, esecutiva ai sensi di legge, è sta-

ta adottata ai sensi dell'articolo 127 comma 2 della legge regionale 52/1991 la variante n. 13 al nuovo Piano regolatore generale comunale, relativa al progetto preliminare: «Intervento di riqualificazione urbana nel centro abitato di San Giovanni di Casarsa - Marciapiedi e parcheggio in via Villa».

CHE la predetta deliberazione, unitamente agli elaborati progettuali, sarà depositata presso la Segreteria comunale, per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi (giorni d'apertura al pubblico della sede comunale) a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso di adozione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.

ENTRO il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Le osservazioni ed opposizioni, rese in carta semplice, indirizzate al Sindaco, dovranno pervenire entro il termine sopraindicato.

Dalla Residenza Municipale, lì 26 gennaio 2006

IL SINDACO:
dott. Claudio Colussi

COMUNE DI CASTIONS DI STRADA

(Udine)

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 7 al P.R.G.C.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2, della legge regionale 52/91 si informa che con deliberazione consiliare n. 51 del 29 dicembre 2005 è stata adottata la Variante n. 7 al P.R.G.C.

La predetta deliberazione, unitamente agli elaborati, sarà depositata presso la Segreteria comunale per il periodo di 30 giorni effettivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al P.R.G.C. adottata potranno presentare opposizioni.

Castions di Strada, lì 23 gennaio 2006

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Mario Geremia

COMUNE DI FIUMICELLO

(Udine)

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 10 al P.R.G.C.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

RENDE NOTO

CHE con deliberazione del Consiglio comunale n. 31 di data 14 settembre 2005 è stato adottato il progetto di variante n. 10 al P.R.G.C.

CHE lo stesso resterà depositato presso l'Ufficio tecnico comunale, a libera visione di tutti i cittadini, per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Fiumicello, 16 gennaio 2006

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Giuliana Clementi

COMUNE DI PAGNACCO

(Udine)

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 27 al Piano regolatore generale comunale.

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2 e n. 45 della legge regionale n. 52/91, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 56 del 21 dicembre 2005, il Comune di Pagnacco ha adottato, ai sensi dell'articolo 127, 2º comma della legge regionale 52/1991, la variante n. 27 al Piano regolatore generale comunale. Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 27 al P.R.G.C. sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Pagnacco, 18 gennaio 2006

IL SINDACIO:
geom. Paolo Trangoni.

COMUNE DI PAVIA DI UDINE

Servizio tecnico e della gestione del territorio

(Udine)

Approvazione progetto preliminare dei lavori di «realizzazione di una ecopiazzola comunale nella frazione di Risano» Adozione variante al vigente P.R.G. (articolo 127 - 2º comma - della legge regionale 19 novembre 1991 n. 52 e successive modifiche ed integrazioni). Avviso di adozione e deposito della variante n. 29 al Piano regolatore generale.

IL RESPONSABILE

VISTO l'articolo 45, comma 1º, della legge regionale n. 52 di data 19 novembre 1991 e successive modificazioni ed integrazioni

RENDE NOTO

che, con deliberazione del Consiglio comunale del 29 dicembre 2005 n. 8, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata, ai sensi dell'articolo 45, comma 1º della legge succitata, la variante n. 29 al Piano regolatore generale (P.R.G.).

Ai sensi dell'articolo 45, comma 2°, della legge succitata, gli atti di progetto saranno depositati nella Segreteria comunale in libera visione del pubblico, durante l'orario di apertura, per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano citato, possono presentare opposizioni.

Osservazioni ed opposizioni dovranno essere indirizzate al Sindaco, in carta legale, e dovranno pervenire al protocollo generale del Comune entro e non oltre il termine indicato.

IL RESPONSABILE:
dott. arch. Lucio Pozzetto

COMUNE DI SACILE

Area edilizia, urbanistica, ambiente

(Pordenone)

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 2 al P.R.P.C. di iniziativa pubblica Zona DH2.1 di Cornadella.

IL COORDINATORE D'AREA

RENDE NOTO

- che con deliberazione consiliare n. 81 del 8 novembre 2005, esecutiva a termini di legge, è stata adottata la variante n. 2 al P.R.P.C. di iniziativa pubblica della Zona DH2.1 di Cornadella;
- la predetta deliberazione con i relativi elaborati, è depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi a far data dal 8 febbraio 2006;
- durante i trenta giorni di deposito della predetta variante chiunque potrà prenderne visione ed eventualmente presentare osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla Variante in parola possono presentare opposizioni. Tali osservazioni e/o opposizioni devono essere presentate con esposto diretto al Sindaco redatto in carta semplice.

Dalla Residenza Municipale, 24 gennaio 2006

IL COORDINATORE D'AREA:
arch. Sergio Della Savia

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 44 al P.R.G.C. - Sistemazione di Via Vizze nell'ambito del prolungamento dell'Autostrada A 28.

IL COORDINATORE D'AREA

RENDE NOTO

- che con deliberazione consiliare n. 79 del 8 novembre 2005, esecutiva a termini di legge, è stata adottata la variante n. 44 al P.R.G.C. - Sistemazione di Via Vizze nell'ambito del prolungamento dell'Autostrada A. 28;

– la predetta deliberazione con i relativi elaborati, è depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi a far data dal 8 febbraio 2006.

– durante i trenta giorni di deposito della predetta Variante chiunque potrà prenderne visione ed eventualmente presentare osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla Variante in parola possono presentare opposizioni. Tali osservazioni e/o opposizioni devono essere presentate con esposto diretto al Sindaco redatto in carta semplice.

Dalla Residenza Municipale, 24 gennaio 2006

IL COORDINATORE D'AREA:
arch. Sergio Della Savia

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 45 al P.R.G.C. - Modifiche di normativa e cartografiche.

IL COORDINATORE D'AREA

RENDE NOTO

– che con deliberazione consiliare n. 80 del 8 novembre 2005, esecutiva a termini di legge, è stata adottata la variante n. 45 al P.R.G.C. - Modifiche di normativa e cartografiche;

– la predetta deliberazione con i relativi elaborati, è depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi a far data dal 8 febbraio 2006;

– durante i trenta giorni di deposito della predetta Variante chiunque potrà prenderne visione ed eventualmente presentare osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla Variante in parola possono presentare opposizioni. Tali osservazioni e/o opposizioni devono essere presentate con esposto diretto al Sindaco redatto in carta semplice.

Dalla Residenza Municipale, 24 gennaio 2006

IL COORDINATORE D'AREA:
arch. Sergio Della Savia

COMUNE DI UDINE

Avviso di adozione e di deposito del P.R.P.C. di iniziativa privata in viale Vat angolo via Monte Lussari.

IL DIRETTORE U.ORG. GESTIONE URBANISTICA

RENDE NOTO

che con delibera consiliare n. 140 d'ordine del 19 dicembre 2005 è stato adottato il P.R.P.C. di iniziativa privata in viale Vat angolo via Monte Lussari - Società Athena S.r.l. ed altri, esecutiva a termini della legge regionale n. 23/1997 il 7 gennaio 2006.

Secondo le prescrizioni della legge regionale n. 52 del 19 novembre 1991 e successive modifiche, la delibera consiliare di adozione con i relativi elaborati è depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni interi e consecutivi dal 8 febbraio 2006 al 10 marzo 2006.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni o opposizioni redatte in carta legale.

Eventuali grafici allegati devono essere prodotti in originale muniti di opportuna marca da bollo e in sei copie.

IL DIRETTORE U.ORG. GESTIONE URBANISTICA:
arch. Onorio Martinuzzi

DIGAS S.r.l.

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

(Udine)

Tariffe erogazione gas GPL, tale e quale, distribuito a mezzo rete urbana nel Comune di Sauris - anno 2005.

Per quanto previsto dalla deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas n. 52/1999 del 22 aprile 1999 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 100 del 30 aprile 1999 vengono pubblicate le tariffe aggiornate del gas GPL distribuito nel Comune di Sauris.

Anno 2005

1° Trimestre: Gennaio-Marzo	1° Scaglione €/MC 1,675
	2° Scaglione €/MC 1,666
	3° Scaglione €/MC 1,604
2° Trimestre: Aprile-Giugno	1° Scaglione €/MC 1,572
	2° Scaglione €/MC 1,563
	3° Scaglione €/MC 1,501
3° Trimestre: Luglio-Settembre	1° Scaglione €/MC 1,616
	2° Scaglione €/MC 1,607
	3° Scaglione €/MC 1,545
4° Trimestre: Ottobre-Dicembre	1° Scaglione €/MC 1,678
	2° Scaglione €/MC 1,669
	3° Scaglione €/MC 1,607

In aggiunta alle tariffe di cui sopra viene applicata la quota fissa €/anno 30,984 pari a €/mese 2,582 per tutti i clienti.

Colloredo di Monte Albano, 20 gennaio 2006

IL PRESIDENTE:
dott. Paolo De Luca

DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI

Direzione provinciale lavori pubblici

UDINE

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 3 luglio 2002, n. 16. Richiesta di derivazione d'acqua del Comune di Forni di Sopra.

Il Comune di Forni di Sopra ha chiesto in data 29 agosto 2005 la concessione per continuare a derivare mod. 0,01 di acqua dalla Sorgente Cianeit, alla quota di mt. 1.055, con opera di presa ubicata in Comune di Forni di Sopra al fg. 18 mapp. 21, ad uso potabile.

La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 14 marzo 2006, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Forni di Sopra.

Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Udine, Via Uccellis n. 4, per la durata di 15 giorni a decorrere dal 8 febbraio 2006 e pertanto fino al 22 febbraio 2006, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Il presente avviso sarà pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa e di utilizzazione.

Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o documenti di cui all'art.16 della legge regionale 7/2000 potranno essere presentate presso il Comune medesimo o presso la Direzione provinciale sopraindicata, entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.

Udine, 25 gennaio 2006

IL RESPONSABILE:
dott. ing. Giovanni Ceschia

(Pubblicazione a pagamento del richiedente)

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 21, comma 5, legge regionale 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua a ditte varie.

Con decreti del Direttore provinciale dei lavori pubblici n.:

LL.PP/B/2005/IPD/911 emesso il 28 novembre 2005 è stato concesso fino a tutto il 30 agosto 2020, al Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Friuli Centrale, il diritto di continuare a derivare moduli 1,00 d'acqua mediante due pozzi in Comune di Udine al fg. 70 mapp. 395, ad uso potabile, igienico sanitario, antincendio ed industriale.

LL.PP/B/2006/IPD/3374 emesso il 28 novembre 2005 è stato concesso fino a tutto il 27 novembre 2010, alla ditta Ferriere Nord S.p.A. il diritto di derivare complessivi moduli 0,8318 d'acqua mediante quattro pozzi distinti in mappa del Comune di Osoppo al fg. 18 mapp. 294 e del Comune di Buia al fg. 6 mapp. 72, ad uso industriale;

LL.PP/B/2007/IPD/3608 emesso il 28 novembre 2005 è stato concesso fino a tutto il 28 novembre 2010, alla ditta Ferriere Nord S.p.A., il diritto di derivare moduli 0,035 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Osoppo al fg. 6 mapp. 180, ad uso antincendio ed industriale.

LL.PP/B/2008/IPD/3017 emesso il 28 novembre 2005 è stato concesso fino a tutto il 28 novembre 2010, alla ditta Ferriere Nord S.p.A., il diritto di derivare moduli 0,92 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Osoppo al fg. 18 mapp. 291, ad uso antincendio ed industriale.

LL.PP/B/2014/IPD/3704 emesso il 28 novembre 2005 è stato concesso fino a tutto il 27 novembre 2020,

al Consorzio Acqua Potabile di Caporosso Wasserleitung Saifnitz, il diritto di derivare dalla Sorgente Valbruna ubicata in sponda destra del torrente Saisera, alla quota di mt 878 slm, in Comune di Tarvisio, complessivi moduli 0,7085 d'acqua così ripartiti: mod.0,30 ad uso potabile; mod. medi 0,4750 ad uso idroelettrico con restituzione alla quota di mt 795,50 slm, in sponda destra in loc. Valbruna.

LL.PP/B/2015/IPD/2343 emesso il 28 novembre 2005 è stato concesso fino a tutto il 20 novembre 2033, al Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento, il diritto di continuare a derivare moduli 2,18 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Codroipo al fg. 38 mapp. 157, ad uso irriguo.

LL.PP/B/2016/IPD/2348 emesso il 28 novembre 2005 è stato concesso fino a tutto il 22 settembre 2033, al Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento, il diritto di continuare a derivare moduli 2,16 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Lestizza al fg. 12 mapp. 206, ad uso irriguo.

LL.PP/B/2017/IPD/2347 emesso il 28 novembre 2005 è stato concesso fino a tutto il 23 maggio 2033, al Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento, il diritto di continuare a derivare moduli 2,38 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Lestizza al fg. 11 mapp. 294, ad uso irriguo.

Udine, 26 gennaio 2006

IL RESPONSABILE:
dott. ing. Giovanni Ceschia

(Pubblicazione a pagamento dei richiedenti)

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 21, comma 5, legge regionale 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua a ditte varie.

Con decreti del Responsabile delegato di posizione organizzativa della Direzione provinciale dei lavori pubblici n.:

LL.PP/B/2009/IPD/1756 emesso il 28 novembre 2005 è stato concesso fino a tutto il 31 gennaio 2015, alla ditta Cardelli Carlo Alberto, il diritto di derivare moduli 0,05 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Campoformido al fg. 22 mapp. 218, ad uso irriguo;

LL.PP/B/2010/IPD/2975 emesso il 28 novembre 2005 è stato concesso fino a tutto il 27 novembre 2020, alla ditta Cati Paola, il diritto di derivare moduli 0,30 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Basiliano al fg. 29 mapp. 78, ad uso irriguo;

LL.PP/B/2011/IPD/3116 emesso il 28 novembre 2005 è stato concesso fino a tutto il 31 dicembre 2015, alla ditta Pilot Mauro, il diritto di derivare moduli 0,045 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Visco al fg. 6 mapp. 546/6, ad uso zootecnico;

LL.PP/B/2012/IPD/2802 emesso il 28 novembre 2005 è stato concesso fino a tutto il 12 giugno 2018, alla azienda agricola Isola Augusta, il diritto di derivare moduli 0,067 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Palazzolo dello Stella al fg. 11 mapp. 36, ad uso irriguo;

LL.PP/B/2013/IPD/5595 emesso il 28 novembre 2005 è stato concesso fino a tutto il 27 novembre 2020, alla ditta Lombardo Gianvincenzo, Gori Almerina, Lombardo Patrizia il diritto di derivare moduli 0,48 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Talmassons al fg. 28 mapp. 204, ad uso irriguo;

LL.PP/B/2018/IPD/4300 emesso il 28 novembre 2005 è stato concesso fino a tutto il 3 aprile 2015, alla ditta Edilduemila s.n.c. il diritto di derivare moduli 0,03 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Terzo di Aquileia al fg. 2 mapp. 1157/11, ad uso igienico sanitario;

LL.PP/B/2019/IPD/5282 emesso il 28 novembre 2005 è stato concesso fino a tutto il 27 novembre 2020, alla ditta Dentesano Giuseppe e Raffaele, il diritto di derivare moduli 0,48 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Pozzuolo del Friuli al fg. 35 mapp. 78, ad uso irriguo;

LL.PP/B/2020/IPD/718 emesso il 28 novembre 2005 è stato concesso fino a tutto il 5 aprile 2019, alla dit-

ta Casa della Trota di Anzil Nilla, il diritto di continuae a derivare moduli 0,95 d'acqua dalla roggia Cesar in Comune di Majano, ad uso ittiogenico;

LL.PP/B/2021/IPD/3000 emesso il 28 novembre 2005 è stato concesso fino a tutto il 31 dicembre 2015, alla ditta Fantoni S.p.A., il diritto di derivare moduli 0,25 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Buia al fg. 6 mapp. 11, ad uso industriale;

LL.PP/B/2022/IPD/2883 emesso il 28 novembre 2005 è stato concesso fino a tutto il 27 novembre 2007, alla Casa di Cura Città di Udine S.p.A., il diritto di derivare moduli 0,05 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Udine al fg. 47 mapp. 30, ad uso igienico sanitario, tecnologico e potabile;

LL.PP/B/2032/IPD/3592 emesso il 30 novembre 2005 è stato concesso fino a tutto il 29 novembre 2010, alla ditta Ferriere Nord S.p.A., il diritto di derivare moduli 0,49 d'acqua mediante tre pozzi in Comune di Osoppo al fg. 18 mapp. 10 e 291, ad uso industriale;

LL.PP/B/2033/IPD/2855 emesso il 30 novembre 2005 è stato concesso fino a tutto il 23 ottobre 2019, alla ditta Le Braide, il diritto di derivare moduli 0,0417 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Palazzolo dello Stella al fg.20 mapp.148, ad uso zootecnico;

LL.PP/B/2034/IPD/3302 emesso il 30 novembre 2005 è stato concesso fino a tutto il 29 novembre 2010, alla ditta Astro S.r.l., il diritto di derivare moduli 0,089 d'acqua mediante due pozzi in Comune di Campoformido al fg. 24 mapp. 442, ad uso igienico sanitario.

Udine, 26 gennaio 2006

IL RESPONSABILE:
dott. ing. Giovanni Ceschia

(Pubblicazione a pagamento dei richiedenti)

ENTE TUTELA PESCA

UDINE

Decreto del Presidente dell'Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia 19 gennaio 2006 , n. 17 - Costituzione di un'ulteriore sede nella provincia di Pordenone per l'esame di abilitazione all'esercizio della pesca sportiva.

IL PRESIDENTE DELL'ENTE TUTELA PESCA

VISTA la legge regionale del 12 maggio 1971, n. 19 concernente «Norme per la protezione del patrimonio e per l'esercizio della pesca nelle acque interne del Friuli Venezia Giulia» istituiva dell'Ente Tutela Pesca, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.G.R. n. 0237/Pres. del 20 luglio 2005 con il quale viene nominato il rag. Loris Saldan, Presidente dell'E.T.P. del Friuli Venezia Giulia;

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 concernente «Riforma dell'impiego regionale in attuazione dei principi fondamentali di riforma economico sociale desumibili dalla legge 23 ottobre 1992, n. 421», e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.G.R. 31 marzo 2000, n. 0105/Pres. concernente il «Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità degli Enti ed organismi funzionali della Regione. Approvazione»;

VISTO il D.P.G.R. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. concernente il «Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali - approvazione», con particolare riferimento all'articolo 19:

VISTA la deliberazione del Consiglio direttivo dell'Ente Tutela Pesca n. 24/CD/2005 del 17 novembre 2005 approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 3457 del 29 dicembre 2005 concernente «Bilancio di previsione per gli anni 2006-2008 e per l'anno 2006 con i relativi allegati;

VISTA la deliberazione del Consiglio direttivo dell'Ente Tutela Pesca n. 26/CD/2005 del 17 novembre 2005 concernente «Piano di attività dell'Ente tutela pesca per l'anno 2006»;

VISTA la legge regionale 9 giugno 1988, n. 43, e successive modificazioni ed integrazioni recante all'articolo 6 norme relative all'abilitazione all'esercizio della pesca sportiva;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 18 dicembre 1990, n. 0712/Pres. di approvazione del Regolamento di esecuzione della legge regionale n. 9 giugno 1988 n. 43, come successivamente modificata ed integrata, recante all'articolo 10, comma 2, la possibilità di costituire sedi d'esame diverse dal capoluogo di provincia, indicando la relativa competenza territoriale;

VISTA l'istanza prodotta dal Consigliere signor Fabris Giacomo di data 7 ottobre 2005 prot. n. 7465 intesa ad avvicinare la sede d'esame per i candidati residenti nei comuni dei collegi di pesca n. 5 (Maniago-Barcis) e n. 6 (Spilimbergo) istituendo una sede centrale rispetto al territorio montano;

VISTO il parere favorevole formulato dal Presidente della Commissione d'Esame acquisito in data 24 ottobre 2005;

VALUTATA positivamente la possibilità di ridurre la distanza della sede d'esame per i candidati residenti nei comuni montani della provincia di Pordenone istituendo una sede centrale rispetto al territorio montano;

DECRETA

per le motivazioni in premessa specificate,

1) nella provincia di Pordenone in Comune di Meduno, è costituita una ulteriore sede di esame per l'abilitazione all'esercizio della pesca sportiva;

2) la competenza di tale sede è data dal territorio dei seguenti comuni: Andreis, Arba, Barcis, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Montereale Valcellina, Maniago, Vajont, Vivaro; Castelnovo del Friuli, Clauzetto, Meduno, Pinzano al Tagliamento, San Giorgio della Richinvelda, Sequals, Spilimbergo, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Travesio, Vito d'Asio.

La sede della prova d'esame per il comune di Meduno verrà indicata nella lettera di convocazione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi del D.P.G.R. 712/90/Pres..

IL PRESIDENTE:
rag. Loris Saldan

PROVINCIA DI PORDENONE

Determinazione del Dirigente del Settore Appalti - Concessioni - Espropri - Caccia e Pesca 17 gennaio 2006 n. 111. (Estratto) - «Il Centro Abbaziale di Sesto al Reghena ed i paesaggi della memoria: interventi per il recupero di viabilità minore d'interesse locale e di ripristino ambientale di aree già sede di attività estrattive»: procedimento di espropriazione per pubblica utilità - determinazione indennità provvisoria di espropriazione.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

1) di stabilire la misura dell'indennità provvisoria da corrispondere agli aventi diritto per l'espropriazione dei beni immobili necessari per l'esecuzione dei lavori denominati «Il Centro Abbaziale di Sesto al Reghena e i paesaggi della memoria - interventi per il recupero di viabilità minore di interesse locale e ripristino ambientale di aree già sede di attività estrattive» negli importi indicati nell'allegata tabella che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) (omissis)

PP	Ditta intestata e identificativi catastali	Calcolo indennità	Indennità Provvisoria
1	*Vendrame Roberto n. a Sesto al Reghena il 18/06/1948* **fg.28 mapp. 260 ex 160/b di mq 30** **fg.28 mapp. 261 ex 184/b di mq 85**	RELAZIONE DI STIMA mq 30 x € 30,00/mq = € 900,00 mq 85 x € 14,50/mq = € 1.232,50 sommano € 2.132,50 - 40%	1.279,50
2	*Zolin Giorgio n. a Breganze il 21/01/1950* **fg. 28 mapp. 263 ex 130/b di mq 870** **fg. 36 mapp. 261 ex 240/b di mq 855** (seminativo)	RELAZIONE DI STIMA (mq 870 x € 14,50/mq) - 40% mq 855 x € 3,94/mq	10.937,70
3	*SOC. NOME COLLETTIVO MA.LU. di Spagnol Massimo e C. con sede in Fiume Veneto* **fg. 36 mapp. 263 ex 241/b di mq 695** (seminativo) **fg. 36 mapp. 265 ex 238/b di mq 535** (seminativo)	mq (695 + 535) x € 3,94/mq	4.846,20
4	*Marzinotto Teresa n. a Pramaggiore il 02/11/1924* *Pizzutto Antonio n. a Sesto al Reghena il 13/06/1933* *Pizzutto Danilo n. a Sesto al Reghena il 04/03/1957* *Pizzutto Ivana n. a Sesto al Reghena il 25/06/1954* *Pizzutto Milena n. a Sesto al Reghena il 29/09/1949* *Pizzutto Severino n. a Sesto al Reghena il 13/01/1941* **fg. 36 mapp. 266 ex 229/b di mq 55** **fg. 36 mapp. 268 ex 230/b di mq 330** (vigneto)	mq 330 x € 5,17/mq RELAZIONE DI STIMA mq 55 x 5,17/mq Indennità aggiuntiva art. 40 L. 2359/1865: € 1.836,00	3.826,44
5	*Merlo Elide n. a Gruaro il 24/09/1943* *Vaccari Beatrice n. a San vito al tagliamento il 10/10/1968* *Vaccari Dimitri n. a San Vito al Tagliamento il 07/05/1974* **fg. 36 mapp. 269 ex 166/b di mq 70**	RELAZIONE DI STIMA (mq 70 x € 30,00/mq) - 40%	1.260,00
6	*Vaccari Umberto n. a Portogruaro il 10/06/1939* **fg. 36 mapp. 270 ex 167/b di mq 40**	RELAZIONE DI STIMA (mq 40 x € 30,00/mq) - 40%	720,00
7	*Vaccari Emilia n. in Svizzera il 15/01/1968* **fg. 36 mapp. 272 ex 168/b di mq 20** **fg. 36 mapp. 274 ex 3/b di mq 30**	RELAZIONE DI STIMA mq (20+30) x € 30,00/mq - 40%	900,00

8	*Bozzato Lucia n. a Pordenone il 28/03/1974* *Bozzato Romano n. a Teglio Veneto il 05/07/1947* *Bozzato Simone n. a San Vito al Tagliamento il 28/04/1978* *Filipetto Ermanno n. a Pordenone il 02/10/1969* *Perin Valentina n. a S. Martino al Tagliamento il 20/05/1981* **fg. 36 mapp. 275 ex 173/b di mq 55** (fraz. n. 32313/05) **fg. 36 mapp. 297 ex 173/b di mq 40** (fraz. n. 144278/05)	RELAZIONE DI STIMA mq (55 + 40) x € 30,00/mq - 40%	1.710,00
9	*Cassin Giancarlo n. a San Vito al Tagliamento il 20/08/1971* **fg. 36 mapp. 277 ex 105/b di mq 195** (seminativo)	mq 195 x € 3,94/mq	768,3
10	*Madussi Rita n. ad Artegna il 29/03/1914* *Piccolo Roberta n. a Sesto al Reghena il 31/08/1955* **fg. 36 mapp. 279 ex 6/b di mq 640** (seminativo)	mq 640 x € 3,94/mq	2.521,60
11	*Toneatti Giovanni n. a Sesto al Reghena il 30/04/1957* **fg. 36 mapp. 281 ex 103/b di mq 53** (seminativo) **fg. 36 mapp. 283 ex 143/b di mq 335** (seminativo) **fg. 36 mapp. 285 ex 8/b di mq 380** (seminativo)	mq (53 + 335 + 380) x € 3,94/mq	3.025,92
14	*Burovich Pietro e Sorelle Società Semplice di Pasti & C.* *con sede in San Vito al Tagliamento* **fg. 34 mapp. 364 ex 161/b di mq 5280** (pioppeto)	mq 5280 x € 3,08/mq	16.262,40
15	*Daneluzzo Lidia n. a Portogruaro il 22/01/1930* *Morassut Cristina n. a San Vito al Tagliamento il 22/04/1961* *Morassut Luca n. a San Vito al Tagliamento il 14/04/1966* **fg. 28 mapp. 267 ex 31/b di mq 16** **fg. 28 mapp. 265 ex 52/b di mq 14**	RELAZIONE DI STIMA mq (16+14) x € 30,00/mq - 40%	540,00
16	*Morassut Luca n. a San Vito al Tagliamento il 14/04/1966* **fg. 28 mapp. 264 ex 51/b di mq 7**	RELAZIONE DI STIMA (mq 7 x € 30,00/mq) - 40%	126,00

IL DIRIGENTE:
dott.ssa Maria Linda Fantetti

Determinazione del Dirigente del Settore Appalti - Concessioni - Espropri - Caccia e Pesca 17 gennaio 2006 n. 114. (Estratto) - Determinazione dell'indennità di espropriazione da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie dei fondi da espropriare per la realizzazione dei lavori di sistemazione della S.P. «della Roiata» dall'incrocio con la S.P. «di Aviano» all'incrocio con la S.P. «di Castel d'Aviano» nei Comuni di Fontanafredda e Roveredo in Piano.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

1) di stabilire, per i motivi espressi in narrativa, ai sensi del combinato disposto degli artt. 65 e 78 della legge regionale 14/2002 e s.m.i., la misura dell'indennità provvisoria da corrispondere agli aventi diritto per l'espropriazione degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori di sistemazione della S.P. «della Roiata» dall'incrocio con la S.P. «di Aviano» all'incrocio con la S.P. «di Castel d'Aviano» nei Comuni di Fontanafredda e Roveredo in Piano negli importi di cui alla tabella appresso indicata:

PP	Ditta intestata e identificativi catastali	Calcolo indennità	Indennità
1	*REALCABLE S.r.l. con sede in Roveredo in Piano* **fg 4 mapp. 435 ex 17/b di mq 145** Comune di Roveredo in Piano	Relazione di stima (€ 22,55 x 145) – 40%	€ 1.961,85
2	*Brao Francesco n. a Pravisdomini il 04/02/1963* **fg 5 mapp. 253 ex 218/b di mq 330** Comune di Roveredo in Piano	coltura praticata: seminativo irriguo mq 330 x €/mq 4,40 = € 1.452,00	€ 1.452,00
3	*De Franceschi Flavia n. a Pordenone il 05/05/1950* *De Franceschi Franca n. a Pordenone il 30/04/1943* *De Franceschi Enzo n. a Pordenone il 08/10/1944* *De Franceschi Argo n. a Pordenone il 20/03/1931* **fg. 5 mapp. 247 ex 192/b di mq 135** Comune di Roveredo in Piano	coltura praticata: seminativo irriguo mq 135 x €/mq 4,40 = € 594,00	€ 594,00
4	*Battiston Angela n. a Pordenone il 11/06/1916* *De Franceschi Enzo n. a Pordenone il 08/10/1944* *De Franceschi Argo n. a Pordenone il 20/03/1931* **fg. 5 mapp 249 ex 194/b di mq 145** **fg. 5 mapp 251 ex 196/b di mq 285** Comune di Roveredo in Piano	coltura praticata: seminativo irriguo mq (145+285) x €/mq 4,40 = € 1.892,00	€ 1.892,00
5	*Burigana Luigi n. a Fontanafredda il 27/12/1949* **fg. 21 mapp 77 ex 50/b di mq 1165** **fg. 21 mapp. 78 ex 50/c di mq 900** Comune di Roveredo in Piano	coltura praticata: vigneto doc mq (1165+900) x €/mq 5,79 = € 11.956,35	€ 11.956,35

7	*Rossitto Luciano n. a Brugnera il 10/04/1945* **fg. 21 mapp 75 ex 43/b di mq 955 (seminativo irriguo)** **fg. 21 mapp. 73 ex 41/b di mq 165 (prato)** **fg. 21 mapp. 71 ex 4/b di mq 185 (pertinenza di fabbricato)** Comune di Roveredo in Piano	mq 955 x €/mq 4,40 € 4.202,00 mq 165 x €/mq 1,87 = € 308,55 mq 185 x 5,17 = € 956,45 Sommano € **5.467,00** Stima art. 40 L. 2359/1865 foglio 21 mappale 71: € **2.535,00**	€ 8.002,00
8	*Baffo S.n.c. di Bernabè Venanzo, Bernabè Ivan & C.* *Bernabè Chetti n. a Pordenone il 13/10/1966* *Bernabè Stefano n. a Pordenone il 04/02/1968* *Bennabè Sabrina n. a Sacile il 22/10/1974* *Bernabè Ivan n. a Pordenone il 19/04/1969* *Palmucci Leontina n. a Treia il 12/03/1944* **fg. 21 mapp. 70 ex 3/b di mq 190** Comune di Roveredo in Piano	Relazione di stima (€ 30,05 x 190) – 40%	€ 3.425,70
9	*Baffo S.n.c. di Bernabè Venanzo, Bernabè Ivan & C.* **fg. 21 mapp. 69 ex 48/b di mq 85** **fg. 21 mapp. 67 ex 39/b di mq 105** Comune di Roveredo in Piano	Relazione di stima € 6,00 x (mq 85+105)=€ 1.140,00	€ 1.140,00
10	*Stella Ermenegildo n. a Fontanafredda il 10/08/1962* **fg. 21 mapp. 65 ex 40/b di mq 25** **fg. 21 mapp. 63 ex 1/b di mq 1295** Comune di Roveredo in Piano **fg. 60 mapp.141 ex 1/b di mq 975** **fg. 2 mapp 33 ex 23/b di mq 440** Comune di Fontanafredda	Coltura praticata: seminativo irriguo mq (25+1295+975+440) x 4,40 = 12.034,00	€ 12.034,00
12	*Azienda Agricola "La Pellegrina" con sede in Quinto di Valpantena* **fg. 4 mapp. 100 ex 81/b di mq 1745** **fg. 4 mapp. 101 ex 81/c di mq 590** Comune di Fontanafredda	Coltura prativata: seminativo irriguo mq (1745+590) x 4,40 = € 10.274,00	€ 10.274,00

2 (omissis)

IL DIRIGENTE:
dott.ssa Maria Linda Fantetti

AZIENDA OSPEDALIERA
«SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA»

UDINE

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di ortopedia e traumatologia.

In attuazione al decreto 7 dicembre 2005 n. 1282-49557, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato del seguente posto, vacante nella vigente dotazione organica:

- Ruolo sanitario
- profilo professionale: medici
- area chirurgica e delle specialità chirurgiche
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: ortopedia e traumatologia
- posti: n. 1

All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Il concorso è disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, nonché dal D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla G.U. n. 13 del 17 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni. L'amministrazione garantisce, ai sensi della normativa in vigore, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (articolo 7 - 1º comma - decreto legislativo n. 165/2001).

Si applica in materia di trattamento dei dati personali, il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione:

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;

c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine;

d) iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Ai sensi dell'articolo 56 comma 2 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto soprarichiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di acces-

so al 2º livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale. Le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale (D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e successive modificazioni ed integrazioni).

Prove di esame:

a) *prova scritta:*

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;

b) *prova pratica:*

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione.

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

c) *prova orale:*

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonchè sui compiti connessi alla funzione da conferire.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1 - Conferimento dei posti ed utilizzazione della graduatoria.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Il Direttore generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del direttore generale, ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e salvo modifiche, rimane efficace per un biennio dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

2 - Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego.

   1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda ospedaliera, prima dell'ammissione in servizio;

   2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica. È fatta salva l'applicazione dell'articolo 16 del decreto legislativo n. 626/94;

c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonchè coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3 - Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 4.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il domicilio presso il quale deve esser loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

i) il consenso al trattamento dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.

Ai fini del decreto legislativo n. 196/2003 s'informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzioso assenso ai fini di cui al precedente alinea ed a quanto contenuto al punto 15 del presente bando.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonchè segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

A tal fine, gli stessi, dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purchè correttamente espresse.

4 - Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di:

  € 3,87, in nessun caso rimborsabile,
  (il versamento stesso va effettuato sul conto corrente postale n. 12408332 - intestato all'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» di Udine - Piazzale S. Maria della Misericordia n. 11 - Udine - nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);

- certificato attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dall'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000;

- fotocopia non autenticata, ed in carta semplice, di un documento di identità personale, valido.

- elenco, in triplice copia, di tutti i documenti e certificati allegati alla domanda.

I candidati di cui al 2° comma dell'articolo 56 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 dovranno inoltre allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.

I candidati di cui all'articolo 74 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 dovranno documentare formalmente i diritti ivi previsti.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili a titoli già valutati nelle altre categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Sono valutate, altresì, l'idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Nella certificazione, o sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa ai servizi presso le Aziende per i servizi sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Devono, inoltre, essere indicati l'Azienda presso cui si è prestato o si presta servizio, le qualifiche ricoperte, le discipline, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e la tipologia del rapporto di lavoro (tempo determinato/indeterminato). Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise. In caso di produzione di certificati originali saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui gli stessi sono prestati, o dal funzionario delegato.

Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, né costituisce autocertificazione.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli articoli 11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'articolo 27:

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove d'esame.

2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;

b) titoli accademici e di studio: 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;

d) curriculum formativo e professionale: 4.

4. Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
   1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
   2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
   3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
   4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

5. Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;

b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;

c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;

d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

– nella valutazione della specializzazione, conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, si ritiene di considerare il fatto che la Corte costituzionale, con sentenza n. 380 del 15 dicembre 2004 ha annullato l'articolo 53 della legge n. 289/2002 ed, in conseguenza, si applicano i criteri di valutazione di cui all'articolo 27, comma 7 del D.P.R. n. 483/97:

7. La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

Nell'attestato deve essere indicata anche la durata legale del corso.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (articolo 22 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.

Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni, per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti (all. n. 2) ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000;

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (allegato n. 3) e ciò ai sensi dell'articolo 47 del cennato D.P.R.;

Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale.

Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.

Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000;

Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:

- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000);
- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (articolo 71) con le modalità di cui all'articolo 43 (accertamento d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (articolo 75).

Particolare attenzione dovrà esercitare il candidato nel verificare che nell'attestato di conseguimento della specializzazione nella disciplina risulti formalmente certificato che la stessa è stata conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257 e che sia specificata la durata legale del corso.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni (D.P.R. n. 487 del 9 maggio 1994 e successive modificazioni e integrazioni), devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

5 - Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

– devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - 33100 Udine;

ovvero

– devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia») direttamente all'Ufficio protocollo Generale - Piazzale S.Maria della Misericordia, n. 11 di Udine, nelle ore di ufficio (lunedì, mercoledì e giovedì ore 8.30/12.30 - 14.15/15.45, martedì e venerdì ore 8.45/13.45).

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6 - Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore generale dell'Azienda ospedaliera, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

7 - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'articolo 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.

8 - Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4^ serie speciale «Concorsi ed esami», non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Il superamento di ciascuna delle previste prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'articolo 9, comma 3 del D.P.R. n. 483/1997.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

9 - Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore.

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.

La graduatoria sarà poi trasmessa al direttore generale dell'Azienda ospedaliera il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

10 - Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda ospedaliera, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

Inoltre, ai sensi del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria e successive integrazioni, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'ammissione in servizio sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

La documentazione allegata alla domanda non potrà essere restituita se non trascorsi almeno quattro mesi dopo l'approvazione della delibera di esito del procedimento.

Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.

I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.

I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

11 - Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

Il candidato s'impegna ad adempiere alle mansioni di dirigente medico (ex 1° livello) con rapporto esclusivo così come indicate dall'articolo 15 - quater - del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, ed in conformità di ogni altra disposizione normativa, regolamentare ed aziendale attinente le mansioni stesse.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;

d) durata del periodo di prova;

e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'Azienda, prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 58 del decreto legislativo n. 29 del 1993 e successive norme in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 11 ed articolo 17 comma 9.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Per i candidati da assumere il contratto individuale di cui al comma 1 sostituisce i provvedimenti di nomina e ne produce i medesimi effetti.

12 - Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

13 - Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

14 - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso oltre che nell'eventualità dell'applicazione dell'articolo 7 della legge n. 3/2003, anche qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

15 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso a S.O.S. Acquisizione risorse umane, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti della S.O.S. Acquisizione risorse umane, della S.O.S. Gestione giuridica del personale e della S.O.S. Gestione economica e previdenziale del personale, in relazione alle specifiche competenze.

16 - Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni ed integrazioni e nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Informazioni

Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 10.00 alle ore 13.00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla S.O.C. Gestione risorse umane - S.O.S. Acquisizione risorse umane - 1º piano (Ufficio n. 16 - tel. 0432 - 554353 e 554354 - E-mail: ufficioconcorsi@aoud.sanita.fvg.it) - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - Udine, oppure consultare il sito Internet www.ospedaleudine.it.

IL RESPONSABILE S.O.C.
GESTIONE RISORSE UMANE:
dott.ssa Bernardetta Maioli

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

Al Direttore generale
dell'Azienda Ospedaliera
«S. Maria della Misericordia»
Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11
33100 - Udine

...l... sottoscritt... (a) ....

CHIEDE

di essere ammess... al concorso pubblico per titoli ed esami a n. .... post... di ....
bandito il .... n. ....

A tal fine, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

sotto la propria responsailità con finalità di dichiarazioni sostitutive di certificazioni (articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000) o di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 del D.P.R. n. 445/2000).

DICHIARA

– di essere nat... a .... il .... ;

– di essere in possesso del seguente codice fiscale: .... ;

– di risiedere a .... ,via .... n. .... ;

– di essere in possesso della cittadinanza italiana .... (b);

– di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso ....
.... (c);

– di essere iscritt... nelle liste elettorali del Comune di .... (d);

– di godere dei diritti civili e politici in ....(e);

– di essere in possesso dei seguenti titoli di studio (diploma di laurea) ....
conseguito il .... presso (Università): .... ;

– abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data (o sessione) .... presso (Università) .... (f);

– di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:

  • iscritto all'Albo professionale di .... ;

  • specializzazione nella disciplina di ....
  conseguita il .... presso (Università): ....
  (specificare se conseguita ai sensi del decreto legislativo n. 257/1991, durata legale del corso, anni . . .
  . . . .) (g);

– di aver prestato servizio presso .... dal .... al ....
quale .... (h);

– di prestare attualmente servizio presso ....
dal .... quale .... (i);

– di aver prestato servizio militare quale .... (l);

– di avere diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: .... (m);

– di manifestare il proprio consenso, ai sensi degli articoli 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, 196, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione al concorso;

– di aver già precedentemente presentato domanda di partecipazione a pubblici concorsi per titoli ed esami indetti dall'Azienda Ospedaliera «S. Maria della Misericordia» di Udine (n);

– di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (o);

– di richiedere i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/1992 e successive modificazioni ed integrazioni
....
e a tal fine allega certificazione medica del medico di base o dell'organo preposto al rilascio, relativa all'handicap (p);

– che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

sig. . . . .

Via/Piazza . . . . n. . . . .

telefono n. . . . .

C.A.P. n. . . . . Città . . . .

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data, ...

. . . .
(firma autografa leggibile, per esteso)

Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, l'istanza è sottoscritta dall'interessato in presenza del funzionario addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

NOTE

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile;

b) di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: . . . .;

c) in caso contrario indicare le condanne riportate e/o i procedimenti penali in corso; la data di sentenza dell'autorità giudiziaria da indicare anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione etc.;

d) di non essere iscritt .. nelle liste elettorali per il seguente motivo . . . .,

e) Stato di appartenenza o di provenienza, se cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione europea. In caso di mancato godimento indicare i motivi;

f) indicare - per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni etc.) - il tipo, gli Istituti o Enti e le date di conseguimento;

g) ovvero indicare i requisiti alternativi . . . .;

h) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento il periodo, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il Settore di attività o Presidio/disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;

i) ovvero di non prestare attualmente alcun servizio;

l) (dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile)
di non aver prestato servizio militare per . . . .;

m) allegare documentazione probatoria;

n) tale dichiarazione è indispensabile per permettere all'Ente la ricerca automatica dei dati riguardanti il concorrente (gestione computerizzata dei concorsi), in caso negativo non rilasciare alcuna dichiarazione;

o) tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai cittadini di uno degli stati membri dell'Unione Europea;

p) tale dichiarazione deve indicare l'handicap e gli ausili richiesti.

La domanda e la documentazione devono essere esclusivamente:

– inoltrate, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - 33100 Udine

ovvero

– presentate all'Ufficio Protocollo Generale - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - Udine, nelle ore d'ufficio (lunedì, mercoledì e giovedì ore 8.30/12.30 - 14.15/15.45; martedì e venerdì ore 8.45/13.45).

Allegato n. 2)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(articolo 46, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

...l... sottoscritt...
nat... a .... il ....
residente a .... indirizzo ....
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

DICHIARA

di aver conseguito:

– i seguenti titoli di studio:
  - laurea: ....;
  - conseguita il .... presso ....;
  - abilitazione all'esercizio professionale conseguita il .... presso ....;

– le seguenti specializzazioni:
  - ....
    conseguita il .... presso ....
  - ....
    conseguita il .... presso ....
  - ....
    conseguita il .... presso ....

– di essere iscritto all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi
  - della provincia di .... dal ....
  - con il n. .... di posizione.

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto all'articolo 13 D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

....
(luogo, data)

IL/LA DICHIARANTE [1]:
....

VISTO: IL FUNZIONARIO: ....

[1] Il dichiarante deve sottoscrivere la dichiarazione davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, il quale, a sua volta, deve prenderne formalmente atto, ovvero, nel caso in cui non sia possibile presentarla, inviarla unitamente alla copia fotostatica non autenticata di documento valido di identità del dichiarante medesimo.

Allegato n. 3)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(articolo 47 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

...l... sottoscritt... . . . .
nat... a . . . . il . . . .
residente a . . . .
indirizzo . . . .

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

DICHIARA

. . . .
. . . .
. . . .
. . . .

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto all'articolo 13 D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

. . . .
(luogo, data)

IL/LA DICHIARANTE (1):
. . . .

VISTO: IL FUNZIONARIO:
. . . .

(1) Il dichiarante deve sottoscrivere la dichiarazione davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, il quale, a sua volta, deve prenderne formalmente atto, ovvero, nel caso in cui non sia possibile presentarla, inviarla unitamente alla copia fotostatica del documento di identità del dichiarante medesimo.

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere trascritte nel facsimile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

- la copia della seguente pubblicazione:

  . . . .
  (titolo)
  . . . .
  composta di n. . . . . fogli è conforme all'originale;

- la copia del seguente attestato di partecipazione a corso/congresso/etc.:

  . . . .
  (titolo)
  . . . .
  composta di n. . . . . fogli è conforme all'originale;

- la copia del seguente titolo o documento:
  ....
  composta di n. .... fogli è conforme all'originale;
- di aver prestato e/o di prestare servizio quale ....
  (qualifica)
  presso ....
  (Azienda o Ente)
  dal .... al ....
  in qualità di dipendente dell... stess...

Articolo 46 (ex D.P.R. n. 445/2000)

Dichiarazioni sostitutive di certificazioni

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:

a) data e il luogo di nascita;

b) residenza;

c) cittadinanza;

d) godimento dei diritti civili e politici;

e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;

f) stato di famiglia;

g) esistenza in vita;

h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;

i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;

l) appartenenza a ordini professionali;

m) titolo di studio, esami sostenuti;

n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;

o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;

p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;

q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;

r) stato di disoccupazione;

s) qualità di pensionato e categoria di pensione;

t) qualità di studente;

u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;

v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;

z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;

aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;

bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

bb-bis) di non essere l'ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;

cc) qualità di vivenza a carico;

dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;

ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

Articolo 47 (ex D.P.R. n. 445/2000)

Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.

2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.

3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di neurochirurgia.

In attuazione al decreto 7 dicembre 2005 n. 1285-49569, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato del seguente posto, vacante nella vigente dotazione organica:

- Ruolo sanitario
- profilo professionale: medici
- area chirurgica e delle specialità chirurgiche
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: neurochirurgia
- posti: n. 1 per l'utilizzo presso la S.O.C. di Chirurgia vertebro-midollare.

All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Il concorso è disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, nonché dal D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla G.U. n. 13 del 17 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'amministrazione garantisce, ai sensi della normativa in vigore, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (articolo 7 - 1° comma - decreto legislativo n. 165/2001).

Si applica in materia di trattamento dei dati personali, il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione:

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;

c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine;

d) iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Ai sensi dell'articolo 56 comma 2 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto soprarichiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale. Le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale (D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e successive modificazioni ed integrazioni).

PROVE DI ESAME

a) *prova scritta:*

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;

b) *prova pratica:*

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione.

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

c) *prova orale:*

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonchè sui compiti connessi alla funzione da conferire.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1 - Conferimento dei posti ed utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Il Direttore generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del direttore generale, ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e salvo modifiche, rimane efficace per un biennio dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

2 - Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego.

   1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda ospedaliera, prima dell'ammissione in servizio;

   2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica. È fatta salva l'applicazione dell'articolo 16 del decreto legislativo n. 626/94;

c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonchè coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3 - Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 4.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il domicilio presso il quale deve esser loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

i) il consenso al trattamento dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.

Ai fini del decreto legislativo n. 196/2003 s'informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzioso assenso ai fini di cui al precedente alinea ed a quanto contenuto al punto 15 del presente bando.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonchè segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

A tal fine, gli stessi, dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

– i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;

– i tempi aggiuntivi necessari.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purchè correttamente espresse.

4 - Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

– originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di:

- € 3,87, in nessun caso rimborsabile, (il versamento stesso va effettuato sul conto corrente postale n. 12408332 - intestato all'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» di Udine - Piazzale S. Maria della Misericordia n. 11 - Udine - nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);

- certificato attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dall'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000;

- fotocopia non autenticata, ed in carta semplice, di un documento di identità personale, valido;

- elenco, in triplice copia, di tutti i documenti e certificati allegati alla domanda.

I candidati di cui al 2º comma dell'articolo 56 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 dovranno inoltre allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.

I candidati di cui all'articolo 74 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 dovranno documentare formalmente i diritti ivi previsti.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili a titoli già valutati nelle altre categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Sono valutate, altresì, l'idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Nella certificazione, o sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa ai servizi presso le Aziende per i servizi sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Devono, inoltre, essere indicati l'Azienda presso cui si è prestato o si presta servizio, le qualifiche ricoperte, le discipline, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e la tipologia del rapporto di lavoro (tempo determinato/indeterminato). Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise. In caso di produzione di certificati originali saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui gli stessi sono prestati, o dal funzionario delegato.

Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, né costituisce autocertificazione.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli articoli 11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'articolo 27:

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove d'esame.

2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;

b) titoli accademici e di studio: 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;

d) curriculum formativo e professionale: 4.

4. Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:

   1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;

   2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;

   3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;

   4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

5. Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;

b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;

c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;

d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

– nella valutazione della specializzazione, conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, si ritiene di considerare il fatto che la Corte costituzionale, con sentenza n. 380 del 15 dicembre 2004 ha annullato l'articolo 53 della legge n. 289/2002 ed, in conseguenza, si applicano i criteri di valutazione di cui all'articolo 27 comma 7 del D.P.R. n. 483/97:

7. La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

Nell'attestato deve essere indicata anche la durata legale del corso.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (articolo 22 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, possono allegare copia autenticata del

foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.

Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni, per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti (allegato n. 2) ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000;

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (allegato n. 3) e ciò ai sensi dell'articolo 47 del cennato D.P.R.;

Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale.

Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.

Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000;

Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:

- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000);
- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (articolo 71) con le modalità di cui all'articolo 43 (accertamento d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (articolo 75).

Particolare attenzione dovrà esercitare il candidato nel verificare che nell'attestato di conseguimento della specializzazione nella disciplina risulti formalmente certificato che la stessa è stata conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991 n. 257 e che sia specificata la durata legale del corso.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni (D.P.R. n. 487 del 9 maggio 1994 e successive modificazioni e integrazioni), devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

5 - Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - 33100 Udine;

ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia») direttamente all'Ufficio protocollo Generale - Piazzale S.Maria della Misericordia, n. 11 di Udine, nelle ore di ufficio (lunedì, mercoledì e giovedì ore 8.30/12.30 - 14.15/15.45, martedì e venerdì ore 8.45/13.45).

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6 - Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore generale dell'Azienda ospedaliera, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

7 - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'articolo 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.

8 - Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4^ serie speciale «Concorsi ed esami», non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Il superamento di ciascuna delle previste prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'articolo 9, comma 3 del D.P.R. n 483/1997.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

9 - Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore.

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.

La graduatoria sarà poi trasmessa al direttore generale dell'Azienda ospedaliera il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

10 - Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda ospedaliera, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

Inoltre, ai sensi del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria e successive integrazioni, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'ammissione in servizio sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

La documentazione allegata alla domanda non potrà essere restituita se non trascorsi almeno quattro mesi dopo l'approvazione della delibera di esito del procedimento.

Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.

I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.

I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

11 - Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

Il candidato s'impegna ad adempiere alle mansioni di dirigente medico (ex 1° livello) con rapporto esclusivo così come indicate dall'articolo 15 - quater - del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, ed in conformità di ogni altra disposizione normativa, regolamentare ed aziendale attinente le mansioni stesse.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;

d) durata del periodo di prova;

e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'Azienda, prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 58 del decreto legislativo n. 29 del 1993 e successive norme in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 11 ed articolo 17 comma 9.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Per i candidati da assumere il contratto individuale di cui al comma 1 sostituisce i provvedimenti di nomina e ne produce i medesimi effetti.

12 - Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

13 - Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

14 - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso oltre che nell'eventualità dell'applicazione dell'articolo 7 della legge n. 3/2003, anche qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

15 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso a S.O.S. Acquisizione risorse umane, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti della S.O.S. Acquisizione risorse umane, della S.O.S. Gestione giuridica del personale e della S.O.S. Gestione economica e previdenziale del personale, in relazione alle specifiche competenze.

16 - Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni ed integrazioni e nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Informazioni

Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 10.00 - alle ore 13.00 - di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla S.O.C. Gestione risorse umane - S.O.S. Acquisizione risorse umane - 1° piano (Ufficio n. 16 - tel. 0432 - 554353 e 554354 - e-mail: ufficioconcorsi@aoud.sanita.fvg.it) - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - Udine, oppure consultare il sito Internet www.ospedaleudine.it.

IL RESPONSABILE S.O.C.
GESTIONE RISORSE UMANE:
dott.ssa Bernardetta Maioli

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

Al Direttore generale
dell'Azienda Ospedaliera
«S. Maria della Misericordia»
Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11
33100 - Udine

...l... sottoscritt... (a) ....

CHIEDE

di essere ammess ... al concorso pubblico per titoli ed esami a n. .... post... di ....
bandito il .... n. ....

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria responsailità e in finalità di dichiarazioni sostitutive di certificazioni (articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000) o di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 del D.P.R. n. 445/2000).

DICHIARA

– di essere nat... a .... il ....;
– di essere in possesso del seguente codice fiscale: ....;
– di risiedere a ...., via .... n. ....;

– di essere in possesso della cittadinanza italiana . . . . (b);

– di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso . . . . (c);

– di essere iscritt . . . nelle liste elettorali del Comune di . . . . (d);

– di godere dei diritti civili e politici in . . . . (e);

– di essere in possesso dei seguenti titoli di studio (diploma di laurea) . . . . conseguito il . . . . presso (Università): . . . . ;

– abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data (o sessione) . . . . presso (Università) . . . . (f);

– di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:

  • iscritto all'Albo professionale di . . . . ;

  • specializzazione nella disciplina di . . . . conseguita il . . . . presso (Università): . . . . (specificare se conseguita ai sensi del decreto legislativo n. 257/1991, durata legale del corso, anni . . . .) (g);

– di aver prestato servizio presso . . . . dal . . . . al . . . . quale . . . . (h);

– di prestare attualmente servizio presso . . . . dal . . . . quale . . . . (i);

– di aver prestato servizio militare quale . . . . (l);

– di avere diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: . . . . (m);

– di manifestare il proprio consenso, ai sensi degli articoli 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, 196, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione al concorso;

– di aver già precedentemente presentato domanda di partecipazione a pubblici concorsi per titoli ed esami indetti dall'Azienda Ospedaliera «S. Maria della Misericordia» di Udine (n);

– di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (o);

– di richiedere i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/1992 e successive modificazioni ed integrazioni . . . . e a tal fine allega certificazione medica del medico di base o dell'organo preposto al rilascio, relativa all'handicap (p);

– che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

  - sig. . . . .

    Via/Piazza . . . . n. . . . .

    telefono n. . . . .

    C.A.P. n. . . . . Città . . . .

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data, ...

. . . .
(firma autografa leggibile, per esteso)

Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, l'istanza è sottoscritta dall'interessato in presenza del funzionario addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

NOTE

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile;

b) di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: . . . .;

c) in caso contrario indicare le condanne riportate e/o i procedimenti penali in corso; la data di sentenza dell'autorità giudiziaria da indicare anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione etc.;

d) di non essere iscritt... nelle liste elettorali per il seguente motivo . . . .,

e) Stato di appartenenza o di provenienza, se cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione europea. In caso di mancato godimento indicare i motivi;

f) indicare - per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni etc.) - il tipo, gli Istituti o Enti e le date di conseguimento;

g) ovvero indicare i requisiti alternativi . . . .;

h) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento il periodo, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il Settore di attività o Presidio/disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;

i) ovvero di non prestare attualmente alcun servizio;

l) (dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile)

di non aver prestato servizio militare per . . . .;

m) allegare documentazione probatoria;

n) tale dichiarazione è indispensabile per permettere all'Ente la ricerca automatica dei dati riguardanti il concorrente (gestione computerizzata dei concorsi), in caso negativo non rilasciare alcuna dichiarazione;

o) tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai cittadini di uno degli stati membri dell'Unione Europea;

p) tale dichiarazione deve indicare l'handicap e gli ausili richiesti;

La domanda e la documentazione devono essere esclusivamente:

– inoltrate, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S.Maria della Misericordia» - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - 33100 Udine;

ovvero

– presentate all'Ufficio protocollo generale - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - Udine, nelle ore d'ufficio (lunedì, mercoledì e giovedì ore 8.30/12.30 - 14.15/15.45; martedì e venerdì ore 8.45/13.45).

Allegato n. 2)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(articolo 46, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

...l... sottoscritt... ....
nat... a .... il ....
residente a .... indirizzo ....
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

DICHIARA

di aver conseguito:

– i seguenti titoli di studio:

- laurea: ....;
- conseguita il .... presso ....;
- abilitazione all'esercizio professionale conseguita il .... presso ....;

– le seguenti specializzazioni:

- ....
  conseguita il .... presso ....
- ....
  conseguita il .... presso ....
- ....
  conseguita il .... presso ....

– di essere iscritto all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi

- della provincia di .... dal ....
- con il n. .... di posizione.

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto all'articolo 13 D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

....
(luogo, data)

IL/LA DICHIARANTE (1):
....

VISTO: IL FUNZIONARIO: ....

(1) Il dichiarante deve sottoscrivere la dichiarazione davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, il quale, a sua volta, deve prenderne formalmente atto, ovvero, nel caso in cui non sia possibile presentarla, inviarla unitamente alla copia fotostatica non autenticata di documento valido di identità del dichiarante medesimo.

Allegato n. 3)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(articolo 47 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

...l... sottoscritt... . . . .
nat... a . . . . il . . . .
residente a . . . .
indirizzo . . . .

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

DICHIARA

. . . .
. . . .
. . . .
. . . .

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto all'articolo 13 D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

. . . .
(luogo, data)

IL/LA DICHIARANTE (1):
. . . .

VISTO: IL FUNZIONARIO:
. . . .

(1) Il dichiarante deve sottoscrivere la dichiarazione davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, il quale, a sua volta, deve prenderne formalmente atto, ovvero, nel caso in cui non sia possibile presentarla, inviarla unitamente alla copia fotostatica del documento di identità del dichiarante medesimo.

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere trascritte nel facsimile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

- la copia della seguente pubblicazione:

  . . . .
  (titolo)
  . . . .

  composta di n. . . . . fogli è conforme all'originale;

- la copia del seguente attestato di partecipazione a corso/congresso/etc.:

  . . . .
  (titolo)
  . . . .
  composta di n. . . . . fogli è conforme all'originale;

- la copia del seguente titolo o documento:

  ....

  composta di n. .... fogli è conforme all'originale;

- di aver prestato e/o di prestare servizio quale ....
  (qualifica)

  presso ....
  (Azienda o Ente)

  dal .... al ....

  in qualità di dipendente dell... stess...

Articolo 46 (ex D.P.R. n. 445/2000)

Dichiarazioni sostitutive di certificazioni

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:

a) data e il luogo di nascita;

b) residenza;

c) cittadinanza;

d) godimento dei diritti civili e politici;

e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;

f) stato di famiglia;

g) esistenza in vita;

h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;

i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;

l) appartenenza a ordini professionali;

m) titolo di studio, esami sostenuti;

n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;

o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;

p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;

q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;

r) stato di disoccupazione;

s) qualità di pensionato e categoria di pensione;

t) qualità di studente;

u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;

v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;

z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;

aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;

bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

bb-bis) di non essere l'ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;

cc) qualità di vivenza a carico;

dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;

ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

Articolo 47 (ex D.P.R. n. 445/2000)

Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.

2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.

3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di anestesia e rianimazione, con destinazione Azienda Policlinico universitario a gestione diretta di Udine.

In attuazione al decreto 2 novembre 2005, n. 1140-43761, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato del seguente posto, afferente alla dotazione organica aggiuntiva dell'Azienda Policlinico universitario a gestione diretta di Udine:

- Ruolo sanitario
- profilo professionale: medici
- area della medicina diagnostica e dei servizi
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: anestesia e rianimazione
- posti: n. 1

Il vincitore verrà incardinato nella dotazione organica aggiuntiva dell'Azienda Policlinico universitario a gestione diretta di Udine con lo stato giuridico ed il trattamento economico propri del ruolo, profilo e posizione funzionale del Servizio Sanitario Nazionale.

All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Il concorso è disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, nonché dal D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla G.U. n. 13 del 17 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'amministrazione garantisce, ai sensi della normativa in vigore, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (articolo 7 - 1° comma - decreto legislativo n. 165/2001)

Si applica in materia di trattamento dei dati personali, il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione:

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;

c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente;

d) iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

PROVE DI ESAME

a) *prova scritta:*

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;

b) *prova pratica:*

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

c) *prova orale:*

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1 - Conferimento dei posti ed utilizzazione della graduatoria.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva ri-

portata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Il Direttore generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del direttore generale, ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e salvo modifiche, rimane efficace per un biennio dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

2 - Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego.

   1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda autonoma Policlinico universitario, prima dell'ammissione in servizio;

   2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3 - Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 4.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso (rif. fg. 2 e 3);

f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il domicilio presso il quale deve esser loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

i) il consenso al trattamento dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.

Ai fini del decreto legislativo n. 196/2003 s'informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro; nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzio/assenso ai fini di cui al precedente alinea ed a quanto contenuto al punto 15 del presente bando.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

A tal fine, gli stessi, dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse.

4 - Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di:

  € 3,87, in nessun caso rimborsabile, (il versamento stesso va effettuato sul conto corrente postale n. 12408332 - intestato all'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» di Udine - Piazzale S. Maria della Misericordia n. 11 - Udine - nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);

- certificato attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dall'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000;
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale, valido.
- elenco, in triplice copia, di tutti i documenti e certificati allegati alla domanda.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili a titoli già valutati nelle altre categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonchè gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Sono valutate, altresì, l'idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Nella certificazione, o sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa ai servizi presso le Aziende per i servizi sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Devono, inoltre, essere indicati l'Azienda presso cui si è prestato o si presta servizio, le qualifiche ricoperte, le discipline, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e la tipologia del rapporto di lavoro (tempo determinato/indeterminato). Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise. In caso di produzione di certificati originali saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui gli stessi sono prestati, o dal funzionario delegato.

Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, né costituisce autocertificazione;

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli articoli 11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'articolo 27:

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove d'esame.

2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;

b) titoli accademici e di studio: 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;

d) curriculum formativo e professionale: 4.

4. Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:

   1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;

2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;

3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;

4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

5. Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;

b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;

c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;

d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

– nella valutazione della specializzazione, conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, si ritiene di considerare il fatto che la Corte costituzionale, con sentenza n. 380 del 15 dicembre 2004 ha annullato l'articolo 53 della legge n. 289/2002 ed, in conseguenza, si applicano i criteri di valutazione di cui all'articolo 27, comma 7 del D.P.R. n. 483/97:

7. La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

Nell'attestato deve essere indicata anche la durata legale del corso.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (articolo 22 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.

Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni, per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti (all. n. 2) ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000;

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (allegato n. 3) e ciò ai sensi dell'articolo 47 del cennato D.P.R.;

Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale.

Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.

Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000;

Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:

- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000);
- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (articolo 71) con le modalità di cui all'articolo 43 (accertamento d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (articolo 75).

Particolare attenzione dovrà esercitare il candidato nel verificare che nell'attestato di conseguimento della specializzazione nella disciplina risulti formalmente certificato che la stessa è stata conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991 n. 257 e che sia specificata la durata legale del corso.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta libera, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati.

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni (D.P.R. n. 487 del 9 maggio 1994 e successive modificazioni e integrazioni), devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

5 - Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - 33100 Udine;

ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia») direttamente all'Ufficio protocollo generale - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 di Udine, nelle ore di ufficio (lunedì, mercoledì e giovedì ore 8.30/12.30 - 14.15/15.45, martedì e venerdì ore 8.45/13.45).

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6 - Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è decretata con provvedimento motivato dal Direttore generale dell'Azienda ospedaliera, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

7 - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'articolo 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.

8 - Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami», non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'articolo 9, comma 3 del D.P.R. 483/97.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

9 - Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore.

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.

La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

10 - Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda ospedaliera, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

Inoltre, ai sensi del contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'ammissione in servizio sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

La documentazione allegata alla domanda non potrà essere restituita se non trascorsi almeno quattro mesi dopo l'approvazione della delibera di esito del procedimento.

Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.

I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.

I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

11 - Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

Il candidato s'impegna ad adempiere alle mansioni di dirigente medico (ex 1º livello) con rapporto esclusivo così come indicate dall'articolo 15 - quater - del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, ed in conformità di ogni altra disposizione normativa, regolamentare ed aziendale attinente le mansioni stesse.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;

d) durata del periodo di prova;

e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'Azienda, prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di

non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 58 del decreto legislativo n. 29 del 1993 e successive norme in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda, fatto salvo quanto previsto all'articolo 15, comma 11 ed articolo 17 comma 9.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Per i candidati da assumere il contratto individuale di cui al comma 1, sostituisce i provvedimenti di nomina e ne produce i medesimi effetti.

12 - Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

13 - Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

14 - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione su richiesta dell'Azienda autonoma Policlinico universitario di Udine si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso oltre che nell'eventualità dell'applicazione dell'articolo 7 della legge n. 3/2003, anche qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

15 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la S.O.S. Acquisizione risorse umane, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti della S.O.S. Acquisizione risorse umane, della S.O.S. Gestione giuridica del personale e della S.O.S. Gestione economica e previdenziale del personale (in quest'ultimo caso dell'Azienda Policlinico universitario a gestione diretta di Udine), in relazione alle specifiche competenze.

16 - Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni ed integrazioni e nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Informazioni

Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 10,00 alle ore 13,00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla S.O.C. Gestione risorse umane - S.O.S. Acquisizione risorse umane - 1° piano (Ufficio n. 16 - tel. 0432 - 554353 e 554354- e-mail: ufficioconcorsi@aoud.sanita.fvg.it) - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - Udine, oppure consultare il sito Internet www.ospedaleudine.it.

IL RESPONSABILE S.O.C.
GESTIONE RISORSE UMANE
dott.ssa Bernardetta Maioli

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

Al Direttore generale
dell'Azienda Ospedaliera
«S. Maria della Misericordia»
Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11
33100 - Udine

...l... sottoscritt... (a) ....

CHIEDE

di essere ammess ... al concorso pubblico per titoli ed esami a n. .... post... di ....
bandito il .... n. ....

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria responsabilità e in finalità di dichiarazioni sostitutive di certificazioni (articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000) o di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 del D.P.R. n. 445/2000).

DICHIARA

- di essere nat... a .... il ....;
- di essere in possesso del seguente codice fiscale: ....;
- di risiedere a ...., via .... n. ....;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana .... (b);
- di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso ....
.... (c);
- di essere iscritt . . . nelle liste elettorali del Comune di .... (d);
- di godere dei diritti civili e politici in .... (e);
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio (diploma di laurea) ....
conseguito il .... presso (Università): ....;
- abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data (o sessione) .... presso (Università) .... (f);
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:

- iscritto all'Albo professionale di . . . . ;
- specializzazione nella disciplina di . . . . conseguita il . . . .
  presso (Università): . . . .
  (specificare se conseguita ai sensi del decreto legislativo n. 257/1991, durata legale del corso, anni . . .
  . . . .) (g);

– di aver prestato servizio presso . . . . dal . . . . al . . . .
quale . . . . (h);

– di prestare attualmente servizio presso . . . . dal . . . .
quale . . . . (i);

– di aver prestato servizio militare quale . . . . (l);

– di avere diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: . . . . (m);

– di manifestare il proprio consenso, ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, 196, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione al concorso;

– di aver già precedentemente presentato domanda di partecipazione a pubblici concorsi per titoli ed esami indetti dall'Azienda Ospedaliera «S. Maria della Misericordia» di Udine (n);

– di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (o);

– di richiedere i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/1992 e successive modificazioni ed integrazioni . . . . e a tal fine allega certificazione medica del medico di base o dell'organo preposto al rilascio, relativa all'handicap (p);

– che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

  - sig. . . . .

    Via/Piazza . . . . n. . . . .

    telefono n. . . . .

    C.A.P. n. . . . . Città . . . .

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data, ...

. . . .
(firma autografa leggibile, per esteso)

Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, l'istanza è sottoscritta dall'interessato in presenza del funzionario addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

NOTE

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile;

b) di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: . . . .;

c) in caso contrario indicare le condanne riportate e/o i procedimenti penali in corso; la data di sentenza dell'autorità giudiziaria da indicare anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione etc.;

d) di non essere iscritt... nelle liste elettorali per il seguente motivo ....,

e) Stato di appartenenza o di provenienza, se cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione europea. In caso di mancato godimento indicare i motivi;

f) indicare - per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni etc.) - il tipo, gli Istituti o Enti e le date di conseguimento;

g) ovvero indicare i requisiti alternativi ....;

h) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento il periodo, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il Settore di attività o Presidio/disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;

i) ovvero di non prestare attualmente alcun servizio;

l) (dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile)

di non aver prestato servizio militare per ....;

m) allegare documentazione probatoria;

n) tale dichiarazione è indispensabile per permettere all'Ente la ricerca automatica dei dati riguardanti il concorrente (gestione computerizzata dei concorsi), in caso negativo non rilasciare alcuna dichiarazione;

o) tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai cittadini di uno degli stati membri dell'Unione Europea;

p) tale dichiarazione deve indicare l'handicap e gli ausili richiesti;

La domanda e la documentazione devono essere esclusivamente:

– inoltrate, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S.Maria della Misericordia» - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - 33100 Udine;

ovvero

– presentate all'Ufficio protocollo generale - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - Udine, nelle ore d'ufficio (lunedì, mercoledì e giovedì ore 8.30/12.30 - 14.15/15.45; martedì e venerdì ore 8.45/13.45).

Allegato n. 2)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(articolo 46, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

...l... sottoscritt...
nat... a .... il ....
residente a .... indirizzo ....
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

DICHIARA

di aver conseguito:

– i seguenti titoli di studio:

- laurea: ....;
- conseguita il .... presso ....;

- abilitazione all'esercizio professionale conseguita il . . . . presso . . . . ;

– le seguenti specializzazioni:

- . . . .
  conseguita il . . . . presso . . . .
  (specificare se conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/1991, durata legale del corso, anni . . . .);
- . . . .
  conseguita il . . . . presso . . . .
- . . . .
  conseguita il . . . . presso . . . .

– di essere iscritto all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi

- della provincia di . . . . dal . . . .
- con il n. . . . . di posizione.

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto all'articolo 13 D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

. . . .
(luogo, data)

IL/LA DICHIARANTE (1):
. . . .

VISTO: IL FUNZIONARIO: . . . .

(1) Il dichiarante deve sottoscrivere la dichiarazione davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, il quale, a sua volta, deve prenderne formalmente atto, ovvero, nel caso in cui non sia possibile presentarla, inviarla unitamente alla copia fotostatica non autenticata di documento valido di identità del dichiarante medesimo.

Allegato n. 3)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(articolo 47 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

...l... sottoscritt... . . . .
nat... a . . . . il . . . .
residente a . . . .
indirizzo . . . .

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

DICHIARA

. . . .

....
....
....

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto all'articolo 13 D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

....
(luogo, data)

IL/LA DICHIARANTE (1):
....

VISTO: IL FUNZIONARIO:
....

(1) Il dichiarante deve sottoscrivere la dichiarazione davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, il quale, a sua volta, deve prenderne formalmente atto, ovvero, nel caso in cui non sia possibile presentarla, inviarla unitamente alla copia fotostatica del documento di identità del dichiarante medesimo.

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere trascritte nel facsimile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

- la copia della seguente pubblicazione:

  ....
  (titolo)
  ....
  composta di n. .... fogli è conforme all'originale;
- la copia del seguente attestato di partecipazione a corso/congresso/etc.:

  ....
  (titolo)
  ....
  composta di n. .... fogli è conforme all'originale;
- la copia del seguente titolo o documento:

  ....
  composta di n. .... fogli è conforme all'originale;
- di aver prestato e/o di prestare servizio quale ....
  (qualifica)
  presso ....
  (Azienda o Ente)
  dal .... al ....
  in qualità di dipendente dell... stess...

Articolo 46 (ex D.P.R. n. 445/2000)

Dichiarazioni sostitutive di certificazioni

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:

a) data e il luogo di nascita;

b) residenza;

c) cittadinanza;

d) godimento dei diritti civili e politici;

e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;

f) stato di famiglia;

g) esistenza in vita;

h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;

i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;

l) appartenenza a ordini professionali;

m) titolo di studio, esami sostenuti;

n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;

o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;

p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;

q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;

r) stato di disoccupazione;

s) qualità di pensionato e categoria di pensione;

t) qualità di studente;

u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;

v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;

z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;

aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;

bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

bb-bis) di non essere l'ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;

cc) qualità di vivenza a carico;

dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;

ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

Articolo 47 (ex D.P.R. n. 445/2000)

Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.

2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.

3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 3 «ALTO FRIULI»

GEMONA DEL FRIULI

(Udine)

Concorso pubblico per titoli ed esami per n. 3 posti di dirigente medico di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza.

In attuazione della deliberazione n. 14 del 18 gennaio 2006, esecutiva ai sensi di legge, è bandito pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato dei seguenti posti:

Profilo Professionale: medici

Area medica e delle specialità mediche

Posizione Funzionale: dirigente medico

Disciplina: medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza

Posti: n. 3.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite nel D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro, così come stabilito dall'articolo 7, 1º comma del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165.

Si applicano le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al Testo unico approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Si applica inoltre, in materia di protezione dei dati personali, il decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

Il presente concorso viene bandito nel rispetto delle disposizioni contenute nell'articolo 34 bis del decreto legislativo n. 165/2001 (Disposizioni in materia di mobilità del personale).

Si tiene conto altresì di quanto previsto dalla legge n. 68/1999 e da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini (tra cui, ad esempio, il decreto legislativo n. 215/2001 artt. 18, commi 6 e 7, e 26 comma 5 bis; legge n. 574/1980 articolo 40, comma 2).

Si applica inoltre, in materia di protezione dei dati personali, il decreto legislativo n. 196/2003.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per il profilo professionale a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione relativi al presente concorso:

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;

c) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, attestata da certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

d) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente o affine.

Ai sensi dell'articolo 56, 2º comma del D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del richiamato decreto, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

Ai sensi dell'articolo 56, 1º comma del citato D.P.R. 483/97, ai fini del presente concorso, alla specializzazione ed al servizio nella disciplina, sono equivalenti la specializzazione ed il servizio in una delle discipline equipollenti.

Le discipline equipollenti sono quelle di cui al Decreto Ministeriale del 30 gennaio 1998 e successive modifiche ed integrazioni. Le discipline affini sono individuate con Decreto Ministeriale del 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ai sensi dell'articolo 74 del D.P.R. 483/1997 e dell'articolo 15 comma 7 del decreto legislativo 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine. Le discipline affini sono quelle indicate nel Decreto Ministeriale 31 gennaio 1998.

Prove d'esame:

- *prova scritta*: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
- *prova pratica*:

  su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

  la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
- *prova orale*:

  sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. *Requisiti generali di ammissione*

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

idoneità fisica all'impiego:

l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale, prima della immissione in servizio;

il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, 1° comma del D.P.R. 761/1979, è dispensato dalla visita medica.

titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine fissato dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

2. *Domanda di ammissione*

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema (allegato n. 1) deve esser rivolta al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 «Alto Friuli» di Gemona del Friuli (UD) e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. il cognome e nome, la data e il luogo di nascita, la residenza;

2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4. le eventuali condanne penali riportate;

5. il titolo di studio posseduto ed i requisiti specifici di ammissione richiesti per la partecipazione al concorso;

6. per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

7. i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;

8. i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;

9. il domicilio presso il quale deve essere loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 1).

10. il consenso al trattamento dei dati personali (decreto legislativo 196/2003).

Le mancate dichiarazioni relativamente ai punti 4) e 7) verranno considerate come il non avere riportato condanne penali e il non avere procedimenti penali incorso ed il non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La mancata dichiarazione di cui al punto 10 viene considerata quale silenzio assenso al trattamento dei dati personali.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

A tal fine, gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;

– i tempi aggiuntivi necessari.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

La omessa indicazione nella domanda, anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione, determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti in modo esplicito da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

3. - Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa concorso di euro 3,87 , in nessun caso rimborsabile, sul conto corrente postale n. 34070326 intestato a Azienda Servizi Sanitari 3 «Alto Friuli» Serv. Tes. - 33013 Gemona del Friuli (UD) (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);

fotocopia in carta semplice, non autenticata, di un documento di identità personale, valido;

curriculum formativo e professionale, datato e firmato;

elenco, in carta semplice, di tutti i documenti e certificati allegati alla domanda.

I candidati di cui al 2° comma dell'articolo 56 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 dovranno inoltre allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.

Nel curriculum formativo e professionale vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili ai titoli già valutati nelle altre categorie, idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, né costituisce autocertificazione.

Nella certificazione o sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa ai servizi prestati, devono essere indicati l'Azienda presso cui si è prestato o si presta servizio, le qualifiche ricoperte, le discipline, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e la tipologia del rapporto di lavoro (tempo determinato/indeterminato - tempo pieno/parziale). Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise. In caso di produzione di certificati originali, saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui gli stessi sono prestati o dal funzionario delegato.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli articoli 11, 20, 21, 22, 23 ed in particolare all'articolo 27:

1) La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove d'esame.

2) I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

3) I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;

b) titoli accademici e di studio: 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;

d) curriculum formativo e professionale: 4.

4) Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:

   1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;

   2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;

   3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;

   4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

5) Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;

b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;

c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;

d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

6) Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991 n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punti per anno di corso di specializzazione.

Nell'attestato deve essere i indicata anche la durata legale del corso.

Nella valutazione della specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo n. 257/1991, si ritiene di considerare il fatto che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 380 del 15 dicembre 2004, ha annullato l'articolo 53 della legge n. 289/2002 (Finanziaria 2003), e di conseguenza di applicare il sopra citato criterio di valutazione di cui all'articolo 27 comma 7 del D.P.R. n. 483/1997.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21 del D.P.R. n. 483/1997)

i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso Case di cura convenzionate o accreditate (articolo 22 del D.P.R. n. 483/1997), anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'arma dei Carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso, ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986 n. 958 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni, per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti (Allegato 2), ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000.

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (Allegato 3), ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda, essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale.

Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente alla fotocopia di un documento di riconoscimento.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.

Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:

chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000);

l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (articolo 71) con le modalità di cui all'articolo 43 (controlli d'ufficio);

qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (articolo 75).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

5. - Modalità e termini per la presentazione della domanda.

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 «Alto Friuli» - Piazzetta Portuzza, 2 - 33013 Gemona del Friuli (UD);

ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3

«Alto Friuli») direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda nelle ore d'ufficio (dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 16.00; il venerdì dalle 9.00 alle 13.00).

è esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4 serie speciale - Concorsi ed Esami. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora esse dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6.- Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è disposta, con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

7. - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dall'articolo 5 del D.P.R. n. 483/1997.

8. - Convocazione dei candidati

Il diario delle prove d'esame:

sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami» non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime;

oppure, nel caso in cui il numero dei candidati sia esiguo, sarà data loro comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove del concorso, sia pratiche che orali, non possono avere luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

La prova orale si svolgerà in aula aperta al pubblico.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'articolo 9, comma 3 del D.P.R. n. 483/1997.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

9. - Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione dei vincitori

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. La graduatoria viene trasmessa al Direttore Generale dell'Azienda il quale, riconosciuta la regolarità tecnica degli atti del concorso, la approva e procede alla dichiarazione dei vincitori.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla legge n. 68/1999 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

I titoli di riserva e preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione, non verranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria del concorso.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

La graduatoria degli idonei rimane efficace per un termine di ventiquattro mesi dalla data di pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero di posti dello stesso profilo professionale che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili.

10. - Adempimenti dei vincitori e costituzione del rapporto di lavoro.

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso, tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso.

Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del decreto legislativo n. 165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova Azienda.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettivo inizio del servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica la propria determinazione di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie ed il vigente Contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

11. - *Decadenza dalla nomina*

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.

12. - Periodo di prova.

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità di cui al C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

13. - Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 13, comma 1 del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la S.O. Politiche del Personale - U.O. Concorsi, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Unità interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico - economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 7 del citato decreto legislativo. tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'U.O. assunzioni e stato giuridico e dell'U.O. del trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.

14. - Norme finali

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti indicati nel bando, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le leggi e le disposizioni vigenti in materia.

Informazioni:

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando, gli interessati potranno rivolgersi alla S.O. Politiche del Personale - U.O. Stato Giuridico e Assunzioni - tel. 0432/989420-1-2 tutti i giorni feriali (Sabato escluso) dalle ore 10.00 alle ore 12.00 oppure consultare il sito Internet www.ass3altofriuli.it

IL DIRETTORE GENERALE:
ing. Piero Pullini

Allegato 1

SCHEMA DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO

(da redigersi in carta semplice)

Al Direttore generale
dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3
«Alto Friuli»
Piazzetta Portuzza, 2
33013 Gemona del Friuli (UD)

...l... sottoscritt ....
(cognome e nome)

CHIEDE

di essere ammess ... al pubblico concorso, per titoli ed esami, a n. .... posti di ....
a tempo pieno, bandito con deliberazione n. .... del ....

A tal fine, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e con finalità di dichiarazioni sostitutive di certificazioni (articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000) o di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000), dichiara:

di essere nat... a . . . . il . . . .

di possedere il seguente codice fiscale . . . .

di risiedere a . . . . via . . . . .n. . . . .

di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana . . . .)

di essere iscritt . ..nelle liste elettorali del Comune di . . . .
(ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: . . . .)

di godere dei diritti civili e politici in . . . .
(Stato di appartenenza o di provenienza, se cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea; in caso di mancato godimento indicare i motivi)

di non avere riportato condanne penali (ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono, perdono giudiziale, non menzione etc. . . . .)

di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
. . . .
. . . .
. . . .

di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: . . . .
(dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile)

di avere prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni: . . . .
(indicare i periodi, l'impegno orario, le qualifiche-posizioni funzionali ricoperte e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego)

di essere dispost... ad assumere servizio presso qualsiasi Struttura/Servizio dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 «Alto Friuli»

di avere diritto alla riserva di posti ovvero di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo . . . .
(allegare documentazione probatoria)

di necessitare, in relazione alla tipologia di disabilità, degli ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove come di seguito indicato . . . .
. . . .

di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione è riservata ai cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea)

di manifestare il proprio consenso, ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando di selezione e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione da concorso

che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente concorso, è il seguente:
. . . .
. . . .

Tutti i documenti e titoli presentati, sono indicati nell'allegato elenco redatto in triplice copia in carta semplice, datato e firmato.

Si allega fotocopia del seguente documento di identità in corso di validità:

....

Data ....

Firma ....

Allegato 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(articolo 46 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

Il/la sottoscritt.. ....
nat... a .... il ....
residente a .... in via ....
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

....
....
....
....

Dichiara altresì di essere informato/a, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

................., li ....

Il/La dichiarante
....

Articolo 46 DPR n. 445/2000 - *Dichiarazioni sostitutive di certificazioni.*

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:

a) data e il luogo di nascita;

b) residenza;

c) cittadinanza;

d) godimento dei diritti civili e politici;

e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;

f) stato di famiglia;

g) esistenza in vita;

h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;

i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;

l) appartenenza a ordini professionali;

m) titolo di studio, esami sostenuti;

n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;

o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;

p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;

q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;

r) stato di disoccupazione;

s) qualità di pensionato e categoria di pensione;

t) qualità di studente;

u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;

v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;

z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;

aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;

bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

cc) qualità di vivenza a carico;

dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;

ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 da rilasciarsi solo
in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

Il/la sottoscritt.. ....
nat.. a .... il ....
residente a ....in via ....
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

....
....

....
....
....

Dichiara altresì di essere informato/a, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

................., li ....

IL/LA DICHIARANTE

....

Articolo 19 D.P.R. n. 445/2000 - *Modalità alternative all'autenticazione di copie.*

La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'articolo 47 può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati.

Articolo 47 D.P.R. n. 445/2000 - *Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.*

L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.

La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.

Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 2 posti di dirigente psicologo, disciplina di psicologia.

In attuazione della deliberazione n. 15 del 18 gennaio 2006, esecutiva ai sensi di legge, è bandito pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato dei seguenti posti:

Ruolo Sanitario

Profilo Professionale: psicologo

Posizione funzionale: dirigente psicologo

Disciplina: psicologia

Posti: n. 2.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite nel D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro, così come stabilito dall'articolo 7, 1° comma del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165.

Si applicano le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al Testo unico approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Si applica inoltre, in materia di protezione dei dati personali, il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Il presente concorso viene bandito nel rispetto delle disposizioni contenute nell'articolo 34 bis del decreto legislativo n. 165/2001 (Disposizioni in materia di mobilità del personale).

Si tiene conto altresì di quanto previsto dalla legge n. 68/1999 e da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini (tra cui, ad esempio, il decreto legislativo n. 215/2001 articoli 18, commi 6 e 7, e 26 comma 5 bis; legge n. 574/1980 articolo 40, comma 2).

Si applica inoltre, in materia di protezione dei dati personali, il decreto legislativo n. 196/2003.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per il profilo professionale a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

1. *Requisiti specifici di ammissione relativi al presente concorso:*

a) diploma di laurea in psicologia;

b) iscrizione nell'albo dell'ordine professionale, attestata da certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente o affine.

Ai sensi dell'articolo 56, 2° comma del D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del richiamato decreto, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

Ai sensi dell'articolo 56, 1° comma del citato D.P.R. 483/97, ai fini del presente concorso, alla specializzazione ed al servizio nella disciplina, sono equivalenti la specializzazione ed il servizio in una delle discipline equipollenti.

Le discipline equipollenti sono quelle di cui al decreto ministeriale del 30 gennaio 1998 e successive modifiche ed integrazioni. Le discipline affini sono individuate con Decreto Ministeriale del 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ai sensi dell'articolo74 del D.P.R. 483/1997 e dell'articolo15 comma 7 del decreto legislativo 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine. Le discipline affini sono quelle indicate nel Decreto Ministeriale 31 gennaio 1998.

Prove d'esame:

- *prova scritta*: impostazione di un piano di lavoro su di un caso psico-patologico presentato dalla commissione sotto forma di storia psico-clinica scritta o di colloquio registrato e proposte per gli interventi ritenuti necessari o soluzione di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina a concorso;

- *prova pratica*: esame di un soggetto, raccolta della anamnesi e discussione sul caso, ovvero: esame dei risultati di tests diagnostici e diagnosi psicologica. La prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
- *prova orale*: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. - Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego:

   1. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale, prima della immissione in servizio;

   2. il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, 1° comma del D.P.R. 761/1979, è dispensato dalla visita medica.

c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine fissato dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

2. - Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema (allegato n. 1) deve esser rivolta al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 «Alto Friuli» di Gemona del Friuli (UD) e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. il cognome e nome, la data e il luogo di nascita, la residenza;

2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4. le eventuali condanne penali riportate;

5. il titolo di studio posseduto ed i requisiti specifici di ammissione richiesti per la partecipazione al concorso;

6. per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

7. i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;

8. i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;

9. il domicilio presso il quale deve essere loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 1).

10. il consenso al trattamento dei dati personali (decreto legislativo 196/2003).

Le mancate dichiarazioni relativamente ai punti 4) e 7) verranno considerate come il non avere riportato condanne penali e il non avere procedimenti penali incorso ed il non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La mancata dichiarazione di cui al punto 10 viene considerata quale silenzio assenso al trattamento dei dati personali.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

A tal fine, gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

La omessa indicazione nella domanda, anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione, determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti in modo esplicito da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

3. - Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa concorso di euro 3,87 , in nessun caso rimborsabile, sul conto corrente postale n. 34070326 intestato a Azienda Servizi Sanitari 3 «Alto Friuli» Serv. Tes. - 33013 Gemona del Friuli (UD) (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);
- fotocopia in carta semplice, non autenticata, di un documento di identità personale, valido;
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
- elenco, in carta semplice, di tutti i documenti e certificati allegati alla domanda.

I candidati di cui al 2º comma dell'articolo 56 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 dovranno inoltre allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.

Nel curriculum formativo e professionale vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili ai titoli già valutati nelle altre categorie, idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, né costituisce autocertificazione.

Nella certificazione o sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa ai servizi prestati, devono essere indicati l'Azienda presso cui si è prestato o si presta servizio, le qualifiche ricoperte, le discipline, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e la tipologia del rapporto di lavoro (tempo determinato/indeterminato - tempo pieno/parziale). Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise. In caso di produzione di certificati originali, saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui gli stessi sono prestati o dal funzionario delegato.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli articoli 11, 20, 21, 22, 23 ed in particolare all'articolo 55:

1) La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove d'esame.

2) I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

3) I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;

b) titoli accademici e di studio: 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;

d) curriculum formativo e professionale: 4.

4) Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
   1) nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
   2) in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
   3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;

b) servizio di ruolo quale psicologo presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

5) Titoli accademici e di studio

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;

b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;

c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;

d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

6) Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21 del D.P.R. n. 483/1997) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso Case di cura convenzionate o accreditate (articolo 22 del D.P.R. n. 483/1997), anche caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'arma dei Carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso, ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986 n. 958 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni, per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti (Allegato 2), ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000.

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (Allegato 3), ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda, essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale.

Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente alla fotocopia di un documento di riconoscimento.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.

Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:

- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000);

- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (articolo 71) con le modalità di cui all'articolo 43 (controlli d'ufficio);

- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (articolo 75).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

5. - Modalità e termini per la presentazione della domanda.

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 «Alto Friuli» - Piazzetta Portuzza, 2 - 33013 Gemona del Friuli (UD);

ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 «Alto Friuli») direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda nelle ore d'ufficio (dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 16.00; il venerdì dalle 9.00 alle 13.00).

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30º giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4 serie speciale - Concorsi ed Esami. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora esse dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6. - Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è disposta, con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

7. - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dall'articolo 5 del D.P.R. n. 483/1997.

8. - Convocazione dei candidati

Il diario delle prove d'esame:

- sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami» non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime;

- oppure, nel caso in cui il numero dei candidati sia esiguo, sarà data loro comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove del concorso, sia pratiche che orali, non possono avere luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

La prova orale si svolgerà in aula aperta al pubblico.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'articolo 9, comma 3 del D.P.R. n. 483/1997.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

9. - Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione dei vincitori

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. La graduatoria viene trasmessa al Direttore generale dell'azienda il quale, riconosciuta la regolarità tecnica degli atti del concorso, la approva e procede alla dichiarazione dei vincitori.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla legge n. 68/1999 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

I titoli di riserva e preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione, non verranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria del concorso.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

La graduatoria degli idonei rimane efficace per un termine di ventiquattro mesi dalla data di pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero di posti dello stesso profilo professionale che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili.

10. - Adempimenti dei vincitori e costituzione del rapporto di lavoro.

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso, tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso.

Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del decreto elgislativo n. 165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova Azienda.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettivo inizio del servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica la propria determinazione di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie ed il vigente Contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della dirigenza dei ruoli sanitario, professionale, tecnico ed amministrativo.

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

11. - Decadenza dalla nomina.

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.

12. - Periodo di prova.

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità di cui al C.C.N.L. per l'area della dirigenza dei ruoli sanitario, professionale, tecnico ed amministrativo..

13. - Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 13, comma 1 del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la S.O. Politiche del Personale - U.O. Concorsi, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Unità interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico - economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 7 del citato decreto legislativo tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'U.O. assunzioni e stato giuridico e dell'U.O. del trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.

14. - Norme finali

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti indicati nel bando, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora la figura professionale in oggetto venga assegnata all'Azienda ai sensi dell'articolo 34 bis del decreto legislativo 165/2001 o qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le leggi e le disposizioni vigenti in materia.

Informazioni:

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando, gli interessati potranno rivolgersi alla S.O. Politiche del Personale - U.O. Stato giuridico e assunzioni - tel. 0432/989420-1-2 tutti i giorni feriali (Sabato escluso) dalle ore 10.00 alle ore 12.00 oppure consultare il sito Internet www.ass3altofriuli.it

IL DIRETTORE GENERALE:
ing. Piero Pullini

SCHEMA DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO

(da redigersi in carta semplice)

Al Direttore Generale
dell'Azienda per i Servizi Sanitari
n. 3 «Alto Friuli»
Piazzetta Portuzza, 2
33013 Gemona del Friuli (UD)

..l.. sottoscritt ....

(cognome e nome)

CHIEDE

di essere ammess ... al pubblico concorso, per titoli ed esami, a n. .... posti di ....
a tempo pieno, bandito con deliberazione n. .... del ....

A tal fine, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e con finalità di dichiarazioni sostitutive di certificazioni (articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000) o di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000), dichiara:

- di essere nat . . a . . . . .il . . . .
- di possedere il seguente codice fiscale . . . .
- di risiedere a . . . . via . . . . n. . . . . .
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana . . . .)
- di essere iscritt...nelle liste elettorali del Comune di . . . .
(ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: . . . .)
- di godere dei diritti civili e politici in . . . . (Stato di appartenenza o di provenienza, se cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea; in caso di mancato godimento indicare i motivi)
- di non avere riportato condanne penali (ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono, perdono giudiziale, non menzione etc. . . . .
. . . .)
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
. . . .
. . . .
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: . . . .
(dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile)
- di avere prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni: . . . .
(indicare i periodi, l'impegno orario, le qualifiche-posizioni funzionali ricoperte e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego)
- di essere dispost... ad assumere servizio presso qualsiasi Struttura/Servizio dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 «Alto Friuli»
- di avere diritto alla riserva di posti ovvero di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo . . . .
(allegare documentazione probatoria)
- di necessitare, in relazione alla tipologia di disabilità, degli ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove come di seguito indicato . . . .
. . . .
- di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione è riservata ai cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea)
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 196/2003, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando di selezione e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione da concorso
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente concorso, è il seguente:
. . . .
. . . .

Tutti i documenti e titoli presentati, sono indicati nell'allegato elenco redatto in triplice copia in carta semplice, datato e firmato.

Si allega fotocopia del seguente documento di identità in corso di validità: ....

Data ....

Firma ....

Allegato 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(articolo 46 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

Il/la sottoscritt ....
nat . . a .... il .... residente a ....
in via .... consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

....
....
....
....

Dichiara altresì di essere informato/a, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

..............., li ....

Il/La dichiarante
....

Articolo 46 DPR n. 445/2000 - *Dichiarazioni sostitutive di certificazioni.*

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:

a) data e il luogo di nascita;

b) residenza;

c) cittadinanza;

d) godimento dei diritti civili e politici;

e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;

f) stato di famiglia;

g) esistenza in vita;

h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;

i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;

l) appartenenza a ordini professionali;

m) titolo di studio, esami sostenuti;

n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;

o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;

p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;

q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;

r) stato di disoccupazione;

s) qualità di pensionato e categoria di pensione;

t) qualità di studente;

u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;

v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;

z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;

aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;

bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

cc) qualità di vivenza a carico;

dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;

ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

Il/la sottoscritt . . . .
nat . . a . . . . il . . . .
residente a . . . . in via . . . .
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

. . . .
. . . .

....
....
....

Dichiara altresì di essere informato/a, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

..............., li ....

IL/LA DICHIARANTE

....

Articolo 19 D.P.R. n. 445/2000 - *Modalità alternative all'autenticazione di copie.*

1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'articolo 47 può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati.

Articolo 47 D.P.R. n. 445/2000 - *Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.*

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.

2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.

3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 4 posti dirigente medico di anestesia e rianimazione.

In attuazione della deliberazione n. 16 del 18 gennaio 2006, esecutiva ai sensi di legge, è bandito pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato dei seguenti posti:

Profilo Professionale: medici

Area della medicina diagnostica e dei servizi

Posizione Funzionale: dirigente medico

Disciplina: anestesia e rianimazione

Posti: n. 4

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite nel D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro, così come stabilito dall'articolo 7, 1° comma del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165.

Si applicano le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al Testo unico approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Si applica inoltre, in materia di protezione dei dati personali, decreto legislatigo 30 giugno 2003 n. 196.

Il presente concorso viene bandito nel rispetto delle disposizioni contenute nell'articolo 34 bis del decreto legislativo n. 165/2001 (Disposizioni in materia di mobilità del personale).

Si tiene conto altresì di quanto previsto dalla legge n. 68/1999 e da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini (tra cui, ad esempio, il decreto legislativo n. 215/2001 articolo 18, commi 6 e 7, e 26 comma 5 bis; legge n. 574/1980 articolo 40, comma 2).

Si applica inoltre, in materia di protezione dei dati personali, il decreto legislativo n. 196/2003.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per il profilo professionale a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

1. *Requisiti specifici di ammissione relativi al presente concorso:*

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;

c) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, attestata da certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

d) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente o affine.

Ai sensi dell'articolo 56, 2° comma del D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del richiamato decreto, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

Ai sensi dell'articolo 56, 1° comma del citato D.P.R. 483/97, ai fini del presente concorso, alla specializzazione ed al servizio nella disciplina, sono equivalenti la specializzazione ed il servizio in una delle discipline equipollenti.

Le discipline equipollenti sono quelle di cui al decreto ministeriale del 30.01.1998 e successive modifiche ed integrazioni. Le discipline affini sono individuate con Decreto Ministeriale del 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ai sensi dell'articolo 74 del D.P.R. 483/1997 e dell'articolo15 comma 7 del decreto legislativo 502/92 e ss.mm. e ii., la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine. Le discipline affini sono quelle indicate nel decreto ministeriale 31 gennaio 1998.

Prove d'esame

- *prova scritta*: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

- *prova pratica:*

1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

2) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

- *prova orale*: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. - Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego:

   1. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale, prima della immissione in servizio;

   2. il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, 1° comma del D.P.R. 761/1979, è dispensato dalla visita medica.

c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine fissato dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

2. - Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema (allegato n. 1) deve esser rivolta al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 «Alto Friuli» di Gemona del Friuli (UD) e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. il cognome e nome, la data e il luogo di nascita, la residenza;

2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4. le eventuali condanne penali riportate;

5. il titolo di studio posseduto ed i requisiti specifici di ammissione richiesti per la partecipazione al concorso;

6. per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

7. i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;

8. i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;

9. il domicilio presso il quale deve essere loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 1).

10. il consenso al trattamento dei dati personali (decreto legislativo 196/2003).

Le mancate dichiarazioni relativamente ai punti 4) e 7) verranno considerate come il non avere riportato condanne penali e il non avere procedimenti penali incorso ed il non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La mancata dichiarazione di cui al punto 10 viene considerata quale silenzio assenso al trattamento dei dati personali.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

A tal fine, gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

La omessa indicazione nella domanda, anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione, determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti in modo esplicito da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

3. - Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa concorso di euro 3,87 , in nessun caso rimborsabile, sul conto corrente postale n. 34070326 intestato a Azienda Servizi Sanitari 3 «Alto Friuli» Serv. Tes. - 33013 Gemona del Friuli (UD) (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);
- fotocopia in carta semplice, non autenticata, di un documento di identità personale, valido;
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
- elenco, in carta semplice, di tutti i documenti e certificati allegati alla domanda.

I candidati di cui al 2º comma dell'articolo 56 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 dovranno inoltre allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.

Nel curriculum formativo e professionale vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili ai titoli già valutati nelle altre categorie, idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Sono valutate, altresì, la idoneità naziona-

le nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, né costituisce autocertificazione.

Nella certificazione o sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa ai servizi prestati, devono essere indicati l'Azienda presso cui si è prestato o si presta servizio, le qualifiche ricoperte, le discipline, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e la tipologia del rapporto di lavoro (tempo determinato/indeterminato - tempo pieno/parziale). Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise. In caso di produzione di certificati originali, saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui gli stessi sono prestati o dal funzionario delegato.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli articoli 11, 20, 21, 22, 23 ed in particolare all'articoli 27:

1) La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove d'esame.

2) I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

3) I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;

b) titoli accademici e di studio: 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;

d) curriculum formativo e professionale: 4.

4) Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
   1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
   2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
   3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
   4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

5) Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;

b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;

c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;

d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

6) Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

7) La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991 n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punti per anno di corso di specializzazione.

Nell'attestato deve essere i indicata anche la durata legale del corso.

Nella valutazione della specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo n. 257/1991, si ritiene di considerare il fatto che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 380 del 15 dicembre 2004, ha annullato l'articolo 53 della legge n. 289/2002 (Finanziaria 2003), e di conseguenza di applicare il sopra citato criterio di valutazione di cui all'articolo 27, comma 7 del D.P.R. n. 483/1997.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21 del D.P.R. n. 483/1997) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso Case di cura convenzionate o accreditate (articolo 22 del D.P.R. n. 483/1997), anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'arma dei Carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso, ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986 n. 958 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni, per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti (Allegato 2), ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000.

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (Allegato 3), ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda, essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale.

Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente alla fotocopia di un documento di riconoscimento.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.

Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:

- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000);

– l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (articolo 71) con le modalità di cui all'articolo 43 (controlli d'ufficio);

– qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (articolo 75).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

5. - Modalità e termini per la presentazione della domanda.

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

– devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 «Alto Friuli» - Piazzetta Portuzza, 2 - 33013 Gemona del Friuli (UD);

ovvero

– devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 «Alto Friuli») direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda nelle ore d'ufficio (dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 16.00; il venerdì dalle 9.00 alle 13.00).

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4ª serie speciale - Concorsi ed Esami. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora esse dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6.- Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è disposta, con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

7. - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dall'articolo 5 del D.P.R. n. 483/1997.

8. - Convocazione dei candidati

Il diario delle prove d'esame:

– sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami» non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime;

– oppure, nel caso in cui il numero dei candidati sia esiguo, sarà data loro comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove del concorso, sia pratiche che orali, non possono avere luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

La prova orale si svolgerà in aula aperta al pubblico.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'articolo 9, comma 3 del D.P.R. n. 483/1997.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

9. - Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione dei vincitori

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. La graduatoria viene trasmessa al Direttore Generale dell'Azienda il quale, riconosciuta la regolarità tecnica degli atti del concorso, la approva e procede alla dichiarazione dei vincitori.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla legge n. 68/1999 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

I titoli di riserva e preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione, non verranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria del concorso.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

La graduatoria degli idonei rimane efficace per un termine di ventiquattro mesi dalla data di pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero di posti dello stesso profilo professionale che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili.

10. - Adempimenti dei vincitori e costituzione del rapporto di lavoro.

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso, tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso.

Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del decreto legislativo n. 165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova Azienda.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettivo inizio del servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica la propria determinazione di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie ed il vigente Contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della dirigenza medica e veterinaria.

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

11. - Decadenza dalla nomina.

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.

12. - Periodo di prova.

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità di cui al C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

13. - Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 13, comma 1 del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la S.O. Politiche del Personale - U.O. Concorsi, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Unità interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico - economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 7 del citato decreto legislativo. tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'U.O. assunzioni e stato giuridico e dell'U.O. del trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.

14. - Norme finali

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti indicati nel bando, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora la figura professionale in oggetto venga assegnata all'Azienda ai sensi dell'articolo 34 bis del decreto legislativo 165/2001 o qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le leggi e le disposizioni vigenti in materia.

Informazioni:

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando, gli interessati potranno rivolgersi alla S.O. Politiche del Personale - U.O. Stato Giuridico e Assunzioni - tel. 0432/989420-1-2 tutti i giorni feriali (Sabato escluso) dalle ore 10.00 alle ore 12.00 oppure consultare il sito Internet www.ass3altofriuli.it

IL DIRETTORE GENERALE:
ing. Piero Pullini

Allegato 1

SCHEMA DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO

(da redigersi in carta semplice)

Al Direttore generale
dell'Azienda per i Servizi Sanitari
n. 3 «Alto Friuli»
Piazzetta Portuzza, 2
33013 Gemona del Friuli (UD)

..l.. sottoscritt ... .

(cognome e nome)

CHIEDE

di essere ammess ... al pubblico concorso, per titoli ed esami, a n. .... posti di ....
a tempo pieno, bandito con deliberazione n. .... del ....

A tal fine, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e con finalità di dichiarazioni sostitutive di certificazioni (articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000) o di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000), dichiara:

- di essere nat... a .... il ....
- di possedere il seguente codice fiscale ....
- di risiedere a .... via .... n. .....
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ....)
- di essere iscritt...nelle liste elettorali del Comune di ....
(ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: ....)
- di godere dei diritti civili e politici in .... (Stato di appartenenza o di provenienza, se cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea; in caso di mancato godimento indicare i motivi)
- di non avere riportato condanne penali (ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono, perdono giudiziale, non menzione etc. ....
....)
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
....
....
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: ....
(dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile)
- di avere prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni: ....
(indicare i periodi, l'impegno orario, le qualifiche-posizioni funzionali ricoperte e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego)
- di essere dispost... ad assumere servizio presso qualsiasi Struttura/Servizio dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 «Alto Friuli»
- di avere diritto alla riserva di posti ovvero di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo ....
(allegare documentazione probatoria)

- di necessitare, in relazione alla tipologia di disabilità, degli ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove come di seguito indicato ....
  ....
- di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione è riservata ai cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea)
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 196/2003, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando di selezione e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione da concorso
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente concorso, è il seguente:
  ....
  ....

Tutti i documenti e titoli presentati, sono indicati nell'allegato elenco redatto in triplice copia in carta semplice, datato e firmato.

Si allega fotocopia del seguente documento di identità in corso di validità: ....

Data ....

Firma ....

Allegato 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(articolo 46 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

Il/la sottoscritt.. ....
nat . . a .... il ....
residente a .... in via ....
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

....
....
....
....

Dichiara altresì di essere informato/a, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

..............., li ....

IL/LA DICHIARANTE

....

Articolo 46 D.P.R. n. 445/2000 - *Dichiarazioni sostitutive di certificazioni.*

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:

a) data e il luogo di nascita;

b) residenza;

c) cittadinanza;

d) godimento dei diritti civili e politici;

e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;

f) stato di famiglia;

g) esistenza in vita;

h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;

i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;

l) appartenenza a ordini professionali;

m) titolo di studio, esami sostenuti;

n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;

o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;

p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;

q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;

r) stato di disoccupazione;

s) qualità di pensionato e categoria di pensione;

t) qualità di studente;

u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;

v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;

z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;

aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;

bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

cc) qualità di vivenza a carico;

dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;

ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

Il/la sottoscritt . . . .
nat. .. a . . . . il . . . .
residente a . . . . in via . . . .
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

. . . .
. . . .
. . . .
. . . .

Dichiara altresì di essere informato/a, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

. . . ., li . . . .

IL/LA DICHIARANTE
. . . .

Articolo 19 D.P.R. n. 445/2000 - *Modalità alternative all'autenticazione di copie.*

1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'articolo 47 può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati.

Articolo 47 D.P.R. n. 445/2000 - *Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.*

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.

2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.

3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

Concorso pubblico, per titoli ed esami per n. 1 posto di dirigente medico di ginecologia e ostetricia.

In attuazione della deliberazione n. 17 del 18 gennaio 2006, esecutiva ai sensi di legge, è bandito pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato del seguente posto:

Profilo Professionale: medici

Area chirurgica e delle specialità chirurgiche

Posizione Funzionale: dirigente medico

Disciplina: Ginecologia e ostetricia

Posti: n. 1

Sede di assegnazione: Consultori - Distretto n. 1 e Distretto n. 2

Si precisa che nelle attività richieste al medico specialista ginecologo operante nei Consultori, rientrano anche i compiti previsti dalle seguenti normative:

- legge n. 405 del 29 luglio 1975 «Istituzione dei Consultori familiari»;
- legge regionale n. 81 del 22 luglio 1978 «Istituzione dei Consultori familiari»;
- Legge regionale n. 18 del 23 aprile 1979 «Integrazione alla legge regionale n. 81/1978»;
- Legge n. 194 del 22 maggio 1978 «Norme per la tutela sociale della maternità ed interruzione volontaria della gravidanza»;
- Delibera della Giunta regionale n. 3412 del 14 luglio 1995 «Indirizzi per il completamento e la stabilizzazione dei Consultori familiari»;
- D.M. 24 aprile 2000 «Adozione del progetto obiettivo materno infantile relativo al Piano sanitario nazionale per il triennio 1998-2000;
- Delibera della Giunta regionale n. 3235 del 29 novembre 2004 «Progetto obiettivo materno infantile e dell'età evolutiva», integrato con la delibera della Giunta regionale n. 433 del 4 marzo 2005;

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite nel D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro, così come stabilito dall'articolo 7, 1° comma del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165.

Si applicano le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al Testo unico approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Si applica inoltre, in materia di protezione dei dati personali, il D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196.

Il presente concorso viene bandito nel rispetto delle disposizioni contenute nell'articolo 34 bis del decreto legislativo n. 165/2001 (Disposizioni in materia di mobilità del personale).

Si tiene conto altresì di quanto previsto dalla legge n. 68/1999 e da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini (tra cui, ad esempio, il decreto legislativo n. 215/2001 articoli 18, commi 6 e 7, e 26 comma 5 bis; legge n. 574/1980 articolo 40, comma 2).

Si applica inoltre, in materia di protezione dei dati personali, il decreto legislativo n. 196/2003.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per il profilo professionale a concorso;

– nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione relativi al presente concorso:

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;

c) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, attestata da certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

d) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente o affine.

Ai sensi dell'articolo 56, 2° comma del D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del richiamato decreto, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

Ai sensi dell'articolo 56, 1° comma del citato D.P.R. 483/97, ai fini del presente concorso, alla specializzazione ed al servizio nella disciplina, sono equivalenti la specializzazione ed il servizio in una delle discipline equipollenti.

Le discipline equipollenti sono quelle di cui al decreto ministeriale del 30 gennaio 1998 e successive modifiche ed integrazioni. Le discipline affini sono individuate con decreto ministeriale del 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ai sensi dell'articolo 74 del D.P.R. 483/1997 e dell'articolo 15 comma 7 del decreto legislativo 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine. Le discipline affini sono quelle indicate nel decreto ministeriale 31 gennaio 1998.

Prove d'esame

- *prova scritta*: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
- *prova pratica:*
  1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
  2) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
- *prova orale*: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. - Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego:

1. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie pro-

tette, è effettuato da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale, prima della immissione in servizio;

2. il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, 1° comma del D.P.R. 761/1979, è dispensato dalla visita medica.

c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine fissato dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

2. - Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema (allegato n. 1) deve esser rivolta al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 «Alto Friuli» di Gemona del Friuli (UD) e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità

1. il cognome e nome, la data e il luogo di nascita, la residenza;

2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4. le eventuali condanne penali riportate;

5. il titolo di studio posseduto ed i requisiti specifici di ammissione richiesti per la partecipazione al concorso;

6. per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

7. i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;

8. i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;

9. il domicilio presso il quale deve essere loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 1).

10. il consenso al trattamento dei dati personali (decreto legislativo 196/2003).

Le mancate dichiarazioni relativamente ai punti 4) e 7) verranno considerate come il non avere riportato condanne penali e il non avere procedimenti penali incorso ed il non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La mancata dichiarazione di cui al punto 10 viene considerata quale silenzio assenso al trattamento dei dati personali.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

A tal fine, gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

La omessa indicazione nella domanda, anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione, determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti in modo esplicito da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

3. - Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa concorso di euro 3,87 , in nessun caso rimborsabile, sul conto corrente postale n. 34070326 intestato a Azienda Servizi Sanitari 3 «Alto Friuli» Serv. Tes. - 33013 Gemona del Friuli (UD) (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);
- fotocopia in carta semplice, non autenticata, di un documento di identità personale, valido;
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
- elenco, in carta semplice, di tutti i documenti e certificati allegati alla domanda.

I candidati di cui al 2º comma dell'articolo 56 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 dovranno inoltre allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.

Nel curriculum formativo e professionale vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili ai titoli già valutati nelle altre categorie, idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, né costituisce autocertificazione.

Nella certificazione o sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa ai servizi prestati, devono essere indicati l'Azienda presso cui si è prestato o si presta servizio, le qualifiche ricoperte, le discipline, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e la tipologia del rapporto di lavoro (tempo determinato/indeterminato - tempo pieno/parziale). Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise. In caso di produzione di certificati originali, saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui gli stessi sono prestati o dal funzionario delegato.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli articoli 11, 20, 21, 22, 23 ed in particolare all'articolo 27:

1) La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove d'esame.

2) I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

3) I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;

b) titoli accademici e di studio: 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;

d) curriculum formativo e professionale: 4.

4) Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:

1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;

2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;

3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;

4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

5) Titoli accademici e di studio

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;

b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;

c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;

d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

6) Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

7) La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991 n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punti per anno di corso di specializzazione.

Nell'attestato deve essere i indicata anche la durata legale del corso.

Nella valutazione della specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo n. 257/1991, si ritiene di considerare il fatto che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 380 del 15 dicembre 2004, ha annullato l'articolo 53 della legge n. 289/2002 (Finanziaria 2003), e di conseguenza di applicare il sopra citato criterio di valutazione di cui all'articolo 27, comma 7 del D.P.R. n. 483/1997.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21 del D.P.R. n. 483/1997) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso Case di cura convenzionate o accreditate (articolo 22 del D.P.R. n. 483/1997), anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze Armate e nell'arma dei Carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso, ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986 n. 958 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni, per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti (Allegato 2), ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000.

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (Allegato 3), ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda, essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale.

Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente alla fotocopia di un documento di riconoscimento.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.

Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:

- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000);
- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (articolo 71) con le modalità di cui all'articolo 43 (controlli d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (articolo 75).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

5. - Modalità e termini per la presentazione della domanda.

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 «Alto Friuli» - Piazzetta Portuzza, 2 - 33013 Gemona del Friuli (UD);

ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 «Alto Friuli») direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda nelle ore d'ufficio (dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 16.00; il venerdì dalle 9.00 alle 13.00).

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4ª serie speciale - Concorsi ed Esami. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora esse dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6.- Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è disposta, con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

7. - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dall'articolo 5 del D.P.R. n. 483/1997.

8. - Convocazione dei candidati

Il diario delle prove d'esame:

- sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami» non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime;
- oppure, nel caso in cui il numero dei candidati sia esiguo, sarà data loro comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove del concorso, sia pratiche che orali, non possono avere luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

La prova orale si svolgerà in aula aperta al pubblico.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'articolo 9, comma 3 del D.P.R. n. 483/1997.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

9. - Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione dei vincitori

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candi-

dati. La graduatoria viene trasmessa al Direttore Generale dell'Azienda il quale, riconosciuta la regolarità tecnica degli atti del concorso, la approva e procede alla dichiarazione dei vincitori.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla legge n. 68/1999 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

I titoli di riserva e preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione, non verranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria del concorso.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

La graduatoria degli idonei rimane efficace per un termine di ventiquattro mesi dalla data di pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero di posti dello stesso profilo professionale che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili.

10. - Adempimenti dei vincitori e costituzione del rapporto di lavoro.

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso, tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso.

Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del decreto legislativo n. 165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova Azienda.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettivo inizio del servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica la propria determinazione di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie ed il vigente Contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della dirigenza medica e veterinaria.

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

11. - Decadenza dalla nomina.

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.

12. - Periodo di prova.

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità di cui al C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

13. - Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 13, comma 1 del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la S.O. Politiche del Personale - U.O. Concorsi, per le finalità di gestione

della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Unità interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico - economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 7 del citato decreto legislativo. tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'U.O. assunzioni e stato giuridico e dell'U.O. del trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.

14. - Norme finali

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti indicati nel bando, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le leggi e le disposizioni vigenti in materia.

Informazioni:

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando, gli interessati potranno rivolgersi alla S.O. Politiche del Personale - U.O. Stato Giuridico e Assunzioni - tel. 0432/989420-1-2 tutti i giorni feriali (sabato escluso) dalle ore 10.00 alle ore 12.00 oppure consultare il sito Internet www.ass3altofriuli.it

IL DIRETTORE GENERALE:
ing. Piero Pullini

SCHEMA DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO

(da redigersi in carta semplice)

Al Direttore Generale
dell'Azienda per i Servizi Sanitari
n. 3 «Alto Friuli»
Piazzetta Portuzza, 2
33013 Gemona del Friuli (UD)

..l.. sottoscritt ... .
(cognome e nome)

CHIEDE

di essere ammess ... al pubblico concorso, per titoli ed esami, a n. . . . . posti di . . . .
a tempo pieno, bandito con deliberazione n. . . . . del . . . .

A tal fine, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e con finalità di dichiarazioni sostitutive di certificazioni (articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000) o di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000), dichiara:

- di essere nat . . a . . . . il . . . .

- di possedere il seguente codice fiscale . . . .
- di risiedere a . . . . via .n. . . . .
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana . . . .)
- di essere iscritt...nelle liste elettorali del Comune di . . . . (ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: . . . .)
- di godere dei diritti civili e politici in . . . .
(Stato di appartenenza o di provenienza, se cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea; in caso di mancato godimento indicare i motivi)
- di non avere riportato condanne penali (ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono, perdono giudiziale, non menzione etc. . . . .
. . . .)
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
. . . .
. . . .
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: . . . .
(dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile)
- di avere prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni: . . . .
(indicare i periodi, l'impegno orario, le qualifiche-posizioni funzionali ricoperte e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego)
- di essere dispost... ad assumere servizio presso qualsiasi Struttura/Servizio dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 «Alto Friuli»
- di avere diritto alla riserva di posti ovvero di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo . . . . (allegare documentazione probatoria)
- di necessitare, in relazione alla tipologia di disabilità, degli ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove come di seguito indicato . . . .
. . . .
- di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione è riservata ai cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea)
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 196/2003, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando di selezione e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione da concorso
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente concorso, è il seguente:
. . . .
. . . .

Tutti i documenti e titoli presentati, sono indicati nell'allegato elenco redatto in triplice copia in carta semplice, datato e firmato.

Si allega fotocopia del seguente documento di identità in corso di validità: . . . .

Data . . . .

Firma . . . .

Allegato 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(articolo 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

Il/la sottoscritt . . ..
nat . . a .... il ....
residente a .... in via ....
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

....
....
....
....

Dichiara altresì di essere informato/a, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

.................., li ....

IL/LA DICHIARANTE
....

Articolo 46 DPR n. 445/2000 - *Dichiarazioni sostitutive di certificazioni.*

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:

a) data e il luogo di nascita;

b) residenza;

c) cittadinanza;

d) godimento dei diritti civili e politici;

e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;

f) stato di famiglia;

g) esistenza in vita;

h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;

i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;

l) appartenenza a ordini professionali;

m) titolo di studio, esami sostenuti;

n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;

o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;

p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;

q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;

r) stato di disoccupazione;

s) qualità di pensionato e categoria di pensione;

t) qualità di studente;

u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;

v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;

z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;

aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;

bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

cc) qualità di vivenza a carico;

dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;

ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

Il/la sottoscritt . . . .
nat . . a . . . . il . . . .
residente a . . . . in via . . . .
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

. . . .
. . . .
. . . .
. . . .

Dichiara altresì di essere informato/a, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

. . . ., li . . . .

IL/LA DICHIARANTE

. . . .

Articolo 19 D.P.R. n. 445/2000 - *Modalità alternative all'autenticazione di copie.*

1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'articolo 47 può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati.

Articolo 47 D.P.R. n. 445/2000 - *Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.*

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 4 «MEDIO FRIULI»

UDINE

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami a n. 5 posti di collaboratore professionale sanitario ostetrica/o - Cat. D.

In attuazione della deliberazione n. 48 del 20 gennaio 2006, esecutiva ai sensi di legge, è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura dei sotto indicati posti, vacanti nella vigente dotazione organica:

- Ruolo sanitario
- personale infermieristico
- profilo professionale: collaboratore professionale sanitario
- ostetrica/o
- categoria D - fascia base
- posti: n. 5

A norma di quanto previsto dall'articolo 3 comma 3 del D.P.R. 27 marzo 2001 n. 220 n. 1 posto è riservato a favore delle particolari categorie di cittadini che trovano tutela nelle seguenti norme:

- ai sensi dell'articolo 7 comma 2 della legge n. 68 del 12 marzo 1999
- ai sensi dell'articolo 18 comma 6 del decreto legislativo 8 maggio 2001 n. 215 e legge 20 settembre 1980 n. 574.

L'indizione del bando si è resa possibile in quanto il Centro per l'impiego di Udine non ha segnalato la presenza a livello regionale di figure professionali in disponibilità corrispondenti a quelle per cui s'intende dar corso alla procedura concorsuale, in conformità a quanto previsto dall'articolo 7 della legge n. 3/2003.

All'assunzione nei posti si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare quelle stabilite dal D.P.R. 27 marzo 2001 n. 220, pubblicato sul supplemento n. 144/L alla G.U. n. 134 del 12 giugno 2001 nonché quanto previsto dall'allegato n. 1 del CCNL comparto sanità datato 20 settembre 2001.

Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui alle leggi 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni, nonchè quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.

L'amministrazione garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (articolo 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165).

Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, il decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione

Diploma universitario (*) di ostetrica/o, conseguito ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo n. 502/1992 (decreto Ministro sanità n. 740 del 14.9.1994)

A tale titolo sono equiparati, ai sensi della legge n. 42 del 26 febbraio 1999, i diplomi ed attestati conseguiti in base al precedente ordinamento ed indicati nel decreto Ministro della sanità del 27 luglio 2000

(*) Laurea ai sensi del decreto 2 aprile 2001 del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica

Prove di esame:

Prova scritta

Svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica attinenti:

a) l'area delle discipline fondamentali relative all'ambito professionale dell'ostetrica:
   - infermieristica generale e clinica
b) l'area etico deontologica:
   - la responsabilità deontologica e il codice deontologico dell'ostetrica
c) l'area della legislazione sanitaria e dell'ordinamento professionale:
   - legislazione sanitaria nazionale e regionale
   - norme e decreti sul profilo professionale a concorso
d) l'area del diritto amministrativo e del lavoro:
   - il lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni e in particolare nel servizio sanitario nazionale
   - codice di comportamento e profili di responsabilità del dipendente pubblico
   - cenni sulla 626/1994

Prova pratica:

- esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale nell'ambito di quanto segue:
- predisposizione di piani assistenziali; esempi di utilizzo di protocolli assistenziali e simulazioni di interventi clinici infermieristici.

Prova orale:

- colloquio attinente le discipline proposte per la prova scritta, nonché elementi di informatica.
- verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una lingua straniera

  A tal fine il candidato dovrà scegliere la lingua straniera tra le seguenti:
- Francese - Inglese - Tedesco

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1 - Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego:

   1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato da una struttura pubblica del S.S.N., prima dell'immissione in servizio;

   2) il personale dipendente dalle amministrazioni ed enti di cui al n. 1 della presente lettera è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

2 - Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 «Medio Friuli» di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità ed ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza, codice fiscale

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di prove-

nienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;

i) il proprio espresso impegno a raggiungere in caso di assunzione qualsiasi destinazione nell'ambito della Azienda per i servizi sanitari;

l) il domicilio presso il quale deve esser loro data ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

m) il consenso al trattamento dei dati personali (decreto legislativo n. 196/2003);

n) che i documenti eventualmente allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'articolo 2 del D.P.R. n. 445/2000;

o) di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni;

p) l'indicazione della lingua straniera nella quale intendono effettuare la verifica.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- i sussidi necessari relativi alla condizione dell'handicappato
- i tempi aggiuntivi necessari all'avente diritto.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso.

La domanda dovrà essere con firma autografa e non autenticata. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Ai fini dell'autocertificazione, coloro i quali presentano la domanda avvalendosi del servizio postale sono tenuti a presentare in fotocopia, non autenticata, un documento di identità in corso di validità dal quale si evinca l'Amministrazione emittente, la data ed il numero dello stesso.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse.

3 - Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,33 in nessun caso rimborsabile, (riferimento punto 4);

- certificato attestante l'iscrizione all'albo professionale, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- fotocopia non autenticata ed in carte semplice di un documento d'identità valido;
- curriculum formativo e professionale datato e firmato
- elenco in triplice copia, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria secondo le modalità di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Nel curriculum formativo e professionale vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili a titoli già valutati nelle altre categorie, idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonchè gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del S.S.N. Sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Il curriculum formativo e professionale qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, nè costituisce autocertificazione

Nella certificazione o sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa ai servizi presso le Aziende per i servizi sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Devono, inoltre, essere indicati l'Azienda presso cui si è prestato o si presta servizio, le qualifiche ricoperte, le discipline, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e la tipologia del rapporto di lavoro (tempo determinato/indeterminato - tempo pieno/parziale). Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise. In caso di produzione di certificati originali saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui gli stessi sono prestati, o dal funzionario delegato.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 220/2001, agli articoli 8 - 11 - 20 - 21 e 22:

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 30 punti per i titoli;

b) 70 punti per le prove d'esame.

2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 20 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

1) titoli di carriera	punti 15
2) titoli accademici di studio	punti 5

3) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3

4) curriculum formativo e professionale punti 7

4. Titoli di carriera:

a) servizio nella figura professionale a concorso punti 1,200 per anno.

b) servizio nella figura professionale a concorso appartenente alla categoria superiore o stessa categoria con funzioni di coordinamento punti 1,320 per anno.

c) servizio nella stessa categoria ma in diverso profilo professionale da quello a concorso del personale infermieristico punti 0,500 per anno.

5. I titoli accademici, di studio, le pubblicazioni ed i titoli scientifici ed il curriculum formativo e professionale si valutano con gli stessi criteri previsti dall'articolo 11 del D.P.R. 27 marzo 2001 n. 220.

Il servizio prestato presso le Case di cura convenzionate o accreditate (articolo 21 D.P.R. 27 marzo 2001 n. 220), con rapporto continuativo, è valutato per il 25% della sua durata, come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella categoria di appartenenza.

Ai sensi dell'articolo 20 del D.P.R. n. 220/2001 i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma prestati presso le Forze armate sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal D.P.R. n. 220/2001 per i servizi presso pubbliche amministrazioni, ove durante il servizio abbia svolto mansioni riconducibili al profilo a concorso, ovvero con il minor punteggio previsto dal decreto suddetto per il profilo o mansioni diverse, ridotto del 50%. (Ai fini della valutazione il candidato deve allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958).

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.

Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti (allegato n. 2), ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000.

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (allegato n. 3), e ciò ai sensi dell'articolo 47 del citato D.P.R.

Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale.Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.

Dette autocertificazioni per poter essere prese in considerazione devono essere redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.

Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere,di formazione o uso di atti falsi,richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:

- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000);

- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (articolo 71) con le modalità di cui all'articolo 43 (accertamento d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (articolo 75).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

4 - Modalità di versamento della tassa di concorso di € 10,33 (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

- versamento su conto corrente postale n. 10003333, intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 «Medio Friuli» - Servizio di tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 - 33100 Udine;

ovvero

- versamento su conto corrente bancario n. 2845347 ABI 02008 CAB 12310, intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 «Medio Friuli» presso Unicredit Banca S.p.A. - Servizio di tesoreria;

5 - Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata: - devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 «Medio Friuli» - Via Pozzuolo n. 330 - 33100 Udine;

ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 «Medio Friuli» direttamente all'Ufficio protocollo generale - Via Pozzuolo n. 330 - Udine, nelle ore di ufficio (da lunedì a venerdì - 9.00 - 13.00).

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6 - Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è disposta, con provvedimento motivato, dall'Azienda sanitaria, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

7 - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dall'Azienda sanitaria nei modi e nei termini stabiliti dall'articolo 6 del D.P.R. 27 marzo 2001 n. 220.

8 - Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà comunicato ai candidati, con raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà dato ai singoli candidati, almeno venti giorni prima, di quello in cui essi debbono sostenerla.

In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova pratica.

La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso nella sede degli esami.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

9 - Formazione della graduatoria approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.

La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo alla dichiarazione del vincitore.

10 - Conferimento di posti ed utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Direttore generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del direttore generale, ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La stessa rimane efficace, salvo modifiche, per un termine di ventiquattro mesi dalla data di approvazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

11 - Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda sanitaria, ai fini della stipula del contratto in-

dividuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

Inoltre, ai sensi del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro e successive integrazioni, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'immissione in servizio, sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

I concorrenti vincitori del concorso e comunque coloro che sono chiamati in servizio a qualsiasi titolo sono tenuti a regolarizzare le dichiarazioni ed i documenti esibiti e ciò con l'applicazione corretta delle norme di legge in vigore.

Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti (anche non vincitori) inserito in graduatoria, per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

12 - Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per il comparto sanità.

Nel contratto individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) qualifica di inquadramento professionale e livello retributivo iniziale;

d) durata del periodo di prova;

e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'Azienda prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità di cui alla vigente normativa in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova Azienda, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 11 ed articolo 17, comma 9 del CCNL comparto sanità 1 settembre 1995.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

13 - Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente organo.

14 - Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di 6 mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'articolo15 del CCNL 1 settermbre 1995.

15 - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

16 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O. concorsi ed assunzioni, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti previsti dal citato D.Lgs. tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Responsabile dell'Ufficio concorsi ed assunzioni, del Responsabile dell'Ufficio stato giuridico e del Responsabile dell'Ufficio trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.

17 - Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni ed integrazioni e nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni.

Informazioni

Per ulteriori informazioni e per ricevere, copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9.00 alle ore 13.00 - di tutti i giorni feriali (sabato escluso) all'Ufficio Concorsi ed assunzioni - Via Pozzuolo n. 330 - Udine - Tel. 0432-806029/30/65 - oppure consultare il sito internet aziendale: www.ass4.sanita.fvg.it.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Paolo Basaglia

Allegato n. 1

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta libera

Al Direttore Generale
dell'Azienda per i Servizi sanitari
n. 4 «Medio Friuli»
Via Pozzuolo n. 330 - 33100 Udine (UD)

..l.. sottoscritt.. (a) ....

CHIEDE

di essere ammess... al concorso pubblico per titoli ed esami a n. 5 posti di c.p.s. ostetrica/o cat. D) bandito il .... con prot. n. ..../M.1.

A tal fine, sotto la propria responsabilità, dichiara:

- di essere nat.. a .... il .... codice fiscale ....
- di risiedere in ....,via ....n ....;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ....;
- di essere iscritt... nelle liste elettorali del Comune di ....
(ovvero: di non essere iscritt... nelle liste elettorali per il seguente motivo.. ....
.);
- di non aver riportato condanne penali (ovvero precisare quali - vanno indicate anche quelle per le quali non è prevista la menzione); ....
- i non aver procedimenti penali in corso ....
- diploma universitario di ostetrica conseguito il .... presso ....(b);
- iscrizione all'albo di .... dal .... posizione n ....
- di aver prestato servizio militare quale .... presso ....
dal .... al .... (ovvero di non aver prestato servizio militare per ....);
- di aver prestato servizio presso ...... dal .... al .... quale .... (indicare tutti servizi prestati presso Pubbliche amministrazioni precisando le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di impiego)
- di prestare attualmente servizio presso .... dal ....
quale .... (ovvero di non prestare attualmente alcun servizio)
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti nei limiti di cui all'avviso e subordinatamente al puntuale rispetto della presente normativa;
- di avere diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: - allegare documentazione probatoria .... (c);
- di indicare, ai fini dell'accertamento della conoscenza della lingua straniera, ... (d);
- di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi presidio/reparto dell'Azienda;
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea);

– di richiedere i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/1992 .... ed a tal fine allega certificazione relativa all'handicap (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all'articolo 20 della legge n. 104/1992).

– che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

– sig. ....

Via .... n ....

telefono n. ....

c.a.p. n. .... città ....

DICHIARA INOLTRE

Che i documenti allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'articolo 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

Di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni.

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data, ...

(firma autografa e non autenticata)
....

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile;

b) indicare - per tutti i titoli di studio ed i diplomi professionali richiesti come requisito specifico - il tipo, gli istituti o enti che li hanno rilasciato e le date di conseguimento;

c) tale precisazione è richiesta solo ai concorrenti che possono vantare detti diritti;

d) indicare obbligatoriamente la lingua straniera tra quelle proposte dal bando di concorso.

Allegato n. 2)
Autocertificazione

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI

(Articolo 46 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di selezione)

...l... sottoscritt ....
nat... a .... il ....
residente a .... indirizzo ....
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

DICHIARA

di aver conseguito:

– i seguenti titoli di studio:

....

in data .... presso ....

....

in data .... presso ....

– i seguenti diplomi professionali:

....

in data .... presso ....

....

in data .... presso ....

....

– di essere iscritto/a all'albo professionale ....
della Provincia di .... dal .... posizione nr. ....

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

....
(luogo, data)

IL/LA DICHIARANTE
....

Allegato n. 3)
Dichiarazione sostitutiva

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Articolo 47 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di selezione)

...l... sottoscritt ....
nat... a .... il ....
residente a .... indirizzo ....
.... consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

DICHIARA

....
....
....
....

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

. . . .
(luogo, data)

IL/LA DICHIARANTE
. . . .

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere trascritte nel facsimile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

- la copia del seguente attestato di partecipazione a corso/congresso/etc.: . . . .
  . . . .
  (titolo)
  composta di n. . . . . fogli è conforme all'originale.
- la copia del seguente titolo o documento: . . . .
  . . . .
  composta di n. . . . . fogli è conforme all'originale.
- di aver prestato e/o di prestare servizio quale . . . .
  (qualifica)
  presso . . . .
  (Azienda o Ente)
  dal . . . . al . . . .
  in qualità di dipendente dell... stess... . . . .

  ovvero

  in qualità di dipendente della Cooperativa . . . .

Articolo 46 (ex D.P.R. n. 445/2000)

Dichiarazioni sostitutive di certificazioni

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:

a) data e il luogo di nascita;

b) residenza;

c) cittadinanza;

d) godimento dei diritti civili e politici;

e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;

f) stato di famiglia;

g) esistenza in vita;

h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;

i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;

l) appartenenza a ordini professionali;

m) titolo di studio, esami sostenuti;

n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;

o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;

p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;

q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;

r) stato di disoccupazione;

s) qualità di pensionato e categoria di pensione;

t) qualità di studente;

u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;

v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;

z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;

aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa

bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

bb-bis) di non essere l'ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al

cc) qualità di vivenza a carico;

dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;

ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato

Articolo 47 (ex D.P.R. n. 445/2000)

Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.

2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.

3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

PRO SENECTURE A.S.P.

TRIESTE

Concorso pubblico per titoli ed esami per un posto di istruttore amministrativo - categoria C, posizione economica 1, a tempo pieno e indeterminato.

In esecuzione della deliberazione consiliare n. 129 di data 22 dicembre 2005 della Pro Senectute A.S.P. di Trieste è indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di un posto con profilo professionale di «Istruttore amministrativo» cat. C - posizione economica 1- a tempo indeterminato e pieno del C.C.N.L. «Comparto Regioni - Autonomie locali».

1) Trattamento economico

A detto posto è attribuito il trattamento economico corrispondente alla categoria C, posizione economica C1 prevista dal CCNL «Comparto regioni - Autonomie Locali»

– stipendio iniziale annuo cat. C1	€ 16.523,75
– indennità di comparto	€ 549,60
– tredicesima mensilità	€ 1.376,98
Totale	€ 18.450,33

Gli emolumenti spettanti sono soggetti alle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali a norma di legge.

– Ogni altra eventuale competenza spettante nella misura consentita dalle vigenti disposizioni;

– eventuali quote di aggiunta di famiglia nella misura stabilita dalle vigenti disposizioni di legge.

Gli assegni di cui sopra sono soggetti a trattenute di legge, assistenziali, previdenziali ed erariali.

2) Requisiti per l'ammissione

Al concorso possono partecipare coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del bando:

- *cittadinanza italiana*. Tale requisito non è richiesto per i soggetti appartenenti all'Unione Europea nel rispetto del D.P.C.M. 7 febbraio 1994 n. 174. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica.

  I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono possedere, ai fini dell'ammissione, i seguenti requisiti:

a) godere dei diritti politici e civili anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;

b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana da accertare nel corso dello svolgimento delle prove di esame.

- *idoneità fisica al profilo da ricoprire.* L'Amministrazione sottoporrà a visita medica di controllo i soggetti da assumere in base alla normativa vigente. Considerate le funzioni relative al posto messo a concorso, l'essere «privo della vista» costituisce causa di non ammissione al concorso (legge 120/91)

  L'accertamento medico verrà effettuato dal medico competente presso il Dipartimento della Medicina del Lavoro.

- *età* non inferiore agli anni 18 e non superiore all'età costituente il limite per il collocamento a riposo;

- *godimento dei diritti civili e politici* (non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo);
- *titoli di studio:* diploma di scuola secondaria di secondo grado di durata quinquennale (per i titoli di studio conseguiti all'estero è richiesta la dichiarazione di equipollenza ai sensi della vigente normativa in materia);
- posizione regolare rispetto agli obblighi di leva, per i soggetti a tale obbligo;
- non aver a proprio carico sentenze definitive di condanna o provvedimenti definitivi di misure di prevenzione o procedimenti penali in corso, nei casi previsti dalla legge come causa di licenziamento, ovvero, assenza di condanne penali o provvedimenti definitivi di misure di prevenzione o procedimenti penali in corso che possano costituire impedimento all'instaurazione e/o mantenimento del rapporto di lavoro presso la Pubblica Amministrazione.

Non possono accedere all'impiego coloro che non siano in possesso dei requisiti specifici e generici sopradescritti, coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente ed insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'articolo 127 comma 1, lettera d) del T.U. delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10 gennaio 1957 n. 3, ovvero licenziati da una Pubblica Amministrazione in esito a procedimento disciplinare.

Non possono accedere all'impiego coloro che sono stati collocati a riposo usufruendo delle disposizioni di cui alla legge 336/70.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando di concorso per la presentazione della domanda di ammissione e mantenuti al momento dell'assunzione.

3) Domanda di ammissione

La domanda di ammissione al pubblico concorso, redatta preferibilmente utilizzando il modulo allegato, deve essere indirizzata e presentata esclusivamente a mezzo raccomandata A.R. alla Pro Senectute A.S.P., Via Valdirivo, n. 11 34132 Trieste entro le ore 12.00 del 30° giorno della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione. Farà fede la data del timbro postale.

La domanda medesima può essere presentata direttamente alla Pro Senectute A.S.P., ufficio Amministrazione, Via Valdirivo, 11, terzo piano, 34132 Trieste entro le ore 12.00 del termine succitato di 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di concorso sul Bollettino Ufficiale della Regione:

In caso di presentazione diretta all'Ufficio Protocollo dell'Amministrazione Pro Senectute A.S.P., la domanda va redatta in duplice copia di cui una recante il timbro e la data, sarà restituita in segno di ricevuta.

Il timbro a data apposto dall'Ufficio Postale di spedizione fa fede ai fini dell'osservanza del termine esclusivamente nel caso di invio tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, in tutti gli altri casi di presentazione diretta o di spedizione fa fede la data apposta dall'ufficio Amministrazione della Pro Senectute.

Nella domanda di ammissione al concorso pubblico, gli aspiranti dovranno autocertificare, ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. 445/2000:

1. le complete generalità (cognome e nome, eventuale cognome da coniugata), il codice fiscale, la data ed il comune di nascita, il comune di residenza (con l'indicazione dell'indirizzo) e l'indirizzo completo cui devono essere fatte pervenire tutte le comunicazioni inerenti al concorso;

2. possesso della cittadinanza italiana (o di uno degli Stati dell'Unione Europea);

3. i cittadini U.E. devono dichiarare di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

4. il Comune ove è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle stesse, ed il godimento dei diritti politici;

5. i cittadini U.E. devono dichiarare di godere dei diritti politici e civili anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;

6. la posizione regolare rispetto agli obblighi di leva, per i soggetti a tale obbligo;

7. le eventuali cause di destituzione, dispensa, licenziamento da pubblici impieghi o i motivi per i quali il candidato è stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione e di non essere collocato a riposo ai sensi della legge 336/70;

8. le eventuali condanne penali riportate, i provvedimenti definitivi di misure di prevenzione, i procedimenti penali eventualmente pendenti a suo carico presso l'Autorità Giudiziaria di qualsiasi grado, italiana od estera, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta, sospensione condizionale, non menzione, amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale;

9. il possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso, con l'indicazione degli estremi del conseguimento, l'Istituto che lo ha rilasciato e la votazione conseguita;

10. eventuale anzianità di servizio di almeno un anno prestato a qualsiasi titolo presso un'Istituzione Pubblica di Assistenza e corrispondente alla professionalità richiesta;

11. l'indicazione della lingua prescelta su cui sostenere la prova orale per l'accertamento della conoscenza di una lingua straniera fra: inglese, tedesco;

12. il possesso di adeguata conoscenza operativa dei sistemi informatici;

13. eventuale possesso di titoli di preferenza alla nomina, dettagliatamente descritti, dei quali il partecipante intende avvalersi. I titoli di preferenza sono quelli indicati all'articolo 5 del presente bando e vengono considerati in caso di parità di punteggio finale dei candidati idonei. In caso di mancata dichiarazione nella domanda, gli stessi non potranno essere fatti valere;

14. i titoli di merito per servizio prestato presso la Pubblica Amministrazione e titoli vari (vedi allegato A)

15. l'eventuale situazione di portatore di handicap con la conseguente necessità, ai sensi dell'articolo 20 della legge 104/1992, per l'espletamento delle prove, di tempi aggiuntivi ovvero degli strumenti di ausilio indicati nell'apposita certificazione medica da allegarsi alla domanda e rilasciata in conformità a quanto previsto dalla Circolare Min. 24 luglio 1999, n. 6, della Presidenza Consigli Ministri - Dipartimento Funzione pubblica;

16. di accettare avendone preso conoscenza le norme e le condizioni del presente bando.

Alla dichiarazione verrà allegata, a pena di esclusione dal concorso, fotocopia di documento di riconoscimento (carta d'identità, patente, passaporto) in corso di validità.

In tutti i casi l'Ente verificherà, ai sensi degli articoli 43 e 71 del D.P.R. 445/2000 la veridicità delle dichiarazioni rese.

L'accertamento della non veridicità dei predetti requisiti potrà costituire giusta causa di risoluzione del rapporto di lavoro.

La domanda di partecipazione deve esser sottoscritta dal candidato, e l'eventuale mancata sottoscrizione della domanda comporta l'esclusione dalla procedura concorsuale.

Ai sensi dell'articolo 39 del D.P.R. 445/2000, non è richiesta l'autenticazione della sottoscrizione delle domande per la partecipazione a concorsi per l'assunzione nelle Pubbliche Amministrazioni.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per i casi di dispersione, ritardo, disguido di comunicazione ai candidati, dovuti ad inesatte indicazioni del recapito, ovvero per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Per quanto riguarda l'idoneità fisica al profilo da ricoprire, non viene chiesta alcuna dichiarazione nella domanda d'ammissione, in quanto l'assunzione viene subordinata all'esito positivo dell'accertamento effettuato dalla competente Azienda Sanitaria.

La tassa concorso di euro 3,87 deve essere versata dai candidati entro il termine di scadenza fissato per la presentazione delle domande ed il versamento della stessa deve essere comprovato dalla relativa ricevuta prodotta, anche in fotocopia, in allegato alla domanda di partecipazione. Il versamento potrà avvenire:

- tramite c/c postale n. 10055341 intestato alla Pro Senectute, precisando la causale di versamento (tassa concorso Istruttore amministrativo);

– tramite versamento diretto al Tesoriere della Pro Senectute c/o sede Banca Antonveneta, Piazza della Borsa, 11 - ABI 04050 - CAB 02230 - c/c 33363X.

4) Esclusioni e regolarizzazioni

Tutti i candidati sono ammessi con riserva direttamente alle prove. L'accertamento dei requisiti, sulla base delle sole dichiarazioni rese, verrà effettuato esclusivamente per i candidati idonei inseriti nella graduatoria finale.

Il provvedimento di eventuale esclusione dal concorso pubblico, adottato dal Presidente della Commissione esaminatrice nominata per il concorso in argomento, deve essere motivato e comunicato tempestivamente agli interessati a mezzo telegramma o lettera raccomandata con avviso di ricevimento. La comunicazione dell'adozione del provvedimento verrà effettuata all'indirizzo indicato nella domanda d'ammissione.

Sono considerate irregolarità non sanabili, che comportano l'esclusione dalla procedura concorsuale, il mancato possesso dei requisiti richiesti dall'articolo 2 del presente bando di concorso.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di consentire la regolarizzazione della tassa di concorso, anteriormente all'effettuazione della prima prova. Il mancato versamento della tassa di concorso, ovvero la mancata regolarizzazione della stessa entro i termini indicati dall'Amministrazione, comporta l'esclusione dalla procedura concorsuale.

5) Titoli di preferenza

Nelle procedure concorsuali pubbliche, a tempo indeterminato o a tempo determinato, le categorie di cittadini che hanno preferenza a parità di merito sono, nell'ordine, quelle di seguito elencate:

1. Insigniti di medaglia al valor militare;

2. Mutilati ed invalidi di guerra - ex combattenti;

3. Mutilati ed invalidi per fatto di guerra;

4. Mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;

5. Orfani di guerra;

6. Orfani dei caduti per fatto di guerra;

7. Orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;

8. Feriti in combattimento;

9. Insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra nonché i capi di famiglie numerose (per famiglia numerosa si intende quella con oltre 5 componenti conviventi di cui uno solo sia percettore di redditi);

10. Figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;

11. Figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;

12. Figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico o privato;

13. Genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;

14. Genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;

15. Genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato;

16. Coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;

17. Coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo per almeno un anno presso una Pub-

blica Amministrazione del Friuli Venezia Giulia, con riguardo alla durata del servizio stesso. Si considera lodevole servizio quello prestato senza incorrere in sanzioni disciplinari nei due anni precedenti la data di scadenza del bando;

18. Coniugati e non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico (si considerano a carico i figli conviventi, anche maggiorenni purché il reddito di questi ultimi non superi quello indicato dalle norme vigenti al momento della pubblicazione del bando per usufruire delle detrazioni fiscali; si considerano figli a carico anche i figli minori, non conviventi, per i quali il candidato contribuisca al mantenimento);

19. Invalidi e mutilati civili;

20. Militari volontari delle Forze Armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma di leva.

A parità di posizione in graduatoria e di titoli di preferenza, ha diritto alla precedenza il candidato:

- con maggior numero di figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- che abbia prestato lodevole servizio nella Pubblica Amministrazione, con riguardo alla durata del servizio stesso;
- più giovane d'età ai sensi dell'articolo 3, comma 7, legge 15 maggio 1997, n. 127.

Si ricorda che i titoli di preferenza, per essere presi in considerazione, devono essere necessariamente dichiarati nella domanda di ammissione nell'apposita sezione della domanda stessa. Nel caso in cui per la presentazione della domanda non venga utilizzato il modello allegato al presente bando, il candidato deve specificatamente dichiarare di volersi avvalere dei titoli di preferenza, con l'indicazione puntuale degli stessi.

Le dichiarazioni relative a titoli di preferenza, vanno verificate, al momento dell'assunzione, solo qualora abbiano inciso sulla posizione in graduatoria del candidato.

6) Preselezione

Qualora pervenga un numero maggiore di 50 (cinquanta) domande di partecipazione al concorso, si procederà allo svolgimento di una preselezione volta al contenimento del numero entro tale limite massimo dei candidati ammissibili alle prove concorsuali, fatto salvo quanto previsto per i candidati collocati in 50ma posizione. Tale prova consisterà nella risoluzione, in un tempo determinato, di appositi quiz a risposta multipla vertenti sulle stesse materie oggetto di concorso. In caso di più candidati collocati in 50ma posizione con lo stesso punteggio, si procederà comunque alla loro ammissione alle prove concorsuali. Il punteggio conseguito nella selezione, che non costituisce prova d'esame, non concorre alla formazione della valutazione complessiva necessaria alla formulazione della graduatoria.

Alla preselezione sono ammessi tutti i candidati che hanno presentato la domanda di ammissione al concorso entro i termini previsti dal presente bando. La mancata partecipazione alla preselezione, per qualsiasi motivo, comporterà l'esclusione dal concorso dell'aspirante.

Per essere ammessi alla preselezione i candidati dovranno presentarsi muniti di un valido documento di riconoscimento.

Durante lo svolgimento della preselezione non è permesso ai candidati comunicare tra di loro o con altri. È assolutamente vietata l'introduzione nell'edificio sede della preselezione di telefoni cellulari e di qualsivoglia strumentazione atta a consentire al candidato la comunicazione con l'esterno. È altresì vietata l'introduzione di testi di qualsiasi genere. Il candidato che contravvenga alle summenzionate disposizioni sarà escluso dal concorso.

La comunicazione del giorno, dell'ora e della sede dell'eventuale prova selettiva verrà pubblicizzata mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, Bolletino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, non sarà quindi data alcuna comunicazione personale ai candidati.

7) Prove d'esame

Le prove d'esame, dovranno tendere anche ad accertare le capacità pratiche, gestionali, organizzative e/o relazionali dei candidati e l'orientamento all'innovazione organizzativa.

Materie d'esame:

- Ordinamento fondamentale dello Stato, della Pubblica Amministrazione con particolare attenzione agli Enti Locali con riferimento alla normativa regionale e ai principi che regolano il comportamento della Pubblica Amministrazione;
- Nozioni di diritto amministrativo e civile;
- Normativa delle ASP (legge regionale 19/2003, legge 328/2000);
- Atti e provvedimenti amministrativi;
- Nozioni in tema di procedimento amministrativo (legge 241/90) e alla protezione dei dati personali (decreto legislativo 196/03);
- Diritti e doveri e responsabilità del pubblico dipendente;
- Nozioni di contabilità degli Enti pubblici con particolare riguardo alle ex I.P.A.B. ora A.S.P.;
- Elementi di Diritto penale con particolare riferimento riguardo ai reati commessi dai pubblici dipendenti e ai reati contro la Pubblica Amministrazione.
- Accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Prove d'esame

Sono previste: due prove scritte di cui una di carattere teorico-pratico, e una prova orale.

Prima prova scritta

- Redazione di un atto amministrativo vertente sulle specifiche competenze dell'Ente in relazione alle materie d'esame.

Seconda prova a contenuto teorico-pratico

Consistente in:

- Esercitazione concernente l'utilizzo delle seguenti applicazioni informatiche:

  – Microsoft Word, Excel e Posta elettronica.
- Risposte sintetiche ad una serie di quesiti su elementi di diritto amministrativo.
- I candidati durante lo svolgimento della prova scritta non potranno portare carta da scrivere, appunti manoscritti o informatizzati; potranno consultare i testi di legge non commentati e il dizionario della lingua italiana solo se autorizzati dalla Commissione. Inoltre non è permesso ai candidati di comunicare tra loro o con altri, salvo che con i commissari e gli incaricati della vigilanza.

Prova orale

- Colloquio vertente sulle materie d'esame.

Nel corso della prova orale i candidati verranno inoltre esaminati anche per quanto concerne l'accertamento della conoscenza della lingua straniera prescelta, che comporterà un giudizio di idoneità o non idoneità.

8) Valutazione delle prove e formazione della graduatoria

La valutazione delle prove d'esame sarà espressa in trentesimi. Il candidato deve conseguire in ciascuna delle due prove scritte e nella prova orale, una valutazione di almeno ventuno trentesimi (21/30).

La graduatoria finale di merito dei candidati idonei è formulata sommando al punteggio relativo al possesso dei titoli quello dato dalla somma dei voti conseguiti nelle due prove scritte e quello della prova orale conseguiti da ciascun candidato.

La graduatoria finale di merito così elaborata, con segnati a fianco di ciascun candidato i punteggi finali conseguiti, verrà esposta presso la sede della prova orale nonché affissa all'Albo Aziendale, e tale forma di pubblicità ha effetto di notifica nei confronti di tutti gli interessati.

Non si darà luogo a dichiarazioni di idoneità.

La graduatoria rimarrà valida per un termine di trentasei mesi dalla data di eseguibilità del provvedimento di approvazione della stessa, di competenza del Direttore dell'ASP, e potrà essere utilizzata a discrezione dell'Ente, per un'eventuale copertura dei posti che si venissero a rendere successivamente vacanti e disponibili, rispetto alle previsioni della programmazione triennale dei fabbisogni anche a tempo determinato nello stesso profilo professionale, nonché eventualmente utilizzata da altre Amministrazioni Pubbliche previa stipula di un'intesa tra Enti.

9) Presentazione documenti ed assunzione in servizio

Il candidato collocato nella prima posizione della graduatoria sarà assunto nel rispetto delle normative vigenti in materia di assunzioni nel Pubblico Impiego a seguito della determinazione di approvazione della graduatoria.

Il vincitore sarà assunto in prova, tramite la stipulazione di un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato e pieno, con profilo professionale di istruttore amministrativo con indirizzo contabile - categoria C posizione economica 1.

Il candidato vincitore sarà invitato a presentare ai fini dell'assunzione in servizio, la documentazione di rito e a regolarizzare, entro 30 giorni dall'assunzione a pena di decadenza, la documentazione presentata eventualmente incompleta.

L'Amministrazione sottoporrà il vincitore a visita medica da parte del medico competente del dipartimento della Medicina del Lavoro, al fine di accertare l'idoneità fisica al servizio per il posto di cui al presente bando.

10) Comunicazioni particolari

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, ai sensi della legge 10 aprile 1991 n. 125.

Ai sensi del decreto legislativo 196/2003 il trattamento dei dati personali forniti dai candidati sarà improntato ai principi di correttezza e trasparenza, tutelando la riservatezza ed i diritti dei candidati medesimi. In particolare, secondo l'articolo 13 di tale decreto, si informa che il trattamento viene eseguito nell'ambito della procedura concorsuale, al fine del reclutamento del personale all'interno dell'organico della Pro Senectute ASP.

Per informazioni e chiarimenti gli interessati possono rivolgersi al Servizio Amministrazione dell'ASP, via Valdirivo, 11, III piano, tel. 040 364154 - 040 365110 dove è disponibile anche copia del presente bando.

Trieste, 11 gennaio 2006

IL SEGRETARIO:
dott.ssa Deborah Marizza

ALLEGATO A

TITOLI DI MERITO

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO

Per la valutazione dei titoli è attribuito un punteggio massimo di 10/30.

I titoli valutabili sono

- titoli di studio: punteggio massimo	punti 4/30
- titoli di servizio: punteggio massimo	punti 3/30
- titoli vari: punteggio massimo	punti 3/30

Titoli di studio

DIPLOMA	
da 36 a 41 su 60	punti 1/30
da 42 a 48 su 60	punti 2/30
da 49 a 53 su 60	punti 3/30
da 54 a 60 su 60	punti 4/30

Titoli di servizio

Servizio prestato presso lo Stato, Regione, Province, Comuni, IPAB con mansioni di pari qualifica o di qualifica superiore in posti attinenti all'area del posto a concorso:

- punti 1/30 per ogni anno di servizio sino ad un massimo di 3/30

Servizio prestato come sopra con mansioni di pari qualifica o di qualifica superiore in posti non attinenti alla relativa area:

- punti 0,5/30 per ogni anno di servizio sino ad un massimo di 3/30;

Tutti i punteggi relativi ai titoli di servizio sono cumulabili sino ad un massimo di 3/30.
Per il calcolo dell'anzianità non si computano le frazioni di anno.

Titoli vari: punteggio massimo punti 3/30 così suddivisi:

-Titoli scolastici, di laurea, accademici e di formazione professionale (ex L.R. 76/1982) attinenti alle mansioni del posto messo a concorso, conseguiti successivamente al diploma di scuola media superiore e per i quali sia previsto il superamento di un esame finale: 1/30 per ogni titolo conseguito.

ALLEGATO B

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER 1 POSTO DI "ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO" CAT. C1 – A TEMPO PIENO E INDETERMINATO

DOMANDA DI AMMISSIONE

Alla
PRO SENECTUTE A.S.P
Via Valdirivo, 11
34132 TRIESTE

Il sottoscritto chiede di essere ammesso al concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di categoria C, posizione economica C1 "Istruttore amministrativo" a tempo pieno e indeterminato e a tal fine dichiara sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/00, quanto segue:

COGNOME (per le donne, indicare il cognome da nubile) ______________________
NOME ______________________
DATA DI NASCITA ______________ sesso: (M) (F)
LUOGO DI NASCITA ______________________ PROV. ______
CODICE FISCALE |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|
RESIDENTE A ______________________ PROV. ______
INDIRIZZO ______________________ CAP. ______
RECAPITO presso cui indirizzare le comunicazioni relative alla procedura concorsuale:
LOCALITA' ______________________ PROV.______
INDIRIZZO ______________________ CAP. ______
TELEFONO ______________ CELLULARE ______________

1. ☐ **a)** di essere cittadin_ italian_

☐ **b)** ovvero di essere cittadin_ di uno degli Stati membri dell'Unione Europea (indicare il nome dello Stato); di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana:

____

____

2. ☐ di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di:

____

(in caso negativo indicare i motivi della mancata iscrizione)

____

3. ☐ **a)** di non aver mai riportato condanne penali

☐ **b)** ovvero, in caso contrario, di aver riportato le seguenti condanne penali:

(indicare le condanne riportate, la data della sentenza, l'autorità che l'ha emessa ed il reato commesso. La dichiarazione va resa anche per condanne condonate. Vanno inoltre indicati i procedimenti penali per i quali sia intervenuta amnistia o perdono giudiziale)

____

____

4. ☐ **a)** di non avere procedimenti penali pendenti a proprio carico:

☐ **b)** in caso contrario, dichiarare i procedimenti penali pendenti:

____

____

5. ☐ di essere in possesso del seguente titolo di studio:

(indicare gli estremi dello stesso - Istituto, data, votazione conseguita -)

____

____

6. ☐ di essere fisicamente idone_ al servizio;

7. ☐ di non essere stato/a destituito/a, o dispensato/a, dall'impiego presso pubbliche amministrazioni, di non essere stato/a licenziato/a per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo ovvero di non essere decaduto/a da impiego pubblico per aver conseguito il medesimo impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

8. ☐ di trovarsi in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva (per i nati fino al 1985);

9. ☐ di non essere stato/a collocato/a a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del D.P.R. 30 giugno 1972, n. 748

10. ☐ di possedere i seguenti titoli di merito (allegato A del bando)

☐ **a)** di aver prestato servizio presso una ex I.P.A.B. per il periodo di:

____

☐ **b)** di avere prestato i seguenti servizi presso Pubbliche Amministrazioni:

Periodo	Qualifica	Ente

☐ **c)** di possedere i seguenti titoli utili alla valutazione di merito

____

____

____

____

11. ☐ di essere in possesso dei seguenti titoli di precedenza e preferenza; da valutare in caso di parità di merito, fra quelli riportati dall'art. 5

____

____

12. di voler effettuare il colloquio previsto nel corso della prova orale nella seguente lingua straniera:

☐ **a)** inglese

☐ **b)** tedesco

13. ☐ di possedere un'adeguata conoscenza operativa dei sistemi informatici

14. ☐ di manifestare il proprio consenso ai sensi degli artt. 10 e 11 della L. 675/96 al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale

Allega alla presente domanda:

1) la ricevuta del versamento di Euro 3,87 (tre euro e ottantasette) per tassa concorso;
2) copia documento d'identità;
3) i seguenti documenti comprovanti il possesso dei titoli di merito (titoli di studio, titoli di servizio e altri titoli comunque attinenti alle funzioni del posto messo a concorso):

____

____

____

____

Data,

Firma (*)

(*)La firma non deve essere autenticata.

Concorso pubblico per titoli ed esami per un posto di istruttore contabile - categoria C, posizione economica 1, a tempo pieno e indeterminato.

In esecuzione della deliberazione consiliare n. 130 di data 22 dicembre 2005 della Pro Senectute A.S.P. di Trieste è indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di un posto con profilo professionale di «Istruttore contabile» cat. C - posizione economica 1 - a tempo indeterminato e pieno del C.C.N.L. «Comparto Regioni - Autonomie locali».

1) Trattamento economico

A detto posto è attribuito il trattamento economico corrispondente alla categoria C, posizione economica C1 prevista dal CCNL «Comparto regioni - Autonomie Locali»

– stipendio iniziale annuo cat. C1	€ 16.523,75
– indennità di comparto	€ 549,60
– tredicesima mensilità	€ 1.376,98
Totale	€ 18.450,33

Gli emolumenti spettanti sono soggetti alle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali a norma di legge.

– Ogni altra eventuale competenza spettante nella misura consentita dalle vigenti disposizioni;

– eventuali quote di aggiunta di famiglia nella misura stabilita dalle vigenti disposizioni di legge.

Gli assegni di cui sopra sono soggetti a trattenute di legge, assistenziali, previdenziali ed erariali.

2) Requisiti per l'ammissione

Al concorso possono partecipare coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del bando:

- *cittadinanza italiana*. Tale requisito non è richiesto per i soggetti appartenenti all'Unione Europea nel rispetto del D.P.C.M. 7 febbraio 1994 n. 174. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica.

  I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono possedere, ai fini dell'ammissione, i seguenti requisiti:

a) godere dei diritti politici e civili anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;

b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana da accertare nel corso dello svolgimento delle prove di esame.

- *idoneità fisica al profilo da ricoprire*. L'Amministrazione sottoporrà a visita medica di controllo i soggetti da assumere in base alla normativa vigente. Considerate le funzioni relative al posto messo a concorso, l'essere «privo della vista» costituisce causa di non ammissione al concorso (L. 120/91)

  L'accertamento medico verrà effettuato dal medico competente presso il Dipartimento della Medicina del Lavoro.

- *età* non inferiore agli anni 18 e non superiore all'età costituente il limite per il collocamento a riposo;
- *godimento dei diritti civili e politici* (non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo);
- *titolo di studio*: diploma di ragioniere o perito commerciale di durata quinquennale (per i titoli di studio conseguiti all'estero è richiesta la dichiarazione di equipollenza ai sensi della vigente normativa in materia);

- posizione regolare rispetto agli obblighi di leva, per i soggetti a tale obbligo;
- non aver a proprio carico sentenze definitive di condanna o provvedimenti definitivi di misure di prevenzione o procedimenti penali in corso, nei casi previsti dalla legge come causa di licenziamento, ovvero, assenza di condanne penali o provvedimenti definitivi di misure di prevenzione o procedimenti penali in corso che possano costituire impedimento all'instaurazione e/o mantenimento del rapporto di lavoro presso la Pubblica Amministrazione.

Non possono accedere all'impiego coloro che non siano in possesso dei requisiti specifici e generici sopradescritti, coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente ed insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'articolo 127 comma 1, lettera d) del T.U. delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10 gennaio 1957 n. 3, ovvero licenziati da una Pubblica Amministrazione in esito a procedimento disciplinare.

Non possono accedere all'impiego coloro che sono stati collocati a riposo usufruendo delle disposizioni di cui alla legge 336/70.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando di concorso per la presentazione della domanda di ammissione e mantenuti al momento dell'assunzione.

3) Domanda di ammissione

La domanda di ammissione al pubblico concorso, redatta preferibilmente utilizzando il modulo allegato, deve essere indirizzata e presentata esclusivamente a mezzo raccomandata A.R. alla Pro Senectute A.S.P., Via Valdirivo, n. 11, 34132 Trieste entro le ore 12.00 del 30º giorno della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione. Farà fede la data del timbro postale.

La domanda medesima può essere presentata direttamente alla Pro Senectute A.S.P., ufficio Amministrazione, Via Valdirivo, 11, terzo piano, 34132 Trieste entro le ore 12.00 del termine succitato di 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di concorso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

In caso di presentazione diretta all'Ufficio Protocollo dell'Amministrazione Pro Senectute A.S.P., la domanda va redatta in duplice copia di cui una recante il timbro e la data, sarà restituita in segno di ricevuta.

Il timbro a data apposto dall'Ufficio Postale di spedizione fa fede ai fini dell'osservanza del termine esclusivamente nel caso di invio tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, in tutti gli altri casi di presentazione diretta o di spedizione fa fede la data apposta dall'ufficio Amministrazione della Pro Senectute.

Nella domanda di ammissione al concorso pubblico, gli aspiranti dovranno autocertificare, ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. 445/2000:

1. le complete generalità (cognome e nome, eventuale cognome da coniugata), il codice fiscale, la data ed il comune di nascita, il comune di residenza (con l'indicazione dell'indirizzo) e l'indirizzo completo cui devono essere fatte pervenire tutte le comunicazioni inerenti al concorso;

2. possesso della cittadinanza italiana (o di uno degli Stati dell'Unione Europea);

3. i cittadini U.E. devono dichiarare di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

4. il Comune ove è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle stesse, ed il godimento dei diritti politici;

5. i cittadini U.E. devono dichiarare di godere dei diritti politici e civili anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;

6. la posizione regolare rispetto agli obblighi di leva, per i soggetti a tale obbligo;

7. le eventuali cause di destituzione, dispensa, licenziamento da pubblici impieghi o i motivi per i quali il candidato è stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una Pubblica amministrazione e di non essere collocato a riposo ai sensi della legge 336/70;

8. le eventuali condanne penali riportate, i provvedimenti definitivi di misure di prevenzione, i procedimenti penali eventualmente pendenti a suo carico presso l'Autorità Giudiziaria di qualsiasi grado, italiana od

estera, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta, sospensione condizionale, non menzione, amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale;

9. il possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso, con l'indicazione degli estremi del conseguimento, l'Istituto che lo ha rilasciato e la votazione conseguita;

10. eventuale anzianità di servizio di almeno un anno prestato a qualsiasi titolo presso un'Istituzione Pubblica di Assistenza e corrispondente alla professionalità richiesta;

11. l'indicazione della lingua prescelta su cui sostenere la prova orale per l'accertamento della conoscenza di una lingua straniera fra: inglese, tedesco;

12. il possesso di adeguata conoscenza operativa dei sistemi informatici;

13. eventuale possesso di titoli di preferenza alla nomina, dettagliatamente descritti, dei quali il partecipante intende avvalersi. I titoli di preferenza sono quelli indicati all'articolo 5 del presente bando e vengono considerati in caso di parità di punteggio finale dei candidati idonei. In caso di mancata dichiarazione nella domanda, gli stessi non potranno essere fatti valere;

14. i titoli di merito per servizio prestato presso la Pubblica Amministrazione e titoli vari (vedi allegato A).

15. l'eventuale situazione di portatore di handicap con la conseguente necessità, ai sensi dell'articolo 20 della legge 104/1992, per l'espletamento delle prove, di tempi aggiuntivi ovvero degli strumenti di ausilio indicati nell'apposita certificazione medica da allegarsi alla domanda e rilasciata in conformità a quanto previsto dalla Circolare Min. 24 luglio 1999, n. 6, della Presidenza Consigli Ministri - Dipartimento Funzione pubblica;

16. di accettare avendone preso conoscenza le norme e le condizioni del presente bando.

Alla dichiarazione verrà allegata, a pena di esclusione dal concorso, fotocopia di documento di riconoscimento (carta d'identità, patente, passaporto) in corso di validità.

In tutti i casi l'Ente verificherà, ai sensi degli articoli 43 e 71 del D.P.R. 445/2000 la veridicità delle dichiarazioni rese.

L'accertamento della non veridicità dei predetti requisiti potrà costituire giusta causa di risoluzione del rapporto di lavoro.

La domanda di partecipazione deve esser sottoscritta dal candidato, e l'eventuale mancata sottoscrizione della domanda comporta l'esclusione dalla procedura concorsuale.

Ai sensi dell'articolo 39 del D.P.R. 445/2000, non è richiesta l'autenticazione della sottoscrizione delle domande per la partecipazione a concorsi per l'assunzione nelle Pubbliche Amministrazioni.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per i casi di dispersione, ritardo, disguido di comunicazione ai candidati, dovuti ad inesatte indicazioni del recapito, ovvero per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Per quanto riguarda l'idoneità fisica al profilo da ricoprire, non viene chiesta alcuna dichiarazione nella domanda d'ammissione, in quanto l'assunzione viene subordinata all'esito positivo dell'accertamento effettuato dalla competente Azienda Sanitaria.

La tassa concorso di euro 3,87 deve essere versata dai candidati entro il termine di scadenza fissato per la presentazione delle domande ed il versamento della stessa deve essere comprovato dalla relativa ricevuta prodotta, anche in fotocopia, in allegato alla domanda di partecipazione. Il versamento potrà avvenire:

- tramite c/c postale n. 10055341 intestato alla Pro Senectute, precisando la causale di versamento (tassa concorso Istruttore contabile);
- tramite versamento diretto al Tesoriere della Pro Senectute c/o sede Banca Antonveneta, Piazza della Borsa, 11 - ABI 04050 - CAB 02230 - c/c 33363X.

4) Esclusioni e regolarizzazioni

Tutti i candidati sono ammessi con riserva direttamente alle prove. L'accertamento dei requisiti, sulla base

delle sole dichiarazioni rese, verrà effettuato esclusivamente per i candidati idonei inseriti nella graduatoria finale.

Il provvedimento di eventuale esclusione dal concorso pubblico, adottato dal Presidente della Commissione esaminatrice nominata per il concorso in argomento, deve essere motivato e comunicato tempestivamente agli interessati a mezzo telegramma o lettera raccomandata con avviso di ricevimento. La comunicazione dell'adozione del provvedimento verrà effettuata all'indirizzo indicato nella domanda d'ammissione.

Sono considerate irregolarità non sanabili, che comportano l'esclusione dalla procedura concorsuale, il mancato possesso dei requisiti richiesti dall'articolo 2 del presente bando di concorso.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di consentire la regolarizzazione della tassa di concorso, anteriormente all'effettuazione della prima prova. Il mancato versamento della tassa di concorso, ovvero la mancata regolarizzazione della stessa entro i termini indicati dall'Amministrazione, comporta l'esclusione dalla procedura concorsuale.

5) Titoli di preferenza

Nelle procedure concorsuali pubbliche, a tempo indeterminato o a tempo determinato, le categorie di cittadini che hanno preferenza a parità di merito sono, nell'ordine, quelle di seguito elencate:

1. Insigniti di medaglia al valor militare;
2. Mutilati ed invalidi di guerra - ex combattenti;
3. Mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. Mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
5. Orfani di guerra;
6. Orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. Orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
8. Feriti in combattimento;
9. Insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra nonché i capi di famiglie numerose (per famiglia numerosa si intende quella con oltre 5 componenti conviventi di cui uno solo sia percettore di redditi);
10. Figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. Figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. Figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico o privato;
13. Genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
14. Genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15. Genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato;
16. Coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17. Coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo per almeno un anno presso una Pubblica Amministrazione del Friuli Venezia Giulia, con riguardo alla durata del servizio stesso. Si considera lodevole servizio quello prestato senza incorrere in sanzioni disciplinari nei due anni precedenti la data di scadenza del bando;
18. Coniugati e non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico (si considerano a carico i figli conviventi, anche maggiorenni purché il reddito di questi ultimi non superi quello indicato dalle norme vigenti al

momento della pubblicazione del bando per usufruire delle detrazioni fiscali; si considerano figli a carico anche i figli minori, non conviventi, per i quali il candidato contribuisca al mantenimento);

19. Invalidi e mutilati civili;

20. Militari volontari delle Forze Armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma di leva.

A parità di posizione in graduatoria e di titoli di preferenza, ha diritto alla precedenza il candidato:

- con maggior numero di figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- che abbia prestato lodevole servizio nella Pubblica Amministrazione, con riguardo alla durata del servizio stesso;
- più giovane d'età ai sensi dell'articolo 3, comma 7, legge 15 maggio 1997, n. 127.

Si ricorda che i titoli di preferenza, per essere presi in considerazione, devono essere necessariamente dichiarati nella domanda di ammissione nell'apposita sezione della domanda stessa. Nel caso in cui per la presentazione della domanda non venga utilizzato il modello allegato al presente bando, il candidato deve specificatamente dichiarare di volersi avvalere dei titoli di preferenza, con l'indicazione puntuale degli stessi.

Le dichiarazioni sostitutive di atto notorio e di certificazione relative a titoli di preferenza, vanno verificate, al momento dell'assunzione, solo qualora abbiano inciso sulla posizione in graduatoria del candidato.

6) Preselezione

Qualora pervenga un numero maggiore di 50 (cinquanta) domande di partecipazione al concorso, si procederà allo svolgimento di una preselezione volta al contenimento del numero entro tale limite massimo dei candidati ammissibili alle prove concorsuali, fatto salvo quanto previsto per i candidati collocati in 50ma posizione. Tale prova consisterà nella risoluzione, in un tempo determinato, di appositi quiz a risposta multipla vertenti sulle stesse materie oggetto di concorso. In caso di più candidati collocati in 50ma posizione con lo stesso punteggio, si procederà comunque alla loro ammissione alle prove concorsuali. Il punteggio conseguito nella selezione, che non costituisce prova d'esame, non concorre alla formazione della valutazione complessiva necessaria alla formulazione della graduatoria.

Alla preselezione sono ammessi tutti i candidati che hanno presentato la domanda di ammissione al concorso entro i termini previsti dal presente bando. La mancata partecipazione alla preselezione, per qualsiasi motivo, comporterà l'esclusione dal concorso dell'aspirante.

Per essere ammessi alla preselezione i candidati dovranno presentarsi muniti di un valido documento di riconoscimento.

Durante lo svolgimento della preselezione non è permesso ai candidati comunicare tra di loro o con altri. E' assolutamente vietata l'introduzione nell'edificio sede della preselezione di telefoni cellulari e di qualsivoglia strumentazione atta a consentire al candidato la comunicazione con l'esterno. È altresì vietata l'introduzione di testi di qualsiasi genere. Il candidato che contravvenga alle summenzionate disposizioni sarà escluso dal concorso.

La comunicazione del giorno, dell'ora e della sede dell'eventuale prova selettiva verrà pubblicizzata mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, non sarà quindi data alcuna comunicazione personale ai candidati.

7) Prove d'esame

Le prove d'esame, dovranno tendere anche ad accertare le capacità pratiche, gestionali, organizzative e/o relazionali dei candidati e l'orientamento all'innovazione organizzativa.

Materie d'esame:

- Ordinamento fondamentale dello Stato, della Pubblica Amministrazione con particolare attenzione agli Enti Locali con riferimento alla normativa regionale e ai principi che regolano il comportamento della Pubblica Amministrazione;

- Nozioni di diritto amministrativo e civile;
- Normativa delle ASP (legge regionale 19/2003, legge 328/2000);
- Atti e provvedimenti amministrativi;
- Nozioni in tema di procedimento amministrativo (legge 241/90) e alla protezione dei dati personali (decreto legislativo 196/03);
- Diritti e doveri e responsabilità del pubblico dipendente;
- Ragioneria generale e applicata;
- Contabilità finanziaria ed economica delle ex I.P.A.B. ora A.S.P.;
- Elementi di Diritto tributario;
- Elementi di Diritto penale con particolare riferimento riguardo ai reati commessi dai pubblici dipendenti e ai reati contro la Pubblica Amministrazione.
- Accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Prove d'esame

Sono previste: due prove scritte di cui una di carattere teorico-pratico, e una prova orale.

Prima prova scritta

Redazione di un atto amministrativo vertente sulle specifiche competenze dell'Ente in relazione alle materie d'esame.

Seconda prova a contenuto teorico-pratico

Consistente in:

- Esercitazione concernente l'utilizzo delle seguenti applicazioni informatiche:
  – Microsoft Word, Excel e Posta elettronica.
- Risposte commentate ad una serie di quesiti di carattere economico - finanziario.
- I candidati durante lo svolgimento della prova scritta non potranno portare carta da scrivere, appunti manoscritti o informatizzati; potranno consultare i testi di legge non commentati e il dizionario della lingua italiana solo se autorizzati dalla Commissione. Inoltre non è permesso ai candidati di comunicare tra loro o con altri, salvo che con i commissari e gli incaricati della vigilanza.

Prova orale

- Colloquio vertente sulle materie d'esame.

Nel corso della prova orale i candidati verranno inoltre esaminati anche per quanto concerne l'accertamento della conoscenza della lingua straniera prescelta, che comporterà un giudizio di idoneità o non idoneità.

8) Valutazione delle prove e formazione della graduatoria

La valutazione delle prove d'esame sarà espressa in trentesimi. Il candidato deve conseguire in ciascuna delle due prove scritte e nella prova orale, una valutazione di almeno ventuno trentesimi (21/30).

La graduatoria finale di merito dei candidati idonei è formulata sommando al punteggio relativo al possesso dei titoli quello dato dalla somma dei voti conseguiti nelle due prove scritte e quello della prova orale conseguiti da ciascun candidato.

La graduatoria finale di merito così elaborata, con segnati a fianco di ciascun candidato i punteggi finali conseguiti, verrà esposta presso la sede della prova orale nonché affissa all'Albo Aziendale, e tale forma di pubblicità ha effetto di notifica nei confronti di tutti gli interessati.

Non si darà luogo a dichiarazioni di idoneità.

La graduatoria rimarrà valida per un termine di trentasei mesi dalla data di eseguibilità del provvedimento di approvazione della stessa, di competenza del Direttore dell'ASP, e potrà essere utilizzata a discrezione dell'Ente, per un'eventuale copertura dei posti che si venissero a rendere successivamente vacanti e disponibili, rispetto alle previsioni della programmazione triennale dei fabbisogni anche a tempo determinato nello stesso profilo professionale, nonché eventualmente utilizzata da altre Amministrazioni Pubbliche previa stipula di un'intesa tra Enti.

9) Presentazione documenti ed assunzione in servizio

Il candidato collocato nella prima posizione della graduatoria sarà assunto nel rispetto delle normative vigenti in materia di assunzioni nel Pubblico Impiego a seguito della determinazione di approvazione della graduatoria.

Il vincitore sarà assunto in prova, tramite la stipulazione di un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato e pieno, con profilo professionale di istruttore amministrativo con indirizzo contabile - categoria C posizione economica 1.

Il candidato vincitore sarà invitato a presentare ai fini dell'assunzione in servizio, la documentazione di rito e a regolarizzare, entro 30 giorni dall'assunzione a pena di decadenza, la documentazione presentata eventualmente incompleta.

L'Amministrazione sottoporrà il vincitore a visita medica da parte del medico competente del dipartimento della Medicina del Lavoro, al fine di accertare l'idoneità fisica al servizio per il posto di cui al presente bando.

10) Comunicazioni particolari

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, ai sensi della legge 10 aprile 1991 n. 125.

Ai sensi del decreto legislativo 196/2003 il trattamento dei dati personali forniti dai candidati sarà improntato ai principi di correttezza e trasparenza, tutelando la riservatezza ed i diritti dei candidati medesimi. In particolare, secondo l'articolo 13 di tale decreto, si informa che il trattamento viene eseguito nell'ambito della procedura concorsuale, al fine del reclutamento del personale all'interno dell'organico della pro senectute ASP.

Per informazioni e chiarimenti gli interessati possono rivolgersi al Servizio Amministrazione dell'ASP, via Valdirivo, 11, III piano, tel. 040 364154 - 040 365110 dove è disponibile anche copia del presente bando.

Trieste, 11 gennaio 2006

IL SEGRETARIO:
dott.ssa Deborah Marizza

ALLEGATO A

TITOLI DI MERITO

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO

Per la valutazione dei titoli è attribuito un punteggio massimo di 10/30.

I titoli valutabili sono

- titoli di studio: punteggio massimo	punti 4/30
- titoli di servizio: punteggio massimo	punti 3/30
- titoli vari: punteggio massimo	punti 3/30

Titoli di studio

DIPLOMA	
da 36 a 41 su 60	punti 1/30
da 42 a 48 su 60	punti 2/30
da 49 a 53 su 60	punti 3/30
da 54 a 60 su 60	punti 4/30

Titoli di servizio

Servizio prestato presso lo Stato, Regione, Province, Comuni, IPAB con mansioni di pari qualifica o di qualifica superiore in posti attinenti all'area del posto a concorso:

- punti 1/30 per ogni anno di servizio sino ad un massimo di 3/30

Servizio prestato come sopra con mansioni di pari qualifica o di qualifica superiore in posti non attinenti alla relativa area:

- punti 0,5/30 per ogni anno di servizio sino ad un massimo di 3/30;

Tutti i punteggi relativi ai titoli di servizio sono cumulabili sino ad un massimo di 3/30.
Per il calcolo dell'anzianità non si computano le frazioni di anno.

Titoli vari: punteggio massimo punti 3/30 così suddivisi:

-Titoli scolastici, di laurea, accademici e di formazione professionale (ex L.R. 76/1982) attinenti alle mansioni del posto messo a concorso, conseguiti successivamente al diploma di scuola media superiore e per i quali sia previsto il superamento di un esame finale: 1/30 per ogni titolo conseguito.

ALLEGATO B

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER 1 POSTO DI "ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO" CAT. C1 – A TEMPO PIENO E INDETERMINATO

DOMANDA DI AMMISSIONE

Alla
PRO SENECTUTE A.S.P
Via Valdirivo, 11
34132 TRIESTE

Il sottoscritto chiede di essere ammesso al concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di categoria C, posizione economica C1 "Istruttore amministrativo" a tempo pieno e indeterminato e a tal fine dichiara sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/00, quanto segue:

COGNOME (per le donne, indicare il cognome da nubile) ______________________
NOME ______________________
DATA DI NASCITA ______________ sesso: (M) (F)
LUOGO DI NASCITA ______________________ PROV. ______
CODICE FISCALE |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|
RESIDENTE A ______________________ PROV. ______
INDIRIZZO ______________________ CAP. ______
RECAPITO presso cui indirizzare le comunicazioni relative alla procedura concorsuale:
LOCALITA' ______________________ PROV.______
INDIRIZZO ______________________ CAP. ______
TELEFONO ______________ CELLULARE ______________

1. ☐ **a)** di essere cittadin_ italian_

☐ **b)** ovvero di essere cittadin_ di uno degli Stati membri dell'Unione Europea (indicare il nome dello Stato); di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana:
____
____

2. ☐ di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di:

____

(in caso negativo indicare i motivi della mancata iscrizione)

____

3. ☐ **a)** di non aver mai riportato condanne penali

☐ **b)** ovvero, in caso contrario, di aver riportato le seguenti condanne penali:

(indicare le condanne riportate, la data della sentenza, l'autorità che l'ha emessa ed il reato commesso. La dichiarazione va resa anche per condanne condonate. Vanno inoltre indicati i procedimenti penali per i quali sia intervenuta amnistia o perdono giudiziale)

____

____

4. ☐ **a)** di non avere procedimenti penali pendenti a proprio carico:

☐ **b)** in caso contrario, dichiarare i procedimenti penali pendenti:

____

____

5. ☐ di essere in possesso del seguente titolo di studio:

(indicare gli estremi dello stesso - Istituto, data, votazione conseguita -)

____

____

6. ☐ di essere fisicamente idone_ al servizio;

7. ☐ di non essere stato/a destituito/a, o dispensato/a, dall'impiego presso pubbliche amministrazioni, di non essere stato/a licenziato/a per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo ovvero di non essere decaduto/a da impiego pubblico per aver conseguito il medesimo impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

8. ☐ di trovarsi in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva (per i nati fino al 1985);

9. ☐ di non essere stato/a collocato/a a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del D.P.R. 30 giugno 1972, n. 748

10. ☐ di possedere i seguenti titoli di merito (allegato A del bando)

☐ **a)** di aver prestato servizio presso una ex I.P.A.B. per il periodo di:

____

☐ **b)** di avere prestato i seguenti servizi presso Pubbliche Amministrazioni:

Periodo	Qualifica	Ente

☐ **c)** di possedere i seguenti titoli utili alla valutazione di merito

____

____

____

____

11. ☐ di essere in possesso dei seguenti titoli di precedenza e preferenza; da valutare in caso di parità di merito, fra quelli riportati dall'art. 5

____

____

12. di voler effettuare il colloquio previsto nel corso della prova orale nella seguente lingua straniera:

☐ **a)** inglese

☐ **b)** tedesco

13. ☐ di possedere un'adeguata conoscenza operativa dei sistemi informatici

14. ☐ di manifestare il proprio consenso ai sensi degli artt. 10 e 11 della L. 675/96 al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale

Allega alla presente domanda:

1) la ricevuta del versamento di Euro 3,87 (tre euro e ottantasette) per tassa concorso;
2) copia documento d'identità;
3) i seguenti documenti comprovanti il possesso dei titoli di merito (titoli di studio, titoli di servizio e altri titoli comunque attinenti alle funzioni del posto messo a concorso):

____

____

____

____

Data,

Firma (*)

(*)La firma non deve essere autenticata.

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
— PARTE I - II - III —
[fascicolo unico]

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione testi)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA
Via Carducci, 6 - 34133 Trieste
Tel. 040-377.3607 Fax 040-377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (abbonamenti, fascicoli, spese di pubblicazione)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO PROVVEDITORATO
Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste
Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

PUNTI VENDITA FASCICOLI FUORI ABBONAMENTO

ANNATA CORRENTE

- Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A.
  Via Padova, 2 — TREBASELEGHE (PD)
- LIBRERIA ITALO SVEVO
  Corso Italia, 9/f - Galleria Rossoni — TRIESTE
- CARTOLIBRERIA ANTONINI
  Via Mazzini, 16 — GORIZIA
- LIBRERIA AL SEGNO
  Vicolo del Forno, 12 — PORDENONE
- MARIMAR S.r.l.
  CARTOLERIA A. BENEDETTI
  Vicolo Gorgo, 8 — UDINE

ANNATE PRECEDENTI

- dal 1964 al 31.12.2003 rivolgersi alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
  SERVIZIO PROVVEDITORATO
  Corso Cavour, 1 - TRIESTE
  Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
- dall'1.1.2004 rivolgersi alla Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A.
  Via Padova, 2 - TREBASELEGHE (PD)
  Tel. 049-938.57.00

PREZZI E CONDIZIONI
in vigore dal 1° febbraio 2004
ai sensi della Delibera G.R. n. 106/2004

ABBONAMENTI

Durata dell'abbonamento	**12 mesi**
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ITALIA	**Euro 75,00**
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ESTERO	**PREZZO RADDOPPIATO**
Riduzione a favore delle ditte commissionarie (rispetto la tariffa prevista)	**30%**

- L'attivazione ed il rinnovo dell'abbonamento avverrà previo invio dell'attestazione o copia della ricevuta del versamento alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - SERVIZIO PROVVEDITORATO - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE - FAX 040-377.2383.
- Di norma l'abbonamento sarà attivato o riattivato (in caso di sospensione d'ufficio dell'abbonamento), dal primo numero del mese successivo alla data del versamento del canone. Nel caso in cui fattori contingenti non consentissero l'attivazione dell'abbonamento nel rispetto di tali condizioni, all'abbonato saranno spediti i fascicoli arretrati di diritto (fatta salva diversa specifica richiesta da parte dell'abbonato stesso).
- Al fine di evitare la sospensione d'ufficio dell'abbonamento, si consiglia di inoltrare ENTRO DUE MESI dalla data della scadenza la comprova del pagamento del canone di rinnovo al SERVIZIO PROVVEDITORATO. Superato tale termine, ed in mancanza del riscontro del versamento effettuato, l'abbonamento sarà sospeso d'ufficio.
- Eventuali fascicoli non pervenuti nel corso della validità dell'abbonamento, saranno inviati GRATUITAMENTE se segnalati – per iscritto – al SERVIZIO PROVVEDITORATO entro NOVANTA GIORNI dalla data di pubblicazione. Superato detto termine, i fascicoli saranno forniti A PAGAMENTO rivolgendo la richiesta direttamente alla tipografia.
- L'eventuale disdetta dell'abbonamento dovrà essere comunicata – per iscritto e SESSANTA GIORNI prima della sua scadenza al SERVIZIO PROVVEDITORATO.

FASCICOLI

- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - destinazione ITALIA

– Fino a 200 pagine	**Euro 2,50**	– Da 601 pagine a 800 pagine	**Euro 10,00**
– Da 201 pagine a 400 pagine	**Euro 3,50**	– Superiore a 800 pagine	**Euro 15,00**
– Da 401 pagine a 600 pagine	**Euro 5,00**		

- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anni pregressi - destinazione ITALIA - "A FORFAIT" (spese spedizione incl.) **Euro 6,00**
- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - ed anni pregressi - destinazione ESTERO **PREZZO RADDOPPIATO**
- I numeri esauriti saranno riprodotti in copia e venduti allo stesso prezzo del fascicolo originale.

AVVISI ED INSERZIONI

- I testi da pubblicare vanno inoltrati con opportuna lettera di accompagnamento, esclusivamente alla REDAZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE presso il SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - VIA CARDUCCI, 6 - 34131 TRIESTE. Gli stessi dovranno essere dattiloscritti e bollati a norma di legge nei casi previsti, **possibilmente accompagnati da floppy, CD oppure con contestuale invio per e-mail.**

COSTI DI PUBBLICAZIONE

- Il costo complessivo della pubblicazione di avvisi, inserzioni, ecc. è calcolato dal SERVIZIO PROVVEDITORATO che provvederà ad emettere la relativa fattura a pubblicazione avvenuta sul B.U.R.
- Le sotto riportate tariffe sono applicate per ogni centimetro di spazio verticale (arrotondato per eccesso) occupato dal testo stampato sul B.U.R. e compreso tra le linee divisorie di inizio/fine avviso (NOTE: lo spazio verticale di una facciata B.U.R. corrisponde a max 24 cm.):

Euro 6,00 I.V.A. inclusa	**pubblicazione avvisi, inserzioni, ecc.**
Euro 3,00 I.V.A. inclusa	**pubblicazione Statuti** da parte delle Province e da parte dei Comuni con una densità di popolazione **superiore** ai 5.000 abitanti.
Euro 1,50 I.V.A. inclusa	**pubblicazione Statuti** da parte dei Comuni con una densità di popolazione **inferiore** ai 5.000 abitanti.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento (archivio REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA) e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul c/c postale n. 238345 intestato alla UNICREDIT BANCA S.p.A. - TESORERIA DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Via Mercadante n. 1 - Trieste, con l'indicazione **obbligatoria** della causale del pagamento.

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
EMANUELA ZACUTTI - Responsabile di redazione
Iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991
GRAFICA VENETA S.p.A. - Trebaseleghe (PD)